



PROCURA
DELLA
REPUBBLICA
PRESSO
IL TRIBUNALE
di NAPOLI

**BILANCIO
SOCIALE
2020
/2021** della
Procura della Repubblica
presso
il Tribunale di Napoli



UNIVERSITÀ degli STUDI
di NAPOLI FEDERICO II



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI

BILANCIO
SOCIALE
2020
/2021 *della*
Procura della Repubblica
presso
il Tribunale di Napoli

Introduzione del Procuratore della Repubblica

L'idea del bilancio sociale di una Procura della Repubblica muove dalla consapevolezza che la trasparenza dell'organizzazione e delle prassi dell'ufficio del pubblico ministero è una componente essenziale dello Stato di diritto e al tempo stesso una delle garanzie del giusto processo.

Il Comitato consultivo dei Procuratori Europei (CCPE) indica da tempo l'applicazione del principio di trasparenza al lavoro del pubblico ministero, mediante la diffusione di informazioni qualificate e verificabili sui loro poteri e sui criteri prescelti per esercitarli, come elemento portante della fiducia dei cittadini nell'amministrazione della giustizia.

Dunque, l'informazione pubblica su strutture e attività così delicate e complesse è alla base dell'affidamento sociale nella trasparenza dell'organizzazione giudiziaria, quale profilo essenziale della stessa credibilità della giurisdizione.

Dopo l'edizione del bilancio sociale 2018-2019, che ha consentito di riavviare la necessaria costruzione di relazioni "amichevoli" fra l'organizzazione della Procura della Repubblica di Napoli e i bisogni sociali di conoscenza diffusa e trasparente sul suo pratico funzionamento, la nuova edizione riflette il lavoro svolto e i risultati conseguiti nel biennio 2020-2021, segnato dalle eccezionali e drammatiche condizioni imposte dalla pandemia.

Oggi come allora il bilancio sociale mira a dar conto di come è organizzato l'ufficio e il lavoro del pubblico ministero, ad esporre i risultati raggiunti e ad illustrare le ragioni che regolano l'ordine di trattazione delle procedure, la durata delle indagini preliminari e le modalità di impiego delle risorse, non solo rifuggendo da ogni rappresentazione enfatica e autocelebrativa, ma anzi indicando apertamente le perduranti criticità e le difficoltà non superate.

Il *lockdown* del marzo 2020 impedì di dare al bilancio sociale 2018-2019 l'essenziale seguito di un dibattito sui temi e i dati pubblicati.

Con la presentazione pubblica di questa edizione, arricchita fra l'altro dai risultati delle interviste a numerosi *stakeholders* condotte, con rigorosa metodologia, dal Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Federico II, l'esperienza di lavoro del biennio successivo si offre naturalmente a divenire oggetto ed insieme strumento di una discussione aperta su temi nevralgici dell'esercizio dell'azione giudiziaria.

Nel tempo drammatico della pandemia sia consentito, ricordando ancora una volta Filippo Beatrice e Luigi Frunzio, sottolineare il valore dell'impegno, della professionalità e della passione civile dell'intera comunità di lavoro della Procura della Repubblica di Napoli.

Napoli, 21 febbraio 2021

Giovanni Melillo

Nota metodologica

(a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II)

Con questa edizione del bilancio sociale la Procura della Repubblica di Napoli intende dare continuità ad un **processo di accountability** ancora più essenziale nel tempo della pandemia.

Anche la presente edizione del bilancio sociale ha visto il contributo di analisi e di valutazione dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II".

Il rilievo di tale contributo si rileva anche attraverso la diffusione dell'esperienza riflessa nella precedente edizione nel dibattito accademico e scientifico. Gli esiti dell'indagine scientifica, sviluppata nell'ambito di un più ampio e consolidato filone di ricerca sui processi di *accountability* e di social reporting nel settore giudiziario, hanno trovato pubblicazione sulle Riviste *International Journal of Public Sector Management* (Ricci P. e Pavone P., "The experience of social reporting in Italian judicial offices. The laboratory of the Public Prosecutor's Office in Naples", vol. 33, n. 6/7, 2020), *Public Integrity* (Ricci P. e Pavone P., "The accountability in the Justice System: have times really changed? Reflections from an Italian social reporting experience", DOI: 10.1080/10999922.2021.1872991), *International Journal of Public Sector Performance Management* (Ricci P. e Pavone P., "Better justice towards sustainability: the case of an accountable judicial institution in Italy", DOI: 10.1504/IJPSPM.2020.10034492) e *Azienda Pubblica* (Pavone P., "La rendicontazione sociale nel settore giudiziario: il caso della Procura di Napoli", in *forthcoming*). Si è avviato un dibattito scientifico, di respiro internazionale, che ha visto protagonisti sia autori italiani che accademici stranieri. A tal proposito si cita un lavoro apparso più di recente: Fusco F., Civitillo R., Ricci P. Morawska S., Pustułka K. e Banasik P., "Sustainability Reporting in Justice Systems: A Comparative Research in Two European Countries", in *Meditari Accountancy Research* (DOI: 10.1108/MEDAR-11-2020-1091). L'esperienza del bilancio sociale della Procura di Napoli è stata anche oggetto di citazione nel volume "Modello giuridico dell'attività del pubblico ministero nei procedimenti penali russi e stranieri" ad opera di Churikova A., Casa editrice: Издательство ТРИУМФ, Mosca, 2022, oltre che al *IX Baltic Legal Forum 2020* (da Manova N. e Churikova A., all'interno della relazione "Prosecutor's activity model as the most important guideline for reforming the system of criminal proceedings") e al 3rd *International Scientific Conference on New Industrialization and Digitalization* (NID 2020) dai ricercatori Churikova A., Manova N. e Lavnov M. della Russian Academy of National Economy and Public Administration e della Saratov State Law Academy. Gli autori italiani ne hanno fatto menzione sia in Riviste scientifiche (Esposito P. e Ricci P., "Cultural organizations, digital corporate social responsibility and stakeholder engagement in virtual museums: a multiple case study. How digitization is influencing the attitude toward CSR", in *Corporate Social Responsibility and Environmental Management*, vol. 28, n. 2, 2020) che in lavori monografici (Fusco F., "La rendicontazione socio-ambientale e di sostenibilità

nel sistema giudiziario italiano: Presupposti scientifici ed evidenze empiriche”, Franco Angeli, Milano, 2022). In ogni caso, occorre precisare che gli studi sul tema non sono numerosissimi e possiamo giudicare di nicchia le ricerche e le indagini sul campo.

Rispetto alle precedenti edizioni, gli elementi innovativi del presente bilancio sono da rinvenire: (1) nell’avvio di un percorso di *stakeholder engagement*, attraverso la realizzazione e somministrazione di un questionario, in modo da poter osservare e gestire le tendenze di allineamento tra azione dell’Ufficio e aspettative e percezioni dell’insieme degli *stakeholders*; (2) nell’arricchimento complessivo dei dati esposti; (3) in una più ampia inclusione delle attività della Procura nella prospettiva tracciata dall’Agenda ONU 2030.

La Parte Prima del documento, principiando dall’analisi del contesto socio-economico, individua la domanda di giustizia del territorio di riferimento, dalla quale deriva un determinato profilo identitario della Procura, figlio di una più ampia finalità istituzionale da perseguire. Il disegno strategico di fondo trova concreta espressione operativa nell’assetto organizzativo degli Uffici, ossia nell’insieme di compiti, procedure, responsabilità e risorse attraverso cui è possibile conseguire i risultati. La Parte Seconda rappresenta una riflessione sulla gestione della crisi Covid-19 da parte della Procura della Repubblica di Napoli, cercando di descriverne le capacità di resilienza in un contesto emergenziale. Nella Parte Terza si dà atto della dimensione dialogante dell’Ufficio, offrendo una rappresentazione del capitale relazionale sviluppato negli anni. Si descrivono, poi, processo ed esiti del coinvolgimento della comunità (Parte Quarta). I principali risultati conseguiti sono rendicontati nella Parte Quinta, mentre l’ultima parte del bilancio presenta un’analisi sperimentale dei valori della Procura in chiave economico-finanziaria e di sostenibilità.

Anche la presente edizione considera la Direttiva Baccini della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2006 e lo *standard GBS* per la rendicontazione sociale nel settore pubblico, con i dovuti adattamenti in funzione della specifica realtà; il presente bilancio sociale rispecchia le scelte di scopo e di metodo della Procura di Napoli. Nel dettaglio, il processo di redazione del bilancio si è sviluppato nelle seguenti principali fasi operative:

1. costituzione del Gruppo di lavoro con diverse professionalità, composto da magistrati e personale amministrativo, con attribuzione di specifiche responsabilità rispetto agli ambiti di rendicontazione;
2. ascolto e discussione delle principali strategie redazionali e contestuale definizione dell’indice del bilancio sociale;

3. raccolta, analisi e riclassificazione dei dati, in considerazione della mappatura delle principali parti interessate e delle più importanti aree di intervento della Procura;
4. coinvolgimento delle forze di polizia per la raccolta dei dati relativi ai sequestri, ai fini della ricostruzione dei valori economico-finanziari della Procura;
5. avvio di un processo di *stakeholder engagement* per lo sviluppo di una rete di responsabilità reciproche (Ufficio-comunità);
6. stesura del documento, discussione e approvazione;
7. comunicazione del bilancio sociale attraverso la messa a punto di azioni per la sua diffusione.

Il periodo temporale di riferimento del documento è biennale: dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021. È stato segnalato e motivato ogni caso di informazioni riferite ad archi temporali diversi.

Le fonti da cui sono tratti i dati oggetto di elaborazione sono interne alla Procura (Ufficio Innovazione e Risorse Tecnologiche, Ufficio Spese di Giustizia, Ufficio Economato, Ufficio Contabilità, Ufficio Statistica, Ufficio Esecuzione, Ufficio Intercettazioni, Ufficio Misure di Prevenzione, Ufficio Affari Civili, Ufficio del Personale Amministrativo, Ufficio Segreteria magistrati).

Il documento scaturisce dalle attività di un gruppo di lavoro più ampio rispetto alla precedente esperienza di rendicontazione e caratterizzato da un maggiore coinvolgimento dei Procuratori aggiunti. Nello specifico, il lavoro è il frutto della collaborazione di figure professionali sia interne alla Procura (personale di magistratura e amministrativo) sia esterne (Università degli Studi di Napoli “Federico II”).

Il lavoro è stato curato dal Procuratore delle Repubblica Giovanni Melillo, con il magistrato delegato all’Ufficio Innovazione e Risorse Tecnologiche Antonio Ardituro, e dal prof. Paolo Ricci, Professore Ordinario di Public Accountability, con il dott. Pietro Pavone, Assegnista di Ricerca presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Federico II.

Hanno collaborato:

i Procuratori aggiunti Vincenzo Piscitelli, Rosa Volpe, Sergio Ferrigno, Raffaello Falcone, Sergio Amato, Simona di Monte e Pierpaolo Filippelli, i Sostituti Procuratore Francesco De Falco, Vincenzo Ranieri e Danilo De Simone, il Dirigente amministrativo Maura Migliaresi, i direttori amministrativi Abelardo D’Agostino e Catia Di Stasio, i funzionari giudiziari Sergio Russo, Gennaro Melillo e Salvatore Romano.

Un particolare ringraziamento è dovuto alla dott.ssa Ilaria Monti, per la preziosa opera di raccolta e raccordo sistematico dei dati e dei contributi di ciascuno.

**BILANCIO
SOCIALE
2020
/2021** *della*
Procura della Repubblica
presso
il Tribunale di Napoli

1

**IDENTITÀ, FINALITÀ
E SCELTE DELLA PROCURA**

1. Contesto economico, sociale ed ambientale di riferimento

1.1 Principali indicatori pubblici che descrivono la realtà sociale, economica e territoriale

Popolazione e imprese

La Procura della Repubblica di Napoli afferisce al Distretto Giudiziario della Corte di Appello di Napoli, di cui fanno parte altri sei Circondari Giudiziari (Avellino, Benevento, Napoli Nord, Nola, Santa Maria Capua Vetere e Torre Annunziata) relativi alle Province di Avellino, Benevento, Napoli e Caserta, per un totale di 386 comuni campani (4.766.494 abitanti).

Il Circondario di Napoli si estende su una superficie totale di 280,9 km² con una densità abitativa media di circa 4.842 abitanti per Km², pari a una popolazione totale di 1.360.185 abitanti.

La Procura della Repubblica di Napoli

	Superficie	Popolazione
Regione Campania	13.670,95 km ²	5.624.260
Circondario Procura della Repubblica di Napoli	280,9 km ²	1.310.342

I Comuni che fanno riferimento al Circondario di Napoli sono 17.

tabella 1

ANAGRAFICA DEL TERRITORIO: LA POPOLAZIONE

Fonte: dati Istat

	Superficie	Popolazione residente al 1/1/2019	Uomini	Donne	Densità abitativa
Anacapri	6,40 km2	6.940	3.398	3.542	1.095,9
Bacoli	13,30 km2	25.436	12.443	12.993	1.986,8
Barano D'Ischia	11,10 km2	9.845	4.857	4.988	901,3
Capri	4,00 km2	6.937	3.428	3.509	1.813,9
Casamicciola Terme	5,60 km2	7.802	3.785	4.017	1.404,9
Ercolano	19,60 km2	50.617	24.635	25.982	2.544,4
Forio	12,90 km2	17.410	8.626	8.784	1.363,9
Ischia	8,10 km2	19.602	9.734	9.868	2.408
Lacco Ameno	2,10 km2	4.641	2.259	2.382	2.234,7
Monte di Procida	3,70 km2	11.952	5.793	6.159	3.472,3
Napoli	117,30 km2	922.094	440.161	481.933	7.752
Portici	4,50 km2	52.721	24.672	28.049	12.170,8
Pozzuoli	43,20 km2	77.090	37.431	39.659	1.774,9
Procida	4,10 km2	10.183	5.007	5.176	2.392,7
Quarto	14,20 km2	40.819	19.982	20.837	2.882,9
San Giorgio a Cremano	4,10 km2	43.230	20.352	22.878	10.553,7
Serrara Fontana	6,70 km2	3.023	1.495	1.528	469,2
Tot.	280,9 km2	1.310.342	628.058	682.284	

Di seguito i dati relativi alle altre province del Distretto:

tabella 2

ANAGRAFICA DEL TERRITORIO DEL DISTRETTO: LE PROVINCE

Fonte: dati Istat

	Superficie	Popolazione residente al 1/1/2019	Uomini	Donne	Densità abitativa
Caserta	2.651,28 km2	901.903	441.458	460.445	340
Avellino	2.805,96 km2	402.929	197.524	205.405	144
Benevento	2.080,37 km2	266.716	130.469	136.247	128

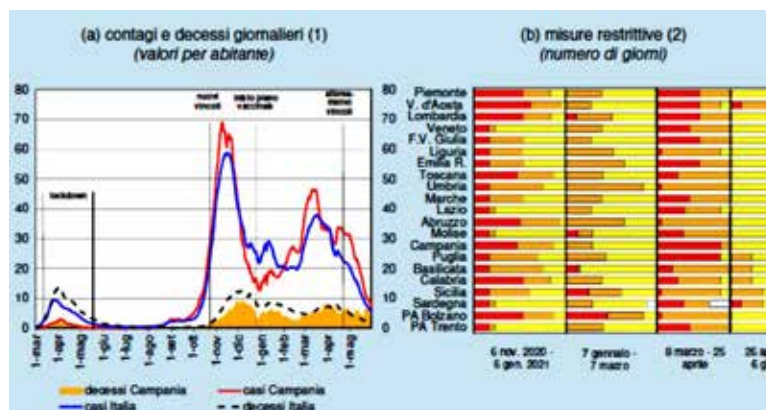
Il dato della diminuzione della popolazione, nel 2020, è coerente con la dinamica nazionale. Nel Mezzogiorno, tutte le regioni vi hanno contribuito per complessive 141.000 unità¹.

Tuttavia, è la pandemia di Covid-19, delineatasi nei primi mesi del 2020, ad aver avuto le ripercussioni più significative sulla base demografica e sul sistema socio-economico della Campania e del suo capoluogo.

grafico 1

ANDAMENTO DEI CONTAGI DA COVID-19, DEI DECESSI E DELLE MISURE RESTRITTIVE²

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero della Salute



¹ Fonte: Svimez (2021).

² Dati al 30 maggio 2021.

Come evidenziato nell'ultimo Rapporto annuale di Banca d'Italia, pubblicato nel giugno 2021, se nella prima fase dell'emergenza pandemica, le misure di contenimento sono state implementate uniformemente sul territorio nazionale, nella seconda fase di diffusione del Coronavirus gli interventi di blocco delle attività produttive e di restrizione alla mobilità sono stati adottati in considerazione del diverso grado di diffusione del virus e della differente capacità di resilienza delle strutture sanitarie locali (D.P.C.M. del 24 ottobre 2020). Sono 93.544 i cittadini non comunitari che hanno richiesto o rinnovato il permesso di soggiorno nel territorio partenopeo al 1° gennaio 2019, pari al 2,5% del totale nazionale.

La seguente figura mostra come tra il 2011 e il 2018 la presenza di migranti di cittadinanza extra UE nell'area in esame sia cresciuta in maniera più consistente rispetto a quanto rilevato a livello nazionale: nel periodo considerato, in Italia il numero di regolarmente soggiornanti è aumentato del 5%, mentre nella Città metropolitana di Napoli l'incremento registrato è pari a +28,5%.

Quindi, fino al 6 gennaio 2021, la Campania è stata sottoposta a vincoli alla mobilità e all'esercizio delle attività commerciali molto stringenti (la regione è stata classificata dapprima come zona "rossa" e poi come "arancione") per oltre l'85% del periodo, un arco temporale tra i più lunghi nel Paese. Successivamente, le restrizioni previste per le zone a rischio alto e medio (D.P.C.M. del 2 marzo 2021), rafforzate talvolta da ulteriori provvedimenti assunti a livello regionale, sono state riproposte integralmente tra l'8 marzo e il 25 aprile 2021, con un'intensità pressoché analoga a quella delle altre regioni del Paese.

Gli effetti della crisi sanitaria e delle misure governative di contenimento hanno influenzato la maggior parte degli indicatori socio-economici di seguito proposti.

tabella 3

POPOLAZIONE STRANIERA NEL DISTRETTO (DATI AL 1° GENNAIO 2021)			
	Totale stranieri	Uomini	Donne
Caserta	47.933	25.165	22.768
Avellino	12.662	5.667	6.995
Benevento	8.858	4.460	4.398

Nel casertano le comunità più rappresentate sono quella albanese, romena, ucraina, marocchina e senegalese. Romania, Turchia e Marocco i Paesi di provenienza maggiormente presenti nella provincia di Avellino, mentre nel beneventano si distinguono Romania e Ungheria.

Per quanto riguarda, invece, l'area metropolitana di Napoli, il 3,7% della popolazione residente è di cittadinanza non comunitaria³:

tabella 4

CARATTERISTICHE SOCIO DEMOGRAFICHE

Fonte: Istat e Ministero dell'Interno

	Città metropolitana di Napoli	Italia
Residenti non comunitari su totale residenti (v.%)	3,7%	6,2%
Totale regolarmente soggiornanti (v.a)	91.709	3.615.826
Regolarmente soggiornanti sul totale nazionale (v.%)	2,5%	-
Variazione 2019/2020 dei regolarmente soggiornanti (v.%)	-2,0%	-2,7%
Donne tra i regolarmente soggiornanti (v.%)	50,0%	49,0%
Lungosoggiornanti sul totale regolarmente soggiornanti (v.%)	60,2%	63,1%
Primo Paese di provenienza dei regolarmente soggiornanti	Ucraina (23,4%)	Marocco (11,9%)

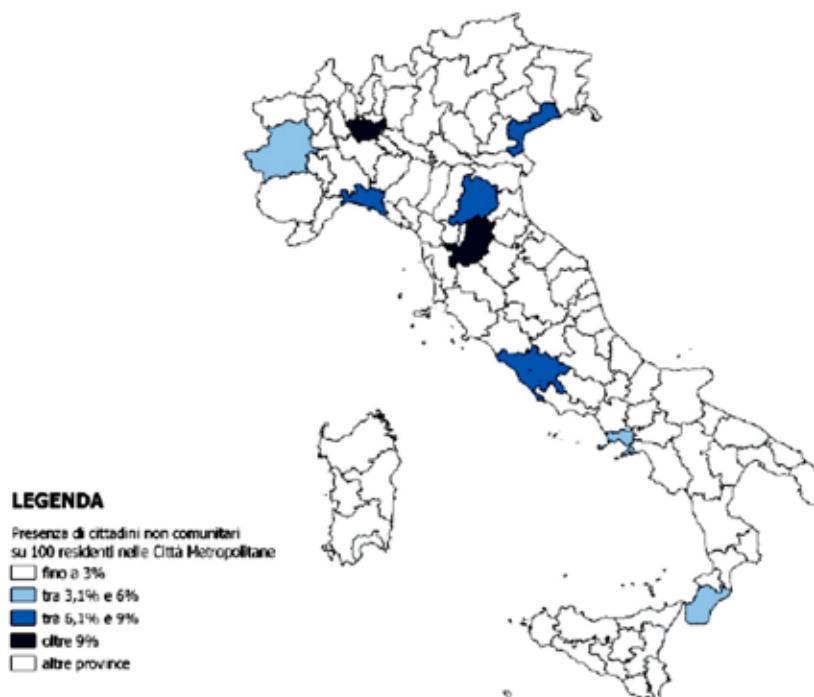
Nel 2020, il numero dei regolarmente soggiornanti sul territorio è risultato in calo rispetto al 2019 (Città metropolitana di Napoli: -2,0%; Italia: -2,7%). Il dato risente però dell'effetto sostitutivo delle acquisizioni di cittadinanza (i nuovi italiani che non rientrano più nelle statistiche dei cittadini stranieri). Secondo fonti Svimez, la città di Napoli, quinta in Italia per numero di regolarmente soggiornanti, si colloca in nona posizione per acquisizioni di cittadinanza.

³ Dati sui residenti: fonte ISTAT al 1° gennaio 2019; dati sui permessi di soggiorno: fonte ISTAT – Ministero dell'Interno al 1° gennaio 2020

La seguente figura mostra la diversa incidenza della popolazione non comunitaria nelle Città metropolitane italiane⁴:

INCIDENZA (%) POPOLAZIONE NON COMUNITARIA SUI RESIDENTI NELLE CITTÀ METROPOLITANE

Fonte: Elaborazione Area SpINT ANPAL Servizi su dati Istat



⁴ Dati al 1° gennaio 2020.

La comunità più rappresentata a livello locale resta l'Ucraina, che da sola copre circa un quarto delle presenze non comunitarie.

Relativamente ai flussi in uscita, in termini assoluti, i trasferimenti di cittadini italiani all'estero provengono principalmente dalle prime tre città metropolitane per ampiezza demografica: Milano (7.000), Roma (6.000) e Napoli (5.000).

La migrazione dal Mezzogiorno si rivolge soprattutto verso i paesi Ue e ha come principale Paese di destinazione la Germania. In generale, nel 2019 sono vertiginosamente aumentati anche i trasferimenti verso il Regno Unito (+49% rispetto al precedente anno), conseguenza, però, più che di reali spostamenti, di un boom di "regolarizzazioni", attraverso l'iscrizione all'AIRE, di individui dimoranti da tempo nel territorio britannico.

Nell'ultimo decennio si sono, altresì, intensificati i flussi migratori dal meridione al Centro-Nord (1.140.000 movimenti). Secondo l'ultimo rapporto Svimez, la regione del Mezzogiorno da cui partono più emigrati è la Campania (29%), mentre la provincia del meridione da cui si registrano più partenze verso il Centro-Nord è, in termini assoluti, Napoli (15% del totale dei movimenti in uscita). Oltre la metà degli emigrati per le regioni del Centro-Nord è rappresentata da giovani (nella fascia di età compresa tra 18 e 35 anni), di cui il 41% laureati.

Le evidenze sull'andamento dei flussi migratori nel 2020 e 2021 mettono in evidenza, invece, una forte flessione delle migrazioni, per effetto delle misure governative di contenimento dell'epidemia da Coronavirus.

La pandemia ha fornito un ulteriore contributo alla perdita di popolazione, accentuando la tendenza alla recessione demografica già in atto da tempo, specie nel Sud Italia. Anche il debole stimolo delle nuove nascite è alla base di un ridimensionamento demografico dettagliato, nelle sue determinanti, nella seguente tabella.

tabella 5

NATALITÀ, MORTALITÀ, INCREMENTO NATURALE E MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, PER MACROAREE GEOGRAFICHE. ANNO 2020⁵

Fonte: SVIMEZ e Istat

	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio			Tasso di crescita totale
				Interno	Eestero	Interno + estero	
Italia	6,8	12,5	-5,7	0,1	1,3	1,5	-6,4
Centro-Nord	6,6	13,1	-6,5	1,4	1,7	3,0	-7,2
Nord-Ovest	6,6	13,1	-6,5	1,4	1,7	3,0	-7,2
Nord-Est	6,8	12,6	-5,8	2,2	1,3	3,5	-4,5
Centro	6,3	12,0	-5,6	0,8	1,9	2,7	-6,4
Sud	7,2	11,3	-4,2	-2,3	0,6	-1,6	-7,0
Campania	7,9	10,4	-2,5	-2,7	0,7	-2,0	-5,7
Napoli	8,4	10	-1,6	-4	0,7	-4,1	-5,7
Caserta	8,3	9,8	-1,5	-0,9	1,6	-0,3	-1,8
Avellino	6,4	12,7	-6,3	-2,6	0,3	-3,8	-10,1
Benevento	6,7	12,6	-5,9	-3,1	-0,1	-4,6	-10,5

Il saldo naturale tra nati e morti, fortemente negativo nelle aree del Centro-Nord Italia (epicentro dell'evento pandemico), fa registrare un peggioramento più contenuto nel Mezzogiorno (-83,9 mila unità rispetto a -57 mila dell'anno precedente).

Spostando l'attenzione al sistema delle realtà imprenditoriali, si ravvisa, a partire già dalla fase acuta della grande crisi economica (2008-2014), come la base industriale nel territorio meridionale abbia fatto registrare un ridimensionamento del -6% (dati Svimez). Sebbene il processo di selezione abbia interessato soprattutto le **micro** e le **piccole imprese**, in prevalenza presenti nell'area, persiste un notevole *gap* dimensionale con le imprese del Centro-Nord. Inoltre, a differenza di queste ultime, sopravvissute alla crisi facendo leva su internazionalizzazione e innovazione, la resilienza dell'industria meridionale è

⁵ Valori per mille abitanti.

⁶ Rapporto SVIMEZ 2019 sull'economia e la società del Mezzogiorno.

principalmente dovuta a politiche di contenimento dei costi⁶.

Al 1° gennaio 2021, sono 186.738 le imprese attive nel territorio di Napoli. L'economia dell'area è caratterizzata soprattutto dalla prevalenza di attività commerciali, anche ad elevata specializzazione in diversi settori produttivi. Rilevante il peso dei servizi.

tabella 6

ANAGRAFICA DEL TERRITORIO: LE IMPRESE ATTIVE

Fonte: elaborazioni dati Istat

	Num.	Società di persone	Società di capitali	Imprenditore individuale	Altre forme
Estrazione di minerali	12	2	10	-	-
Attività manifatturiere	12.827	2.012	5.185	5.475	155
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	205	8	176	14	7
Fornitura acqua reti fognarie, attività di gestione rifiuti e risanamento	384	46	275	39	24
Costruzioni	13.928	1.184	6.181	5.927	636
Commercio ingrosso e dettaglio, riparazione autoveicoli e motocicli	63.435	7.575	15.126	40.521	213
Trasporto e magazzinaggio	5.280	652	2.235	1.981	412
Servizi di alloggio e ristorazione	13.475	2.855	5.009	5.555	56
Servizi di informazione e comunicazione	3.607	327	1.839	1.316	125
Attività finanziarie e assicurative	4.027	302	619	3.086	20
Attività immobiliari	6.056	1.048	4.073	919	16
Attività professionali, scientifiche e tecniche	32.503	1.347	2.519	28.480	157
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto alle imprese	6.624	657	2.497	3.129	341
Istruzione	1.417	231	535	508	143
Sanità e assistenza sociale	12.427	666	663	10.710	388
Attività artistiche, sportive, intrattenimento e divertimento	3.057	314	1.135	1.546	62
Altre attività di servizi	7.474	797	829	5.747	101
Tot.	186.738	20.023	48.906	114.953	2.856

Una recente analisi Cerved, sebbene riferita alle sole società di capitali, fotografa gli impatti dell'evento pandemico sulla natalità d'impresa, operando un confronto tra l'andamento mensile delle aziende neocostituite nel 2020 con quello dell'anno precedente. In particolare, i dati del Registro delle Imprese analizzati da Cerved evidenziano che nel corso del 2020 le iscrizioni di nuove società di capitali, su base nazionale, sono state 80.839, in forte calo rispetto al 2019 (-14,7%). In termini assoluti, -955 nell'area napoletana.

L'analisi proposta nella seguente tabella riguarda l'annualità 2021.

tabella 7

NATALITÀ E MORTALITÀ DELLE IMPRESE NELLE AREE DEL DISTRETTO (ANNO 2021)

Fonte: dati InfoCamere

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
Campania	612.850	506.601	34.403	21.671	12.732
Napoli	313.567	256.230	18.425	10.549	7.876
Caserta	98.038	81.334	6.131	4.168	1.963
Avellino	44.426	38.022	2.099	1.503	596
Benevento	35.752	30.901	1.678	1.213	465

Si presenta il dettaglio per forma giuridica delle imprese:

tabella 8

ANALISI PER FORMA GIURIDICA NELLE AREE DEL DISTRETTO (ANNO 2021)

Fonte: dati InfoCamere

	Imprese individuali	Società di persone	Società di capitali	Altre forme	Incidenza imprese artigiane
Campania	50,8%	12,9%	32,6%	3,7%	11,6%
Napoli	46,1%	15,4%	35,3%	3,2%	9,7%
Caserta	55,2%	10,4%	30,2%	4,2%	11,2%
Avellino	58,7%	9,9%	28,2%	3,2%	14,8%
Benevento	60,4%	7,8%	28,1%	3,7%	12,7%

Significativo è, inoltre, il dato relativo alle imprese nella città metropolitana di Napoli intestate a persone straniere. Il seguente prospetto ne evidenzia il dato, confrontandolo con le grandezze relative al contesto nazionale.

tabella 9

L'IMPRESA STRANIERA (VALORI ASSOLUTI E PERCENTUALI)

Fonte: Unioncamere – InfoCamere, Movimprese (dati al 31.12.2020)

	Città Metropolitana di Napoli	Italia
Imprese a titolarità non comunitaria (v.a.)	23.915	498.349
Imprese a titolarità non comunitaria sul totale imprese (v.%)	7,8%	8,2%
Principali settori di attività delle imprese non comunitarie (v.%)	Commercio (59,2%)	Commercio (37,8%)
	Costruzioni (16,7%)	Costruzioni (19,9%)
Primo Paese di nascita dei titolari non comunitari di imprese individuali (v.%)	Pakistan (20,5%)	Marocco (16,3%)

Le imprese partenopee si trovano, però, ad operare in un quadro complessivo di sfiducia, come dimostrano le variazioni percentuali, tutte negative nel 2020, delle principali variabili macroeconomiche regionali:

tabella 10

ANDAMENTO VARIABILI MACROECONOMICHE (VARIAZIONI %)

Fonte: Svimez su dati Istat

(a) Nominale – (b) al netto dei prodotti petroliferi, a prezzi correnti

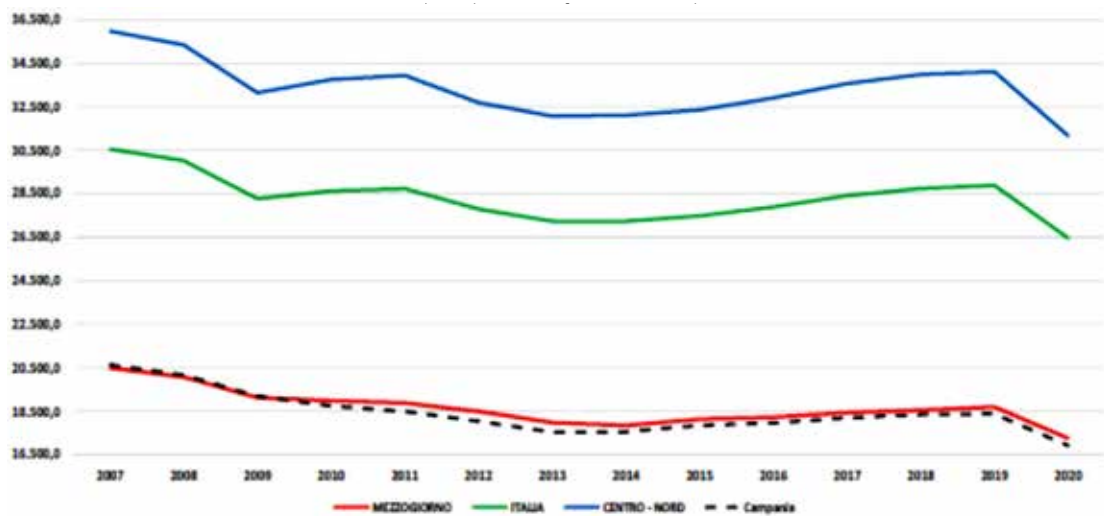
Variabili macroeconomiche	Mezzogiorno					
	2001- 2007	2008- 2011	2012- 2014	2015- 2018	2019	2020
PIL	4,0	-7,1	-5,9	2,5	0,2	-8,2
Consumi totali	4,5	-5,7	-7,2	3,2	-0,1	-7,4
Consumi delle famiglie sul territorio	3,3	-7,1	-8,3	5,2	0,2	-11,1
Spesa della Amministrazioni pubbliche	7,9	-2,2	-4,7	-1,4	-0,8	1,4
Reddito disponibile fam.consumatrici (a)	26,3	1,6	-2,0	5,8	2,3	-2,8
Esportazione di beni (b)	30,6	-3,1	-2,3	28,0	2,7	-6,1
Investimenti totali	10,7	-20,7	-22,7	7,1	1,3	-8,5
- Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto	1,9	-21,3	-17,3	12,2	1,8	-12,6
- Investimenti in costruzioni	17,5	-20,9	-26,0	3,4	0,9	-5,3

Già prima della pandemia, nel 2019 il Pil campano aveva fatto registrare una percentuale negativa pari a -0,4%, superiore sia al Mezzogiorno che alle altre macroaree territoriali. Nel 2020, la flessione è stata dell'8,4% (-8,9% l'Italia; -8,2% il Mezzogiorno; -8,9% il Centro; -9,1% il Centro-Nord; -9,0% il Nord-Ovest; -9,4% il Nord-Est).

grafico 2

ANDAMENTO DEL PIL PRO CAPITE NELLE REGIONI ITALIANE NEL PERIODO 2007-2020⁷

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Istat



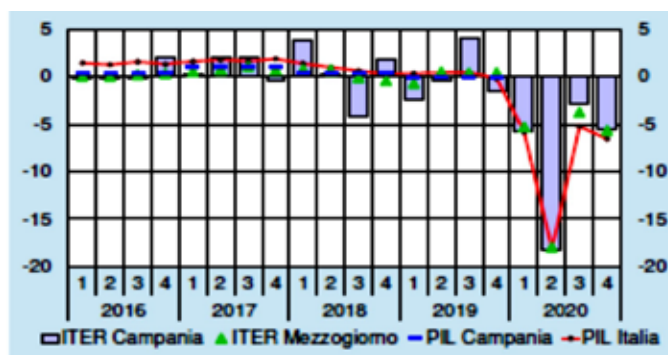
Le ultime stime della Banca d'Italia sull'economia campana, basate sull'indicatore rappresentativo delle dinamiche trimestrali dell'economia territoriale (ITER), mostrano nel 2020 una diminuzione dell'8,2% dell'attività economica, molto marcata nel secondo trimestre.

⁷ Valori costanti; anno di riferimento: 2015.

grafico 3

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA IN CAMPANIA E IN ITALIA (VALORI %)

Fonte: elaborazioni su dati Istat, InfoCamere-Movimprese, Terna e INPS

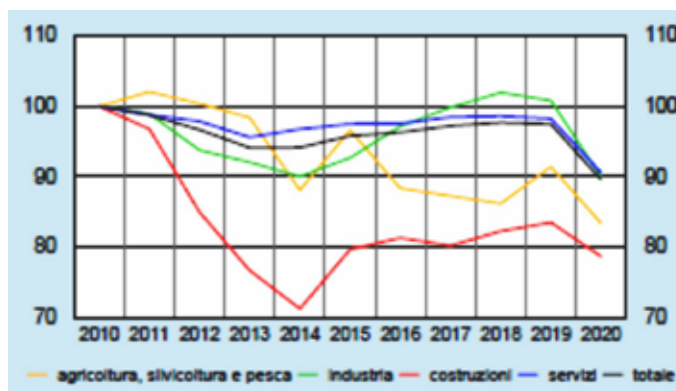


Nello specifico, la crisi pandemica ha influito in modo diffuso su tutti i settori dell'economia regionale, con le peggiori conseguenze per quei comparti più direttamente interessati dalle restrizioni imposte per il contenimento del Covid-19.

grafico 4

ANDAMENTO SETTORIALI DELL'ECONOMIA CAMPANA (VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE⁸)

Fonte: elaborazioni su dati Istat (fino al 2019) e Prometeia (per il 2020)



⁸ Numeri indice: 2010=100. Valori concatenati. Anno di riferimento: 2015.

Secondo rilievi di Banca d'Italia, nel 2020 le esportazioni campane, a prezzi correnti, sono diminuite del 6,4%. Si tratta di una flessione importante, ma comunque inferiore a quella restituita dal dato nazionale (-9,7%) e a quella registrata nel Mezzogiorno (-13,7%).

Considerando l'area del Distretto, nel suo complesso, si presentano le percentuali di export provinciale:

tabella 11

**PRIMI TRE SETTORI, PER PROVINCIA DEL DISTRETTO, PER VOLUME DI EXPORT
(% DELL'EXPORT TOTALE PROVINCIALE)**

	1° settore	2° settore	3° settore
Avellino	Agrifood (25%)	Autoveicoli (19%)	Pietre preziose e gioielli (15%)
Benevento	Agrifood (30%)	Macchinari (20%)	Metallo e prodotti in metallo (17%)
Caserta	Agrifood (17%)	Pietre preziose e gioielli (17%)	Gomma e plastica (12%)
Napoli	Farmaceutica (23%)	Altri mezzi di trasporto (17%)	Agrifood (15%)

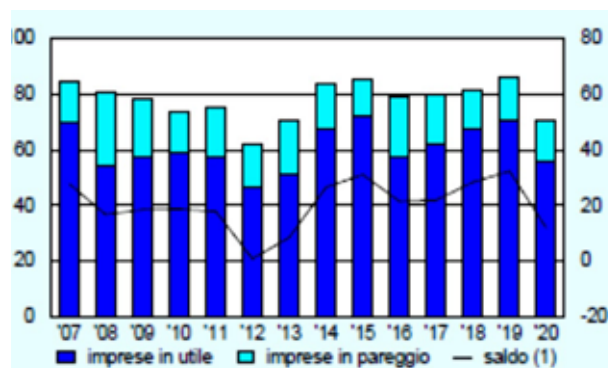
Peggiora, nel complesso, lo stato di salute delle imprese in Campania.

Nel 2020, il calo dei fatturati ha significato una redditività inferiore di circa il 15% rispetto al 2019, ridimensionandosi significativamente la quota di imprese con un risultato di bilancio positivo (70% nel 2019; 56% nel 2020).

grafico 5

RISULTATO ECONOMICO D'ESERCIZIO (%)

Fonte: Banca d'Italia

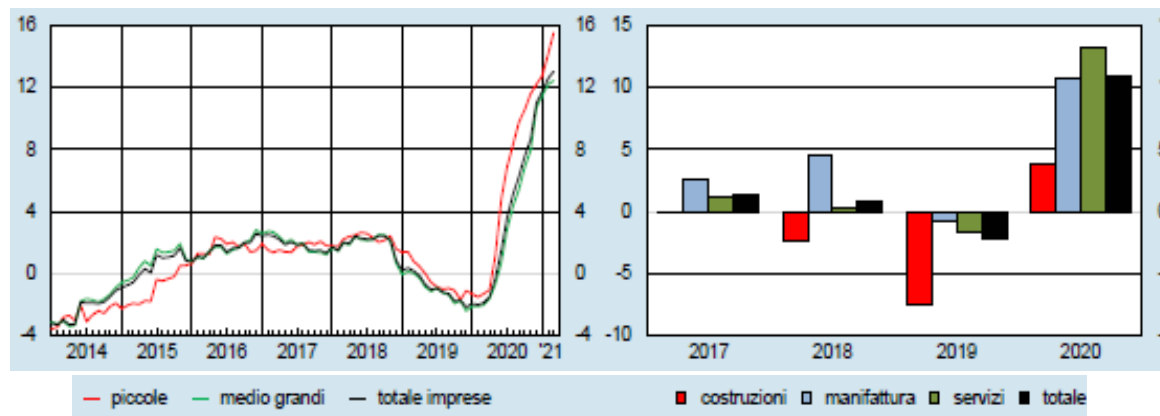


Le imprese hanno potuto, però, beneficiare di un quadro nazionale e regionale di sostegno della domanda di credito, in un contesto di nuovi schemi di garanzia pubblica varati dal Governo, che ha così consentito di far fronte alle esigenze di liquidità conseguenti al calo generalizzato dei flussi di cassa nella fase di emergenza sanitaria. Di contro, da un punto di vista patrimoniale, la crescita dell'esposizione debitoria ha interrotto il processo di deleveraging che ormai persisteva dagli anni successivi alla doppia recessione 2008-2013.

grafico 6

PRESTITI ALLE IMPRESE⁹

Fonte: Banca d'Italia (segnalazioni di vigilanza)
(a) per dimensione - (b) per branca di attività economica



L'accelerazione nei prestiti ha riguardato tutte le dimensioni aziendali e tutti i settori di attività, sebbene ne abbia maggiormente beneficiato il comparto dei servizi. Come evidenziato in figura, anche nei primi mesi del 2021 si registrano le stesse tendenze.

La Procura di Napoli opera in un contesto socio-economico caratterizzato da importanti criticità.

Gli ultimi dati Svimez certificano il crescente fenomeno dei *working poors* nel Mezzogiorno e, quindi, l'aumento significativo della povertà assoluta: sono 2 milioni e 259 mila nell'area del Mezzogiorno (40,3% del totale, di cui il 72% al Sud e il 28% nelle Isole), con una incidenza di povertà individuale che sale sino all'11,1% (11,7% al Sud; 9,8% nelle Isole).

In base a dati Istat relativi al 2020, la quota di famiglie in povertà assoluta nel Mezzogiorno, ovvero con un livello di spesa mensile inferiore a quello necessario per uno standard minimo di vita, è stata pari a 9,4% (8,6% nel 2019).

⁹ Variazioni percentuali sui 12 mesi precedenti.

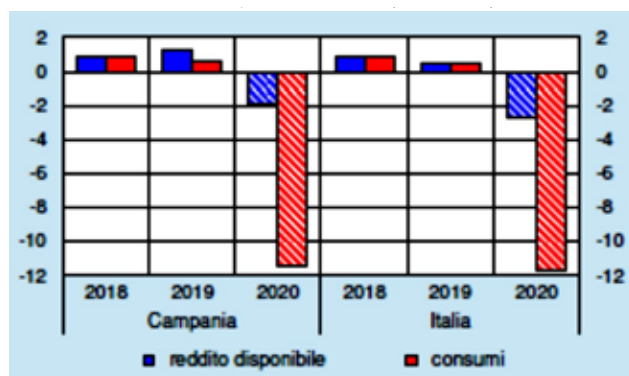
La percentuale di famiglie campane in povertà relativa è del 20,8% (oltre il doppio della media nazionale del 10,1%).

Le conseguenze della pandemia sui redditi sono state intense. Secondo dati di Banca d'Italia, il reddito disponibile delle famiglie campane nel 2020 si è ridotto dell'1,9% in termini reali rispetto all'anno precedente. Di riflesso, nello stesso periodo, secondo stime di Prometeia, anche i consumi delle famiglie campane, coerentemente con la dinamica nazionale, hanno subito una contrazione in termini reali dell'11,4% rispetto al 2019.

grafico 7

REDDITO DISPONIBILE E CONSUMI (VARIAZIONI %)

Fonte: elaborazioni Banca d'Italia su dati Istat e dati Prometeia (per il 2020)



Gli effetti dell'emergenza sanitaria si sono, infatti, scaricati anche sul mercato del lavoro ridimensionando l'occupazione (-1,9% in Campania rispetto al -1% del 2019). Il tasso di occupazione dal 41,5% del 2019 si è fermato al 40,9% nel 2020, con un evidente crollo nel secondo trimestre del 2020, a seguito dell'incombere della pandemia.

grafico 8

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE E DELLE ORE LAVORATE NEL 2020

Fonte: Istat

(1) variazioni percentuali sul periodo corrispondente (2) Numeri indice: 2004=100

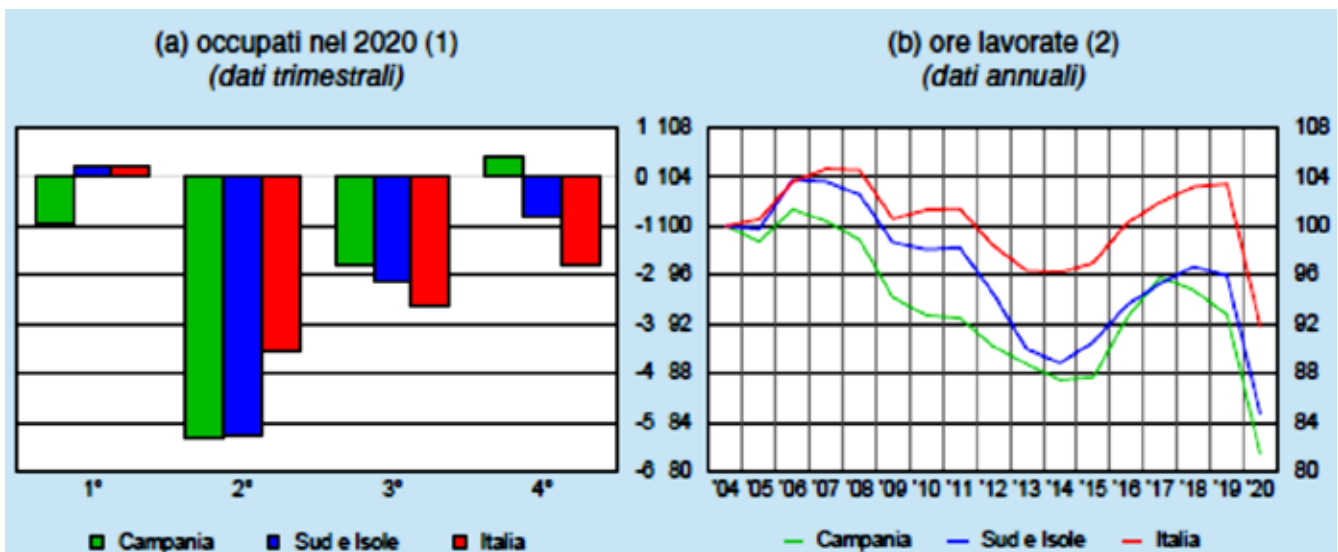


tabella 12

**ANDAMENTO DEI TASSI DI OCCUPAZIONE PER GENERE E PER FASCIA DI ETÀ
(2019-2020)**

Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Istat

territorio	15-34 anni	15-64 anni	15-34 anni	15-64 anni	15-34 anni	15-64 anni
	2019					
Campania	27,1	41,5	33,7	53,8	20,2	29,4
Mezzogiorno	29,5	44,8	36,2	56,6	22,5	33,2
Centro-Nord	49,0	66,6	53,8	74,1	44,0	59,2
Nord-Ovest	50,7	67,3	55,7	74,8	45,5	59,7
Nord-Est	51,8	68,9	57,2	76,3	46,2	61,4
Centro	44,0	63,7	48,0	71,0	39,9	56,5
Italia	41,7	59,0	47,2	68,0	35,9	50,1
	2020					
Campania	25,3	40,9	31,7	53,3	18,5	28,7
Mezzogiorno	28,0	44,3	34,7	56,3	20,8	32,5
Centro-Nord	46,8	65,4	52,3	73,0	41,0	57,8
Nord-Ovest	48,2	65,9	53,0	73,1	43,1	58,6
Nord-Est	49,5	67,5	56,3	75,5	42,5	59,5
Centro	42,2	62,7	47,4	70,4	36,8	55,2
Italia	39,8	58,1	45,8	67,2	33,5	49,0

È peggiorata anche la qualità dell'occupazione al Sud, con una maggiore diffusione di condizioni di precarietà, in una spirale negativa che prosegue ininterrotta dalla crisi del 2008. Di seguito, i principali indicatori di precarietà della forza lavoro nel Mezzogiorno, nel biennio 2019-2020.

tabella 13

INDICATORI DI PRECARIETÀ (VALORI %)*Fonte: elaborazioni SVIMEZ su dati Istat*

	Mezzogiorno	Centro-Nord
part-time involontario	79,9	59,3
dipendenti a termine	22,3	15,1
occupati a termine da oltre 5 anni	24,5	15,5
dipendenti con bassa paga ¹⁰	15,3	8,4
trasformazioni da lavori instabili a stabili	13,3	25,8

Rilevante è il dato del *part-time* involontario, cioè non motivato da esigenze di conciliazione tra lavoro e vita privata ma dalla carenza di opportunità di lavoro a tempo pieno (79,9%), soprattutto se confrontato con la percentuale registrata nel Centro-Nord del Paese (59,3%).

Considerando le principali aree metropolitane d'Italia, la provincia di Napoli è tra quelle con il più basso tasso di occupazione e con i più alti livelli di disoccupazione, con un ampio divario tra tassi di occupazione e disoccupazione relativi agli uomini e percentuali riferite alle donne: secondo le ultime elaborazioni Svimez, la differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile (15-64 anni) si è attestata nel 2020 a 23,8 punti percentuali (23,4% nel 2019), mentre lo stesso indicatore di disparità di genere nel Centro-Nord ha fatto registrare valori sensibilmente inferiori: 14,8% e 15,1% nello stesso biennio.

¹⁰ Occupati con reddito inferiore al 60% del reddito mediano equivalente.

grafico 9

TASSO DI OCCUPAZIONE PER MACROAREE GEOGRAFICHE (2018-2020)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

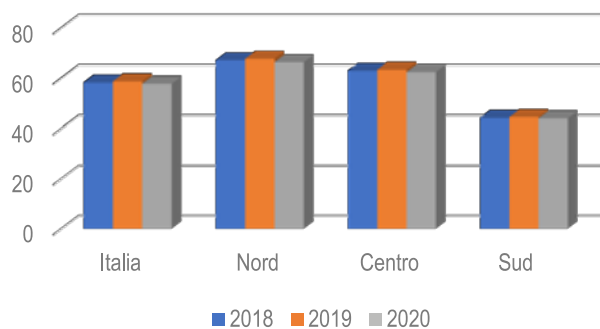


grafico 10

TASSO DI OCCUPAZIONE NEL CAPOLUOGO CAMPANO (2018-2020)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

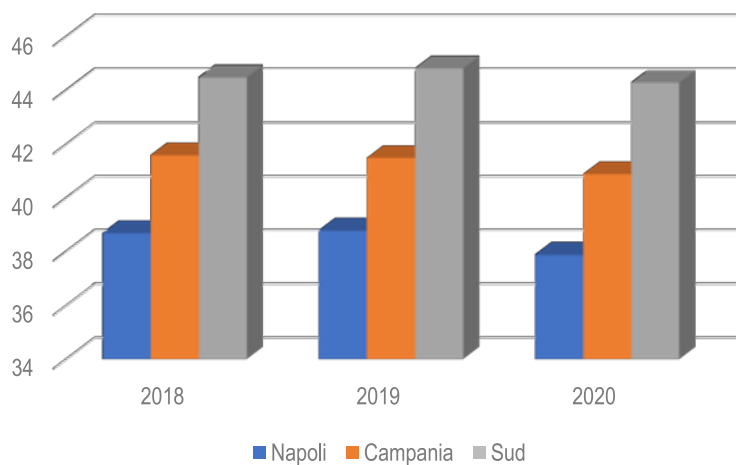


tabella 14

TASSO DI OCCUPAZIONE NEL CAPOLUOGO CAMPANO (2018-2020)

Fonte: Istat

	Tasso disoccupazione			Tasso disoccupazione uomini			Tasso disoccupazione donne		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Italia	58,5%	59,0%	58,1%	67,6%	68,0%	67,2%	49,5%	50,1%	58,1%
Sud	44,5%	44,8%	44,3%	56,4%	56,6%	56,3%	32,8%	33,2%	32,5%
Campania	41,6%	41,5%	40,9%	54,1%	53,8%	53,3%	29,4%	29,4%	28,7%
Napoli	38,7%	38,8%	37,9%	52,1%	51,6%	50,9%	25,6%	26,5%	25,4%

grafico 11

TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER MACROAREE GEOGRAFICHE (2018 - 2020)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

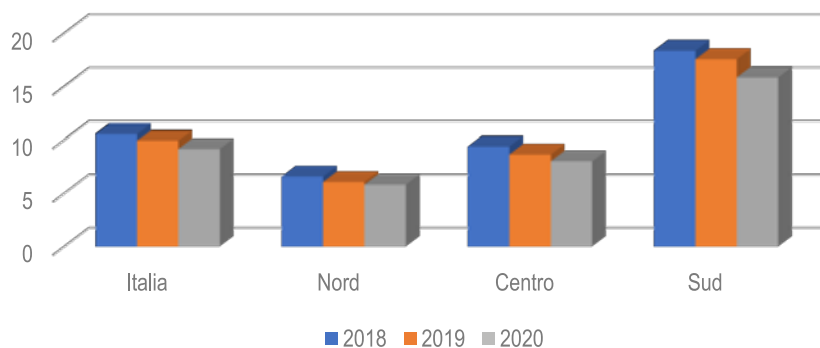


grafico 12

TASSO DI DISOCCUPAZIONE NEL CAPOLUOGO CAMPANO (2018 - 2020)

Fonte: elaborazioni su dati Istat

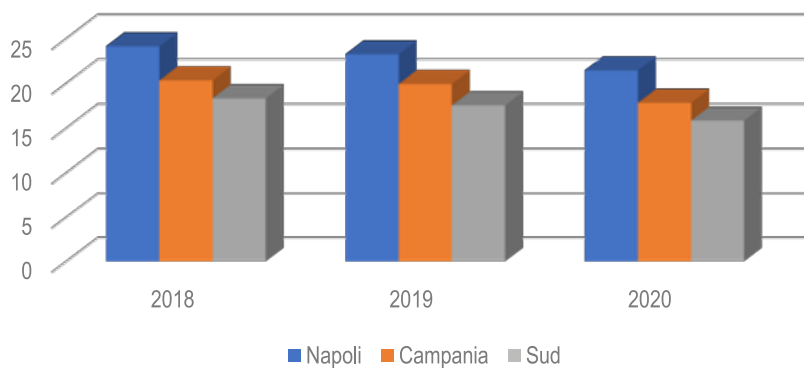


tabella 15

TASSO DI DISOCCUPAZIONE NEL CAPOLUOGO CAMPANO (2018 - 2020)

Fonte: Istat

	Tasso disoccupazione			Tasso disoccupazione uomini			Tasso disoccupazione donne		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Italia	10,6%	10,0%	9,2%	9,7%	9,1%	8,4%	11,8%	11,1%	10,2%
Sud	18,4%	17,6%	15,9%	16,8%	16,2%	14,6%	20,9%	19,7%	17,9%
Campania	20,4%	20,0%	17,9%	18,6%	18,4%	16,7%	23,4%	22,8%	20,1%
Napoli	24,2%	23,3%	21,5%	21,5%	21,5%	19,5%	29,3%	26,4%	25,0%

tabella 16

TASSI DISOCCUPAZIONE E OCCUPAZIONE – LIVELLO PROVINCIALE*Fonte: elaborazioni su dati Istat*

	Tasso disoccupazione			Tasso occupazione uomini		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Napoli	24,2%	23,3%	21,5%	31,6%	31,7%	30,8%
Caserta	19,3%	18,4%	16,9%	34,0%	33,2%	31,7%
Avellino	15,3%	14,5%	14,4%	40,1%	40,7%	39,7%
Benevento	11,9%	10,5%	11,4%	32,5%	33,9%	31,9%

Completano il quadro le forti diseguaglianze sociali ed economiche, acuitesi durante la lunga recessione economica: in Campania il 20% più ricco della popolazione ha un reddito di circa 7 volte superiore rispetto al 20% più povero (Istat, Indagine Eu-Silc).

Contribuiscono ad alimentare povertà ed esclusione sociale l'alto tasso di abbandono scolastico e il basso livello generale di scolarizzazione. Secondo dati Istat riferiti al 2020, le uscite precoci dal sistema formativo (giovani di 18-24 anni con licenza media non inseriti in un percorso di istruzione o formazione) risultano essere il 17,3% (13,5% su base nazionale e 16,3% nel Mezzogiorno). Anche la quota di giovani tra i 15 e i 29 anni che non lavorano e non studiano (Neet), rimane molto elevata in tutta l'area meridionale (36,1% rispetto al 23,9% in Italia nel secondo trimestre del 2020). Conseguentemente, povertà educative e povertà sociali si intrecciano alimentando forti diseguaglianze urbane in alcuni comuni del Circondario oltre che nello stesso capoluogo campano.

2. Domanda di giustizia

2.1 Flussi giudiziari

Il monitoraggio dei flussi viene curato dall'Ufficio Innovazione e Risorse tecnologiche, attraverso la trasmissione al Procuratore della Repubblica, ai Procuratori aggiunti e ai Sostituti di statistiche mensili, riflessive della complessiva attività dell'Ufficio, secondo criteri di aggregazione dei dati fondati sulla distinzione della natura, della materia trattata e delle modalità di definizione, con particolare riferimento alle modalità di esercizio dell'azione penale.

Parimenti, i prospetti statistici, con riguardo ai settori dell'esecuzione penale e delle misure di prevenzione, sono predisposti con cadenza bimestrale, con modalità che consentono di riflettere in maniera più compiuta le attività di definizione e di impulso.

Sono comunque oggetto di periodica rilevazione e diffusione fra tutti i magistrati dell'Ufficio anche i dati relativi:

- all'esercizio dell'azione di responsabilità da reato degli enti;
- all'attività dei magistrati addetti alla Sezione Affari civili;
- all'esecuzione degli ordini di demolizione di manufatti abusivi (procedure R.E.S.A.).
- Le rilevazioni statistiche considerate ai fini del presente bilancio hanno avuto specifico riguardo:
- alle sopravvenienze complessivamente considerate dal 1° gennaio al 31 dicembre degli anni 2020 e 2021 (ove utili in rapporto ai dati relativi all'anno 2019);
- alle sopravvenienze con relativa modalità di definizione in materia specialistica distinta per sezione, con riferimento al periodo indicato;
- ad ulteriori, significativi indici dell'analisi dei flussi e di valutazione dei risultati dell'attività giudiziaria svolta e dei relativi carichi di lavoro (Affari Civili, Esecuzione, DASPO, Misure di prevenzione, demolizioni, intercettazioni, Servizio Cooperazione Internazionale);
- iscrizioni dei procedimenti relativi ai gruppi di lavoro (terrorismo, immigrazione, reati informatici, manifestazioni sportive, reati commessi in luoghi di custodia e in materia di beni culturali e del patrimonio storico);
- alle richieste cautelari, personali e reali, formulate nel medesimo periodo sopra indicato con riguardo a reati compresi nelle diverse materie specialistiche;
- rappresentazione grafica del carico di lavoro della materia specialistica nonché proiezione virtuale elaborata in funzione delle competenze indicate nel presente programma organizzativo;

- tipologia dei reati oggetto di iscrizione nel registro mod. 21 con riferimento al medesimo periodo sopra indicato;
- analisi dei flussi relativi al Servizio definizione affari semplici.

2.2 Pendenze e sopravvenienze complessive

Di seguito sono riportati, attraverso schemi e grafici di sintesi, le sopravvenienze concernenti il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre degli anni 2020 e 2021 (in rapporto alle pendenze al 31 dicembre 2019) complessivamente considerati. In particolare si osserva che mentre l'anno 2020 ha registrato un sensibile decremento delle nuove iscrizioni, plausibilmente conseguenza dei primi effetti della pandemia, l'anno 2021 ha evidenziato un consistente aumento delle sopravvenienze quale effetto "rimbalzo". In ogni caso la nuova organizzazione dell'Ufficio che ha visto l'introduzione di sistemi deflattivi nella relativa trattazione, ha consentito di conseguire i risultati di gestione di seguito indicati.

tabella 17

RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI - ANNO 2019

Reg.	Pendenti all'inizio del periodo	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti alla fine del periodo
Mod. 21	34.686	36.639	45.380	25.945
Mod. 44	29.655	60.077	63.883	25.849

tabella 18

RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI - ANNO 2020

Reg.	Pendenti all'inizio del periodo	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti alla fine del periodo
Mod. 21	25393	33283	39240	19438
Mod. 44	23824	51250	56552	18522

tabella 19

RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI - ANNO 2021

Reg.	Pendenti all'inizio del periodo	Sopravvenuti nel periodo	Esauriti nel periodo	Pendenti alla fine del periodo
Mod. 21	19.438	39.359	39.595	19.204
Mod. 44	18.522	58.088	59.237	17.373

grafico 13

RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI - ANNO 2019

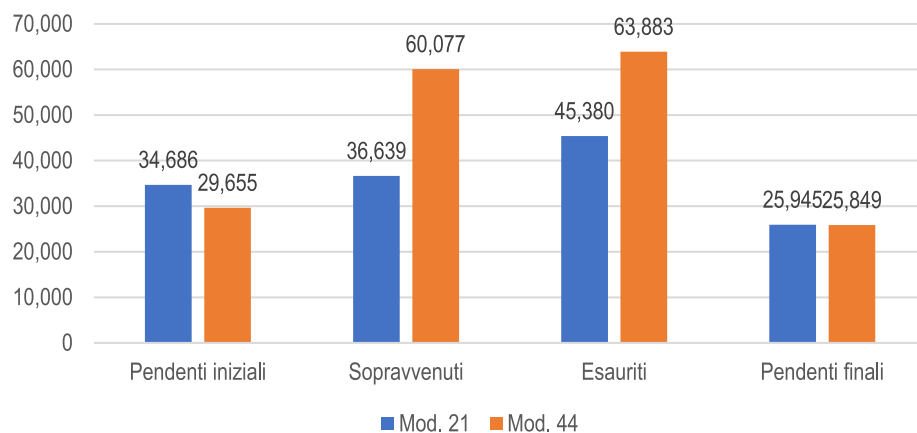


grafico 14

RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI ANNO 2020

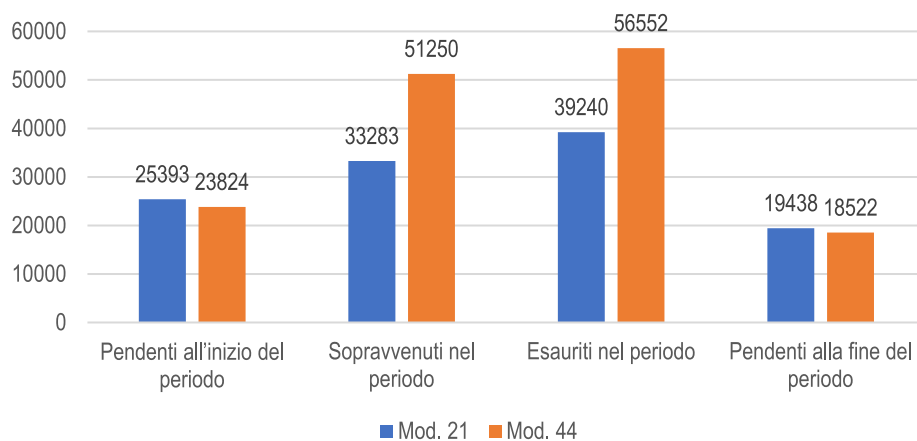
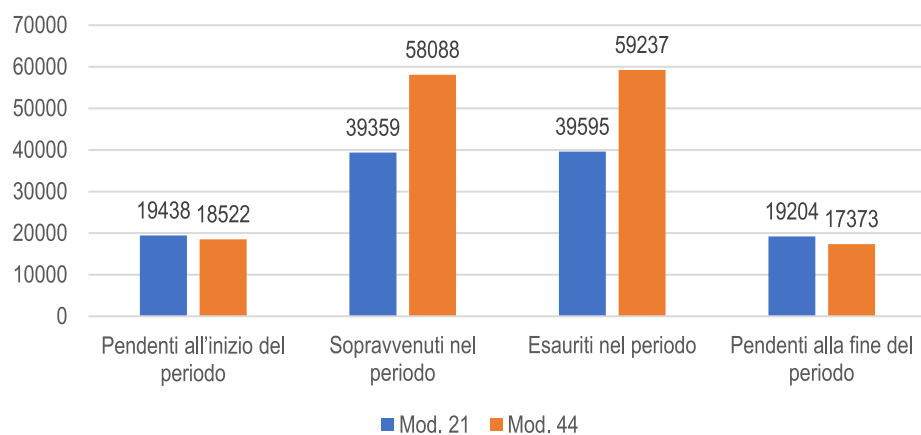


grafico 15

RAPPRESENTAZIONE DATI STATISTICI RELATIVI ALLE ISCRIZIONI ANNO 2021



2.3 I dati di flusso

grafico 16

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2019
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2019

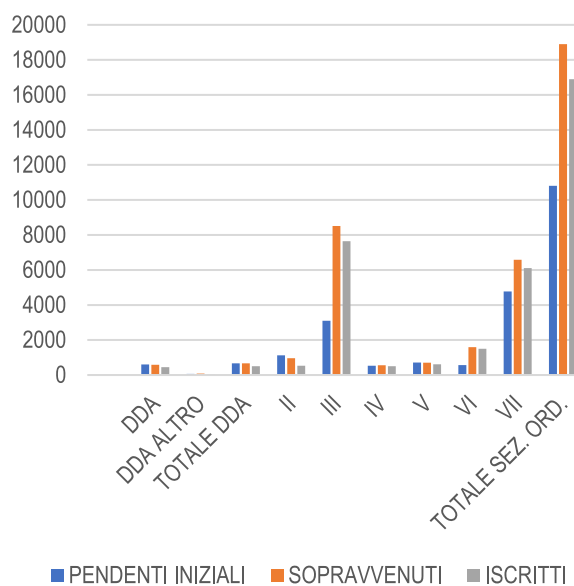
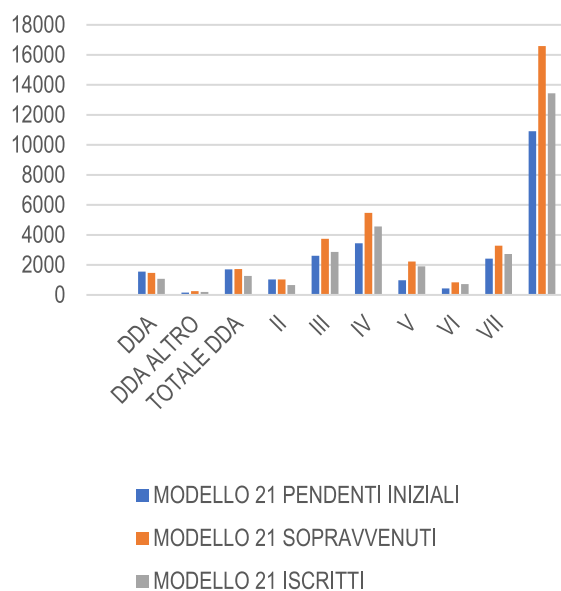


grafico 17

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2020
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2020

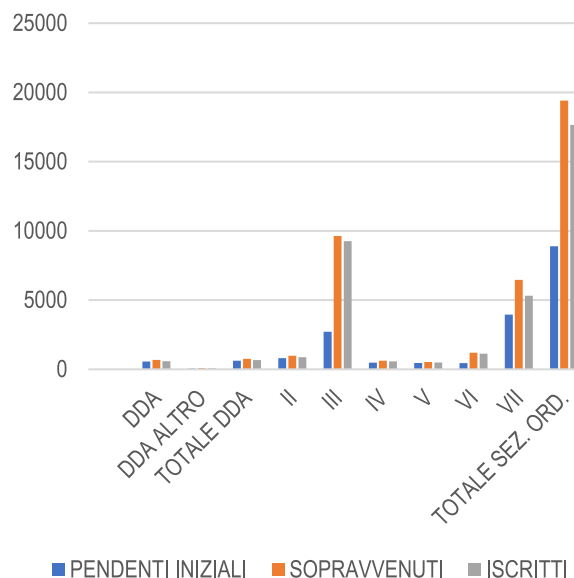
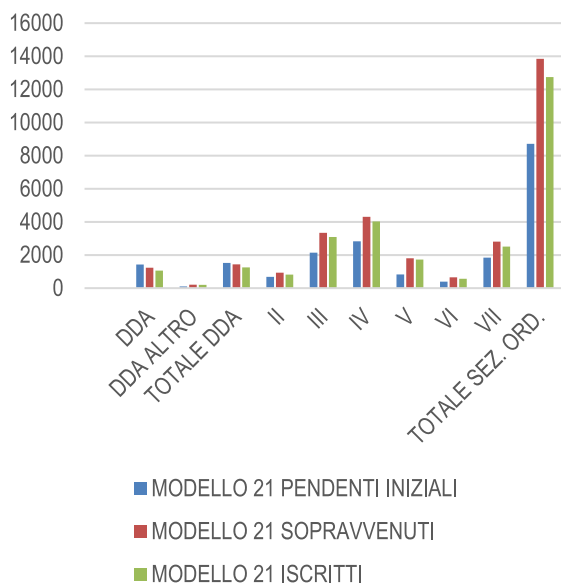


grafico 18

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2021
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2021

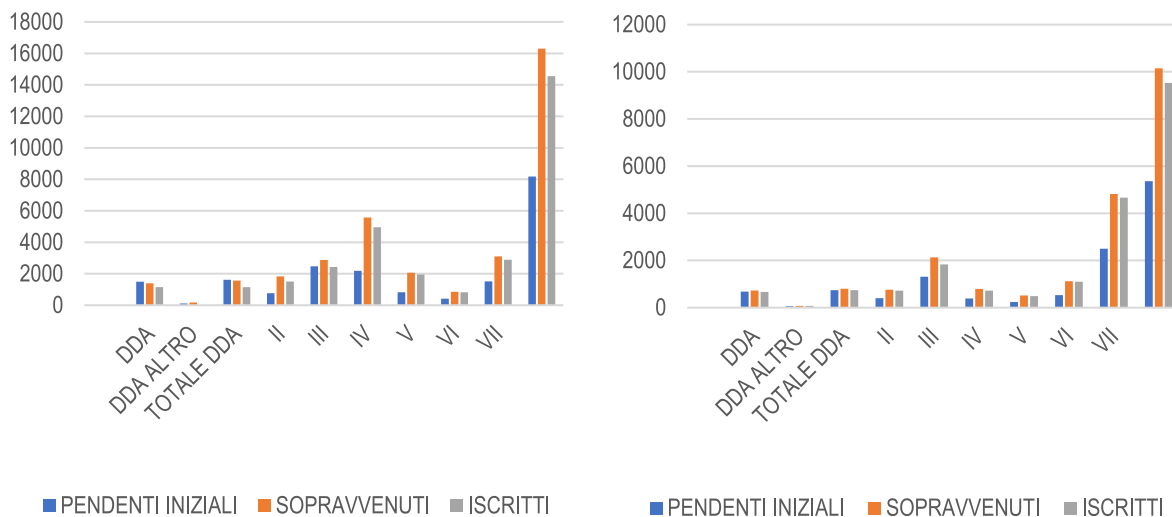


grafico 19

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2019

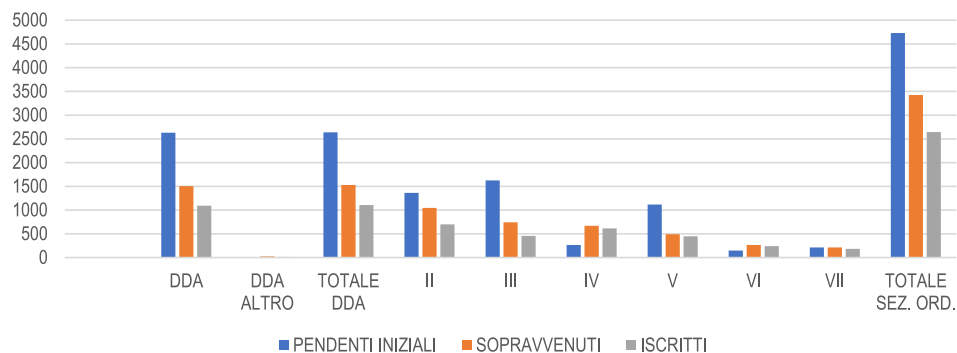


grafico 20

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2020

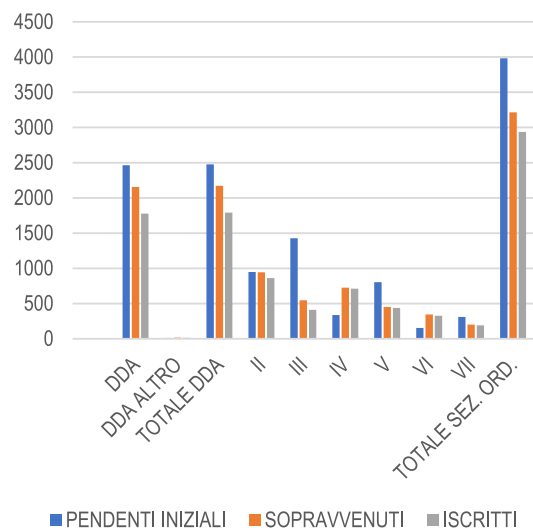


grafico 21

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2021

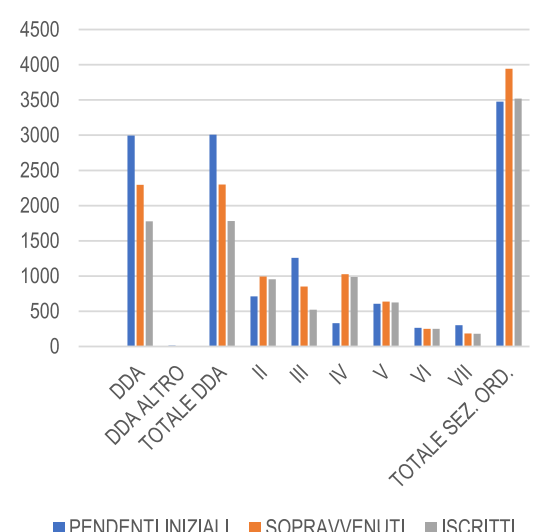


tabella 20

ANNI 2020 - 2021

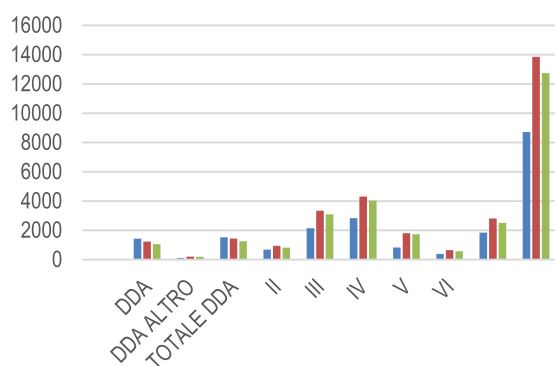
MODELLO 21

MODELLO 21							
Anno 2020				Anno 2021			
SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI	SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI
DDA	1428	1235	1060	DDA	1499	1396	1147
DDA ALTRO	98	205	195	DDA ALTRO	114	173	0
TOTALE DDA	1526	1440	1255	TOTALE DDA	1613	1569	1147
II	679	938	818	II	767	1830	1510
III	2146	3339	3088	III	2473	2875	2427
IV	2827	4311	4024	IV	2182	5575	4956
V	825	1805	1729	V	819	2060	1957
VI	390	649	571	VI	415	859	820
VII	1846	2808	2511	VII	1518	3101	2884
TOTALE SEZ. ORD.	8713	13850	12741	TOTALE SEZ. ORD.	8174	16300	14554

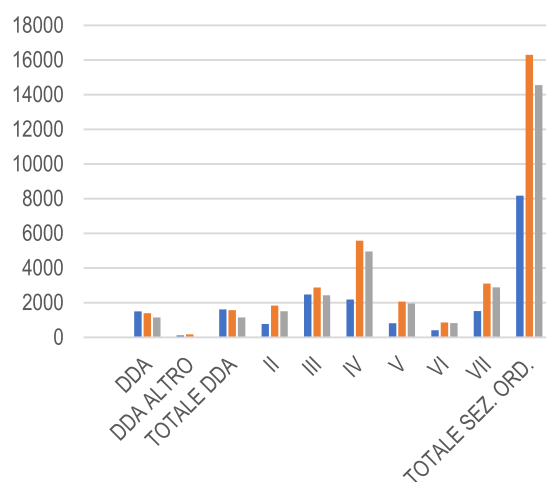
grafico 22

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2020

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 21 - ANNO 2021



■ MODELLO 21 PENDENTI INIZIALI
 ■ MODELLO 21 SOPRAVVENUTI
 ■ MODELLO 21 ISCRITTI



■ PENDENTI INIZIALI ■ SOPRAVVENUTI ■ ISCRITTI

tabella 21

MODELLO 44

MODELLO 44							
Anno 2020				Anno 2021			
SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI	SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI
DDA	564	676	585	DDA	676	727	668
DDA ALTRO	58	85	79	DDA ALTRO	61	75	75
TOTALE DDA	622	761	664	TOTALE DDA	737	802	743
II	811	984	871	II	398	763	718
III	2718	9627	9261	III	1308	2130	1834
IV	485	618	579	IV	386	795	719
V	460	530	497	V	236	516	492
VI	453	1193	1127	VI	532	1118	1100
VII	3955	6454	5313	VII	2500	4820	4665
TOTALE SEZ. ORD.	8882	19406	17648	TOTALE SEZ. ORD.	5360	10142	9528

grafico 23

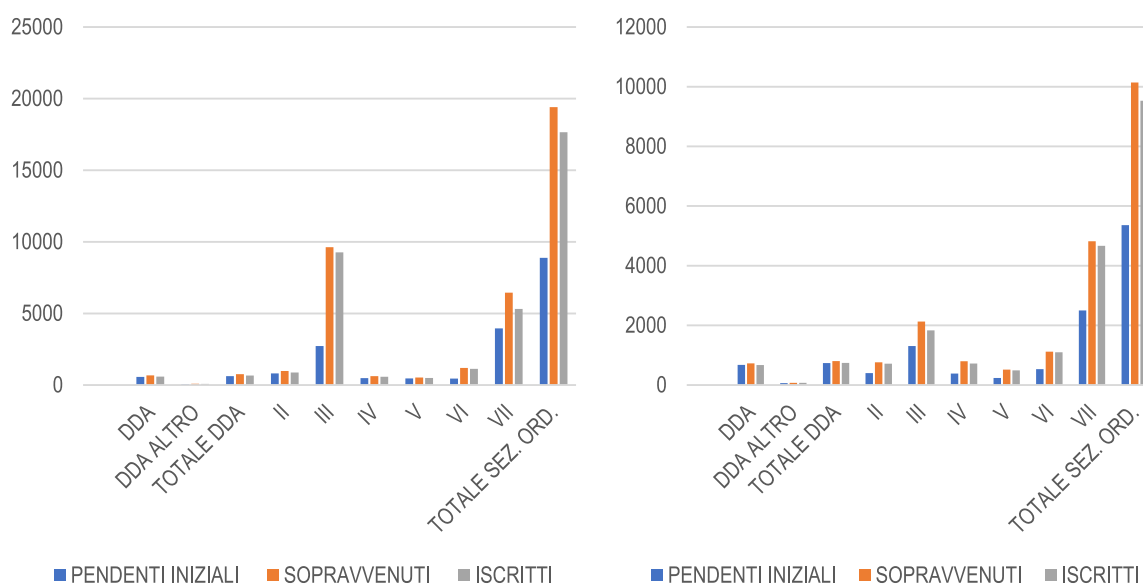
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2020
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 44 - ANNO 2021


tabella 22

MODELLO 45

MODELLO 45							
Anno 2020				Anno 2021			
MODELLO 45				MODELLO 45			
SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI	SEZIONE	PENDENTI INIZIALI	SOPRAVVENUTI	ISCRITTI
DDA	2465	2155	1777	DDA	2995	2295	1777
DDA ALTRO	12	16	15	DDA ALTRO	12	5	5
TOTALE DDA	2477	2171	1792	TOTALE DDA	3007	2300	1782
II	949	944	861	II	712	993	954
III	1428	547	411	III	1258	852	523
IV	338	725	711	IV	331	1026	987
V	803	452	437	V	607	637	624
VI	154	345	326	VI	265	251	250
VII	311	201	192	VII	303	184	181
TOTALE SEZ. ORD.	3983	3214	2938	TOTALE SEZ. ORD.	3476	3943	3519

grafico 24

FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2020
FLUSSI DI LAVORO PER MATERIA - MODELLI 45 - ANNO 2021

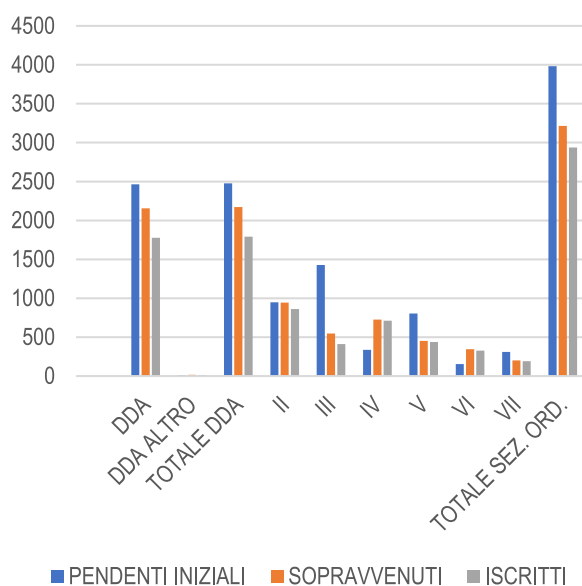


tabella 23

**GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 21
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021**

GRUPPO	SOPRAVVENUTI			ISCRITTI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Terrorismo	40	28	37	28	25	36
Immigrazione	158	151	129	152	98	124
Cyber security	158	114	253	149	112	245
Carcere	382	282	191	366	279	187
Beni culturali	48	21	29	37	20	29
Illeciti sportivi	70	56	62	63	55	62
Totale	856	652	701	95	589	683

grafico 25

**GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 21
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021**

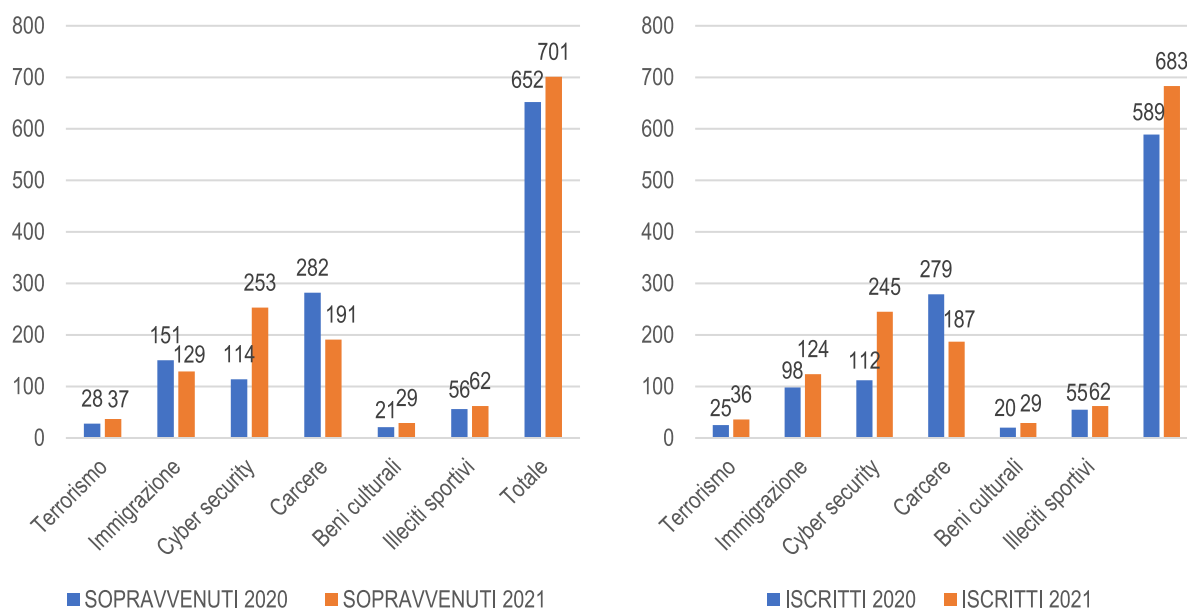


tabella 24

**GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 44
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021**

GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 44						
GRUPPO	SOPRAVVENUTI			ISCRITTI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Terrorismo	40	24	23	28	24	23
Immigrazione	158	112	161	152	112	161
Cyber security	158	191	454	149	186	450
Carcere	382	69	68	366	69	67
Beni culturali	48	14	32	37	14	31
Illeciti sportivi	70	3	14	63	3	14
Totale	856	413	752	95	408	746

grafico 26

**GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 44
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020- 2021**

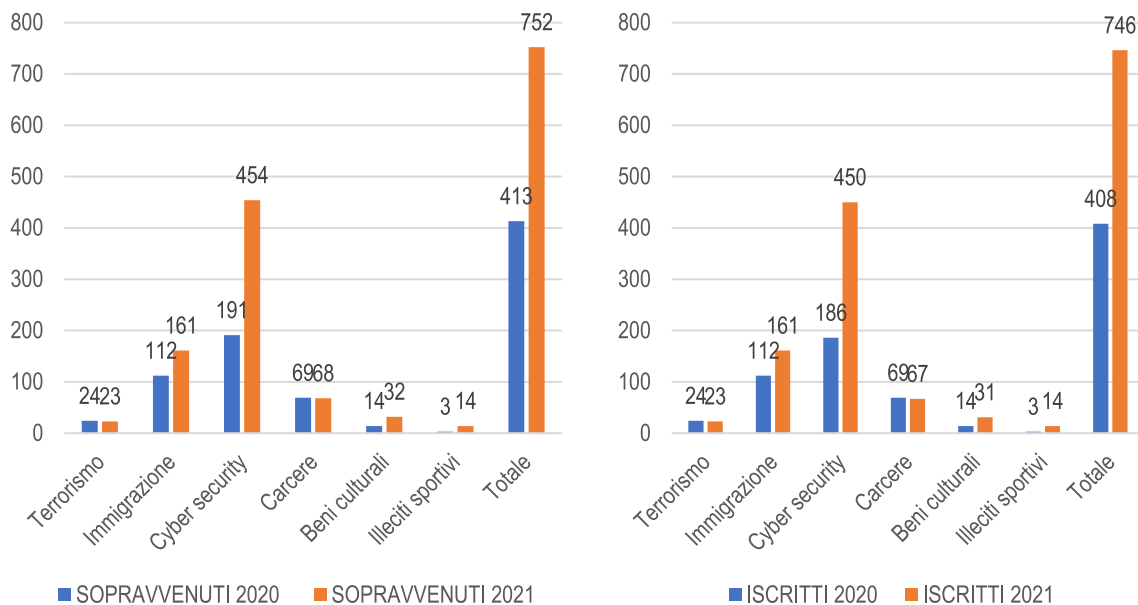


tabella 25

**GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 45
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021**

GRUPPO	SOPRAVVENUTI			ISCRITTI		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Terrorismo	40	57	80	28	49	79
Immigrazione	158	31	28	152	31	28
Cyber security	158	8	15	149	6	15
Carcere	382	205	384	366	205	379
Beni culturali	48	9	22	37	9	22
Illeciti sportivi	70	9	29	63	9	27
Totale	856	319	558	95	309	550

grafico 27

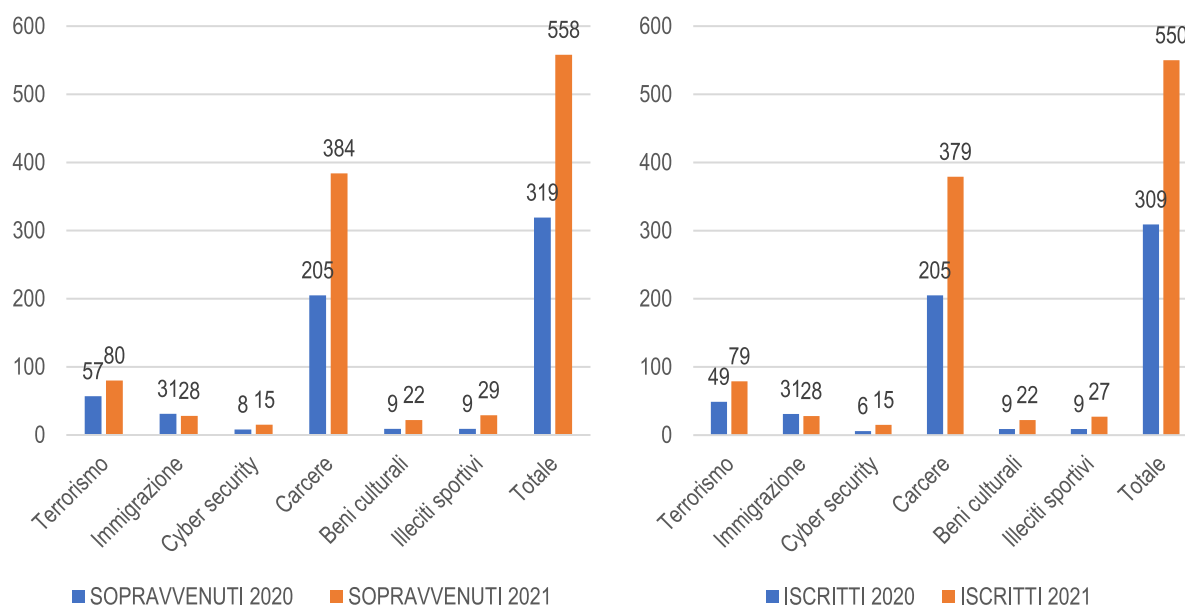
**GRUPPI TRASVERSALI MODELLO 45
SOPRAVVENUTI - ISCRITTI - ANNI 2020 - 2021**


tabella 26

MODELLO 21 BIS - TOTALI ED ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNI 2020 - 2021

MOD. 21 BIS - TOTALI E ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNO 2020			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
totali	716	2019	1919
di cui V.P.O.	520	1944	1848

MOD. 21 BIS - TOTALI E ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNO 2021			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
totali	633	1841	1789
di cui V.P.O.	541	1742	1696

grafico 28

MODELLO 21 BIS - TOTALI ED ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNO 2020

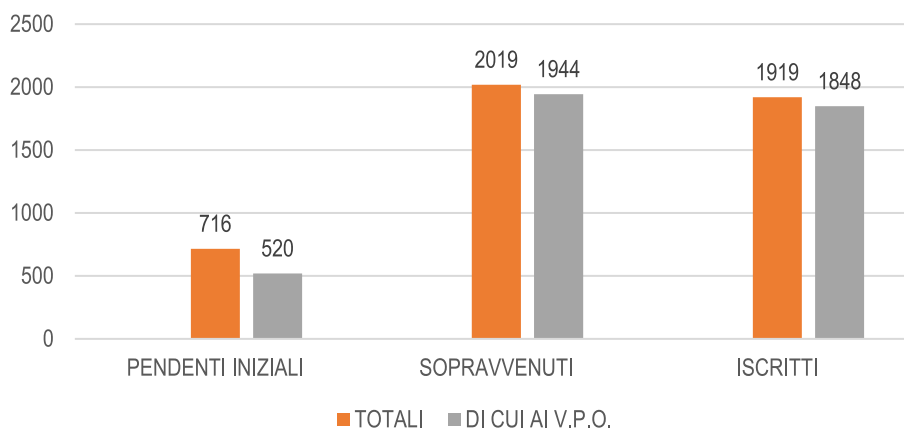


grafico 29

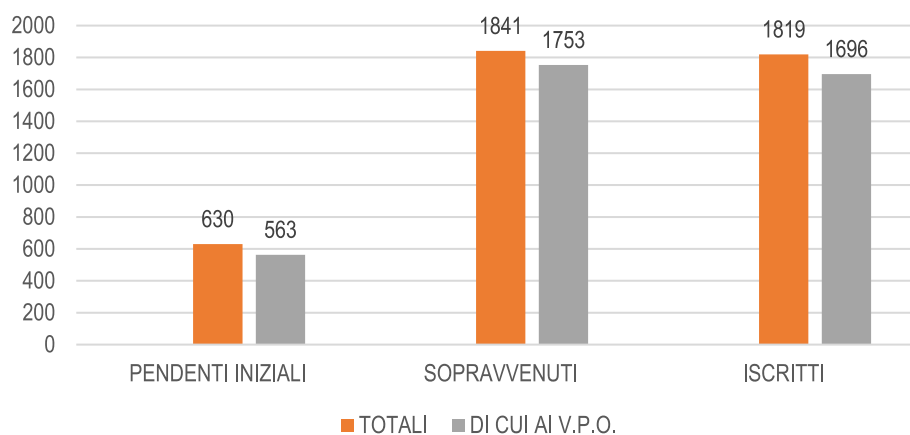
MODELLO 21 BIS - TOTALI ED ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNO 2021

tabella 27

MODELLO 44 - MATERIA G.D.P. ANNI 2020 - 2021

MOD. 44 - MATERIA G.D.P. - ANNO 2020			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
totali	309	1101	1076
di cui V.P.O.	306	1016	995

MOD. 44 - MATERIA G.D.P. - ANNO 2021			
mod.	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
totali	292	1188	1174
di cui V.P.O.	275	1138	1128

grafico 30

MODELLO 44 - MATERIA G.D.P. ANNO 2020

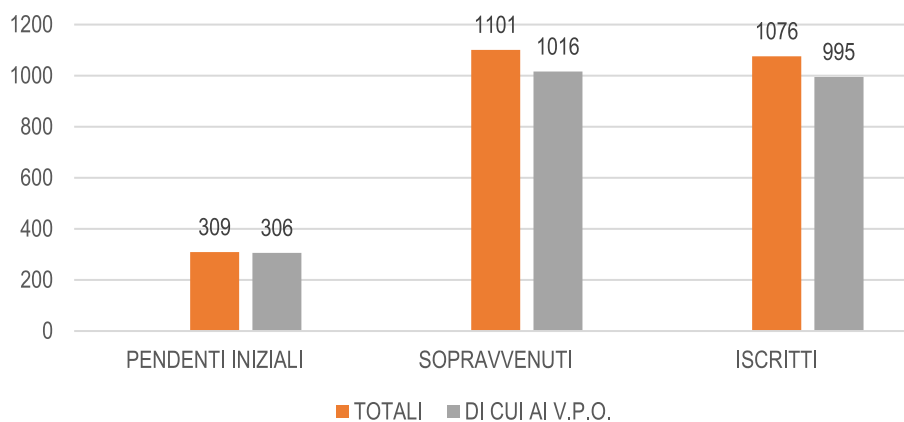


grafico 31

MODELLO 44 - MATERIA G.D.P. ANNO 2021

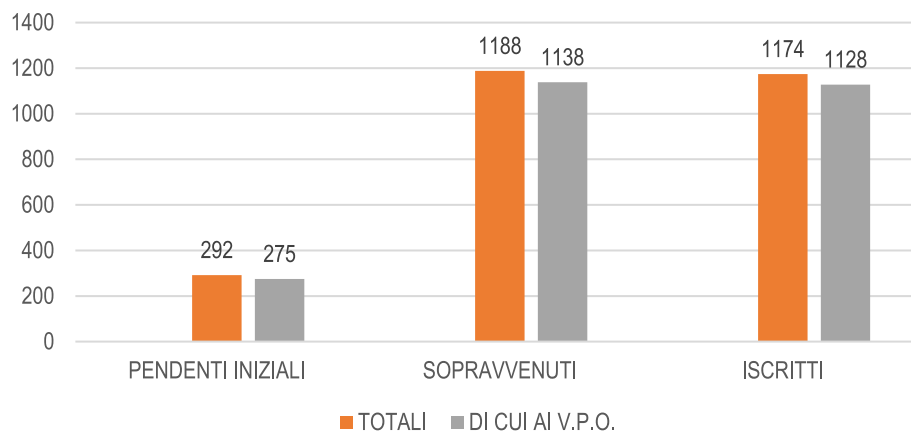


tabella 28

MATERIA GEN. (ESCLUSO S.D.A.S.) ANNO 2020 - ANNO 2021

MATERIA GENERICA (ESCLUSO S.D.A.S.) - ANNO 2020			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
Mod. 21	17237	28169	24915
Mod. 44	23153	49857	46696
Mod. 45	8748	12106	11336

MATERIA GENERICA (ESCLUSO S.D.A.S.) - ANNO 2021			
fascicoli	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
Mod. 21	16159	33087	28228
Mod. 44	17419	35631	34460
Mod. 45	9069	14388	13372

grafico 32

MATERIA GEN. (ESCLUSO S.D.A.S.) ANNO 2020

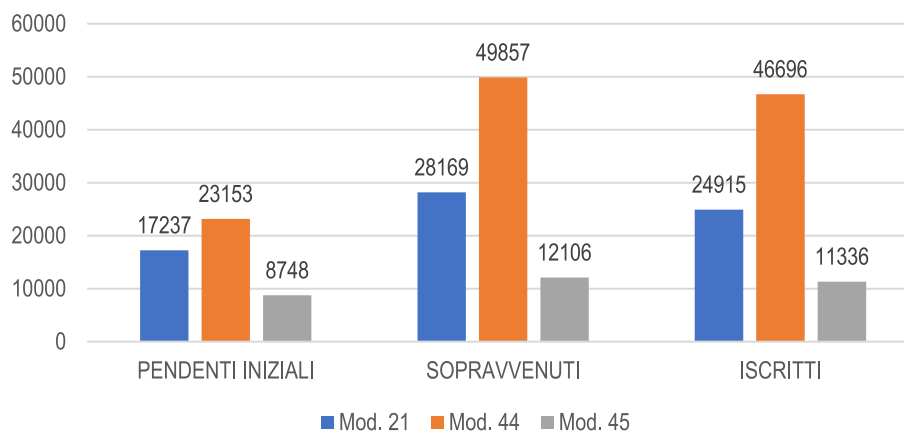


grafico 33

MATERIA GEN. (ESCLUSO S.D.A.S.) ANNO 2021

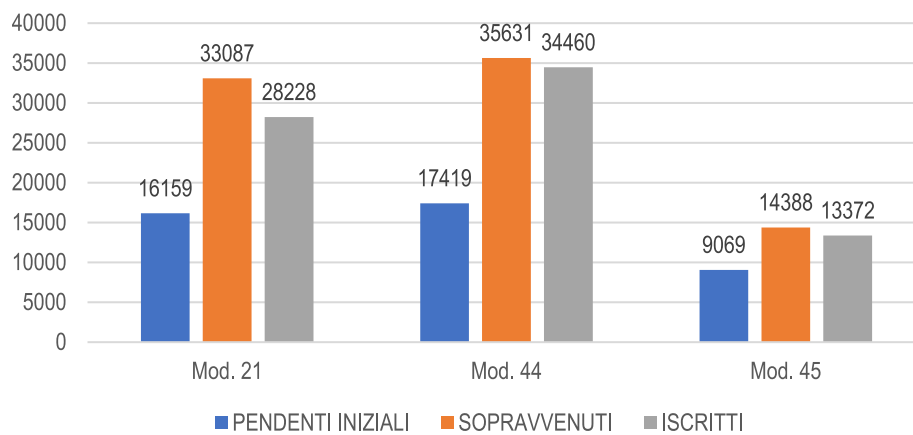


tabella 29

MATERIA S.D.A.S. ANNI 2020 - 2021

MATERIA S.D.A.S. - ANNO 2020			
mod.	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
Mod. 21	1005	9044	8711
Mod. 44	612	5225	5197

MATERIA S.D.A.S. - ANNO 2021			
mod.	pendenti iniziali	sopravvenuti	iscritti
Mod. 21	1518	13128	12246
Mod. 44	1037	24555	24506

grafico 34

MATERIA S.D.A.S. ANNO 2020

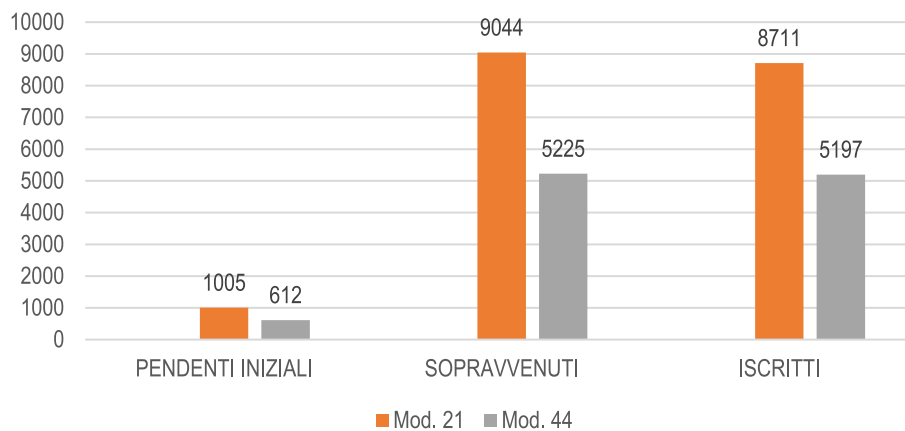
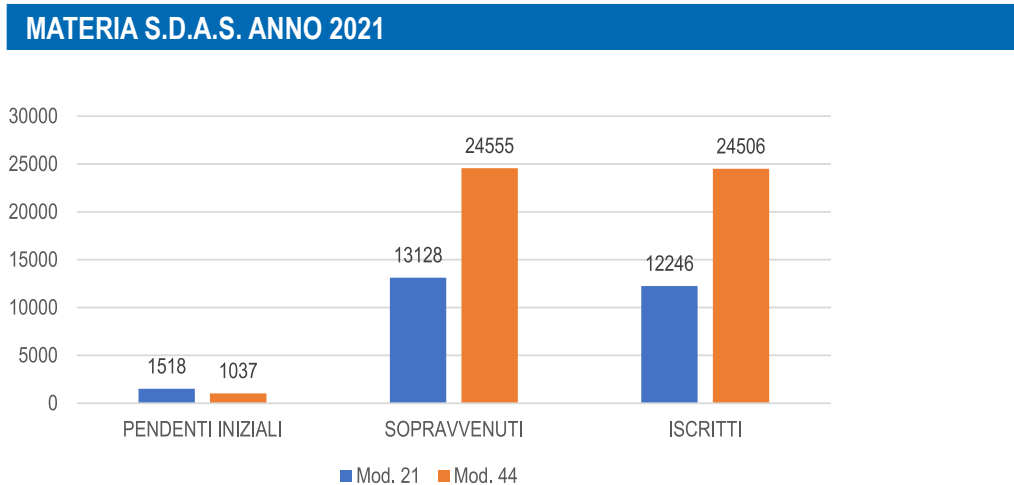


grafico 35



Gli schemi prospettici che seguono illustrano invece i flussi di affari trattati nel biennio 2020 – 2021 dalle altre articolazioni dell’Ufficio:

tabella 30

MISURE DI PREVENZIONE 2020

PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER PROCEDENTE E TIPOLOGIA DI PREVENZIONE				
	Ordinarie	Antimafia	Antiterrorismo	Tot.
Personali	14	22	0	36
Patrimoniali	1	4	0	5
Personali e patrimoniali	18	195	0	213

tabella 31

MISURE DI PREVENZIONE 2021

PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER PROCEDENTE E TIPOLOGIA DI PREVENZIONE				
	Ordinarie	Antimafia	Antiterrorismo	Tot.
Personali	4	2	0	6
Patrimoniali	1	14	0	15
Personali e patrimoniali	25	132	0	157

grafico 36

MISURE DI PREVENZIONE 2020

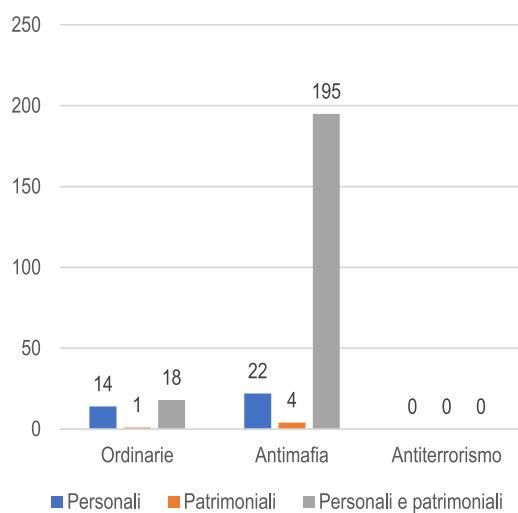


grafico 37

MISURE DI PREVENZIONE 2021

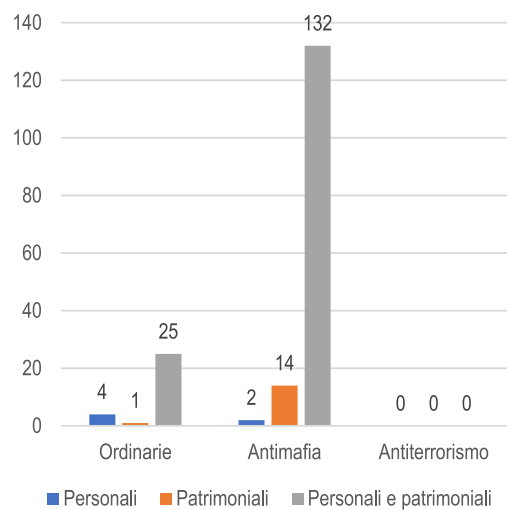


grafico 38

PROCEDURE DEMOLIZIONI COSTRUZIONI ABUSIVE (R.E.S.A.) 2020-2021 - ISCRIZIONI

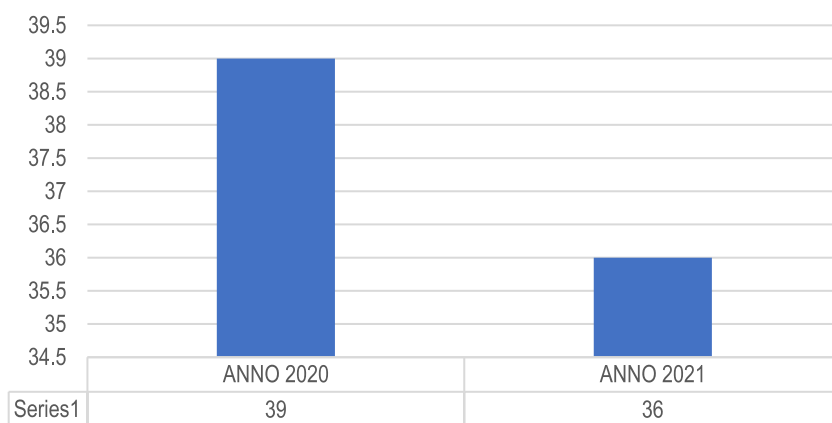


tabella 32

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE DI PENE DETENTIVE

Anno	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2018	26746	3931	3334	27343
2019	27343	3896	4783	26456
2020	26456	2760	4673	24543
2021	24543	2435	3769	23209

tabella 33

PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE DI PENE PECUNIARIE

Anno	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2018	47	107	20	134
2019	134	210	15	329
2020	329	580	68	841
2021	841	142	1	982

tabella 34

PROCEDIMENTI PER LA CONVERSIONE DI PENE PECUNIARIE

Anno	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
2018	421	727	41	1107
2019	1107	2358	110	3355
2020	3355	1285	71	4569
2021	4569	658	12	5215

grafico 39

ESECUZIONE DI PENE DETENTIVE

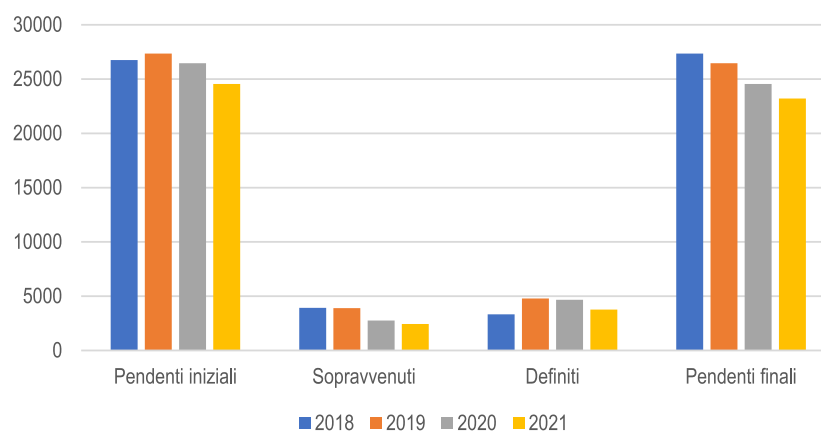


grafico 40

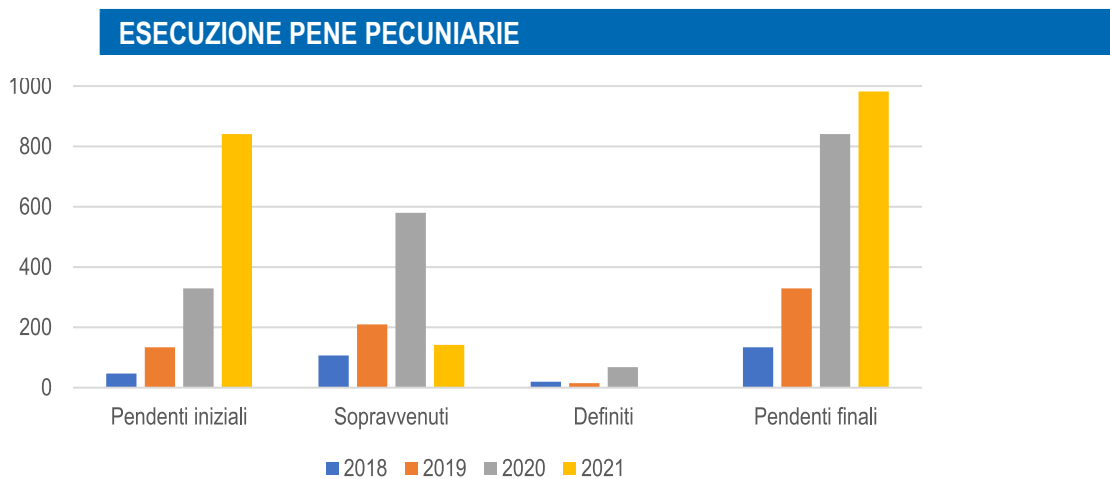


grafico 41

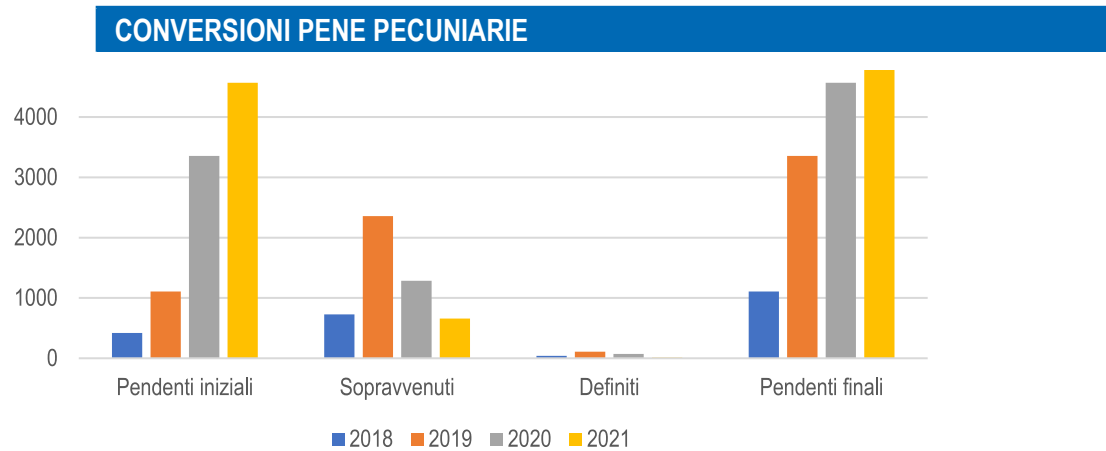


tabella 35

INTERCETTAZIONI

	DDA			ORDINARIA			TERRORISMO			TOTALE		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Richieste autorizzazione a disporre	1510	2146	3750	464	675	871	45	69	54	2018	2891	4672
Richieste di proroga del PM	8177	8019	11256	1696	1696	2313	144	313	341	10017	10028	13909

grafico 42

INTERCETTAZIONI

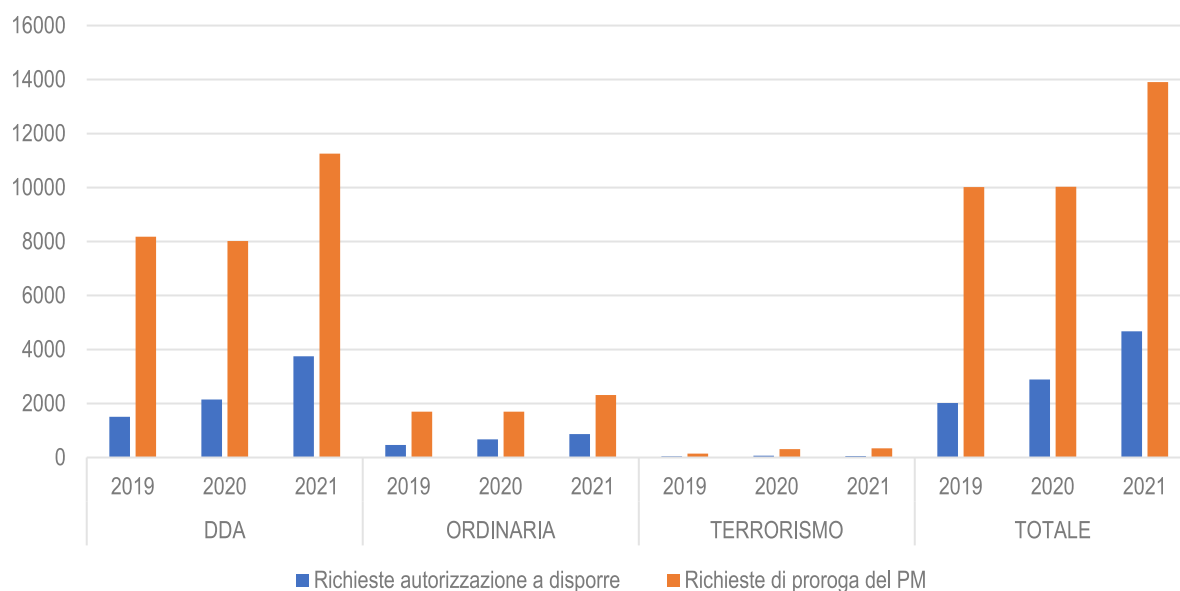


grafico 43

INTERCETTAZIONI - ANNO 2020



grafico 44

INTERCETTAZIONI - ANNO 2021



SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

tabella 36

ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) ALL'ESTERO
ANNI 2020 - 2021

	ROG	O.E.I.	Totale
Anno 2020	10	66	76
Anno 2021	13	45	58

grafico 45

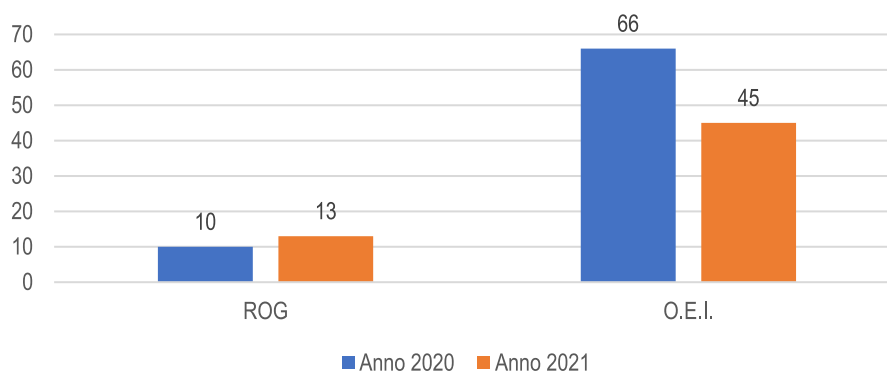
ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) ALL'ESTERO
ANNI 2020 - 2021

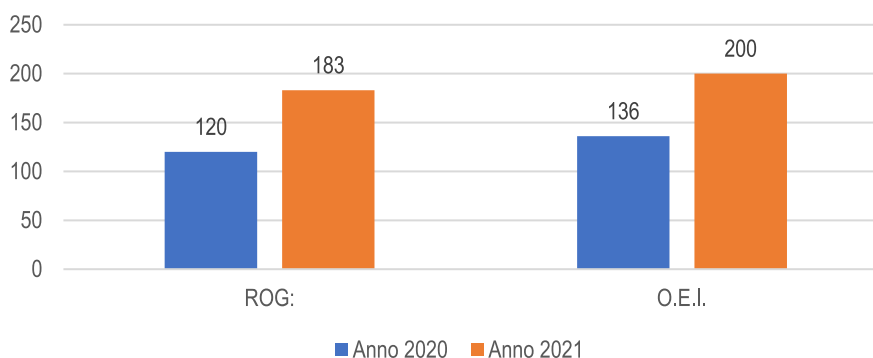
tabella 37

**ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) DALL'ESTERO
ANNI 2020 - 2021**

	ROG	O.E.I.	Totale
Anno 2020	120	136	256
Anno 2021	183	200	383

grafico 46

**ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) DALL'ESTERO
ANNI 2020 - 2021**



2.4 Alcuni indicatori di flusso

Il dinamismo gestionale che caratterizza l'azione della Procura della Repubblica non agevola il compito di processarne le attività, in ragione dei numerosi procedimenti, di varia natura e complessità, che in un determinato anno possono trovare tanto l'origine quanto la naturale prosecuzione. In ciascuna annualità, infatti, è dato osservare procedimenti in corso perché ereditati dal passato e procedimenti sopravvenuti per l'insorgenza di nuove notizie di reato.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento dei procedimenti contro noti e contro ignoti nell'ultimo triennio, in termini di pendenze, nuovi procedimenti iscritti e definiti durante l'anno.

A partire dalle principali variabili rappresentative dei flussi di lavoro si calcolano due principali indicatori di performance realizzativa:

- indice di ricambio (*simple clearance rate*)
- indice di smaltimento (*full clearance rate*)

tabella 38

MOD. 21			
	2020	2021	Δ% 2021-2020
Pendenti iniziali	25.393	19.438	-23,4%
Sopravvenuti	33.283	39.359	18,2%
Esauriti	39.240	39.595	0,9%
Pendenti finali	19.438	19.204	-1,2%
Indice di ricambio	117,9%	100,6%	-17,3%
Indice di smaltimento	66,8%	67,3%	0,5%

tabella 39

MOD. 44			
	2020	2021	Δ% 2021-2020
Pendenti iniziali	23.824	18.522	-22,2%
Sopravvenuti	51.250	58.088	13,3%
Esauriti	56.552	59.237	4,7%
Pendenti finali	18.522	17.373	-6,2%
Indice di ricambio	110,3%	101,9%	-8,4%
Indice di smaltimento	75,3%	77,3%	2,0%

L'indice di ricambio rappresenta una dimensione rilevante per valutare il dinamismo dell'azione della Procura. Esso mette in rapporto il numero di procedimenti definiti con il numero di nuovi procedimenti iscritti nella stessa annualità. Un indice superiore al 100% dimostra la capacità di definire un numero di procedimenti maggiore del numero di notizie di reato iscritte nello stesso periodo, e quindi di non generare arretrato.

Sia nel 2020 che nel 2021, le tabelle mostrano un valore dell'indice superiore al 100%, sebbene si registri un calo nel passaggio dal 2020 al 2021. Si ricorda, infatti, che tali dinamiche hanno conosciuto anomalie dovute alla pandemia, che naturalmente si riflettono nel valore degli indicatori di sintesi.

L'indice di smaltimento mette in rapporto i procedimenti esauriti con il complesso del carico di lavoro nell'anno tenendo conto dell'eredità (i residui da smaltire) dell'anno precedente. Mostra, quindi, la velocità di smaltimento dell'arretrato, più elevata tra i procedimenti verso ignoti nel biennio considerato (75,3% nel 2020 e 77,3% nel 2021) rispetto a quelli verso autori noti (66,8% nel 2020 e 67,3% nel 2021) evidenziando, in entrambi i casi, un miglioramento della capacità di assorbimento dei fascicoli.

grafico 47

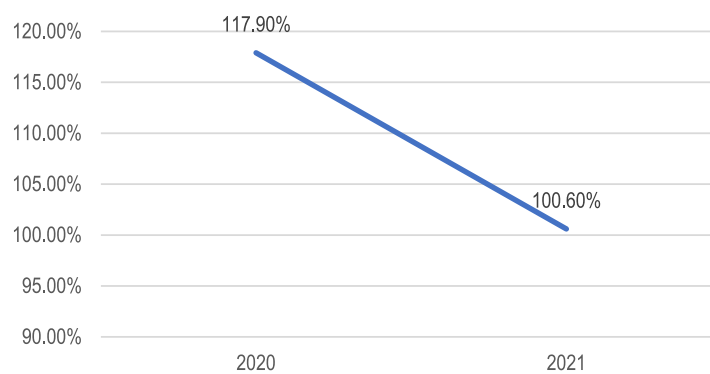
TREND INDICE DI RICAMBIO (2020-2021) - PROCEDIMENTI MOD. 21

grafico 48

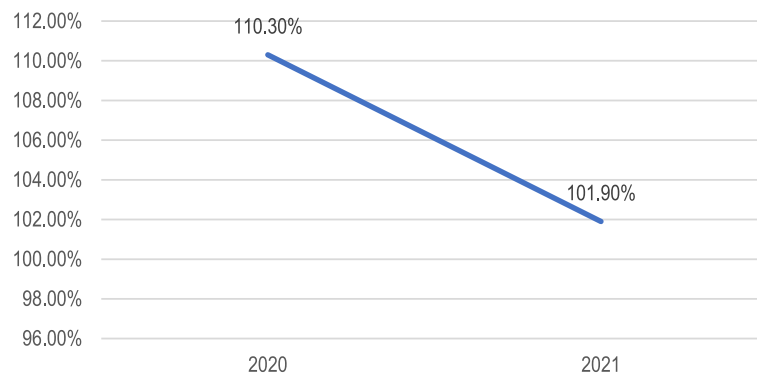
TREND INDICE DI RICAMBIO (2020-2021) - PROCEDIMENTI MOD. 44

grafico 49

TREND INDICE DI SMALTIMENTO (2020-2021) - PROCEDIMENTI MOD. 21

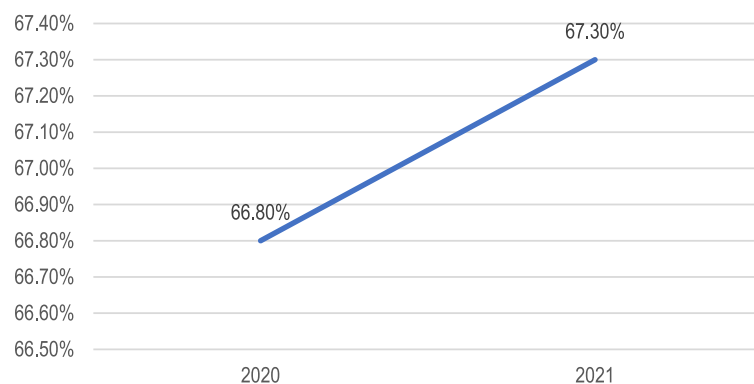
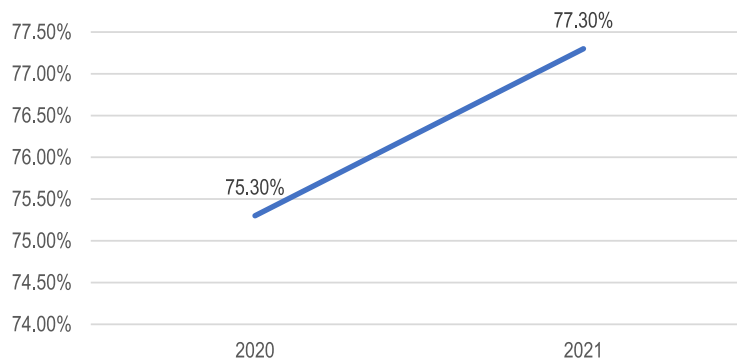


grafico 50

TREND INDICE DI SMALTIMENTO (2020-2021) - PROCEDIMENTI MOD.44



La Procura evita la trattazione casuale dei fascicoli affidandosi a precisi **criteri di priorità** la cui concreta attuazione è realizzata attraverso **scelte organizzative dell'Ufficio** (meglio delineate nel successivo capitolo 4, specificatamente dedicato all'assetto della Procura) fondate sull'attenta e continua analisi dei flussi al fine di poter prontamente adeguare le risposte metodiche al mutare delle esigenze di giustizia.

3. Efficienza e trasparenza della gestione delle risorse

3.1 Risorse umane disponibili

Nell'anno 2020, la Procura di Napoli ha potuto contare sul servizio complessivo di 885 unità di personale rispetto alle 1.094 previste dall'organico mentre nell'anno 2021 le unità complessive in effettivo servizio sono state 944.

La scopertura del personale complessivamente considerato per l'anno 2020 è di 209 unità, pari al 19,1% e per l'anno 2021 di 150 unità, pari al 13,7%.

In particolare, per le annualità 2020 e 2021, la scopertura del corpo dei magistrati ordinari è del 13,4% nel 2020 e dell'11,6% nel 2021; più contenuta quella della magistratura onoraria (5,6% nelle due annualità); dell'11,8% e del 13,9% i tassi di scopertura della polizia giudiziaria rispettivamente nel 2020 e nel 2021, mentre la differenza percentuale tra personale in organico e personale in servizio risulta più elevata relativamente al personale amministrativo (28% nel 2020 e 16% nel 2021).

L'età media del personale amministrativo in servizio è di 56 anni nel 2020 e di 53 nel 2021; nel 2020 le donne sono il 57% nel 2020 e il 60,8% nel 2021.

tabella 40

SITUAZIONE DEL PERSONALE COMPLESSIVO - UNITÀ DI PERSONALE

	2020		2021	
	Da organico	In servizio	Da organico	In servizio
Personale amministrativo	544	393	544	459
Magistratura professionale	112	97	112	99
Magistratura onoraria	107	103	107	101
PG	331	292	331	285
Tot.	1094	885	1094	944

grafico 51

SITUAZIONE DEL PERSONALE COMPLESSIVO - UNITÀ DI PERSONALE

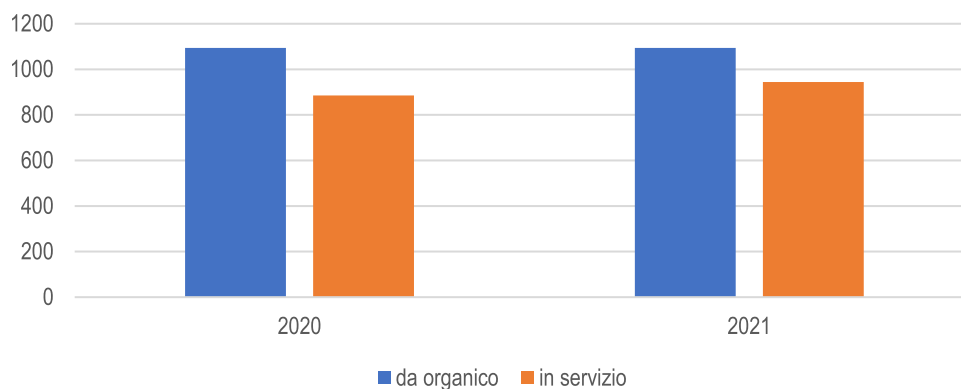


tabella 41

TASSI DI SCOPERTURA DEL PERSONALE

	2020	2021
% scopertura globale	19,1%	13,7%
% scopertura magistrati ordinari	13,4%	11,6%
% scopertura magistrati onorari	5,6%	5,6%
% scopertura amministrativi	28%	16%
% scopertura PG	11,8%	13,9%

grafico 52

TASSI DI SCOPERTURA DEL PERSONALE

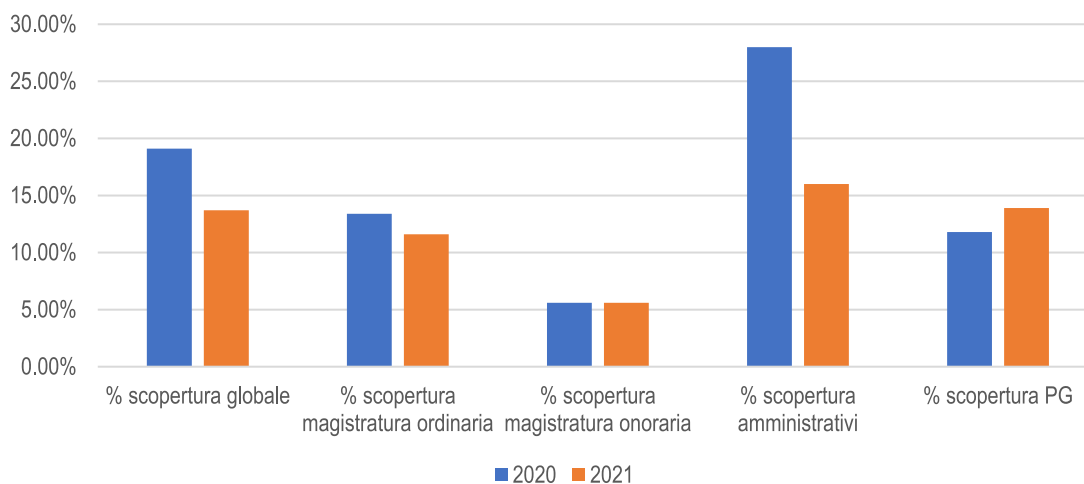
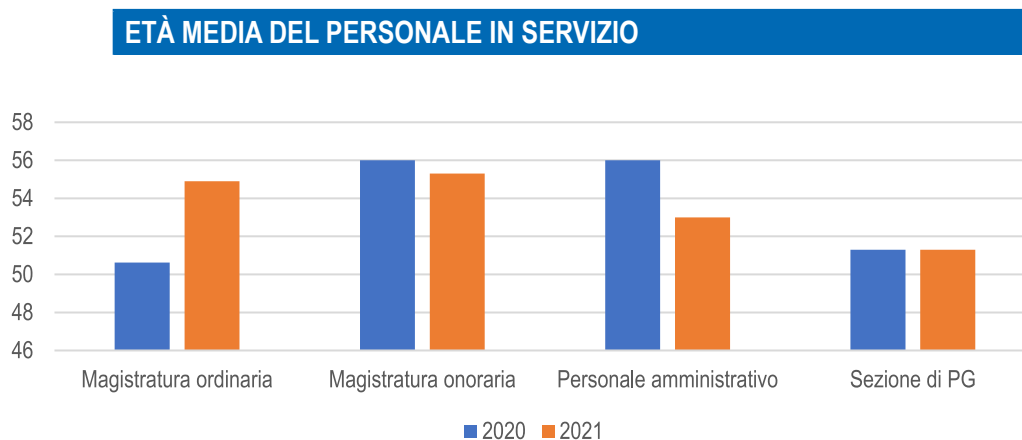


tabella 42

ETÀ MEDIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO		
	2020	2021
Magistratura ordinaria	50,62	54,9
Magistratura onoraria	56	55,3
Personale amministrativo	56	53
Sezione di PG	51,3	51,3

grafico 53



3.1.1. Personale di magistratura professionale

Il personale di magistratura professionale della Procura di Napoli, al 31 dicembre 2020 conta 97 unità in servizio, su 112 magistrati previsti dalla pianta organica: oltre al Procuratore della Repubblica, 7 Procuratori aggiunti (su 9 posizioni in organico) e 89 Sostituti Procuratore.

L'età media è di 50,6 anni e le donne sono la metà dei magistrati in servizio.

Al 31 dicembre 2021 le unità effettivamente in servizio sono 99: oltre al Procuratore della Repubblica, 7 Procuratori aggiunti (su 9 posizioni in organico) e 91 Sostituti Procuratore.

L'età media è di 55 anni e le donne sono la metà dei magistrati in servizio.

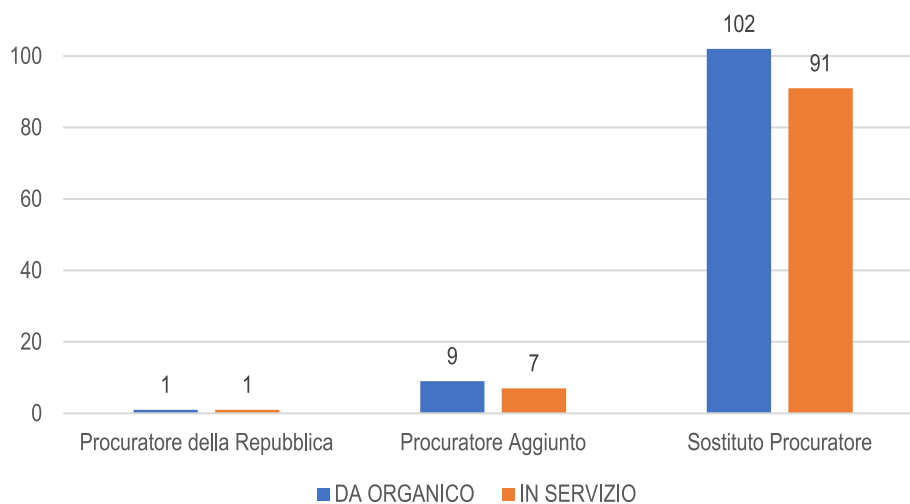
tabella 43

PERSONALE DI MAGISTRATURA PROFESSIONALE

QUALIFICA	DA ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE
Procuratore della Repubblica	1	1	0%
Procuratore aggiunto	9	7	22,2%
Sostituto Procuratore	102	91	10,8%
Tot.	112	99	11,6%

grafico 54

PERSONALE DI MAGISTRATURA PROFESSIONALE



L'articolazione del personale di magistratura professionale in relazione alla composizione delle Sezioni e delle materie di indagine è diffusamente trattata di seguito al par. 4.4 e 4.5.

3.1.2 Personale di magistratura onoraria

I Vice Procuratori Onorari (V.P.O.) assicurano lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui agli artt. 16 e 17 del d.lgs. 116/17 mediante:

- la partecipazione alle udienze dinanzi al giudice di pace e dinanzi al giudice monocratico;
- la collaborazione alle attività della Sezione Affari civili;
- la collaborazione con i magistrati professionali assegnati alle Sezioni ordinarie;
- la trattazione dei fascicoli di competenza del giudice di pace di cui al d.lgs. 28 agosto 2000, n. 274;
- la collaborazione allo S.D.A.S. (Servizio definizione affari semplici);
- la collaborazione ai magistrati addetti ai servizi presso l'Ufficio notizie di reato;
- la collaborazione alle attività dell'Ufficio demolizioni;
- la collaborazione alle attività della Sezione Esecuzione penale e della Sezione Misure di Prevenzione.

Nell'anno 2020 i V.P.O. in servizio sono 103, su una dotazione complessiva di 107 unità con un tasso di scopertura del 3,8%, l'età media è di 55,31 anni e le donne sono il 79% del totale.

Nell'anno 2021 sono attive 101 unità di Vice Procuratori Onorari con un tasso di scopertura del 5,9%, l'età media è di 56,08 anni e le donne sono il 79% del totale.

grafico 55

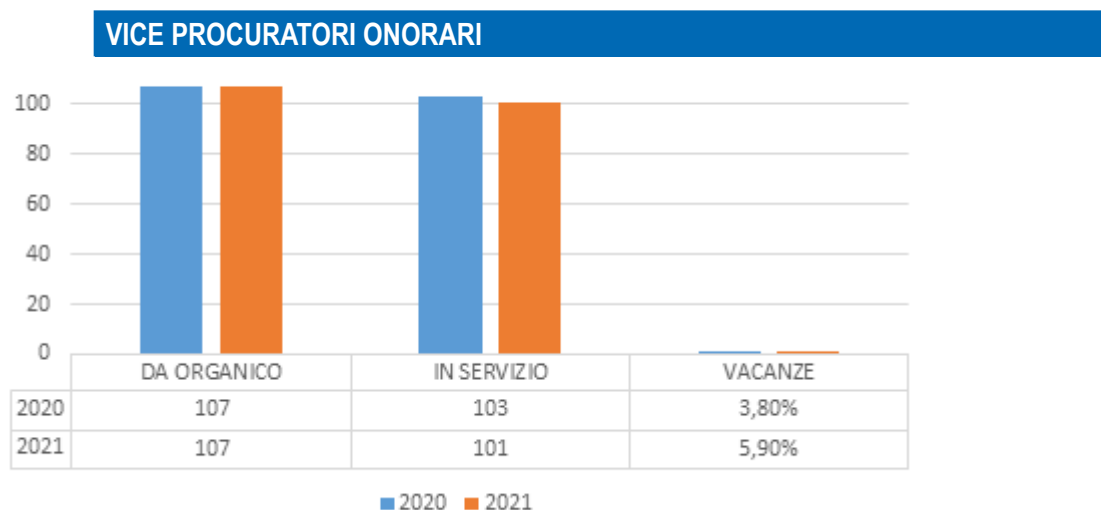


grafico 56

VICE PROCURATORI ONORARI - SUDDIVISIONE PER GENERE

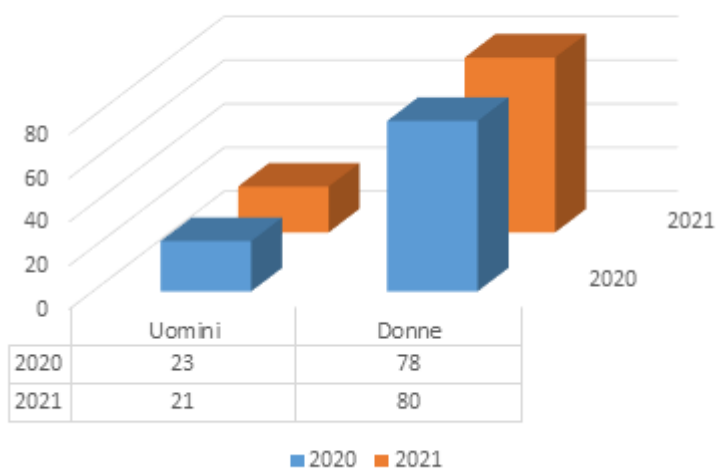
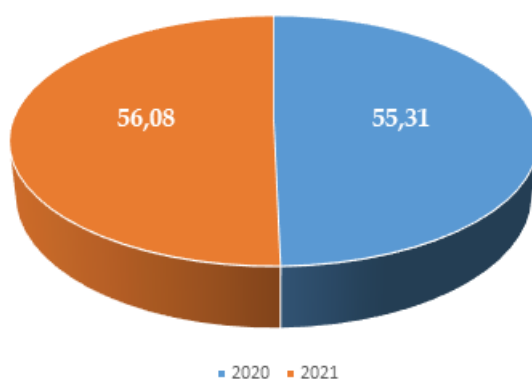


grafico 57

VICE PROCURATORI ONORARI - ETÀ MEDIA



L'esigenza di valorizzazione dell'apporto della magistratura onoraria requirente è stata tradotta nelle disposizioni relative all'organizzazione dello S.D.A.S. (Servizio Definizione Affari Semplici), nella più ampia architettura dell'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica.

Nella medesima prospettiva si colloca anche il rafforzamento della partecipazione dei V.P.O. all'organizzazione dell'Ufficio (un loro rappresentante partecipa ai lavori del Comitato consultivo per i problemi dell'organizzazione) e al coordinamento dello S.D.A.S. (cui partecipa un altro V.P.O. selezionato a seguito di interpello).

3.1.3 Personale amministrativo

Il personale amministrativo svolge attività di supporto al lavoro dei magistrati nonché attività amministrative trasversali per la gestione dell'Ufficio giudiziario.

Nel tempo i diversi interventi normativi che si sono susseguiti hanno progressivamente assegnato al personale varie e autonome responsabilità, con particolare riferimento alla gestione delle spese di giustizia, delle attività del funzionario delegato, alla gestione e misurazione della performance nell'Ufficio giudiziario. Ciò a fronte di una progressiva diminuzione nel numero di unità in servizio presso la Procura fino all'anno 2020, quando si è arrivati a toccare punte di scopertura rispetto alla pianta organica superiori al 28% (a fronte di un 24,9 % registrato nel 2019).

Solo nel 2021, a seguito dell'attuazione del piano di assunzioni del Ministero della Giustizia, la scopertura è scesa al 16%.

Il personale amministrativo in servizio, era composto da 394 unità in effettivo servizio nel 2020, mentre nel 2021 la composizione era di 460 unità in effettivo servizio.

Allo stato, le maggiori scoperture rispetto alla pianta organica (538 unità) è riferibile al profilo professionale dell'ausiliario, al 31 dicembre 2021 pari a circa il 48% sulla pianta organica.

Hanno infatti usufruito del regime di *part-time* n. 9 unità nel 2020 (2,30%) e n. 7 unità di personale nel 2021 (1,52%), ma soprattutto la fruizione delle agevolazioni di cui alla legge 104 del 1992, che, nel 2020, a causa dell'emergenza pandemica, sono state incrementate significativamente, passando dai tre giorni massimi mensili, agli ulteriori dodici, per il bimestre marzo – aprile e agli ulteriori dodici per il bimestre maggio – giugno 2020.

Nel 2020 hanno usufruito dei permessi di cui alla legge 104 n. 91 unità di personale (23,15%) del

personale in servizio), mentre per il 2021 n. 95 unità (20,69 % del personale in servizio).
 Con riferimento all'età media del personale, le nuove assunzioni hanno consentito un decremento della stessa, che, attestatasi sui 56 anni del 2020, è scesa ai 53 nel 2021.

tabella 44

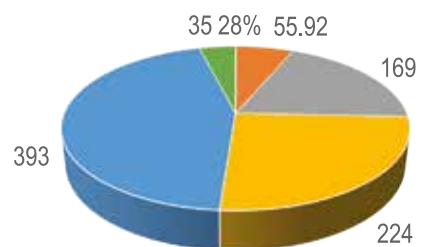
PIANTA ORGANICA AL 31/12/2020

PIANTA ORGANICA - AL 31/12/2020								
AREA	QUALIFICA	IN PIANTA D.M. 19/05/15	ORGANICO PROCURA NAPOLI			IN EFFETTIVO SERVIZIO	VACANZE	PERCENTUALE DI SCOPERTURA TRA PERSONALE IN PIANTA E IN EFFETTIVO SERVIZIO
			IN CARICO	DISTACCATI AD ALTRI UFFICI	DISTACCATI DA ALTRI UFFICI			
		Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 31 Luglio 2015 S.M.I.					RAPPORTO PERSONAL E IN PIANTA E PERSONAL E EFFETTIVO SERVIZIO	
III AREA	Direttore	25	17	2	1	16	9	-36%
	Funzionario Giudiziario	88	90	0	1	91	-3	3%
	Funzionario Informatico	0	0	0		0	0	
	Funzionario Contabile	1	1			1	0	0%
II AREA	Cancelliere	122	51	0	0	51	71	-58%
	Assistente Informatico	2	2	1	0	1	1	-50%
	Contabile	1	0	0	0	0	1	-100%
	Assistente Vigilanza	2	0	0	0	0	2	-100%
	Assistente Giudiziario	81	76	1	3	78	3	-4%
	Operatore Giudiziario	91	62	0	2	64	27	-30%
	Centralinista non vedente F2	0	2	0	0	2	-2	
	Conducente di Automezzi	68	51	1	1	51	17	-25%
I AREA	Ausiliario	63	38			38	25	-40%
	Totale	544	390	5	8	393	151	-28%
SONO IN EFFETTIVO SERVIZIO N. 2 CENTRALINISTI NON VEDENTI NON PREVISTI IN PIANTA								

TASSO DI SCOPERTURA TOTALE	28%
ETA' MEDIA PERS.LE IN EFFETTIVO SERVIZIO	55,92
NR. UNITA' PERSONALE MASCHILE	169
NR. UNITA' PERSONALE FEMMINILE	224
TOT. UNITA' IN EFFETTIVO SERVIZIO	393
NR. UNITA' PERS. AMM. CESSATO O TRASFERITO	35

grafico 58

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2020



- TASSO DI SCOPERTURA TOTALE:
- ETA' MEDIA PERS.LE IN EFF.VO SERVIZIO:
- NR. UNITA' PERSONALE MASCHILE:
- NR. UNITA' PERSONALE FEMMINILE:
- TOT. UNITA' IN EFF.VO SERVIZIO
- NR. UNITA' PERS. AMM. CESSATO O TRASF.

tabella 45

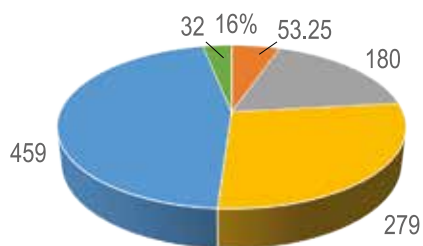
PIANTA ORGANICA AL 31/12/2021

PIANTA ORGANICA - AL 31/12/2021									
AREA	QUALIFICA	ORGANICO	IN PIANTA	ORGANICO PROCURA			IN	VACANZE	PERCENTUALE
		EPP0	D.M. 19/05/15	NAPOLI	EFFETTIVO	EFFETTIVO	SERVIZIO		
		IN EFFETTIVO	Bollettino	IN CARICO	DISTA	DISTA		RAPPORTO	SCOPERTURA
		SERVIZIO	Ufficiale del		CCATI	CCATI		PERSONALE IN	TRA
			Ministero della		AD	DA		PIANTA E	PERSONALE IN
			Giustizia del		ALTRI	ALTRI		PERSONALE	PIANTA E IN
			31 Luglio 2015		UFFICI	UFFICI		EFFETTIVO	PIANTA E IN
			S.M.I.					SERVIZIO	EFFETTIVO
									SERVIZIO
III AREA	Direttore	0	25	23	1	1	23	2	-8%
	Funzionario Giudiziario	1	88	81	0	1	82	6	-7%
	Funzionario Informatico	0	0	0	0		0	0	
	Funzionario Contabile	0	1	1			1	0	0%
II AREA	Cancelliere esperto	1	122	117	3	0	114	8	-7%
	Assistente Informatico	0	2	2	1	0	1	1	-50%
	Contabile	0	1	0	0	0	0	1	-100%
	Assistente Vigilanza	0	2	0	0	0	0	2	-100%
	Assistente Giudiziario	2	81	69	4	5	70	11	-14%
	Operatore Giudiziario	1	91	84	0	1	85	6	-7%
	Centralista non vedente F2	0	0	2	0	0	2	-2	
	Conducente di Automezzi	0	68	49	2	1	48	20	-29%
I AREA	Ausiliario	0	63	33			33	30	-48%
	Totale	5	544	461	11	9	459	85	-16%
SONO IN EFFETTIVO SERVIZIO N. 2 CENTRALINISTI NON VEDENTI NON PREVISTI IN PIANTA									

TASSO DI SCOPERTURA TOTALE	16%
ETA' MEDIA PERS.LE IN EFFETTIVO SERVIZIO	53,25
NR. UNITA' PERSONALE MASCHILE	180
NR. UNITA' PERSONALE FEMMINILE	279
TOT. UNITA' IN EFFETTIVO SERVIZIO	459
NR. UNITA' PERS. AMM. CESSATO O TRASFERITO	32

grafico 59

PIANTA ORGANICA AL 31/12/2021



- TASSO DI SCOPERTURA TOTALE:
- ETA' MEDIA PERS.LE IN EFF.VO SERVIZIO:
- NR. UNITA' PERSONALE MASCHILE:
- NR. UNITA' PERSONALE FEMMINILE:
- TOT. UNITA' IN EFF.VO SERVIZIO
- NR. UNITA' PERS. AMM. CESSATO O TRASF.

tabella 46

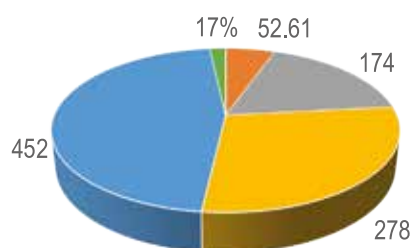
PROIEZIONE 2022

PIANTA ORGANICA - PROIEZIONE 31/12/2022									
AREA	QUALIFICA	ORGANICO EPP0	IN PIANTA D.M. 19/05/15	ORGANICO PROCURA NAPOLI			IN EFFETTIVO SERVIZIO	VACANZE	PERCENTUALE DI SCOPERTURA TRA PERSONALE IN PIANTA E IN EFFETTIVO SERVIZIO
		IN EFFETTIVO SERVIZIO	Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia del 31 Luglio 2015 S.M.I.	IN CARICO	DISTACCATI AD ALTRI UFFICI	DISTACCATI DA ALTRI UFFICI		RAPPORTO PERSONALE IN PIANTA E PERSONALE EFFETTIVO SERVIZIO	
III AREA	Direttore	0	25	23	1	1	23	2	-8%
	Funzionario Giudiziario	1	88	77	0	1	78	10	-11%
	Funzionario Informatico	0	0	0	0		0	0	
	Funzionario Contabile	0	1	1			1	0	0%
II AREA	Cancelliere esperto	1	122	119	4	1	116	6	-5%
	Assistente Informatico	0	2	2	1	0	1	1	-50%
	Contabile	0	1	0	0	0	0	1	-100%
	Assistente Vigilanza	0	2	0	0	0	0	2	-100%
	Assistente Giudiziario	2	81	68	5	7	70	11	-14%
	Operatore Giudiziario	1	91	84	0	0	84	7	-8%
	Centralinista non vedente F2	0	0	2	0	0	2	-2	
	Conducente di Automezzi	0	68	49	2	0	47	21	-31%
I AREA	Ausiliario	0	63	30			30	33	-52%
	Totale	5	544	455	13	10	452	92	-17%
SONO IN EFFETTIVO SERVIZIO N. 2 CENTRALINISTI NON VEDENTI NON PREVISTI IN PIANTA									

TASSO DI SCOPERTURA TOTALE	17%
ETA' MEDIA PERS.LE IN EFFETTIVO SERVIZIO	52,61
NR. UNITA' PERSONALE MASCHILE	174
NR. UNITA' PERSONALE FEMMINILE	278
TOT. UNITA' IN EFFETTIVO SERVIZIO	452
NR. UNITA' PERS. AMM. CESSATO O TRASFERITO	17

grafico 60

PROIEZIONE 2022



- TASSO DI SCOPERTURA TOTALE:
- ETA' MEDIA PERS.LE IN EFF.VO SERVIZIO:
- NR. UNITA' PERSONALE MASCHILE:
- NR. UNITA' PERSONALE FEMMINILE:
- TOT. UNITA' IN EFF.VO SERVIZIO
- NR. UNITA' PERS. AMM. CESSATO O TRASF.

tabella 47

PERSONALE AMMINISTRATIVO ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022

	2020	2021	2022 (proiezione)
Da organico	544	544	544
In servizio	393	459	452

grafico 61

SITUAZIONE DEL PERSONALE COMPLESSIVO - UNITÀ DI PERSONALE

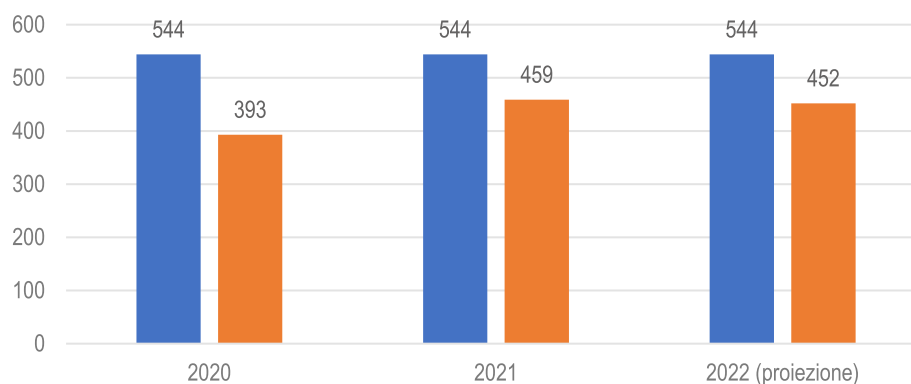


tabella 48

TASSO DI SCOPERTURA ANNI 2020 - 2021 E PROIEZIONI PER IL 2022

	2020	2021	2022 (proiezione)
Tasso di scoperta totale	28%	16%	17%

grafico 62

TASSO DI SCOPERTURA TOTALE

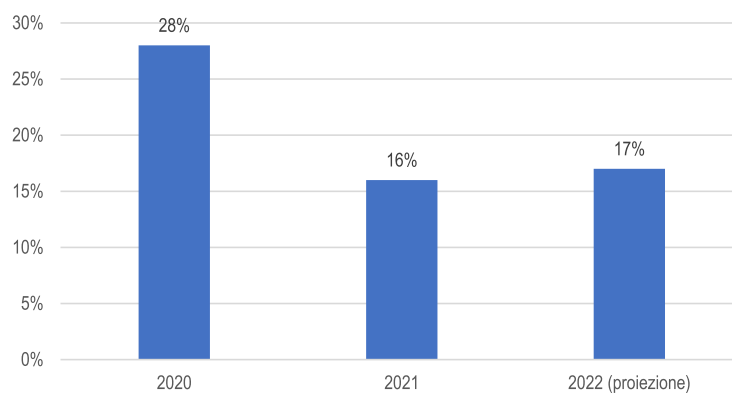


tabella 49

**ETÀ MEDIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO ANNI 2020 - 2021
E PROIEZIONI PER IL 2022**

	2020	2021	2022 (proiezione)
Età media	56	53	52

grafico 63

**ETÀ MEDIA DEL PERSONALE IN SERVIZIO ANNI 2020-2021
E PROIEZIONI PER IL 2022**

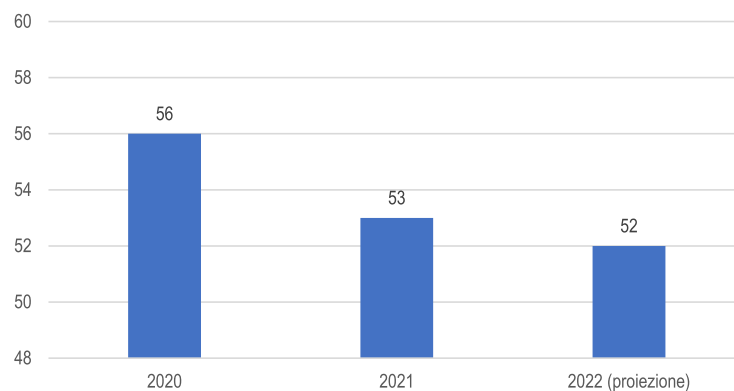


tabella 50

**PERSONALE IN SERVIZIO IN BASE AL GENERE
(ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022)**

	2020	2021	2022 (proiezione)
Uomini	169	180	174
Donne	224	279	278

grafico 64

**PERSONALE IN SERVIZIO IN BASE AL GENERE
(ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022)**

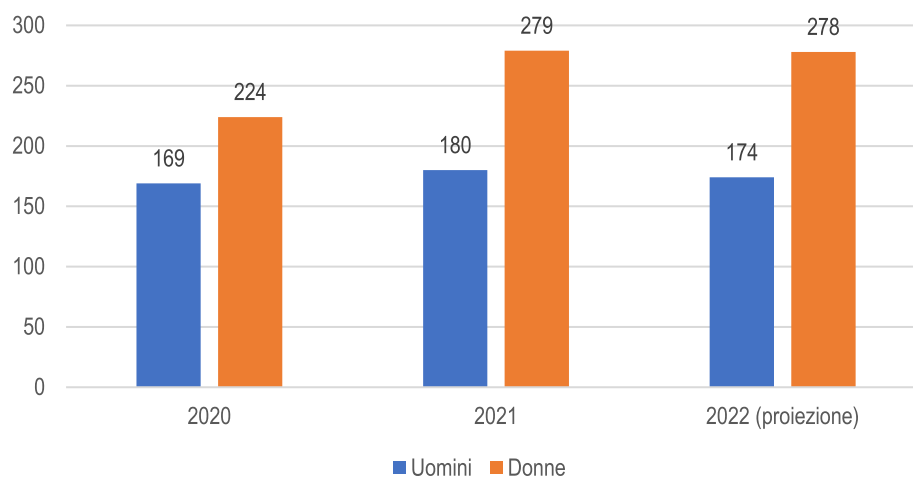


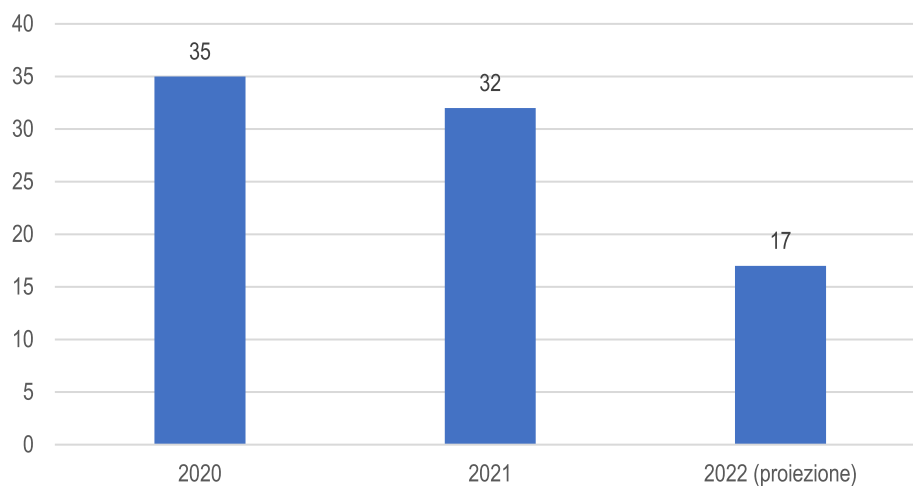
tabella 51

**UNITÀ DI PERSONALE AMMINISTRATIVO CESSATO O TRASFERITO
(ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022):**

	2020	2021	2022 (proiezione)
Personale cessato/trasferito	35	32	17

grafico 65

**UNITÀ DI PERSONALE AMMINISTRATIVO CESSATO O TRASFERITO
(ANNI 2020-2021 E PROIEZIONI PER IL 2022):**



3.1.4 Sezione di polizia giudiziaria

Il personale in pianta organica della Sezione di P. G. include 331 unità di personale, di cui: nell'anno 2020 le unità in servizio effettivo sono 292, per una scopertura complessiva pari al 6%; mentre nell'anno 2021 le unità in servizio effettivo sono 285, per una scopertura complessiva del 7% del personale in organico costituito da unità di personale della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri (compresi i Carabinieri Forestali) e della Guardia di Finanza così suddivisi come da grafici che si riportano di seguito.

tabella 52

VACANZE SEZIONE DI P. G. - ANNO 2020		
FORZA ORGANICA	FORZA EFFETTIVA	VACANZA
331	292	39

tabella 53

VACANZE SEZIONE DI P. G. - ANNO 2021		
FORZA ORGANICA	FORZA EFFETTIVA	VACANZA
331	285	46

grafico 66

VACANZE SEZIONE DI P. G. - ANNO 2020

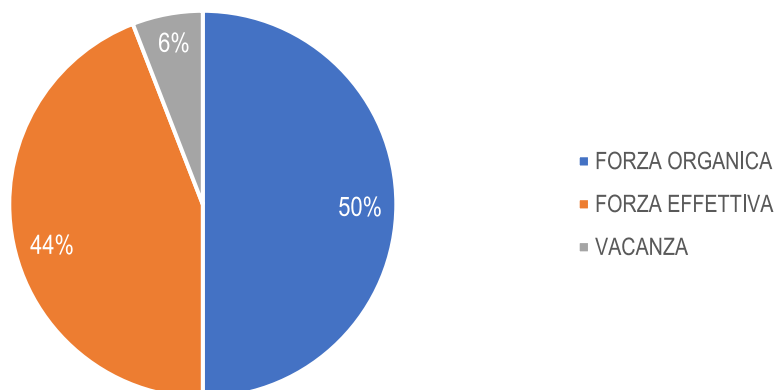


grafico 67

VACANZE SEZIONE DI P. G. - ANNO 2021

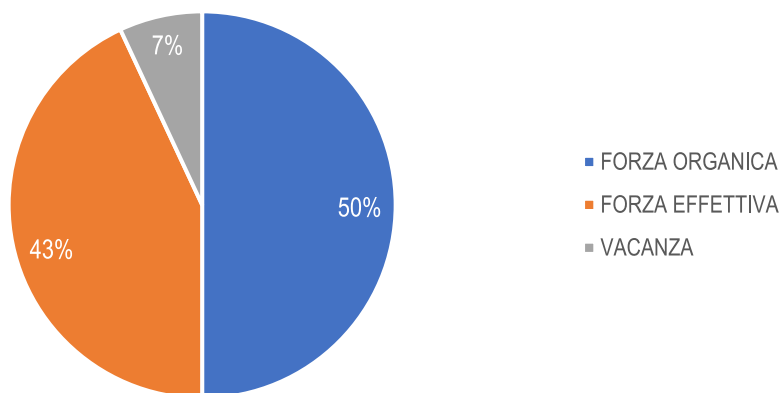


grafico 68

SUDDIVISIONE VACANZE PER ALIQUOTE ANNO 2020

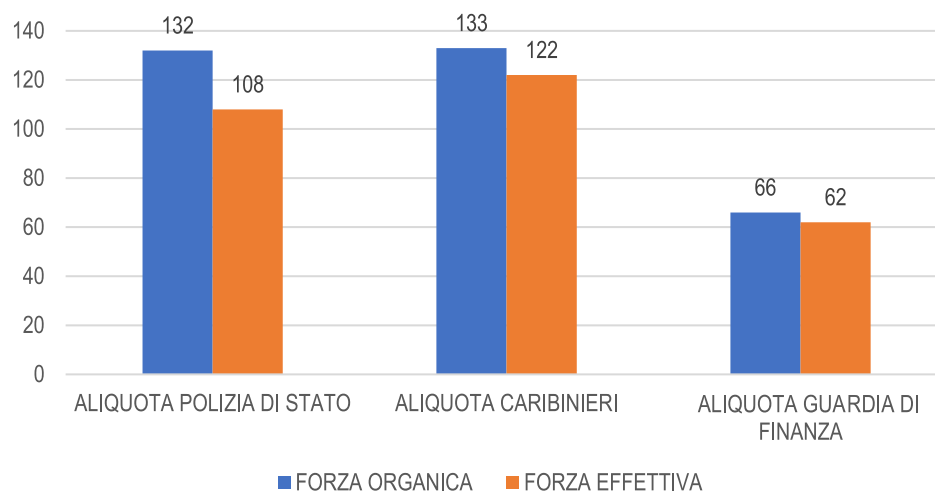


grafico 69

SUDDIVISIONE VACANZE PER ALIQUOTE ANNO 2021

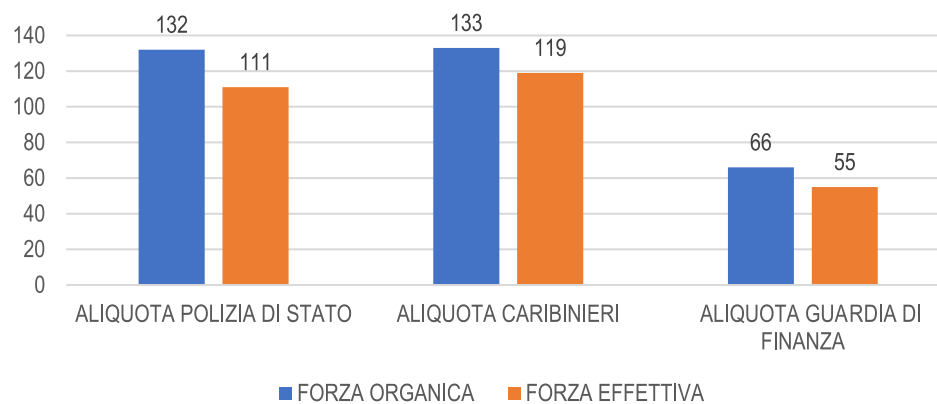
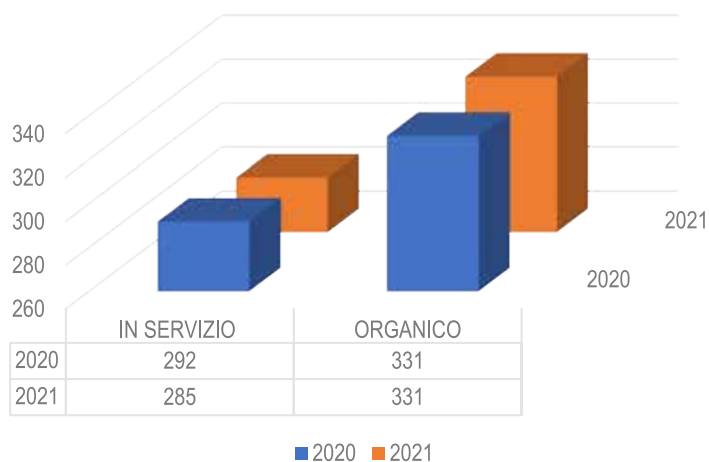


grafico 70

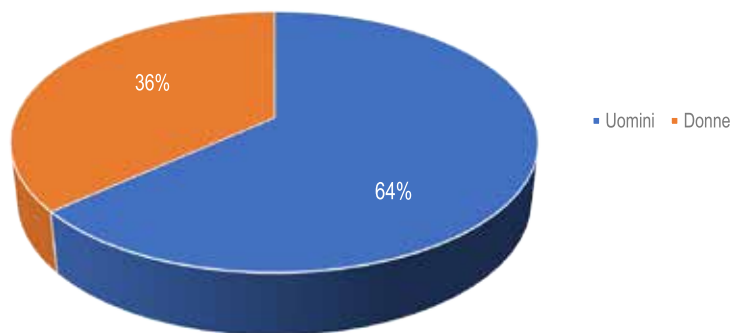
SEZIONE DI P.G.



Polizia di Stato
Unità in servizio: 110
Uomini: 70
Donne: 40
Età media complessiva: 53

grafico 71

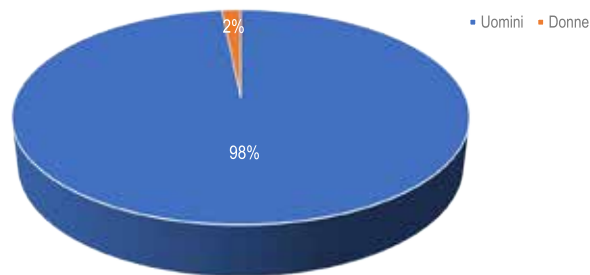
ALIQUOTA POLIZIA DI STATO IN BASE AL GENERE



Carabinieri
Unità in servizio: 125
Uomini: 123
Donne: 2
Età media complessiva: 51

grafico 72

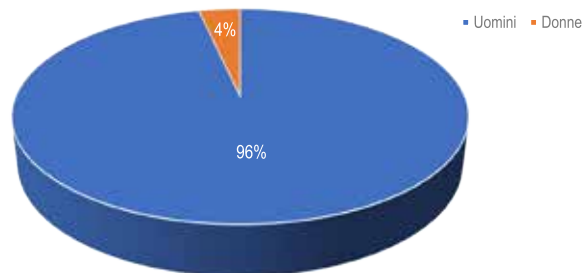
ALIQUTA CARABINIERI IN BASE AL GENERE



Guardia di Finanza
Unità in servizio: 57
Uomini: 55
Donne: 2
Età media complessiva: 50

grafico 73

ALIQUTA GUARDIA DI FINANZA IN BASE AL GENERE



3.2 Risorse economiche

La Procura di Napoli, come tutti gli uffici giudiziari italiani, non dispone di un proprio bilancio.

Per la gestione economica della propria attività la Procura utilizza risorse che sono in carico al *Ministero della Giustizia*, suddivise, per tipologia di bene o servizio, come di seguito indicato.

tabella 54

BENI DI FACILE CONSUMO - 2020

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
1451.22 (spese di ufficio cancelleria)	87.907,84	83.116,68	4.791,16
1451.21 (carta per fotocopie)	77.035,02	53.240,80	23.794,22
1451.14/41 (materiale igienico sanitario)	197.195,28	176.714,56	
14.51.14 (cartucce per fax e stampanti)	101.788,02	77.858,86	23.929,16

tabella 55

BENI DI FACILE CONSUMO - 2021

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
1451.22 (spese di ufficio cancelleria)	89.640,15	71.785,02	17.855,13
1451.21 (carta per fotocopie)	86.797,42	55.601,50	31.195,92
1451.14/41 (materiale igienico sanitario)	71.595,24	71.094,20	501,04
14.51.14 (cartucce per fax e stampanti)	106.414,75	84.412,95	22.001,80

tabella 56

BENI E SERVIZI - 2020

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
7211.02 (arredi per ufficio-parafiato)	82.794,46	82.794,46	
1451.14 (noleggio e riparazioni fotocopiatrici – acquisto batterie defibrillatori)	11.648,65	11.648,65	
1451.19 (contratto servizio postale >2Kg)	1.663,19	1.663,19 (al 30/11/2020)	
1550 (contratto assistenza archivi, contratto manutenzione carrelli sollevatori, riparazione carrelli sollevatori)	4.417,01	4.417,01	
1451.37 (Sicurezza 81/08)		23.271,94 (al 31.03/2020)	N.B. (rifiutate fatture fino al 08/10/2020 perché errate)

tabella 57

RISORSE AGGIUNTIVE PER LA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA - 2020

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
7211.02 (impianti di archivio; distruggi documenti; plastificatrice e rilegatrice)	153.860,45	153.860,45	
1451.14 (noleggio fotocopiatrici)	10.403,20	10.403,20	
1451.19 (contratto servizio postale >2Kg)	1.875,74	1.875,74	Compresa fattura di dicembre 2020 e fino a fatture di novembre 2021
1550 (contratto assistenza archivi, contratto manutenzione carrelli sollevatori, acquisto termocamera)	8.100,92	8.100,92	
1451.37 (Sicurezza 81/08)	12.273,46	12.273,46	(N.B. Rifiutate le fatture fino al 25/11/2021 perché errate)

tabella 58

AUTOMEZZI 2020

Carburante e pedaggi	90.257,43
Manutenzione ordinaria	13.819,98
Manutenzione straordinaria	59.829,47

tabella 59

AUTOMEZZI 2021

Carburante e pedaggi	118.565,86
Manutenzione ordinaria	17.824,39
Manutenzione straordinaria	17.584,63

tabella 60

RISORSE AGGIUNTIVE PER LA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA - 2020

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
1451.22 (spese di ufficio cancelleria)	11.675,00	10.722,80	952,20
1451.21 (carta per fotocopie)	16.000,00	13.090,60	2.909,40
1451.16 (pubblicazioni)	1.520,00	1.520,00	

tabella 61

RISORSE AGGIUNTIVE PER LA DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA - 2021

CAPITOLO DI SPESA	ASSEGNATO	SPESO	RESIDUO RESTITUITO
1451.22 (spese di ufficio cancelleria)	10.987,00	10.279,60	707,40
1451.21 (carta per fotocopie)	11.900,00	11.126,40	773,60
1451.16 (pubblicazioni)	2.000,00	1.937,43	62,57

3.3 Risorse tecnologiche

Quanto alle risorse tecnologiche la dotazione informatica dei magistrati e del personale amministrativo e il relativo valore complessivo risulta per l'anno 2020 pari a € 640.137,81 e per l'anno 2021 pari a € 425.169,05.

Le innovazioni tecnologiche più rilevanti ruotano attorno alla gestione del **Sistema Informativo della Cognizione Penale (S.I.C.P.)**, delineato come registro unico del settore della cognizione penale di primo e secondo grado.

Utilizzato dall'anno 2008 nella Procura della Repubblica di Napoli, sede pilota unitamente agli Uffici giudiziari di Firenze, Genova e Palermo, il S.I.C.P. è stato adottato su tutto il territorio nazionale nel giugno 2019.

La Procura della Repubblica di Napoli è stata il primo Ufficio requirente d'Italia a rendere operativo (nel 2011) il programma "Portale delle Notizie di reato". Nella prima fase di esercizio, il Portale è stato utilizzato per realizzare la trasmissione informatizzata dei soli dati relativi alla notizia di reato, da trasmettere in ogni caso nella tradizionale forma cartacea. Dal giugno 2018, il Portale è divenuto lo strumento di trasmissione adottato dalla polizia giudiziaria e da tutte le altre fonti accreditate all'accesso per la trasmissione della comunicazione della notizia di reato, da iscrivere al registro noti o al registro ignoti (o anonimi), munita di sottoscrizione, in formato "pdf", procedendo all'immediato successivo deposito della stessa in formato cartaceo.

Nel 2021 è stata avviata la progressiva digitalizzazione del fascicolo delle indagini preliminari senza la contestuale formazione del fascicolo cartaceo, mediante l'implementazione degli atti ribaltati dal Portale Notizie di Reato e dal Portale Deposito Atti Penali.

T.I.A.P. è, invece, l'acronimo con il quale ci si riferisce al **Sistema per il Trattamento Informatico degli Atti Processuali**. L'applicativo consente la creazione di un fascicolo digitale utilizzato per tutto il flusso delle attività nella fase delle indagini, consente la gestione del flusso documentale e mette a disposizione delle parti tutti gli atti in forma strutturata e con ricerca di testo.

Un front office consente la consultazione degli atti ed estrazione di copie da parte degli avvocati.

In particolare nel biennio 2020-2021 sono stati effettuati i seguenti inserimenti nel sistema T.I.A.P.:

grafico 74

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI
ANDAMENTO DIGITALIZZAZIONE - ATTI**

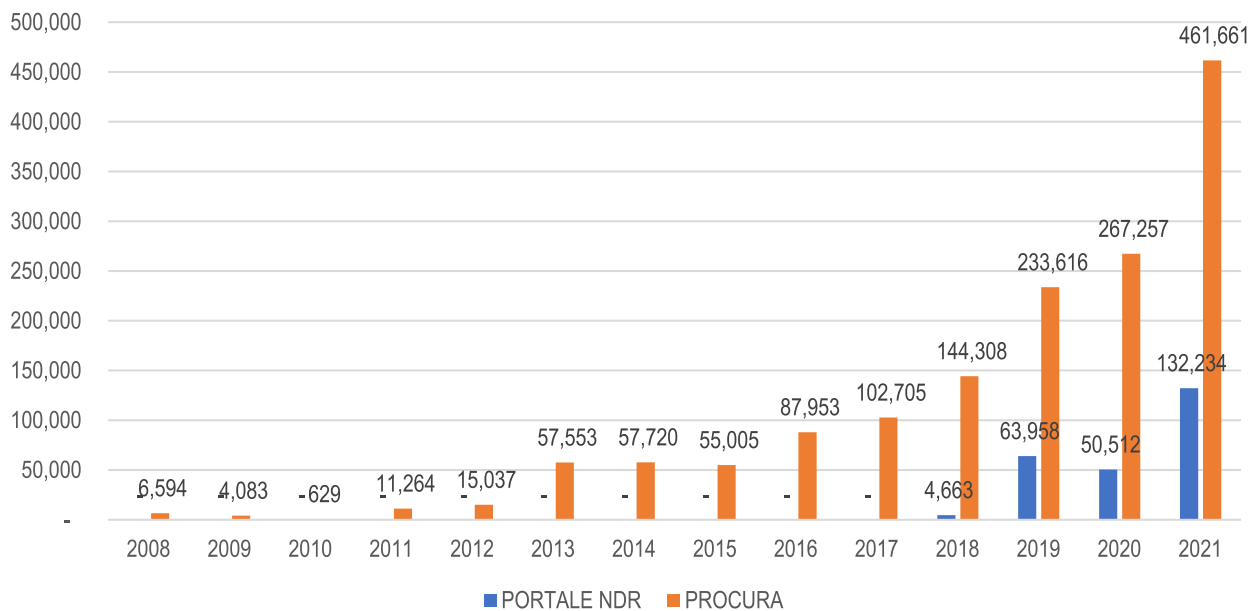
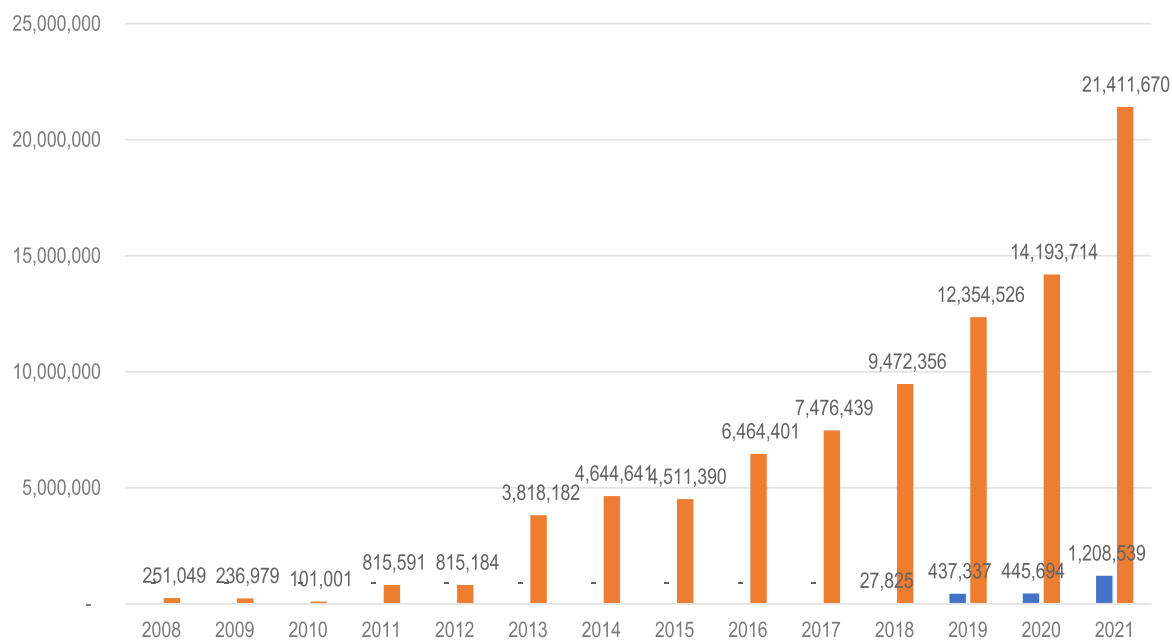


grafico 75

**PROCURA DELLA REPUBBLICA DI NAPOLI
ANDAMENTO DIGITALIZZAZIONE - PAGINE**



Dal novembre 2018 la Procura ha inoltre sperimentato l'interoperabilità tra Portale NdR, ReGeWEB e T.I.A.P.-Documenta@ che consente, sin dal momento della iscrizione del fascicolo e della assegnazione al magistrato, l'attivazione dell'invio al T.I.A.P. del numero di RG, del tipo di registro, del magistrato assegnatario e dell'eventuale codelegato, degli atti provenienti dal Portale NdR. Successivamente, la visibilità degli atti e di eventuali seguiti all'interno dei fascicoli in ReGeWEB è governata da T.I.A.P.-Documenta@ 1.208.539.

In tale ottica, si inquadra la gestione delle notifiche telematiche.

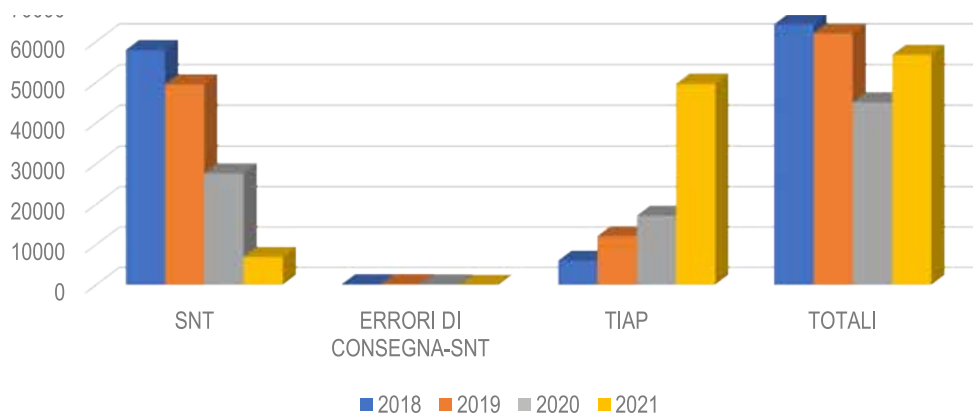
tabella 62

NOTIFICHE

ANNO	S.N.T.	ERRORI DI CONSEGNA-SNT	T.I.A.P.	TOTALI
2018	58009	263	6099	64371
2019	49587	284	12188	62059
2020	27750	177	17238	45165
2021	7014	52	49735	56801

grafico 76

NOTIFICHE



I processi di digitalizzazione sono proseguiti, grazie alla collaborazione con l'Avvocatura e il Tribunale:

- anticipando l'impiego del Portale del processo penale telematico reso poi obbligatorio con il d. l. n. 137 del 29 ottobre 2020 e la digitalizzazione delle procedure ex artt. 266 e ss. c.p.p. (Protocollo con il Tribunale di Napoli del giugno 2020),
- anticipando la digitalizzazione delle procedure di intercettazione (Protocollo con il Tribunale di Napoli del giugno 2020),

- portando immediatamente in efficiente esercizio l'Archivio delle Intercettazioni,
- partecipando ai progetti sperimentali di accesso da remoto ai sistemi informativi T.I.A.P. e S.I.C.P.,
- introducendo una regolamentazione unitaria della gestione del fascicolo digitale (circolare n. 1/2021 recante disposizioni organizzative in tema di *Processo penale telematico e gestione digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari*),
- richiedendo l'adozione del decreto del Ministro della Giustizia necessario per l'attribuzione di valore legale alla firma digitale degli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, intervenuto il 4 marzo 2021.

Sul medesimo versante della progressiva realizzazione del programma di dematerializzazione degli atti (O.S. 133/2021), funzionale all'obiettivo dell'ottimizzazione delle risorse a disposizione dell'Ufficio, si colloca (O.S. 140/2021) l'avvenuta dematerializzazione delle amministrative afferenti allo stato dei magistrati e del personale amministrativo.

3.4 Intercettazioni delle comunicazioni

Il tema dei rapporti con la polizia giudiziaria e della sorte delle garanzie individuali è, come ovvio, reso ancor più delicato dalla accresciuta incidenza delle tecnologie nello sviluppo delle investigazioni, spettando al P.M. la responsabilità di governarne l'impiego, senza impropri affidamenti alle scelte della polizia giudiziaria o delle imprese fornitrici.

La nuova disciplina legale delle intercettazioni comporta cambiamenti visibili nella quotidiana azione di direzione delle indagini, imponendosi un costante, tempestivo controllo degli esiti delle captazioni dei flussi di comunicazioni e delle prospettive delle indagini ed una costante attenzione alle esigenze dei soggetti coinvolti.

In questo ambito, particolare menzione va riservata alle disposizioni impartite in attuazione della recente riforma della disciplina legale delle intercettazioni con riferimento ai procedimenti iscritti a partire dal 1° settembre 2020:

- protocollo d'intesa del 30.3.2020 fra Tribunale e Procura della Repubblica di Napoli sull'operatività del sistema *T.I.A.P.-Document@* per la gestione del procedimento di autorizzazione e convalida delle intercettazioni e delle relative proroghe, nonché ulteriori modalità di trasmissione telematica dei relativi atti;

- ordine di servizio n. 56 del 31.3.2020, contenente misure organizzative per l'attuazione del protocollo d'intesa del 30.3.2020 con il Tribunale di Napoli, recante disciplina dell'operatività del sistema T.I.A.P. Document@ per la gestione del procedimento di autorizzazione e convalida delle intercettazioni e delle relative proroghe, nonché ulteriori modalità di trasmissione telematica dei relativi atti;
- ordine di servizio n. 85 del 3.6.2020 con il quale sono state disposte (anche per la polizia giudiziaria) per la trattazione delle procedure di intercettazione relative ai procedimenti penali iscritti dal 15.6.2020 esclusivamente attraverso il sistema *T.I.A.P.-Document@*;
- circolare n. 9 del 16.7.2020, recante disposizioni applicative della nuova disciplina legale delle intercettazioni delle comunicazioni (successivamente integrata con la circolare n. 3/2021);
- ordine di servizio n. 104 del 23.7.2020, concernente l'assegnazione di personale della polizia giudiziaria della Banca Dati S.i.d.d.a./S.i.d.n.a. alle attività di conferimento delle intercettazioni nell'Archivio Digitale di cui all'art. 89-bis disp. att. c.p.p.;
- nota n. 3854.U del 31.8.2020 diretta alla D.G.S.I.A. con richiesta di completamento lavori necessari per operatività della nuova sala ascolto e delle altre infrastrutture essenziali all'attuazione della nuova disciplina delle intercettazioni;
- ordine di servizio n. 110 del 31.8.2020, contenente disposizioni per la gestione dell'archivio digitale informatico delle intercettazioni;
- ordine di servizio n. 114 del 7.9.2020, contenente disposizioni per la gestione delle attività di conferimento dei dati all'archivio digitale delle intercettazioni;
- ordine di servizio n. 115 del 7.9.2020, relativo alla composizione del Servizio di gestione dell'Archivio Digitale delle Intercettazioni;
- direttiva n. 4 del 14.9.2020, contenente disposizioni operative per la polizia giudiziaria;
- ordine di servizio n. 118 del 17.9.2020 contenente disposizioni in materia di accesso, fruizione, vigilanza e sicurezza della Sala Ascolto dell'Archivio digitale informatico delle intercettazioni sita nel Nuovo Palazzo di Giustizia;
- protocollo d'intesa sottoscritto l'1.10.2020 con la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Napoli con il quale gli impianti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli per il conferimento nell'archivio multimediale e per l'ascolto e la visione da parte dei soggetti

indicati dall'art. 89-bis, co. 3, disp. att. c.p.p. sono resi disponibili per le attività di intercettazione disposte e compiute nell'ambito di procedimenti della predetta Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni;

- ordine di servizio n. 130 del 19.10.2020, recante modifica al Regolamento della banca dati della Procura distrettuale, adottato con O.S. n. 25 del 19.2.2020 in modo da assicurare il contemperamento delle finalità di strumento di circolazione informativa e coordinamento investigativo proprie del sistema di gestione della banca dati con le istanze di rafforzamento della protezione dei dati personali e della segretezza del contenuto delle intercettazioni (tendenzialmente definitiva ed integrale, se riferite a intercettazioni inutilizzabili ovvero irrilevanti a fini di giustizia penale) poste a fondamento delle ultime modifiche normative intervenute in materia;
- circolare n. 3 del 19.4.2021 contenente integrazioni alla circolare n. 9/2020, ai fini dell'uniforme orientamento delle prassi operative.
- ordine di servizio n. 73 dell'11.5.2021, con cui sono state adottate specifiche regole per gli accessi alle sale server del personale tecnico delle Società fornitrici dei servizi e prestazioni funzionali alle attività di intercettazione;
- ordini di servizio nn. 118/2021 del 18 agosto 2021 e 126/2021 del 16 settembre 2021 con cui è stata portata a compimento un'azione di compiuta riorganizzazione del servizio intercettazioni, nell'ambito di una sistematica e coerente disciplina operativa ed integrativa della riforma della disciplina legale delle intercettazioni con il decreto legislativo n. 196/2013 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, come modificato ed integrato dalla normativa nazionale di adeguamento al regolamento UE 2016/679 (*General Data Protection Regulation*).

3.4.1 Criteri di scelta delle aziende per le prestazioni funzionali alle intercettazioni

Seguendo linee direttive orientate al complessivo contenimento dei costi ed all'assicurazione della qualità del servizio, il metodo prescelto è quello di assicurare qualificate opzioni selettive ai Sostituti Procuratore, che possono rivolgersi (assicurando principi di rotazione), per lo svolgimento delle prestazioni funzionali alle intercettazioni di comunicazioni telefoniche, ad una tra più aziende - selezionate in base a criteri di affidabilità soggettiva ed oggettiva (fatturato, trasparenza della composizione societaria, assenza di pregiudizi del legale rappresentante o dei soci di maggioranza, compiuta osservanza degli obblighi

previdenziali e assistenziali, piena ottemperanza alle disposizioni relative al diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 Legge 68/99, possesso di idonea copertura assicurativa per responsabilità civile estesa anche ai danni derivanti da installazioni effettuate a terzi ignari, possesso di *software* proprietario e capacità di sviluppo dello stesso e delle apparecchiature, capacità di adeguamento alle prescrizioni dell'Autorità di garanzia della protezione dei dati personali imposte con provvedimento 356/13, presenza fissa sul territorio di un numero adeguato di tecnici che garantiscano l'immediato intervento sia per l'installazione che per la manutenzione degli apparati).

Qualora il magistrato assegnatario del procedimento ritenga di avvalersi di impresa non ancora accreditata, è tenuto a dare informazione scritta delle relative ragioni al Procuratore aggiunto delegato al servizio intercettazioni, al fine delle preliminari verifiche di trasparenza ed affidabilità del fornitore ed adeguatezza delle garanzie di efficacia e correttezza delle relative attività.

Fino al 30 settembre 2021, le imprese fornitrici delle prestazioni funzionali alle attività di intercettazione è avvenuta tra le aziende che sono state autorizzate all'installazione di un server presso l'Ufficio; l'affidamento dei servizi di intercettazione ambientale, telematica, di videosorveglianza e GPS fu attribuito a tutte le società accreditate, tenuto conto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per ogni singola prestazione proposta da ciascuna azienda con proprio listino.

Le disposizioni interne erano volte a garantire la riduzione dei costi per le intercettazioni, attraverso un procedimento di scelta della ditta fornitrice del servizio ricondotta al magistrato, sulla base di criteri di assoluta trasparenza; e che dall'altro, non pregiudicasse la possibilità di derogare al criterio dell'offerta più conveniente, ove effettivamente necessario per lo svolgimento delle investigazioni; si assicurava la predisposizione di modalità che garantivano la conservazione e l'accesso alle tracce foniche assicurando, al tempo stesso, il rispetto della privacy dei soggetti a qualsiasi titolo intercettati, attuando tutte le misure di sicurezza impartite dal Garante della privacy fatta eccezione per la misura id 33, stante l'assenza di un applicativo ministeriale per la gestione del mod. 37.

A partire dal 1° ottobre 2021 l'ufficio si è dotato di un listino unico delle prestazioni, imponendo alle imprese fornitrici la garanzia di dettagliate e specifiche condizioni funzionali, soggettive e tecniche, per accrescere il risparmio di spesa., la qualità delle forniture, la sicurezza dei sistemi e l'innovazione tecnologica dello strumento investigativo.

3.4.2 Riservatezza e integrità delle intercettazioni

Per quanto concerne, poi, le iniziative finalizzate a garantire la riservatezza e la integrità delle intercettazioni, l'Ufficio ha consolidato il processo di digitalizzazione, prevedendo procedure informatiche di trasmissione tramite T.I.A.P. degli atti relativi alle intercettazioni.

Inoltre il pubblico ministero, assicura che la PG garantisca rigoroso rispetto delle finalità dell'archivio digitale delle intercettazioni (A.D.I.), destinato alla custodia segretata delle intercettazioni da non acquisire a fini processuali perché inutilizzabili o irrilevanti.

Con il conferimento all'A.D.I. le registrazioni vengono eliminate dai server delle aziende fornitrici delle prestazioni ad esse funzionali (comunque fino a tale momento sottoposti ad integrale tracciamento e controllo dei file di log).

Eseguito il conferimento e verificata la corretta esportazione dei dati nell'A.D.I., il gestore procede alla cancellazione dai propri server delle registrazioni e dei verbali conferiti, ed alla distruzione o formattazione dei supporti informatici utilizzati per l'esportazione dei dati.

Nella stessa ottica, l'accesso della polizia giudiziaria delegata alla attività di ascolto alle tracce foniche contenute nei server, può avvenire, ad attività di intercettazione conclusa, solo previa autorizzazione scritta del p.m..

Infine, i consulenti informatici o incaricati della trascrizione degli esiti di intercettazioni di comunicazioni, alla scadenza del termine previsto per l'espletamento dell'incarico e comunque all'atto del deposito della relativa relazione tecnica (ovvero in caso di revoca dell'incarico o di rinuncia allo stesso), rendono una dichiarazione sottoscritta attestante che non viene conservata, anche in capo a collaboratori ed altri soggetti eventualmente utilizzati, alcuna informazione relativa ai dati personali raccolti.

3.4.3 Liquidazione delle spese per le intercettazioni

Per quanto concerne la liquidazione delle spese relative alle prestazioni funzionali all'esecuzione delle intercettazioni ed ai servizi di telefonia, l'Ufficio (che utilizzerà, in futuro, l'apposito registro informatizzato in via di elaborazione da parte del Ministero della Giustizia), allo scopo di accelerare le pratiche di liquidazione, ha già adottato specifici criteri di massima semplificazione dei processi di lavoro dell'Ufficio Spese di Giustizia.

3.4.4 I dati

grafico 77

DECRETI CHE DISPONGONO INTERCETTAZIONI - RIEPILOGO ANNI 2020 - 2021

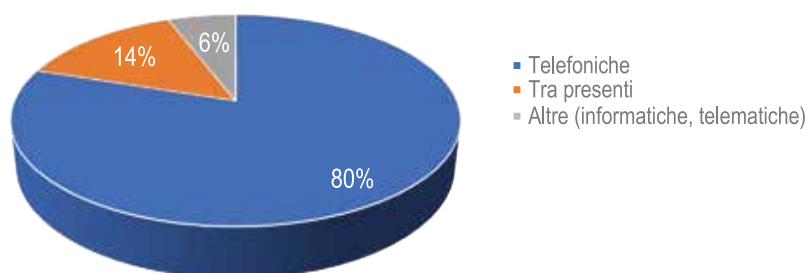


tabella 63

DECRETI CHE DISPONGONO INTERCETTAZIONI - RIEPILOGO ANNI 2020 - 2021

ANNO 2020		
ORDINARIA		
	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	660	1643
Tra presenti	116	158
Altre (informatiche, telematiche)	99	172
Totale	875	1.973

grafico 78

INTERCETTAZIONI ANNO 2020 "ORDINARIA"

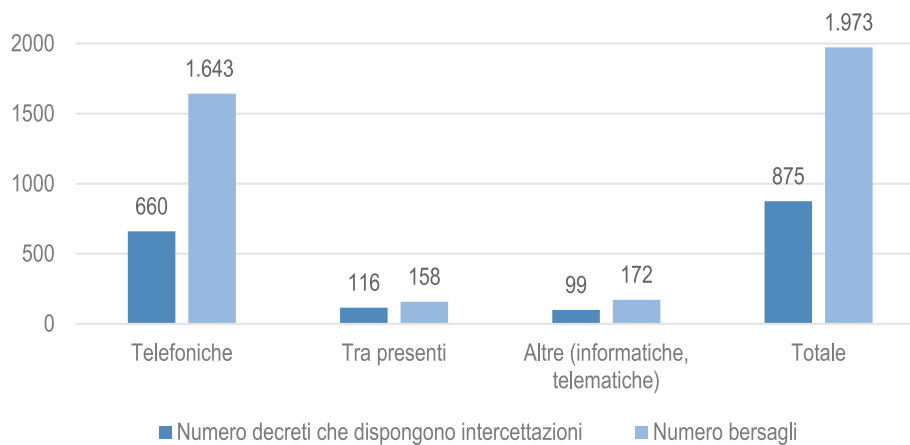


tabella 64

INTERCETTAZIONI ANNO 2020 "D.D.A."

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	2.575	6.498
Tra presenti	762	993
Altre (informatiche, telematiche)	287	400
Totale	3.624	7.891

grafico 79

INTERCETTAZIONI 2020 "D.D.A."

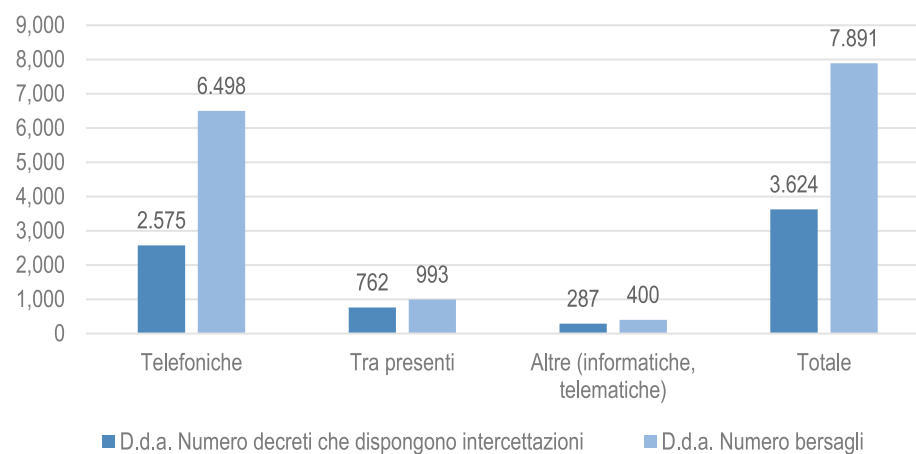


tabella 65

INTERCETTAZIONI ANNO 2020 "TERRORISMO"

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	49	132
Tra presenti	7	10
Altre (informatiche, telematiche)	25	30
Totale	81	172

grafico 80

INTERCETTAZIONI 2020 "TERRORISMO"

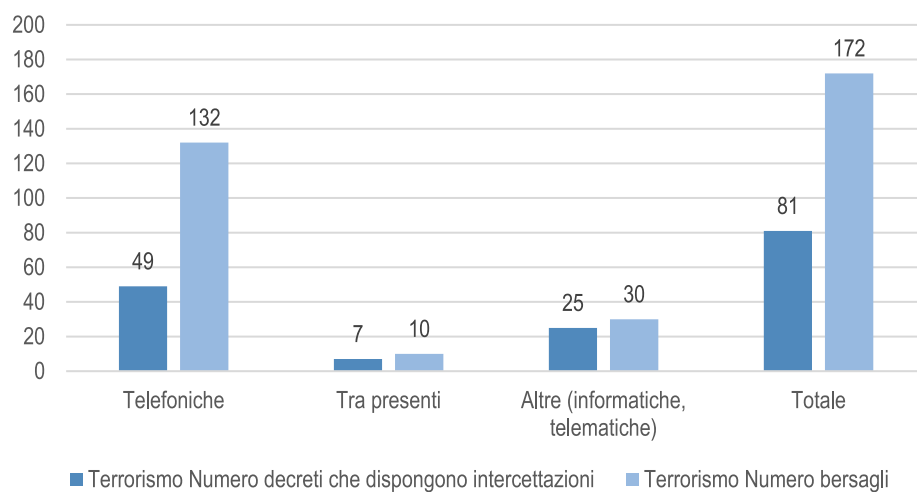


tabella 66

INTERCETTAZIONI ANNO 2020

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	3.284	8.273
Tra presenti	885	1161
Altre (informatiche, telematiche)	411	602
Totale	4.580	10.036

grafico 81

INTERCETTAZIONI ANNO 2020

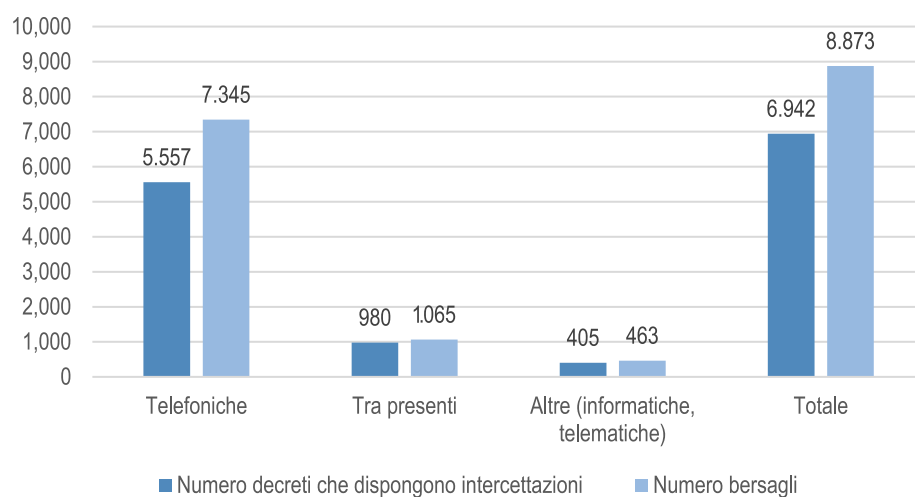


tabella 67

INTERCETTAZIONI ANNO 2021 "ORDINARIA"

ANNO 2021		
ORDINARIA		
	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	982	1110
Tra presenti	131	134
Altre (informatiche, telematiche)	95	123
Totale	1208	1.367

grafico 82

INTERCETTAZIONI ANNO 2021 "ORDINARIA"

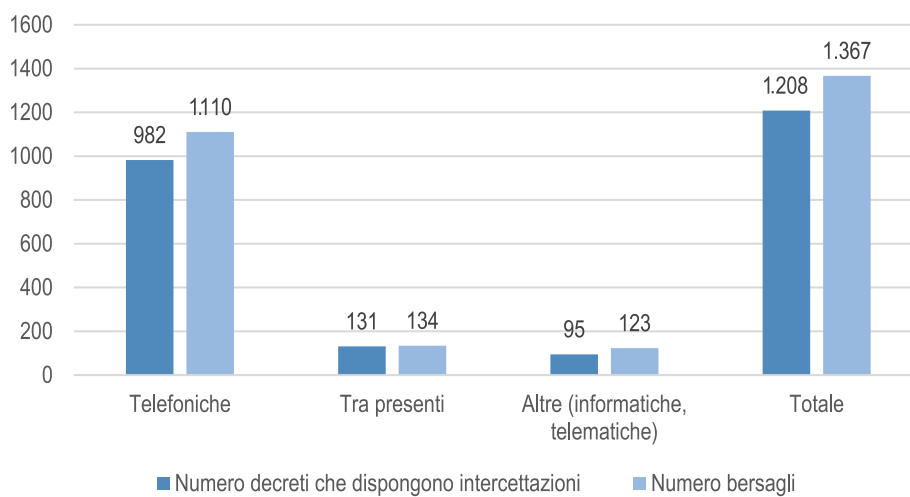


tabella 68

INTERCETTAZIONI ANNO 2021 "D.D.A."

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	4.531	6.152
Tra presenti	843	924
Altre (informatiche, telematiche)	300	329
Totale	5.674	7.405

grafico 83

INTERCETTAZIONI ANNO 2021 "D.D.A."

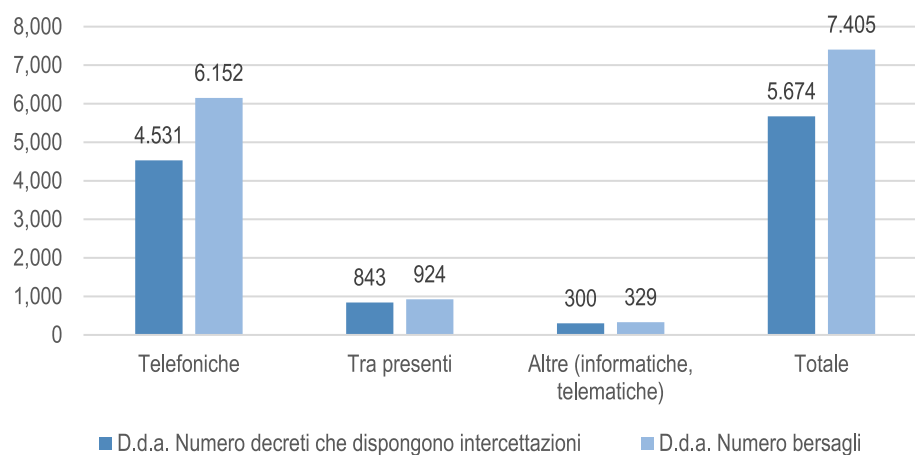


tabella 69

INTERCETTAZIONI ANNO 2021 “TERRORISMO”

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	44	83
Tra presenti	6	7
Altre (informatiche, telematiche)	10	11
Totale	60	101

grafico 84

INTERCETTAZIONI ANNO 2021 “TERRORISMO”

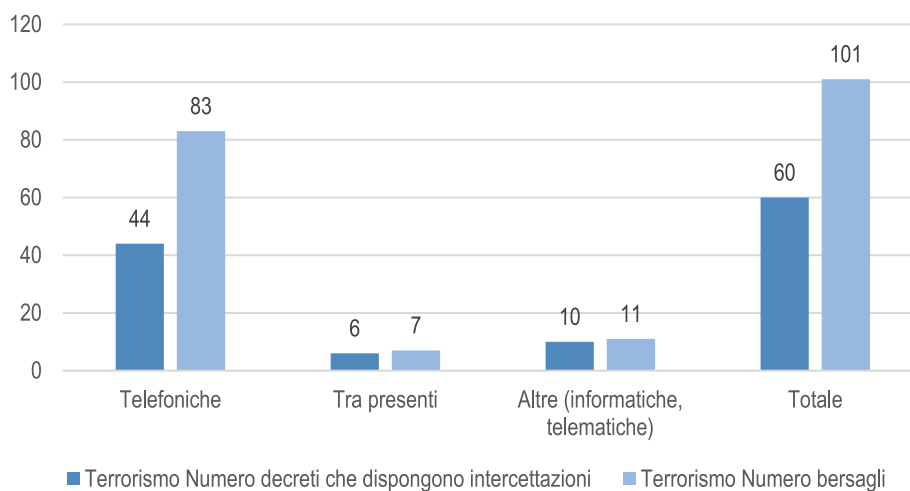


tabella 70

RIEPILOGO INTERCETTAZIONI ANNO 2021

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	5.557	7.345
Tra presenti	980	1.065
Altre (informatiche, telematiche)	405	463
Totale	6.942	8.873

grafico 85

RIEPILOGO INTERCETTAZIONI ANNO 2021

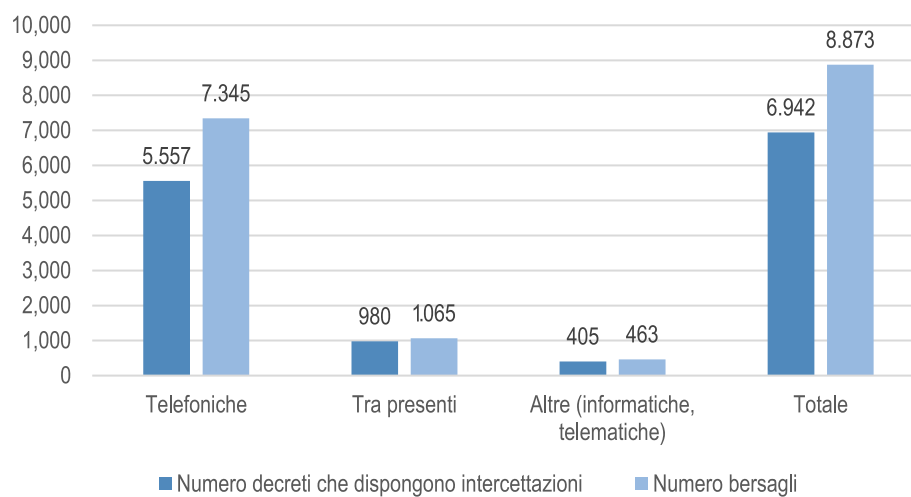


tabella 71

RIEPILOGO ANNI 2020 - 2021

	Numero decreti che dispongono intercettazioni	Numero bersagli
Telefoniche	8.841	15.618
Tra presenti	1865	2226
Altre (informatiche, telematiche)	816	1065
Totale	11.522	18.909

tabella 72

SPESE PER LE INTERCETTAZIONI

Tipologia di spesa	Anno 2020	Anno 2021
intercettazioni telefoniche telefoniche	€ 638.801,66	€ 382.746,04
Noleggio apparecchiature intercettazioni telefoniche	€ 6.323.071,58	€ 5.251.987,45
Traffico intercettazioni ambientali	€ 0,00	€ 0.00
Noleggio apparecchiature intercettazioni ambientali	€ 1.668.585,82 €	€ 2.205.852,08
Intercettazioni informatiche	€ 1.741.811,95 €	€ 2.976.876,60
Acquisizione tabulati (voce ad esaurimento)	€ 285.147,15	€ 15.014,00
Videosorveglianza e localizzazione dell'indagato	€ 1.167.842,98	€1.952.862,50
Totale	€ 11.825.261,14	€ 12.785.338,67

3.5 Criteri generali di nomina dei consulenti tecnici e degli interpreti e di liquidazione dei relativi compensi

La materia è regolata avendo riguardo alla necessità di bilanciamento delle esigenze di valorizzazione dell'**autonomia** del magistrato assegnatario del procedimento, cui compete l'elezione fiduciaria dell'**ausiliario**, e di fondamentali istanze di **trasparenza**, **correttezza** ed **uniformità** delle prassi applicative. Invero, se, da un lato, occorre garantire ai magistrati dell'Ufficio la disponibilità di competenze tecnico-scientifiche qualificate ed affidabili affinché assumano in maniera appropriata le determinazioni di loro competenza in ordine all'esercizio dell'azione penale in materie che richiedono il concorso di saperi diversi e conoscenze specialistiche, dall'altro lato, è necessario assicurare che la scelta degli ausiliari abbia luogo in maniera imparziale e trasparente.

Si è proceduto a disciplinare la materia in pieno adeguamento alle Linee guida in materia di trattamento di dati personali adottate con deliberazione n. 46 del 26 giugno 2008 dall'Autorità di garanzia per la protezione dei dati personali (cfr. G.U. n. 178 del 31 luglio 2008).

3.5.1 Principi di trasparenza e pubblicità nella designazione di consulenti tecnici ed interpreti

In tale ottica vengono in rilievo i principi di equa distribuzione degli incarichi e di trasparenza e pubblicità nella designazione dei consulenti tecnici e degli interpreti oltre che di rispetto delle regole relative alla liquidazione dei relativi compensi nell'ambito di un uso responsabile delle risorse dell'Ufficio e di una logica di contenimento complessivo dei costi.

Al medesimo scopo, è assicurata adeguata **pubblicità** agli incarichi conferiti annualmente agli ausiliari del magistrato, mediante la pubblicazione annuale, sul sito dell'Ufficio, dei relativi elenchi per ciascun settore, ivi compresi quelli conferiti a soggetti non iscritti nell'elenco dei consulenti dell'Ufficio, schermando i dati sensibili, con l'indicazione del numero del procedimento, dell'oggetto, della data dell'incarico, del magistrato che lo ha affidato e del relativo compenso.

Al fine di assicurare la raccolta di informazioni utili ad agevolare l'individuazione di consulenti tecnici nelle diverse discipline e specialità e regolare in modo uniforme la relativa nomina, è istituito un apposito **elenco delle dichiarazioni di disponibilità all'assunzione dell'incarico di consulente tecnico**.

Tale elenco viene costantemente aggiornato, curando la iscrizione e cancellazione dei nominativi, l'acquisizione di aggiornate informazioni sui consulenti già inseriti nell'elenco e su quelli che successivamente presentano istanza di inserimento, la circolazione delle informazioni raccolte, la revisione periodica con cadenza triennale dell'elenco, nelle varie materie e specialità.

In ogni caso, non possono essere nominati consulenti tecnici gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria che abbiano svolto attività di indagine nel procedimento o in procedimenti ad esso collegati, le persone che abbiano svolto attività ausiliarie alla polizia giudiziaria o al pubblico ministero, le persone addette ai servizi e ai reparti di polizia giudiziaria istituiti al fine dello svolgimento di indagini ed attività tecniche e scientifiche del medesimo genere di quelle cui si riferisce l'incarico (salvo ricorrano specifiche e motivate esigenze); gli ufficiali ed agenti addetti alla Sezione di Polizia Giudiziaria di questo Ufficio, salvo ricorrano eccezionali esigenze di urgenza e riservatezza delle indagini; il personale amministrativo in servizio presso l'Ufficio o presso il Tribunale competente per l'eventuale dibattimento di primo grado;

il personale amministrativo e di polizia giudiziaria addetto alla gestione della banca dati della Direzione distrettuale antimafia, le persone il nominativo delle quali sia stato cancellato dall'elenco dei consulenti tecnici ovvero la cui richiesta di iscrizione sia stata rigettata.

3.5.2 Protocolli di intesa con altre istituzioni pubbliche

L'esigenza di complessivo contenimento dei costi del procedimento penale e, nel contempo, di più rapido ed efficace svolgimento delle investigazioni che richiedono il ricorso a speciali competenze tecniche e scientifiche è stata perseguita anche attraverso la stipula di *protocolli con le Università, l'Agenzia delle Entrate e del Territorio, la Banca d'Italia e le altre Istituzioni pubbliche* i cui funzionari hanno specifiche professionalità utili allo svolgimento di verifiche tecniche.

Si tratta di un importante campo di cooperazione istituzionale, che consente di procedere all'affidamento di specifici accertamenti a altre pubbliche amministrazioni in applicazione di protocolli stipulati con Istituzioni pubbliche e in particolare con l'Università Federico II di Napoli, da tempo impegnata a fare della sfera di attività di questo Ufficio materia di ricerca applicata, secondo linee direttrici concordate mediante specifici protocolli d'intesa.

3.5.3 Criteri di liquidazione dei compensi e delle spese di consulenti e interpreti

I provvedimenti di liquidazione dei compensi e delle spese spettanti ai consulenti tecnici sono sottoposti al visto del Procuratore aggiunto della Sezione o del Gruppo di lavoro cui appartiene il magistrato che ha adottato il provvedimento, così da permettere un'opportuna prima verifica sull'**uniformità** e sulla **congruità** delle liquidazioni, in vista del loro successivo inoltro all'ufficio amministrativo competente per i controlli contabili e le finalità dei mandati di pagamento, salvo le liquidazioni di compensi e spese complessivamente inferiori a 5.000 (cinquemila) euro. Il "visto" è altresì necessario in caso di deroga ai criteri fissati in direttive generali per la liquidazione dei compensi date dal Procuratore della Repubblica ovvero, per gli specifici ambiti di attività delle Sezioni e dei Gruppi di lavoro da essi coordinati, dai Procuratori aggiunti, d'intesa con il Procuratore.

Tali direttive si applicano, in quanto compatibili, anche per la nomina di interpreti e di altri ausiliari del magistrato.

Di seguito si riportano i dati aggregati relativi ai compensi dovuti agli ausiliari del pubblico ministero.

tabella 73

SPESE DI CONSULENTI ED INTERPRETI

SPESE DI CONSULENTI ED INTERPRETI		
Tipologia di spesa	Anno 2020	Anno 2021
Numero di liquidazioni consulenti	1688	1835
Importo lordo	€ 2.477.472,50	€ 2.351.824,48
Numero di liquidazioni interpreti	427	276
Importo lordo	€ 366.875,54	€ 209.674,23
Totale	2.844.348,04	€ 2.561.498,71

grafico 86

SPESE INTERCETTAZIONI ANNO 2020

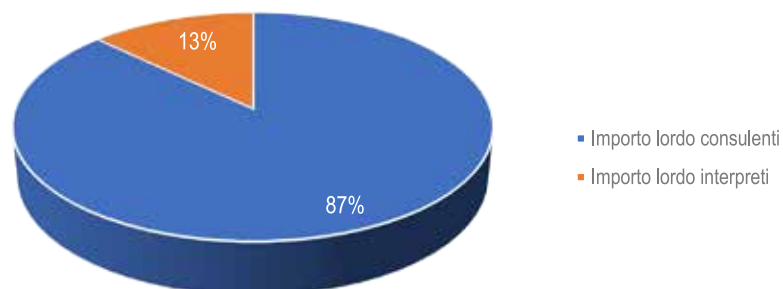
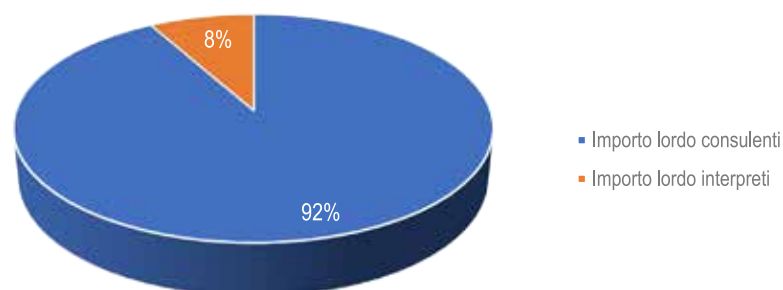


grafico 87

SPESE INTERCETTAZIONI ANNO 2021



4. Organizzazione dell'Ufficio

L'impianto organizzativo della Procura è costruito tenendo conto, da un lato, dei cambiamenti dei sistemi delle incriminazioni del processo penale e dell'ordinamento giudiziario recentemente introdotti e, dall'altro lato, delle istanze di una moderna cultura dell'organizzazione degli uffici requirenti.

L'organizzazione dell'Ufficio è funzione dell'attuazione della giurisdizione mediante il giusto processo regolato dalla legge. Al suddetto fine, gli assetti organizzativi sono regolati per garantire l'effettività dei principi di correttezza, puntualità ed uniformità dell'esercizio dell'azione penale, assicurandone la trasparenza e l'efficienza, oltre che l'effettività del ruolo di direzione delle indagini del pubblico ministero e la pienezza delle condizioni di esercizio del diritto di difesa.

Le linee progettuali prescelte risultano finalizzate alla diffusione di una cultura delle investigazioni moderna e sofisticata, che serbi tutti i semi delle tradizionali virtù passive della giurisdizione: la coltivazione paziente del dubbio, la prudenza dei giudizi, la consapevolezza del valore relativo della verità processuale, il riserbo, la lontananza da valutazioni etico-morali estranee alle finalità della giurisdizione penale, la disponibilità a riconoscere le ragioni degli altri. Esse, peraltro, costituiscono linee aperte ad una continua azione di revisione ed innovazione, per meglio adeguarsi ai continui mutamenti del quadro normativo e dello stato delle risorse.

4.1. Principi di partecipazione e leale collaborazione

L'organizzazione e l'azione della Procura sono informate al principio della leale collaborazione tra tutti i magistrati che la compongono, nella prospettiva dell'unitario indirizzo delle attività dell'Ufficio.

La collaborazione si esplica attraverso il metodo privilegiato della **partecipazione**, della condivisione informativa e del confronto delle opinioni.

Ferma restando la titolarità in capo al Procuratore della Repubblica del potere-dovere di organizzazione e direzione dell'Ufficio, tutti i magistrati sono opportunamente coinvolti nei processi decisionali relativi all'organizzazione e al funzionamento dell'Ufficio.

4.2 Moduli di organizzazione partecipata

Il luogo in cui il Procuratore della Repubblica acquisisce il parere dei magistrati dell'Ufficio su questioni di carattere generale è costituito dall'**Assemblea dei magistrati dell'Ufficio**, ma egli può anche convocare riunioni delle Sezioni o dei Gruppi di lavoro dell'Ufficio per l'esame di questioni di carattere generale o

di specifico loro interesse.

Al medesimo fine, il Procuratore della Repubblica si avvale anche del “**Comitato consultivo per i problemi dell'organizzazione**”, formato dai Procuratori aggiunti e da un Sostituto designato dai Sostituti di ciascuna sezione o gruppo di lavoro. Al Comitato partecipa anche un Vice Procuratore Onorario designato dai magistrati onorari dell'Ufficio. Alle attività del Comitato è chiamato a partecipare, per i profili di interesse, il Dirigente amministrativo.

Al fine di assicurare l'elaborazione di moduli organizzativi adeguati alle esigenze dell'Ufficio nonché la ricerca, la raccolta e la diffusione di fonti normative e giurisprudenziali e lo studio di questioni giuridiche utili per l'attività dell'Ufficio, il Procuratore della Repubblica, può avvalersi anche dell'Ufficio **Studi e Documentazione**.

Ai medesimi fini rispondono l'istituzione del Servizio Definizione Affari Semplici (S.D.A.S.) destinato alla trattazione di tutti gli affari riferiti a fattispecie di reato suscettive di rapida e comunque facile trattazione; dell'Ufficio di **Collaborazione del Procuratore della Repubblica** delegate ad un Procuratore aggiunto coadiuvato da un Sostituto; e dell'Ufficio dell'**Innovazione e delle Risorse Tecnologiche** le cui attività sono state ridisegnate dando vita ad un unico all'Ufficio in cui operano in stretta sinergia un **Servizio Informatico** e un **Servizio Statistica**, al fine dell'unitaria organizzazione delle funzioni complessivamente rilevanti per la progettazione e la gestione delle iniziative di innovazione organizzativa. Detta struttura è composta da tre Sostituti Procuratore e coordinati da un Procuratore aggiunto che si affiancano in delicati compiti di impulso e sostegno dei processi di innovazione organizzativa, all'azione propria dei **Magistrati di Riferimento per l'Informatica (Magrif)**.

Il fondamentale rilievo dei processi di digitalizzazione ai fini della complessiva efficienza dei processi di lavoro e della fluidità delle interdipendenze funzionali e dei relativi flussi documentali e verso il Tribunale, è inoltre stato oggetto di analisi e confronto congiunti con il Tribunale e l'Avvocatura. Al suddetto fine, accanto ad un **Tavolo permanente sui problemi della digitalizzazione collegati all'organizzazione dei servizi amministrativi**, istituito d'intesa con i Referenti distrettuali dell'Informatica e curato dai Dirigenti amministrativi e dai Magrif dei due Uffici, si è dato vita ad un **Gruppo di lavoro congiunto su “Prospettive di digitalizzazione ed innovazione organizzativa delle attività correlate alle indagini preliminari e al giudizio penale di primo grado”** aperto al prezioso contributo dell'Avvocatura (attraverso la partecipazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale).

4.3 Principio di specializzazione del lavoro giudiziario

La Procura ha inteso sviluppare le potenzialità del metodo della specializzazione nell'organizzazione del lavoro requirente, prevenendone, al contempo, i rischi involutivi e gli effetti indesiderati.

Gli algoritmi che continuano a regolare l'assegnazione automatica degli affari specialistici e di quelli cd. generici tendono ad assicurare trasparenza delle ulteriori assegnazioni, comunque regolate da criteri obiettivi, l'equità dei carichi di lavoro e la pari dignità delle condizioni di lavoro dei magistrati.

4.4. Articolazione e composizione delle Sezioni

Le Sezioni in cui si articola l'Ufficio sono strutturate, in relazione alla loro composizione ed alle materie specialistiche di cui si occupano, come di seguito indicato:

SEZIONE	COMPETENZA PER MATERIA
SEZIONE I - D.D.A.	
Organico Sostituti: 32 Sostituti in Servizio : 28	Delitti di cui all'art. 51, comma 3- bis, c.p.p.
	Misure di prevenzione a carico di indiziati dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti i cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.
SEZIONE II - REATI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	
Organico Sostituti: 10 Sostituti in Servizio : 9	Delitti dei pubblici ufficiali contro la Pubblica amministrazione (ad eccezione di quelli cui all'art. 326 c.p.) e contro al fede pubblica (ad eccezione di quelli connessi al fenomeno dell'immigrazione realizzati in forma associativa)
	Delitti di cui all'art. 353-356 c.p.
	Reati in materia di appalti e opere pubbliche commessi da pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio
	Reati di cui agli artt. 21 e 22 l. n. 646/82.
	Delitti di cui agli artt. 316-bis, 316-ter e 346-bis, c.p.
	Delitti di cui agli artt. 640, comma 2, n. 1, e 640-bis c.p.
	Delitti di cui all'art. 55-quinquies d.lgs. n. 165/2001
	Reati di cui all'art. 7 del d.l. n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito in l. n. 26 del 28 marzo 2019.
Reati in materia elettorale	

	Reati in materia di finanziamento illecito di esponenti e partiti politici (art. 7 legge n. 195/1974 e art. 4 legge n. 659/1981).
	Reati in materia di associazioni segrete di cui alla legge n. 17 del 25 gennaio 1982
	Misure di prevenzione a carico di indiziati dei delitti di cui all'art. 4, comma 1, lett. i-bis) del d.lgs. n. 159/201 (come modificato dalla legge n. 161/2017).
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti di competenza della II Sezione.
SEZIONE III - CRIMINALITÀ ECONOMICA	
Organico Sostituti: 11 Sostituti in Servizio: 11	Reati finanziari e tributari.
	Reati in materia fallimentare, societaria, bancaria e di borsa
	Delitti contro l'industria e il commercio, ad eccezione di quelli di cui agli artt. 515, se i fatti abbiano ad oggetto alimenti, 516 e 517-quater c.p.
	Reati di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 c.p. (salvo le ipotesi in cui il procedimento relativo al reato presupposto non sia ancora definito, nel qual caso la trattazione dei reati in questione è devoluta alla sezione competente per il reato presupposto).
	Delitti di cui agli artt. 453, 454 e 455 c.p.
	Delitto di cui all'art. 512-bis c.p.
	Delitti di cui agli artt. 640-ter, 640-quinquies c.p., non assegnati allo S.D.A.S.
	Delitti di appropriazione indebita e truffa aggravati ai sensi dell'art. 61 n. 7 c.p. commessi in danno di società tenute alle comunicazioni sociali.
	Delitti di usura commessi da intermediari bancari e finanziari (e reati connessi, anche se puniti con pena più grave).
	Reati in materia di contraffazione di marchi e di diritto d'autore.
	Procedimenti relativi a segnalazioni di operazioni sospette, in tutti i casi in cui non sussista o sia stato definito il procedimento relativo al reato presupposto o connesso o il procedimento avente ad oggetto indagini collegate, diverse da quelle riservate alla Direzione distrettuale antimafia e al Gruppo di lavoro intersezionale sul terrorismo.
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti di competenza della III Sezione.
SEZIONE IV - VIOLENZA DI GENERE E TUTELA DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE	
Organico Sostituti: 12 Sostituti in servizio: 10	Reati violenti nell'ambito di relazioni familiari, affettive o di convivenza.
	Delitti di estorsione ai danni di familiare e convivente determinati da stati di dipendenza da alcool o stupefacenti.

	Delitti contro la famiglia.
	Infanticidio.
	Delitti di abbandono di minori e persone incapaci.
	Delitti di cui agli artt. 414-bis, 570-bis c.p. (limitatamente alle ipotesi concernenti i figli minori), 583-bis, 593-ter, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quater.1, 600-quinquies, 601-bis, 600-octies, secondo comma, 612-ter, c.p.
	Reato previsto dall'art. 7, comma 15-bis, d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285, in caso di impiego di minori nell'esercizio, senza autorizzazione, dell'attività di parcheggiatore o guardiamacchine.
	Delitti di violenza sessuale.
	Delitto di cui all'art. 612-bis c.p., se il fatto è commesso nell'ambito di relazioni familiari, affettive o di convivenza.
	Delitti di cui all'art. 388, comma 2, c.p., quando il fatto concerne l'affidamento di minori o di altre persone incapaci; delitti in danno dei minori o che comunque incidono sull'aspetto psichico e sulla sfera affettiva del minore in ambito familiare e in ogni altra situazione tale da comportare un pregiudizio per il normale sviluppo del minore stesso.
	Delitti in materia di prostituzione.
	Misure di prevenzione a carico di indiziati dei delitti di cui all'art. 4, comma 1, lett. i-ter) del d.lgs. n. 159/201 (come modificato dalla legge n. 161/2017).
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti di competenza della IV Sezione.
SEZIONE V - TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
Organico Sostituti: 10 Sostituti in servizio: 9	Delitti di cui al Titolo VI-bis del libro II c.p.
	Delitto di cui all'art. 423-bis c.p.
	Delitti di cui agli artt. 423 e 424 c.p. aventi ad oggetto rifiuti.
	Delitti contro l'incolumità pubblica che comportino danno all'ambiente.
	Contravvenzioni concernenti la incolumità delle persone nei luoghi di pubblico transito o nelle abitazioni che comportino danno all'ambiente.
	Reati in materia di edilizia ed urbanistica.
	Reati di cui all'art. 181 d.lgs. 42/04.
	Reati di cui all'art. 1161 cod. nav.
	Reati di cui al d.lgs. n. 152/06.
	Reati in materia di tutela del paesaggio, di rifiuti e di inquinamento idrico ed atmosferico.

	Contravvenzioni di cui agli artt. 733 (soltanto se commesso con interventi edilizi od urbanistici), 733-bis e 734 c.p.
	Delitti contro il sentimento per gli animali.
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza della V Sezione.
	Procedure di esecuzione degli ordini di demolizione e di ripristino dello stato dei luoghi in esecuzione delle sentenze definitive di condanna per reati edilizi e paesaggistici (procedimenti R.E.S.A.).
SEZIONE VI - INCOLUMITÀ PUBBLICA, COLPE PROFESSIONALI, LAVORO, FARMACI E ALIMENTI	
Organico Sostituti: 7 Sostituti in servizio: 7	Delitti contro l'incolumità pubblica, ad eccezione di quelli di cui agli artt. 423-bis e 452-quater, n. 3, nonché 423 e 424 (se aventi ad oggetto rifiuti) c.p.
	Contravvenzioni concernenti la incolumità delle persone nei luoghi di pubblico transito o nelle abitazioni che non comportano danno all'ambiente
	Reati commessi con colpa professionale.
	Reati in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.
	Delitti di omicidio e lesioni personali per violazione delle norme sulla sicurezza del lavoro.
	Delitti di cui all'art. 437 c.p.
	Delitti di cui all'art. 603-bis c.p. (intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro);
	Reati in materia di farmaci (tranne quelli di cui agli artt. 640 cpv. e 640-bis c.p. e quelli previsti dall'art. 586-bis c.p. (già art. 9 L. n. 376/2000).
	Delitti di cui agli artt. 515, se i fatti abbiano ad oggetto alimenti, 516 e 517-quater c.p.
	Reati in materia agro-alimentare.
	Delitti di cui agli artt. 593-bis c.p. e 19 legge n. 194/1978.
	Reato di cui all'art. 17, comma 3, legge n. 107/90.
	Reato di cui all'art. 348 c.p. se collegato all'esercizio dell'attività sanitaria.
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza della VI Sezione.
SEZIONE VII - SICUREZZA URBANA	
Organico Sostituti: 12 Sostituti in servizio: 11	Omicidi dolosi, consumati o tentati, e preterintenzionali, ad eccezione di quelli di competenza della D.d.a., di quelli commessi con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine costituzionale e di quelli in danno di prossimi congiunti conviventi o di persone conviventi o, comunque, commessi nell'ambito di relazioni familiari o affettive.
	Delitti di sequestro di persona di cui all'art. 605 c.p. (salvo che siano connessi a delitti riservati alla IV Sezione).

	Delitti di rapina, di estorsione (diversi da quelli assegnati alla III e alla IV Sezione), di usura (salvo ricorrano le ipotesi riservate alla III Sezione), di furto con strappo o in appartamento, di furto di beni aziendali di ingente valore, di furto commesso in edifici pubblici di beni di ingente valore o la sottrazione dei quali determini l'interruzione o il turbamento della regolarità di un ufficio o servizio pubblico.
	Delitti di riciclaggio aventi ad oggetto beni mobili registrati.
	Frodi assicurative per sinistri stradali commesse in forma organizzata.
	Delitti di truffa in danno di persone anziane commessi in forma organizzata.
	Reati riconducibili all'agire di gruppi giovanili violenti.
	Reati commessi con violenza o minaccia all'interno di presidi sanitari pubblici in danno di persone incaricate di pubblici uffici e servizi o di servizi di pubblica necessità ovvero comunque tali da determinare il turbamento dei predetti uffici e servizi.
	Reati in materia di armi ed esplosivi.
	Delitti di cui al d.P.R. n. 309/90, ad eccezione di quello di cui all'art. 74.
	Reati di cui agli artt. 336, 337, 340, commi primo e secondo, 419, 423, 424, 582, 610, 635 c.p., all'art. 1 d.lgs. 22 gennaio 1948, n. 66, se commessi in occasione di riunioni in luogo pubblico.
	Reati previsti dall'art. 583-quinquies c.p., salvo che il fatto sia commesso nell'ambito di relazioni familiari, affettive o di convivenza.
	Reati previsti dagli artt. 18 e 24 T.u.l.p.s..
	Responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da delitti di competenza della VII Sezione.
	Reati di cui agli artt. 391-bis e 391-ter c.p.
	Reati di cui all'art. 633 c.p., limitatamente alle ipotesi aggravate di cui ai commi 2 e 3.
SEZIONE VIII - MISURE DI PREVENZIONE	
Organico Sostituti: 5* Sostituti in servizio: 4 *Appartenenti anche ad altre Sezioni	Procedimenti per misure di prevenzione a carico di pericolosi comuni iscritti a seguito di segnalazioni provenienti da organi di polizia giudiziaria o a seguito di trasmissione di atti per competenza da altra Autorità giudiziaria.
SEZIONE IX - AFFARI CIVILI	
Organico Sostituti: 2 Sostituti in servizio: 2	Partecipazione del pubblico ministero alle procedure civili.
SEZIONE X - ESECUZIONE PENALE	
Organico Sostituti: 6 Sostituti in servizio: 5* *di cui un Sostituto applicato	Procedimenti in materia di esecuzione della pena e delle misure di sicurezza

Sono escluse dalle materie specialistiche le fattispecie di reato riservate all'attività del Servizio Definizione Affari Semplici (S.D.A.S.).

La sfera di attribuzioni delle singole sezioni specializzate è stata rivisitata per assicurarne la coincidenza con gli ambiti di intervento giudiziario che effettivamente esigono il ricorso a specifiche tecniche e pratiche quotidiane di condivisione delle informazioni e delle esperienze, a specifici protocolli investigativi, a saperi e competenze proprie di settori di regolamentazione segnati da speciale complessità.

L'assegnazione dei magistrati alle varie sezioni è presidiata da regole finalizzate a contemperare le esigenze di crescita professionale del magistrato alle esigenze di non dispersione delle conoscenze acquisite, dell'esperienza maturata e la necessaria continuità dell'esercizio dell'attività requirente, funzionale ad un efficace esercizio dell'azione penale e ad una ragionevole durata del procedimento.

tabella 74

IL "PESO" DI CIASCUNA SEZIONE IN TERMINI DI SOSTITUTI PROCURATORE

SEZ. I	SEZ. II	SEZ. III	SEZ. IV	SEZ. V	SEZ. VI	SEZ. VII	SEZ. VII	SEZ. IX	SEZ. X
28	9	11	10	9	7	11	4	2	5

grafico 88

IL "PESO" DI CIASCUNA SEZIONE IN TERMINI DI SOSTITUTI PROCURATORE

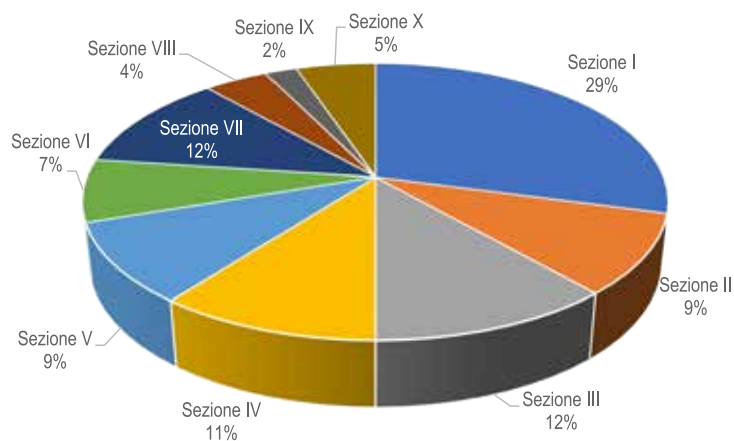


tabella 75

PIANTA ORGANICA MAGISTRATI	
IN SERVIZIO	PREVISTI
91	102

grafico 89

PIANTA ORGANICA MAGISTRATI

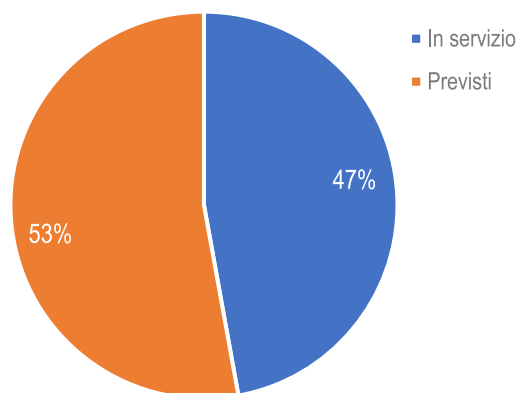


tabella 76

IL "PESO" DI CIASCUNA SEZIONE IN TERMINI DI SOSTITUTI PROCURATORE

	SEZ. I	SEZ. II	SEZ. III	SEZ. IV	SEZ. V	SEZ. VI	SEZ. VII	SEZ. VIII*	SEZ. IX	SEZ. X
In servizio	28	9	11	10	9	7	11	4	2	5**
pianta organica	32	10	11	12	10	7	12	5	2	6
vacanze	4	1		0	2	1	0	1	0	1

*Sostituti appartenenti anche ad altre Sezioni

**Un Sostituto applicato

grafico 90

IL "PESO" DI CIASCUNA SEZIONE IN TERMINI DI SOSTITUTI PROCURATORE

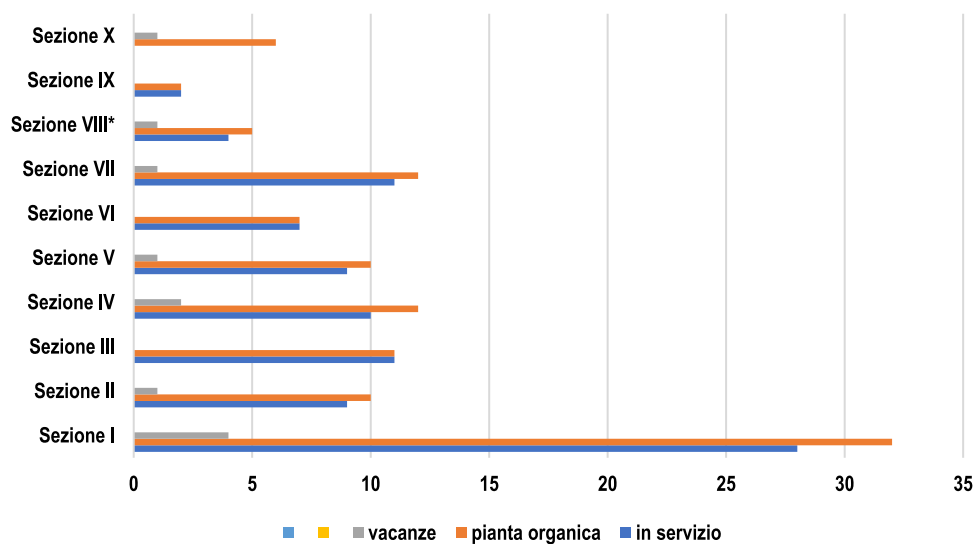


tabella 77

STATISTICA ETA' MEDIA SOSTITUTI PROCURATORE PER SEZIONE ANNI 2020 - 2021	
SEZIONE	MEDIA
Sezione I	51,14
Sezione II	53,33
Sezione III	48,72
Sezione IV	48,7
Sezione V	46,1
Sezione VI	47,71
Sezione VII	54
Sezione VIII	59
Sezione IX	52
Sezione X	49,8

grafico 91

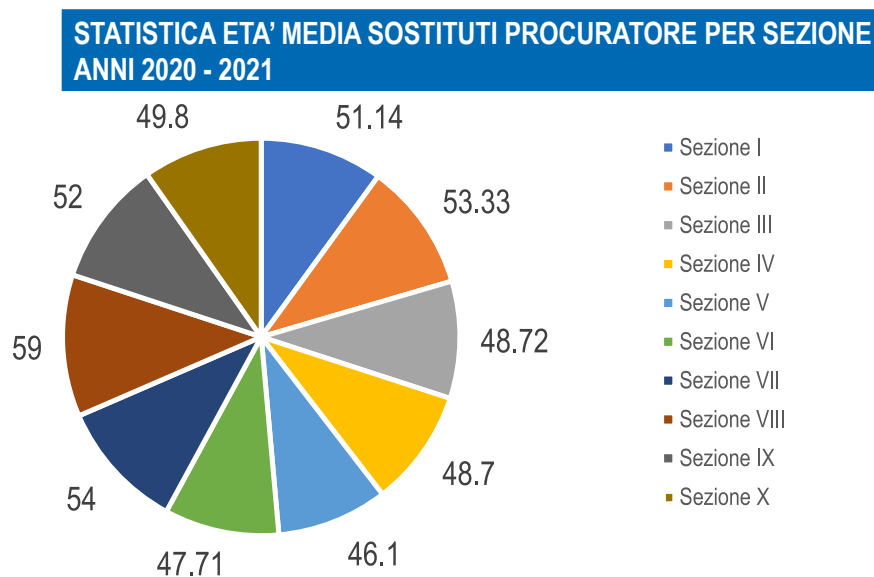


tabella 78

**RIPARTIZIONE PER SEZIONI GENERE SOSTITUTI PROCURATORE
ANNI 2020 - 2021**

SEZIONE	UOMO	DONNA
Sezione I	15	13
Sezione II	7	2
Sezione III	6	5
Sezione IV	3	7
Sezione V	4	5
Sezione VI	3	4
Sezione VII	7	4
Sezione VIII	2	2
Sezione IX	0	2
Sezione X	1	4

grafico 92

**STATISTICA GENERE SOSTITUTI PROCURATORE PER SEZIONE
ANNI 2020 - 2021**

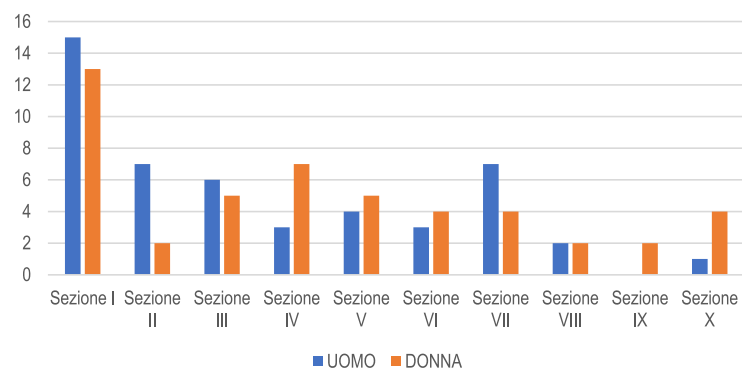
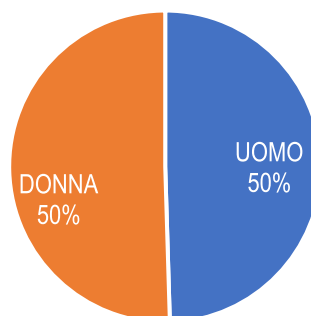


grafico 93

**STATISTICA GENERE SOSTITUTI PROCURATORE PER SEZIONE
ANNI 2020 - 2021**

4.5 Gruppi di lavoro intersezionali

Accanto alle tradizionali sezioni specializzate, operano Gruppi di lavoro intersezionali, ai quali partecipano Sostituti Procuratore assegnati alle diverse sezioni ordinarie di indagine in cui è articolata la Procura della Repubblica.

L'esperienza dei Gruppi di lavoro intersezionali si è rivelata pienamente adeguata alle finalità di assicurare la più efficace risposta giurisdizionale a fenomeni criminali nuovi e complessi.

I Gruppi di lavoro intersezionali sono i seguenti e sono composti e come di seguito indicati.

GRUPPO	COMPETENZA PER MATERIA
GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE SUL TERRORISMO	
Sostituti Procuratore: 5 Uomini: 4 Donne: 1 media anni: 53	<ul style="list-style-type: none"> ● delitti commessi con finalità di terrorismo e delitti contro la personalità dello Stato (reati di cui al titolo G14 capi I, II, III, IV e V, c.p.); ● delitti aggravati ai sensi dell'art. 270-bis.1 (già art. 1 D.L. 15 dicembre 1979, n. 625 conv. con modifiche L. 15/1980); ● responsabilità degli enti ai sensi del d.l.gs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza del Gruppo di lavoro.
GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE SUI REATI COLLEGATI AL FENOMENO DELL'IMMIGRAZIONE	
Sostituti Procuratore: 3 Uomini: 1 Donne: 2 media anni: 47,3	<ul style="list-style-type: none"> ● reati previsti dal decreto legislativo n. 286 del 25.7.1998 e succ. mod. (eccetto quelli di competenza della D.d.a.); ● reati in materia di immigrazione commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento sessuale o minorile; ● reati in materia di immigrazione commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento sessuale o minorile; ● reati in materia di immigrazione commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o allo sfruttamento sessuale o minorile; ● associazioni per delinquere finalizzate alla commissione di reati contro la fede pubblica collegati al fenomeno dell'immigrazione; ● associazioni criminose di origine straniera finalizzate alla commissione di reati collegati al fenomeno dell'immigrazione, anche se appartenenti alla competenza di altre sezioni e gruppi di lavoro (fatta eccezione per la D.d.a. e il Gruppo sul terrorismo); ● reati previsti dall'art. 10, commi 2-ter e 2-quater, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286 di trasgressione al provvedimento di respingimento del Questore di cui al comma 2 del medesimo articolo e di reingresso nel territorio dello Stato da parte dello straniero già denunciato per il reato di cui al comma 2-ter dello stesso articolo; ● responsabilità degli enti ai sensi del d.l.gs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza del medesimo Gruppo di Lavoro Intersezionale.
GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE SULLA SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATICI	
Sostituti Procuratore: 5 Uomini: 1 Donne: 4 media anni: 47,8	<ul style="list-style-type: none"> ● reati previsti dagli artt. 615-ter, commi 2 e 3, 615-quater, 615-quinquies, 617-bis, 617-ter, 617-quater, 617-quinquies, 617-sexies e 617-septies, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinquies, 734-bis c.p.; ● delitti previsti dagli artt. 326, 379-bis, 621 e 622 c.p.;

GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI

Sostituti Procuratore: 5 Uomini: 0 Donne: 5 media anni: 53,8	<ul style="list-style-type: none"> reati di cui agli artt. 624, 628, 648, 648-bis e 648-ter.1 c.p. aventi ad oggetto beni culturali;
	<ul style="list-style-type: none"> reati di cui all'art. 733 c.p. (se il fatto non è commesso con interventi edilizi o urbanistici);
	<ul style="list-style-type: none"> responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. n. 231/2001 dipendente da reati di competenza del medesimo Gruppo di Lavoro Intersezionale.

GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE PER I REATI COMMESSI IN LUOGHI DI CUSTODIA O DETENZIONE E COMUNQUE IN DANNO DI SOGGETTI PRIVATI DELLA LIBERTÀ PERSONALE

Sostituti Procuratore: 4 Uomini: 0 Donne: 4 media anni: 51,5	<ul style="list-style-type: none"> ai reati di cui agli artt. 606, 607, 608 e 609 c.p.;
	<ul style="list-style-type: none"> ai reati di cui agli artt. 613-bis e 613-ter c.p.;
	<ul style="list-style-type: none"> ai delitti, ad eccezione di quelli di cui agli artt. 391-bis e 391-ter c.p., commessi in luoghi di detenzione e di custodia, anche amministrativa, ovvero in danno di persone sottoposte a controlli di polizia, anche se appartenenti alla competenza di altre sezioni e gruppi di lavoro (ad eccezione della D.d.a. e del Gruppo di lavoro sul terrorismo);
	<ul style="list-style-type: none"> alle segnalazioni di casi di autolesionismo posti in essere nei luoghi di detenzione e custodia anche amministrativa; alle segnalazioni relative alle condizioni di vita e di salute nei luoghi di detenzione e di custodia anche amministrativa.

GRUPPO DI LAVORO INTERSEZIONALE SUI REATI COLLEGATI ALLE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Sostituti Procuratore: 3 Uomini: 3 Donne: 0 media anni: 51,6	<ul style="list-style-type: none"> reati collegati allo svolgimento di competizioni sportive di cui alla l. 401/1989;
	<ul style="list-style-type: none"> delitti di cui all'art. 583-quater c.p.;
	<ul style="list-style-type: none"> delitti di cui all'art. 586-bis c.p.;
	<ul style="list-style-type: none"> convalida dei D.a.s.p.o. ex art. 6 l. n. 401/1989.

tabella 79

RIPARTIZIONE PER GRUPPI INTERSEZIONALI GENERE SOSTITUTI PROCURATORE ANNI 2020 - 2021		
SEZIONE	UOMO	DONNA
Terrorismo	4	1
Immigrazione	1	2
Cyber security	1	4
Tutela beni culturali	0	5
Reati in luoghi di custodia/detenzione	0	4
Manifestazioni sportive	3	0

grafico 94

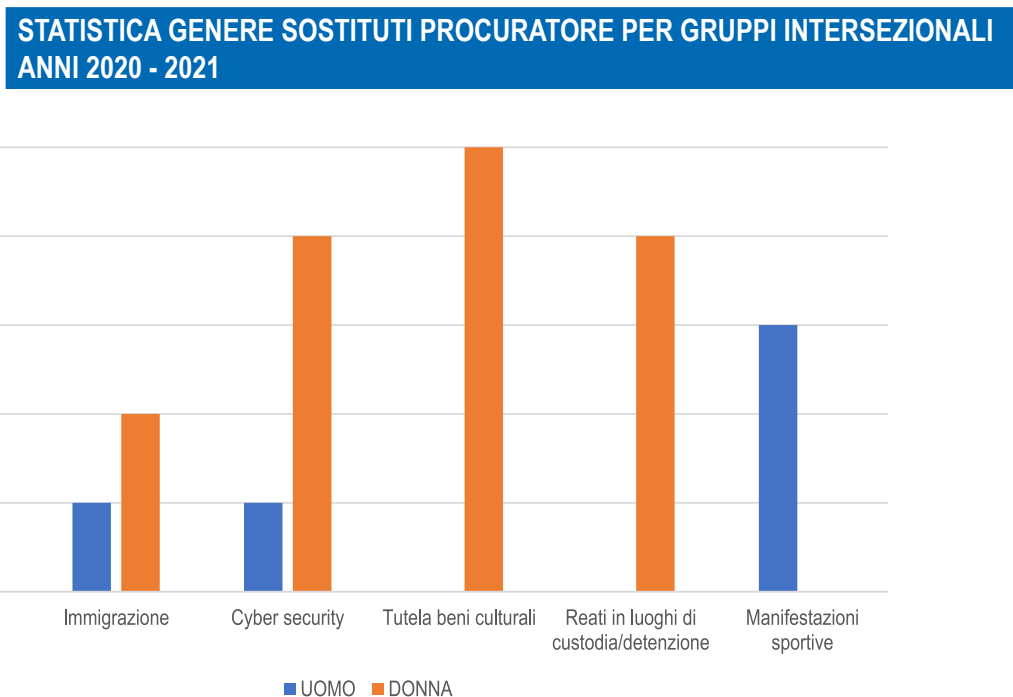


grafico 95

INCIDENZA GENERE SOSTITUTI PROCURATORE PER GRUPPI INTERSEZIONALI ANNI 2020 - 2021

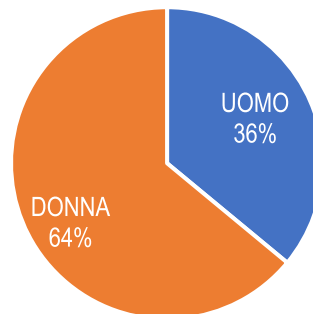


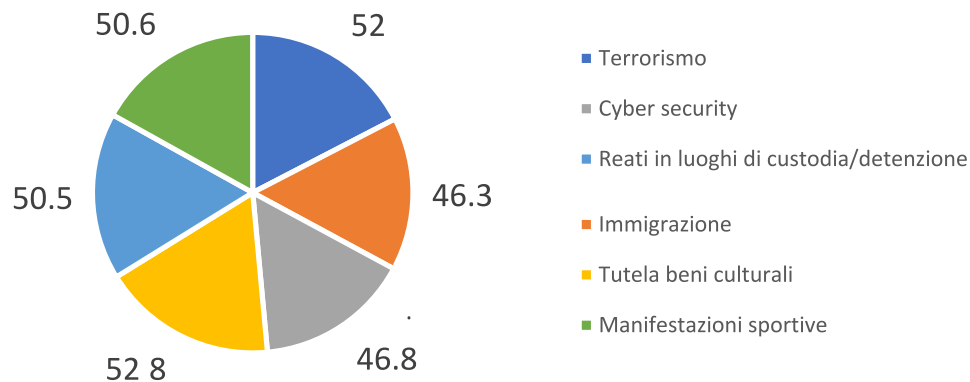
tabella 80

STATISTICA ETA' MEDIA SOSTITUTI PROCURATORE PER GRUPPI INTERSEZIONALI ANNI 2020 - 2021

SEZIONE	MEDIA
Terrorismo	52
Immigrazione	46,3
Cyber security	46,8
Tutela beni culturali	52,8
Reati in luoghi di custodia/detenzione	50,5
Manifestazioni sportive	50,6

grafico 96

STATISTICA ETA' MEDIA SOSTITUTI PROCURATORE PER GRUPPI INTERSEZIONALI ANNI 2020 - 2021



4.6 Servizio di Cooperazione Internazionale – collaborazione con l’E.P.P.O.

Al Servizio di Cooperazione Internazionale, istituito con O.S. n. 54/2017 del 22 settembre 2017, e coordinato da un Procuratore aggiunto delegato dal Procuratore della Repubblica e composto da nove Sostituti, è affidata la cura delle funzioni di ricezione, riconoscimento ed esecuzione degli ordini europei di indagine, delle richieste di assistenza giudiziaria formulate in base alla Convenzione di Bruxelles del 2000, il riconoscimento e l’esecuzione delle rogatorie dall’estero, il monitoraggio dei flussi di domande di cooperazione dall’estero e verso l’estero.

All’istituzione Servizio di Cooperazione Internazionale, ha fatto seguito, in virtù dell’O.S. n. 86/2021 del 29.05.2021, l’adozione delle dettagliate misure organizzative conseguenti alla selezione della Procura, quale Ufficio distrettuale sede della delegazione dell’Ufficio del Procuratore Europeo - *European Public Prosecutor’s Office* (E.P.P.O.) - nonché di quelle necessarie alla definizione dei criteri di selezione dei procedimenti di competenza E.P.P.O., nella fase requirente, a quella esclusiva funzione giurisdizionale nel costante raccordo delle attribuzioni processuali dell’Ufficio con quelle proprie del Procuratore Europeo.

4.7 Criteri e modalità generali di iscrizione delle notizie di reato

La fase di iscrizione delle notizie di reato (cd. smistamento delle notizie di reato) è stata innovata valorizzando il ruolo del Procuratore aggiunto, quale strumento di garanzia della uniformità e della correttezza d'impiego dei criteri che devono guidare la qualificazione giuridica del fatto segnalato, per evitare l'automatico ribaltamento, nei registri e sul terreno delle garanzie, delle valutazioni formulate dalla polizia giudiziaria ovvero, magari strumentalmente, dal privato denunciante.

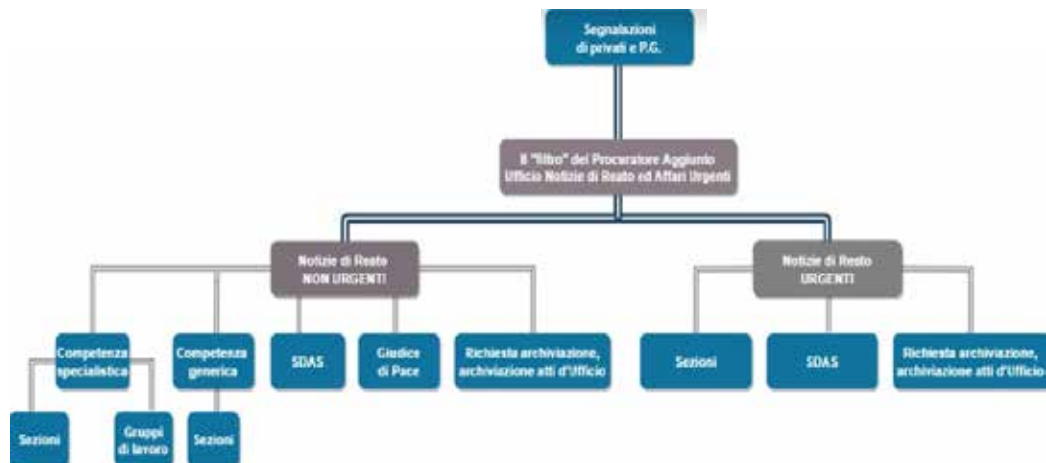
Si tratta di un profilo essenziale della effettività del principio di legalità processuale nelle fasi delle indagini.

4.7.1 Valutazione della notizia di reato

In concreto, in tutti i casi sopra evidenziati occorre valutare la stessa **natura** di “notizia di reato” degli “atti che possono contenere notizie di reato”: l'esito di questo primo scrutinio è volto ad orientare il pubblico ministero in ordine all'iscrizione in uno dei due registri tipici per i fascicoli a carico di persone note cd Mod. 21 o a carico di ignoti cd. Mod. 44, ovvero nel residuale registro degli atti non costituenti notizia di reato (Mod. 45), tenuto conto dell'obbligo di procedere ad iscrizione nel Registro Noti solo nei casi in cui a carico di un soggetto identificato emergano non meri sospetti, ma “specifici elementi indizianti”, ovverosia una piattaforma cognitiva che consente l'individuazione, a suo carico, degli elementi essenziali di un fatto astrattamente qualificabile come reato e l'indicazione di fonti di prova (v. Cass., Sezioni Unite, n. 16/2000).

Nel registro modello 46 sono iscritte le denunce anonime e quelle alle stesse assimilate ovvero le denunce prive di sottoscrizione o prive di qualsiasi indicazione in ordine al loro autore o delle quali non sia in alcun modo individuabile l'autore, nonché quelle di sconosciuta provenienza pur sottoscritte, ma prive di elementi ulteriori che consentano di pervenire alla identificazione certa dell'autore della stessa.

CRITERI DI ISCRIZIONE DELLE NOTIZIE DI REATO



4.7.2 Ufficio Notizie di reato

L'Ufficio Notizie di Reato provvede alla ricezione ed alla iscrizione delle notizie di reato di competenza delle sezioni ordinarie della Procura della Repubblica, alla convalida delle misure precautelari e dei sequestri operati dalla polizia giudiziaria, alla celebrazione dei giudizi direttissimi, al compimento delle attività di indagine urgenti, tra cui sono da includersi quelle concernenti i decessi.

Il Procuratore aggiunto coordinatore dell'Ufficio delle Notizie di Reato impartisce alla polizia giudiziaria le opportune direttive in ordine alle modalità di trasmissione delle notizie di reato.

Ai fini della iscrizione, l'Ufficio Notizie di Reato procede preliminarmente a distinguere tra:

- notizie per le quali procedere a registrazione urgente;
- altre notizie di reato.

Le notizie di reato vengono poi suddivise, in relazione alla competenza a conoscerne, tra:

- a) quelle di **competenza specialistica** (o dei gruppi di lavoro intersezionali), che vengono ulteriormente distinte con riferimento alla competenza a conoscerne di ciascuna sezione o gruppo di lavoro;
- b) quelle di **competenza cd. generica** da assegnarsi ai magistrati assegnati alle varie sezioni di indagine;
- c) quelle da assegnarsi allo S.D.A.S.;

d) quelle di competenza del Giudice di pace;

e) quelle per le quali sia possibile procedere ad **immediata richiesta di archiviazione** o disporre **l'archiviazione agli atti dell'Ufficio** - nei casi di evidente infondatezza per fatti che con tutta evidenza non consentano l'espletamento di utili indagini o per i quali queste siano già state svolte senza esito, nonché nei casi di intervenuta scadenza del termine di presentazione della querela, di refinalità di querela con annessa accettazione, di perquisizioni negative, di illeciti civili o amministrativi - ovvero debba provvedersi alla trasmissione ad altra Autorità Giudiziaria, nei casi di incompetenza.

4.8 Criteri di assegnazione degli affari

Quanto ai criteri di assegnazione dei fascicoli iscritti a mod. 21, 44, 45 e 46, e fatta eccezione per la D.d.a. ed il Gruppo di lavoro sul terrorismo, per i quali vigono specifiche regole finalizzate alla massima valorizzazione della continuità del lavoro investigativo riferito ai medesimi gruppi criminali, i procedimenti rientranti nella competenza specialistica delle sezioni d'indagine e dei gruppi di lavoro - con l'eccezione, pertanto, di quelli di competenza dello S.D.A.S. e di quelli suscettibili di immediata definizione o trasmissione al momento della loro iscrizione - sono assegnati con **meccanismo automatico** fra tutti i Sostituti appartenenti alla sezione o al Gruppo di lavoro competente, in modo da garantire l'equa distribuzione degli affari.

Ogni deroga è adottata con provvedimento motivato, in conformità alle prescrizioni in materia di C.S.M..

4.9 Monitoraggio della ragionevole durata delle indagini

Il Procuratore della Repubblica è garante dell'effettività del principio costituzionale della ragionevole durata del procedimento, avendo il dovere di assicurare la correttezza, l'uniformità e la puntualità dell'esercizio dell'azione penale, nonché l'osservanza delle disposizioni in materia di iscrizione delle notizie di reato e il rispetto delle norme del giusto processo. La ragionevole durata del processo è diritto fondamentale della persona, ma anche fattore decisivo per la sorte di ogni pretesa di effettività della giurisdizione e dell'azione di contrasto dei fenomeni criminali.

Ciò vale, in particolare, per le procure distrettuali, verso le quali il sistema sempre più concentra le competenze e le attribuzioni processuali più delicate e complesse, da ultimo anche nello scenario della cooperazione internazionale.

La nuova disciplina legale dell'avocazione ha comportato la necessità di rafforzare i progressi di monitoraggio della durata delle indagini e di controllo del rischio di stasi non giustificate.

4.9.1 Monitoraggio sull'andamento e sui tempi del procedimento

Le finalità appena indicate si realizzano garantendo mirate **rilevazioni** periodiche della durata dei procedimenti assegnati ai magistrati delle sezioni e dei gruppi di lavoro e nel caso concreto finalizzate:

a) alla tempestiva adozione delle misure necessarie a prevenire stasi investigative correlate alla concentrazione in capo alle singole articolazioni dei servizi di polizia giudiziaria di deleghe investigative non compatibili con il rispetto dei termini di durata massima delle indagini di speciale delicatezza o complessità o che coinvolgano l'immagine dell'intero Ufficio;

b) al monitoraggio della tempestività e della puntualità delle attività da svolgersi nel rispetto dei termini di legge previsti dagli artt. 407 e ss. c.p.p. per l'assunzione delle determinazioni concernenti l'esercizio dell'azione penale;

c) alla tempestiva segnalazione al Procuratore della Repubblica delle situazioni di criticità investigativa o organizzativa che potrebbero dar luogo al formarsi dei presupposti per l'esercizio dei poteri di avocazione e comunque di stasi delle indagini di speciale delicatezza o complessità o che coinvolgano l'immagine dell'Ufficio e dei suoi componenti.

L'adozione e la valorizzazione del **principio di specializzazione**, orienta la destinazione delle risorse complessivamente disponibili verso l'obiettivo dell'efficacia delle investigazioni e del contenimento dei tempi dei procedimenti, a partire da quelli di maggiore rilevanza, per la natura ed il rilievo degli interessi protetti dalle norme incriminatrici in considerazione ovvero comunque di maggiore delicatezza e complessità.

È stata inoltre istituita un'Unità operativa per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relativi a **forme e tempi di esercizio dell'azione penale** da trasmettere al Gruppo di lavoro composto dal Presidente dell'Ufficio GIP, dai Presidenti di Sezione e dai Procuratori aggiunti. Nel luglio 2018 è stato sottoscritto un protocollo per la costituzione di un **Gruppo di lavoro comune** al fine della ricognizione e dell'analisi dei dati relativi alla durata del giudizio di primo grado, in vista della successiva istituzione di un Tavolo di lavoro, aperto alla partecipazione dell'Avvocatura. I dati concernenti le rilevazioni dei tempi di trattazione dei procedimenti nelle diverse fasi gestite da Procura e Tribunale così elaborati sono stati trasmessi alla Commissione flussi del Consiglio Giudiziario, alla Procura Generale, al Presidente della Corte d'Appello e alla Camera Penale. Sono in corso ulteriori attività di rilevazione dati con riferimento a tutte le principali tipologie delittuose trattate nelle singole articolazioni degli uffici giudiziari.

L'una e l'altra iniziativa esigono significative implementazioni.

tabella 81

DATI STATISTICI DURATA PROCEDIMENTO ¹¹ - ANNO 2020

MOD.21				
QGF	DURATA MEDIA PROCED. ARCHIV. PER PRESCRIZ.	DURATA MEDIA PROCED. ARCHIV. NEL MERITO	DURATA MEDIA PROCED. DEFINITI CON AZ. PENALE	NUM. DEFINITI
Art. 416 bis c.p.		866,72	445,15	179
Art. 416 c.p.	2447,14	1029,74	748,67	210
Art. 74 D.P.R. 309/90		847,43	487,21	162
Art. 73 con art. 80 D.P.R. 309/90		538,62	381,22	100
Art. 256 d.lgs. 152/2006	2594	194,05	304,5	226
Art. 260 d.lgs. 152/2006	2412,33	553	769	6
Art. 44 D.P.R. 380/2001	101,84	98,66	249,31	1118
Art. 181 d.lgs. 42/2004	64,88	97	239,45	362
Art. 628 co. 3 c.p. con art. 416 bis.1 c.p.		768,47	666,21	87
Art. 629 co. 2 c.p. con art. 416 bis.1 c.p.		445,27	470,09	189
Art. 314 c.p.		652,75	549,21	49
Art. 316 c.p.		1128,75		4
Art. 316 bis c.p.		3235	453	2
Art. 316 ter c.p.		865,71	798,47	35
Art. 317 c.p.				939,5
Art. 319 c.p.	2835	873,18	677	65
Art. 319 ter c.p.		82,5	323	7
Art. 319 quater c.p.		717	174	3
Art. 323 c.p.	1908,83	519,39	756	149
Art. 336 c.p.	2189	188	184	140
Art. 337 c.p.	3606	89	133,05	804
Art. 326 c.p.		859,36	615,75	20
Art. 328 c.p.	2591,5	437	312	69
Art. 423 c.p.		731	325	38
Art. 424 c.p.		564	270	34
Art. 444 c.p.		436	336,5	5
Art. 452 bis c.p.			112	2

Identità, finalità e scelte della Procura

Art. 452 ter c.p.				0
Art. 452 quater c.p.			570	2
Art. 453 c.p.	3101,5	1742,15	457	27
Art. 474 c.p.	32	302,64	278,49	265
Art. 582 - 585 c.p.	1587,4	250,89	276,28	1351
Art. 589 c.p.		264,47	409,13	85
Art. 589 bis c.p.		170	329	31
Art. 590 c.p.	1073	137,46	215,9	209
Art. 590 bis c.p.		218,27	344,2	110
Art. 644 c.p.	2542	943,28	564,88	98
Art. 648 c.p.	2150,77	449,89	362,92	1546
Art. 513 c.p.		144,33		5
Art. 513 bis c.p.		1122,16	88,85	15
Art. 216 r.d. 267/42	701,64	506,47	655,67	253
Art. 600 c.p.		388,2	62	10
Art. 600 bis c.p.		351,87	679	15
Art. 600 ter c.p.	2449	267,34	509,83	61
Art. 609 bis c.p.		602,97	508,66	138
Art. 609 bis - 609 ter c.p.		821	744,46	37
Art. 609 quater c.p.		966,21	596,77	32
Art. 609 quinquies c.p.		1409	768	8
Art. 628 c.p.	1962	537,32	312,15	592
Art. 629 c.p.	3754	474,6	295,51	707
Art. 640 c.p.	1858,72	261,01	371,76	3554
Art. 640 bis c.p.		1067,07	699,35	52
Art. 640 ter c.p.			748,35	172,14
Art. 590 sexies c.p.			139,96	373,18
Art. 572 c.p.			2439,25	215,76
Art. 612 bis c.p.		298,66	313,94	737

¹¹ La durata media è espressa in giorni; Nella media non si tiene conto degli stralci; I tempi medi riguardano il periodo compreso tra data di iscrizione del procedimento e la richiesta definitiva del PM; I dati sono elaborati per singola QGF e non per fascicoli; Il tempo medio non tiene conto delle eventuali precedenti iscrizioni a modello 44.

grafico 97

DATI STATISTICI DURATA PROCEDIMENTO - ANNO 2020

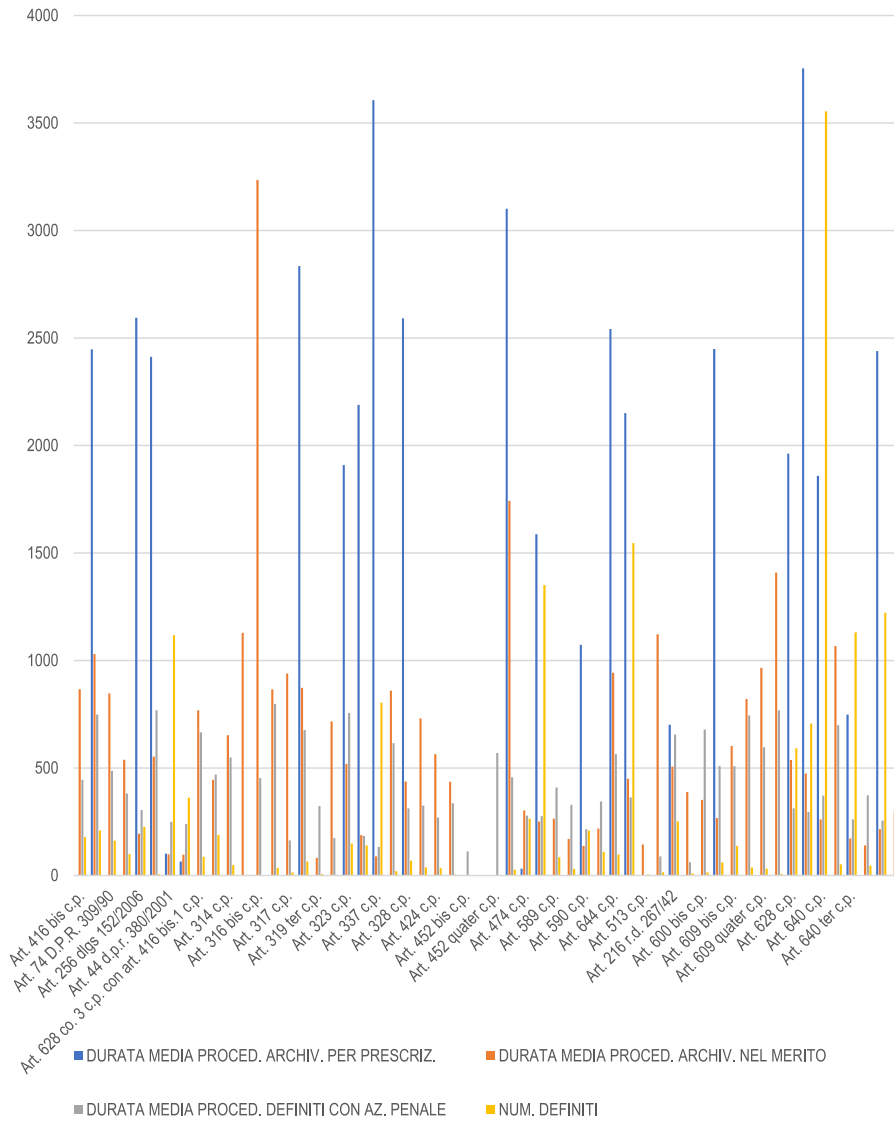


tabella 82

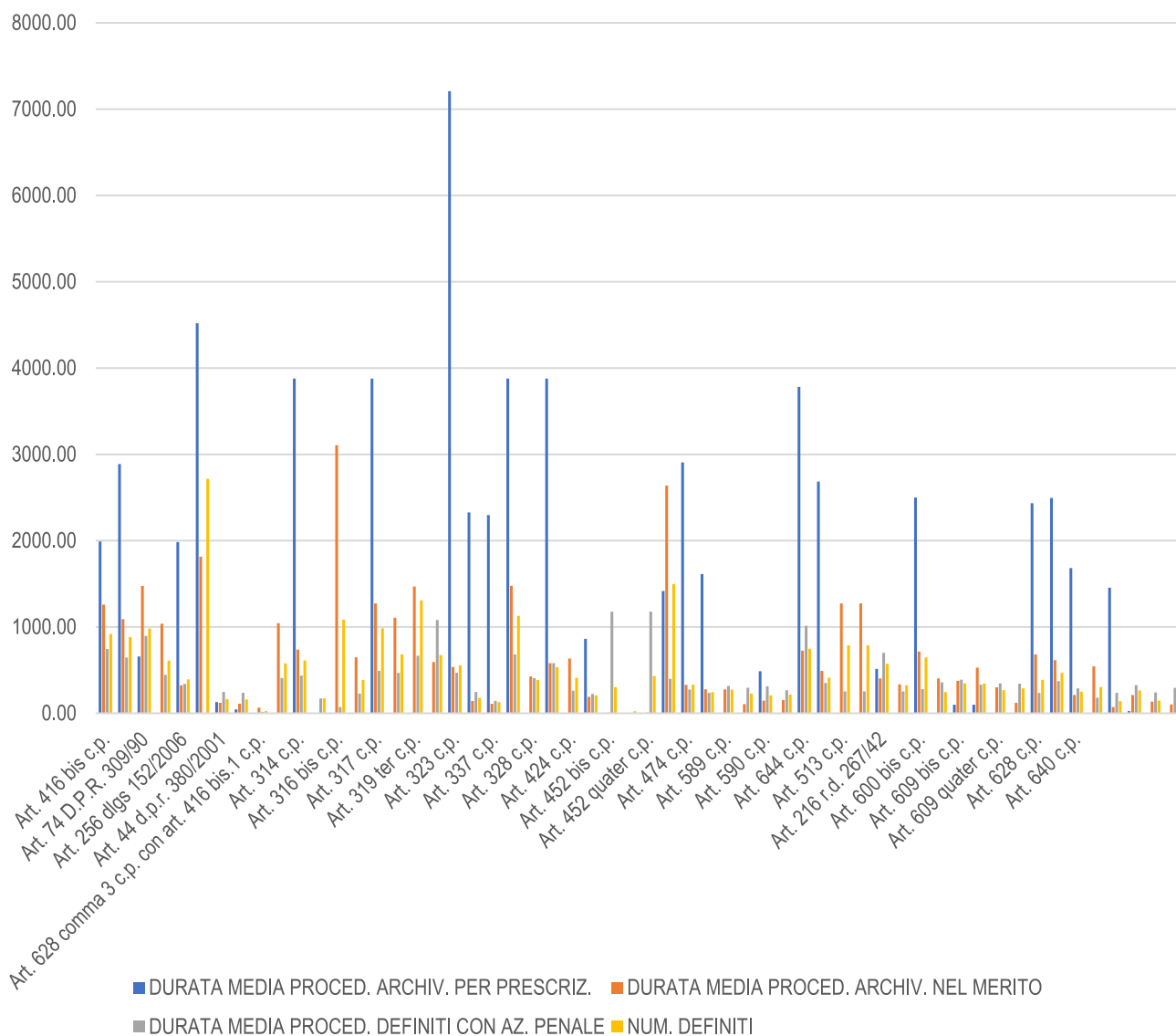
DATI STATISTICI DURATA PROCEDIMENTO - ANNO 2021

<i>Mod.21</i>				
QGF	<i>DURATA MEDIA PROCED. ARCHIV. PER PRESCRIZ.</i>	<i>DURATA MEDIA PROCED. ARCHIV. NEL MERITO</i>	<i>DURATA MEDIA PROCED. DEFINITI CON AZ. PENALE</i>	NUM. DEFINITI
Art. 416 bis c.p.	1991,00	1259,00	744,00	919,00
Art. 416 c.p.	2887,32	1089,12	646,00	882,93
Art. 74 D.P.R. 309/90	658,00	1476,00	897,00	981,96
Art. 73 con art. 80 d.p.r. 309/90		1037,00	444,42	609,98
Art. 256 dlgs 152/2006	1984,50	323,82	339,03	391,61
Art. 260 dlgs 152/2006	4519,00	1814,50		2716,00
Art. 44 d.p.r. 380/2001	129,18	121,24	247,00	163,14
Art. 181 dlgs 42/2004	46,00	111,98	237,28	160,59
Art. 628 comma 3 c.p. con art. 416 bis.1 c.p.		65,00	16,20	24,33
Art. 629 comma 2 c.p. con art.416 bis.1 c.p.		1043,25	409,75	579,21
Art. 314 c.p.	3878,00	737,44	437,00	612,30
Art. 316 c.p.			173,00	173,00
Art. 316 bis c.p.		3106,00	73,00	1084,00
Art. 316 ter c.p.		647,35	227,78	386,26
Art. 317 c.p.	3878,00	1273,16	492,00	985,55
Art. 319 c.p.		1107,08	469,00	682,03
Art. 319 ter c.p.		1468,50	666,00	1308,00
Art. 319 quater c.p.		594,00	1081,00	675,17
Art. 323 c.p.	7208,00	535,89	470,54	557,30
Art. 336 c.p.	2327,00	141,76	246,00	179,83
Art. 337 c.p.	2297,00	110,19	143,47	129,27
Art. 326 c.p.	3878,00	1476,73	682,00	1128,89
Art. 328 c.p.		426,50	408,00	385,63
Art. 423 c.p.	3878,00	579,67	580,00	534,40
Art. 424 c.p.		634,78	261,47	411,14
Art. 444 c.p.	863,13	190,39	223,00	207,18
Art. 452 bis c.p.		8,00	1178,00	302,50
Art. 452 ter c.p.				24,00
Art. 452 quater c.p.		8,00	1178,00	430,67
Art. 453 c.p.	1417,00	2639,18	399,67	1498,45
Art. 474 c.p.	2906,00	329,08	275,17	332,09

Art. 582 - 585 c.p.	1612,67	277,14	235,99	244,70
Art. 589 c.p.		276,78	317,00	273,74
Art. 589 bis c.p.		106,92	295,86	228,17
Art. 590 c.p.	487,34	147,00	312,00	207,48
Art. 590 bis c.p.		152,59	266,79	217,09
Art. 644 c.p.	3782,00	725,44	1013,00	747,91
Art. 648 c.p.	2684,00	491,00	351,83	413,00
Art. 513 c.p.		1273,00	253,00	787,00
Art. 513 bis c.p.		1272,72	253,00	786,80
Art. 216 r.d. 267/42	513,36	403,36	700,80	573,34
Art. 600 c.p.		336,00	254,00	325,29
Art. 600 bis c.p.	2500,00	716,00	281,40	647,19
Art. 600 ter c.p.		403,80	357,84	245,03
Art. 609 bis c.p.	99,00	377,51	388,08	347,20
Art. 609 bis - 609 ter c.p.	99,00	529,00	330,68	342,77
Art. 609 quater c.p.		301,62	346,67	269,25
Art. 609 quinquies c.p.		121,50	343,83	288,25
Art. 628 c.p.	2434,67	680,96	236,41	386,74
Art. 629 c.p.	2494,40	616,51	372,61	469,12
Art. 640 c.p.	1682,97	211,04	288,35	249,82
Art. 640 bis c.p.	5,00	544,37	180,97	303,62
Art. 640 ter c.p.	1455,00	72,50	235,82	140,14
Art. 590 sexies c.p.	25,00	210,89	326,68	263,19
Art. 572 c.p.		134,43	242,13	146,81
Art. 612 bis c.p.		102,36	294,36	193,08

grafico 98

DATI STATISTICI DURATA PROCEDIMENTO - ANNO 2021



4.9.2 Criteri di priorità nella trattazione degli affari

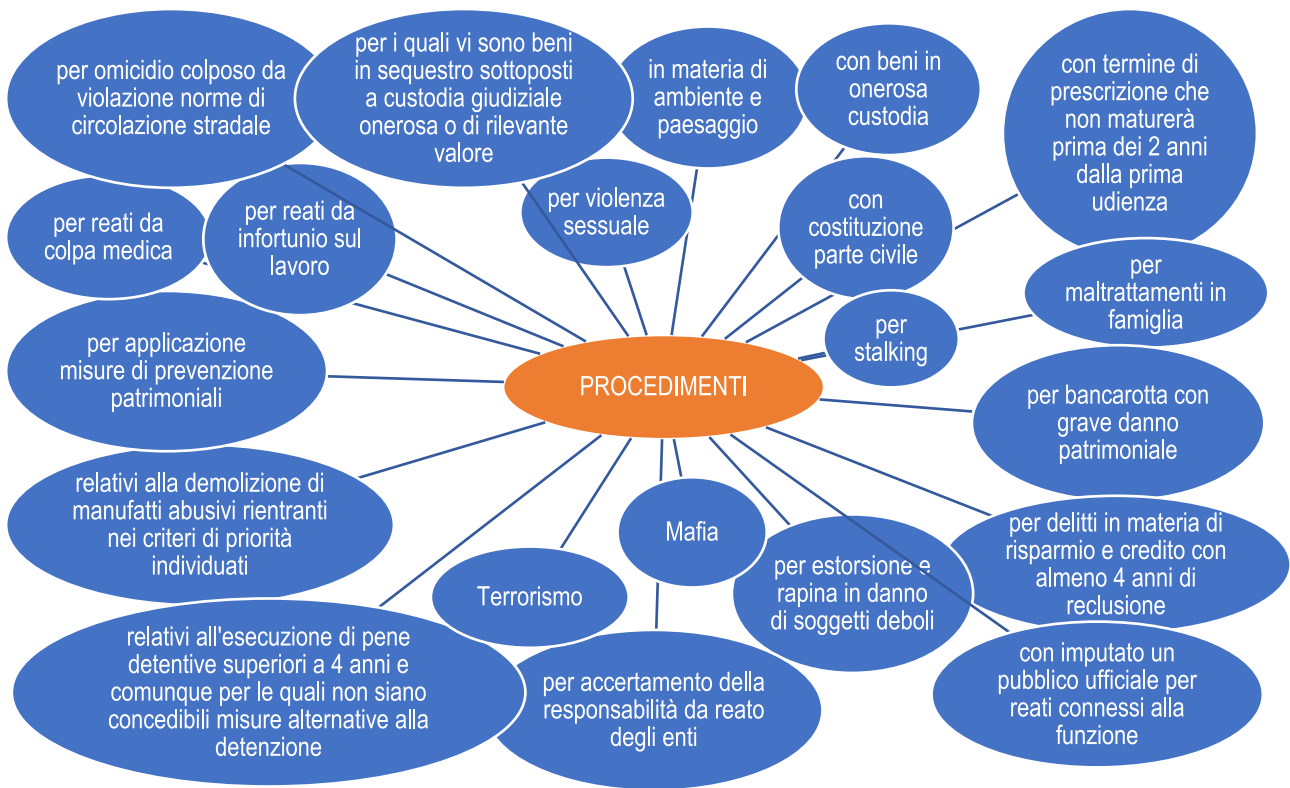
L'analisi dei flussi delle notizie di reato e la consapevolezza del numero e della tipologia dei reati che costituiscono oggetto dei singoli fascicoli hanno consentito di individuare soluzioni organizzative mirate ad evitare il ricorso alla mera casualità e a garantire la massima trasparenza e uniformità di azione nella selezione dei procedimenti.

L'adozione di criteri di priorità ha richiesto una costante, doverosa, interlocuzione con gli Uffici giudicanti, con la Commissione flussi del Consiglio Giudiziario e con l'Avvocatura, per i necessari apporti conoscitivi in relazione ai flussi, alle pendenze e agli esiti delle diverse tipologie di giudizio e per i conseguenziali adattamenti organizzativi, utili anche a parametrare i criteri di priorità a quelli individuati dai dirigenti degli Uffici giudicanti del distretto.

Tenuto conto di tali determinazioni, la Procura di Napoli ha ritenuto utile ancorare i criteri di priorità nella trattazione dei procedimenti, ulteriori rispetto a quelli legali di cui all'art. 132-bis disp. att. c.p.p., alla definizione degli ambiti di lavoro specializzati corrispondenti alle materie riservate alle Sezioni e ai Gruppi di lavoro intersezionali, nonché a quelli oggetto di specifiche indicazioni di priorità avendo riguardo alla gravità in concreto del reato, al pregiudizio che dal ritardo possa derivare per la formazione della prova, nonché all'interesse, anche civilistico, della persona offesa.

L'Ufficio riserva inoltre particolare attenzione ai procedimenti che a vario titolo riguardano i magistrati in qualità di indagati e di persone offese ovvero danneggiate dal reato. In ragione della loro intrinseca delicatezza, è stato approntato un sistema di costante monitoraggio – anche attraverso specifiche annotazioni in un speciale protocollo informatico – che consente altresì un'efficace interlocuzione con gli organi interessati ai profili disciplinari, ovvero di incompatibilità ambientale e/o funzionale, che dovessero emergere dalle singole vicende procedurali (ovvero Procura Generale presso la Corte di Appello, Procura Generale presso la Corte di Cassazione, C.S.M., Ministero della Giustizia). I magistrati assegnatari dei fascicoli in esame procedono ad una tempestiva trattazione degli stessi riferendone al Procuratore aggiunto che informa il Procuratore della Repubblica delle informazioni ricevute, a tal fine redigendo una relazione interlocutoria e una *relazione finale* all'atto della definizione del procedimento.

LE PRIORITÀ DELLA PROCURA DI NAPOLI



4.10 Servizio di Definizione degli Affari Semplici (S.D.A.S.), criteri generali di archiviazione del procedimento per speciale tenuità del fatto e deflazione del dibattimento

Nella prospettiva della deflazione del giudizio si iscrive l'avvenuta istituzione del Servizio di Definizione degli Affari Semplici (S.D.A.S.) che offre risposta all'esigenza di individuare metodi e modelli organizzativi per la definizione degli affari semplici in grado di consentire il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili, la **semplificazione** dei processi di lavoro, nonché la valorizzazione dell'apporto professionale della magistratura onoraria, in stretto raccordo con l'Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica (U.P.C.).

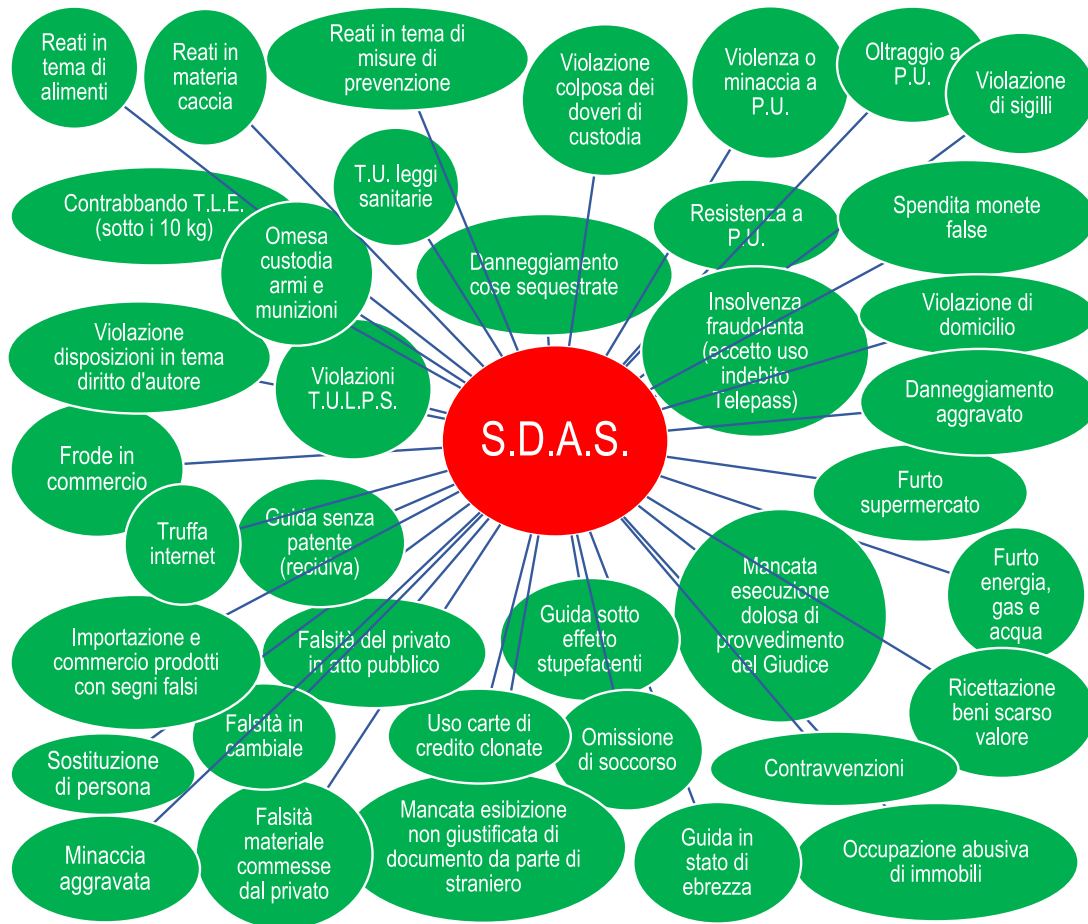
L'introduzione di tale struttura, peraltro, risponde alla correlata necessità di apprestare modelli organizzativi idonei ad assicurare uniformità, correttezza e puntualità dell'azione penale.

Lo S.D.A.S. concentra tutti gli affari riferiti a fattispecie di reato suscettibili di **rapida** e comunque **facile** trattazione (mediante richieste di adozione di decreti penali di condanna, richieste di archiviazione, trasmissione degli atti ex art. 54 c.p.p., decreti di citazione a giudizio innanzi al tribunale in composizione monocratica), eventualmente anche a seguito di indagini non complesse, senza più ricorrere all'assegnazione al Sostituto. Tale soluzione organizzativa, ha consentito di ridurre significativamente il carico di lavoro destinato a gravare sui singoli magistrati dell'Ufficio, consentendo a ciascuno di essi di dedicare maggior tempo e risorse alla trattazione delle indagini più complesse dal punto di vista soggettivo o oggettivo, di sgravare le loro segreterie dagli adempimenti relativi ad un numero consistente di procedimenti, di accelerare, al contempo, la definizione di una parte comunque consistente del carico di lavoro.

È stato possibile conseguire gli obiettivi di cui si dirà attraverso la elevata informatizzazione del servizio ed il costante incremento dei processi di digitalizzazione relativi ai fascicoli dallo stesso trattati, così da garantire modalità di trasmissione con il Tribunale realizzati attraverso processi di lavoro tali da consentire la riduzione dei tempi, l'alleggerimento degli adempimenti amministrativi e il più razionale impiego delle risorse complessivamente disponibili.

Si è progressivamente realizzata una ponderata espansione progressiva della materia riservata al Servizio definizione affari semplici, attraverso opportune interlocuzioni con il Tribunale e l'Avvocatura.

Lo schema di seguito riportato illustra (alcune) delle tipologie di reati di competenza del servizio S.D.A.S..



Alle funzioni di organizzazione e coordinamento dell'attività complessiva dello S.D.A.S. è delegato un Procuratore aggiunto, affiancato da un ampio Gruppo di lavoro che collabora alla strutturazione del servizio (modulistica, passaggi amministrativi, trasmissioni di fascicoli, alternative procedurali, prontuario per la polizia giudiziaria) ricomprendente Sostituti incaricati dell'attività di collaborazione, responsabili amministrativi e Vice Procuratori Onorari.

Le immagini che seguono illustrano i dati complessivi dei procedimenti trattati dallo S.D.A.S. nel biennio 2020-2021.

tabella 83

**RAPPORTO SOPRAVENUTI S.D.A.S. - SOPRAVENUTI TOTALI
ANNI 2020 - 2021**

PERIODO	RAPPORTO SOPRAVENUTI S.D.A.S. - SOPRAVENUTI TOTALI	RAPPORTO %
anno 2020 mod. 21	0,24	24%
anno 2020 mod. 44	0,09	9%

PERIODO	RAPPORTO SOPRAVENUTI S.D.A.S. - SOPRAVENUTI TOTALI	RAPPORTO %
anno 2021 mod. 21	0,29	29%
anno 2021 mod. 44	0,41	41%

4.10 Monitoraggio e verifica sull'andamento dell'attività dibattimentale

Il dibattimento e, più in generale, le fasi del giudizio rappresentano il momento centrale dell'attività della Procura perché costituiscono il luogo, il tempo ed il modo della verifica, dinanzi al Giudice e in contraddittorio con la Difesa, degli elementi di prova raccolti nel corso delle indagini preliminari, e per tale via, della efficacia complessiva e della stessa credibilità dell'Ufficio.

Salvo quanto specificamente previsto per la Direzione distrettuale antimafia, i Sostituti partecipano alle udienze dibattimentali e di prevenzione secondo turni mensili comunicati preventivamente a tutti i magistrati dell'Ufficio, predisposti con sistema informatico in maniera tale da assicurare una distribuzione omogenea delle udienze. La partecipazione del pubblico ministero alle udienze dinanzi al Tribunale in composizione monocratica è invece assicurata dai Vice Procuratori Onorari, salvo i casi aventi ad oggetto fatti di particolare delicatezza, gravità, rilevanza o allarme sociale e comunque idonei a coinvolgere l'immagine dell'Ufficio, o per la qualità dei soggetti coinvolti o per le questioni di diritto nuove ovvero di speciale complessità o delicatezza, in cui è comunque designato per la trattazione un Sostituto.

Nel solco della coerente attuazione dei criteri di priorità dell'esercizio dell'azione penale e della funzionalità della partecipazione del pubblico ministero alla fase del giudizio, si colloca l'istituzione di uno specifico Gruppo di lavoro, con funzioni di collaborazione ai compiti del Procuratore aggiunto delegato al settore del dibattimento di monitoraggio ed analisi dei dati rilevanti concernenti lo svolgimento dell'udienza dinanzi al giudice monocratico e collegiale.

I seguenti schemi grafici illustrano per ciascuna tipologia di udienza la partecipazione all'attività dibattimentale nel biennio in considerazione.

tabella 84

NUMERO UDIENZE ANNI 2020 - 2021

ANNO	GIP/GUP	GIUDICE DI PACE	TRIBUNALE MONOCRATICO	TRIBUNALE COLLEGALE	CORTE DI ASSISE
2020	1158	678	3315	1914	135
2021	1469	481	3314	1697	124

grafico 99

NUMERO UDIENZE ANNO 2020

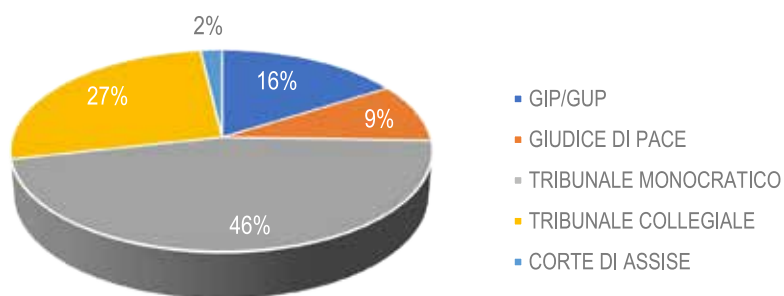
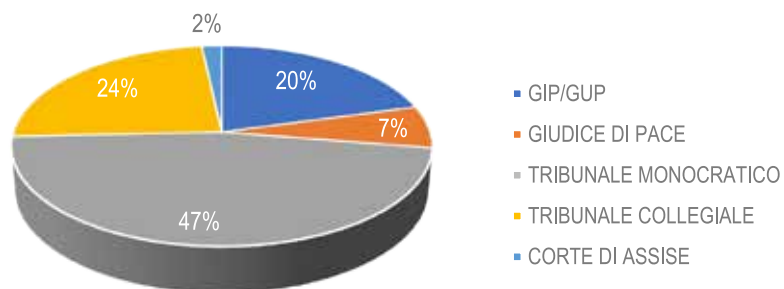


grafico 100

NUMERO UDIENZE ANNO 2021



5. Moduli e progetti partecipati per assicurare lo sviluppo e l'efficienza dell'Ufficio attraverso le tutela del benessere organizzativo, della genitorialità e della salute del personale

5.1. Benessere fisico, psicologico e sociale del personale

La Procura della Repubblica di Napoli nel periodo in riferimento ha avviato plurime iniziative sul tema del benessere organizzativo.

Dapprima, in base a specifico protocollo di collaborazione, l'Università degli Studi di Cassino ha condotto un innovativo lavoro di ricerca ed analisi delle condizioni di lavoro del personale amministrativo.

La ricerca ha condotto a risultati significativi. Pur assenti condizioni patologiche di stress, l'analisi dei contributi di esperienza e di conoscenza del personale amministrativo, raccolti attraverso numerose sessioni di confronto con gli esperti accademici e dati acquisiti mediante questionari anonimi, ha evidenziato che i carichi di lavoro e la stessa tipologia delle attività più usuranti, come quelle a contatto diretto con il pubblico, se non gestite correttamente, possono determinare obiettive condizioni di disagio. L'indagine ha costituito, pertanto, un indicatore per la gestione delle potenziali cause di stress da lavoro, suggerendo la utilità di azioni pianificate, di carattere organizzativo, tecnico, procedurale, comunicativo, formativo, rivolte a ridurre il rilievo dei fattori generanti, emergendo il diffuso e consapevolmente percepito bisogno di maggiore e motivato coinvolgimento nelle dinamiche organizzative, a partire dalla condivisione degli obiettivi da raggiungere.

Il lavoro di studio dell'Università degli Studi di Cassino, Dipartimento Scienze umane, sociali e della salute, è proseguito mediante un progetto sulla "Gestione del personale e benessere organizzativo" con l'organizzazione di un *master* l'accesso al quale dei funzionari è stato agevolato dalla concessione di borse di studio.

Quanto ai magistrati, l'esigenza di porre l'attenzione sul tema del benessere organizzativo era stata già avvertita dal Consiglio Superiore della Magistratura che, con delibera del 25 giugno 2017, nell'approvare la nuova circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti per il triennio 2017/2019, sotto la rubrica "*Del benessere organizzativo, della tutela della genitorialità e della salute*" aveva dedicato al tema una parte importante del provvedimento.

Si è valutato, pertanto, opportuno e necessario che anche l'Ufficio di Procura attuasse al suo interno una previsione che desse rilievo ai predetti temi, sul presupposto che l'adozione di misure organizzative tali da garantire il benessere fisico, psicologico e sociale dei magistrati possa incidere positivamente sull'efficacia dell'attività giudiziaria nel suo complesso.

La tematica riguarda sia la tutela del benessere fisico e psicologico dei magistrati, con riferimento alla

tutela della genitorialità e della salute, sia l'adozione di misure organizzative del lavoro del singolo magistrato e dell'intero Ufficio. Si è stimato che al fine di ottenere una adeguata qualità della vita professionale negli uffici, va diffusa anche la tendenza ad utilizzare, al momento dell'adozione delle scelte organizzative e allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati, metodi partecipati, mediante riunioni finalizzate all'organizzazione dell'Ufficio e l'istituzione di tavoli tecnici e commissioni per la gestione di settori particolari (digitalizzazione, adozione di modelli di provvedimento standardizzati, verifica dei flussi di lavoro).

All'esito, allo scopo di operare la verifica della previsione e concreta attuazione delle predette misure organizzative, si è proceduto ad effettuare un **monitoraggio all'interno dell'Ufficio, mediante un questionario** avente ad oggetto i temi del benessere organizzativo (da intendersi, si ripete, quale previsione di misure organizzative tese a garantire il benessere fisico, psicologico e sociale dei magistrati, anche sotto il profilo della loro partecipazione ai processi decisionali), della tutela della genitorialità e della tutela della salute, diffuso a tutti i magistrati, con la garanzia dell'anonimato e nel rispetto della linee dettate dal Consiglio Superiore della Magistratura.

I risultati confortano il convincimento che il valore della più ampia partecipazione alle funzioni di direzione e di organizzazione dell'Ufficio sia effettivamente praticato.

5.2 Progetto di potenziamento e ottimizzazione dei luoghi e delle strutture

Al tema del benessere organizzativo non possono essere estranee le strutture fisiche che definiscono l'ambiente di lavoro. A tal fine la Procura di Napoli ha avviato uno “studio di prefattibilità per l'ottimizzazione degli spazi destinati alle attività dell'azione penale, la razionalizzazione dell'uso delle risorse umane e l'innalzamento della qualità dei servizi erogati agli utenti”.

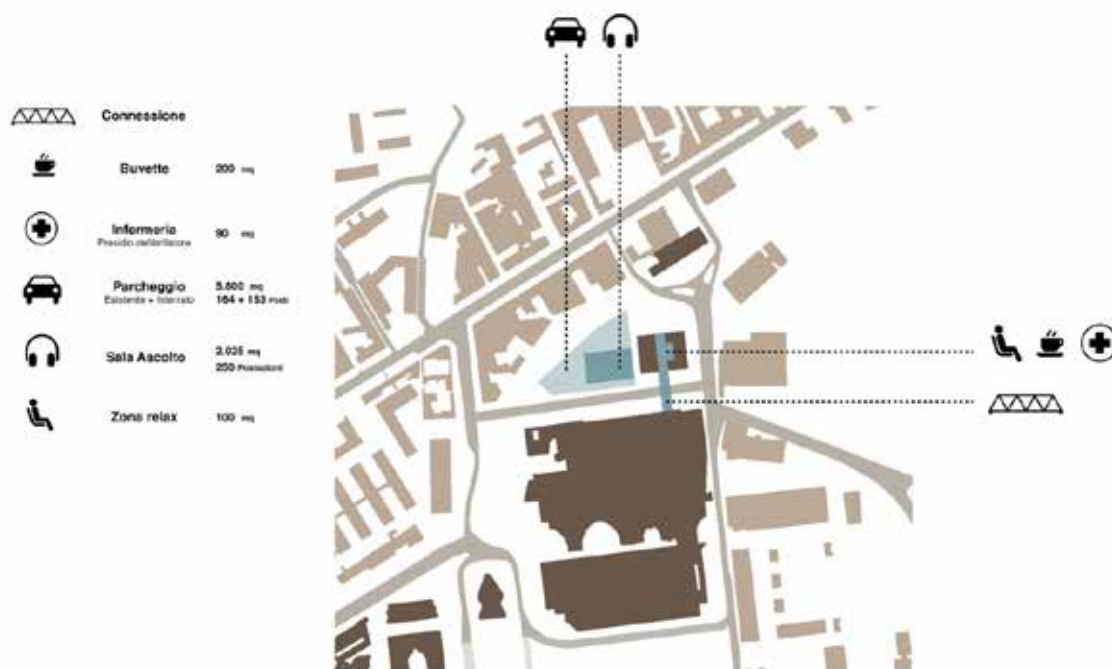
La collaborazione istituzionale, già da tempo avviata, tra la Procura della Repubblica e l'Università di Napoli Federico II, si è concretizzata con uno studio svolto dal Dipartimento di Architettura e dal Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura.

Il lavoro, nato dall'intenzione di restituire unità e coerenza agli spazi del sistema giudiziario napoletano, assicurando il miglioramento dei collegamenti tra la Procura e il Tribunale, nonché l'ottimizzazione e il potenziamento degli spazi, alla luce delle esigenze di sicurezza, tutela della salute, funzionalità operativa e di “apertura” alla città.

Prevede la realizzazione di:

- spazi di servizio al personale impegnato nell'attività giudiziaria (asilo nido, centro medico, mensa, palestra, ecc.);
- aree destinate all'accoglienza, al relax, ai servizi comuni alla Cittadella Giudiziaria;
- interventi per il miglioramento della logistica interna (collegamento aereo tra la Procura e il Tribunale, parcheggi posti al di sotto degli attuali, deposito di arredi/attrezzature, magazzino, depositaria giudiziaria, archivio).

Il 20 settembre 2021 è stata stipulata una “*Convenzione per l’ottimizzazione ed il potenziamento degli spazi della Procura e del Tribunale di Napoli*” tra il Ministero della Giustizia e l’Agenzia del Demanio, che opererà come stazione appaltante anche impiegando fondi del P.N.R.R..





2. Stato di fatto in via Costantino Grimaldi.



3. Ipotesi di collegamento aereo tra la Procura e il Tribunale.



4. Stato di fatto del cortile tra gli edifici della Procura.



5. Ipotesi di sistemazione dello spazio accoglienza/relax.

BILANCIO
SOCIALE
2020
/2021

della
Procura della Repubblica
presso
il Tribunale di Napoli

2

LA GESTIONE
DELL'EMERGENZA
COVID-19

1. Impatti dell'emergenza sanitaria sull'attività giudiziaria

La pandemia ha imposto, a partire dai primi mesi dell'anno 2020, una urgente revisione dei modelli organizzativi degli uffici giudiziari, anche in conseguenza dei nuovi assetti normativi del processo penale determinati dall'emergenza, sia della necessità di far fronte alle limitazioni della circolazione delle persone e dunque della possibilità di continuare ad utilizzare le risorse umane in presenza. In questo ambito si è proceduto nella direzione della accelerazione dei processi di informatizzazione e di innovazione tecnologica.

In particolare, vanno ricordati i seguenti dati:

- a) *La sospensione dei termini, dal 9 marzo al 15 aprile 2020, per il compimento di atti dei procedimenti civili e penali, salvo limitate eccezioni, e delle udienze civili e penali;*
- b) *La generalizzata utilizzazione della giustizia a distanza nel settore civile e l'introduzione di istituti nuovi nel processo penale quali:*
 - 1) *l'estensione delle comunicazioni e della notificazione degli avvisi al difensore;*
 - 2) *la partecipazione a distanza delle persone detenute;*
 - 3) *la possibilità di compiere atti d'indagine a distanza, prevista fino a luglio dal d.l.1/2020, poi ripresa dal d. l. 137/2020 (art. 23), con l'opportuna mitigazione dell'assenza di opposizione del difensore;*
 - 4) *l'introduzione dell'obbligatorietà del deposito dal Portale P.P.T (già Portale del deposito atti penali, oggetto di sperimentazione a Napoli dal giugno 2020);*
 - 5) *la residuale utilizzazione della PEC per il deposito di atti da parte di altre fonti;*
 - 6) *l'introduzione di nuovi modelli di organizzazione del lavoro amministrativo (dal lavoro in forma agile alla remotizzazione dei registri in sperimentazione presso la Procura della Repubblica di Napoli).*

2. Principali azioni organizzative

In questa prospettiva si inquadrano le misure organizzative adottate per garantire la continuità delle attività e dei servizi essenziali dell'Ufficio e la progressiva implementazione della gestione telematica delle attività di indagine e processuali e dei servizi amministrativi in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19:

DATA	TIPOLOGIA DI PROVVEDIMENTO	DENOMINAZIONE ED OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO
18.3.2020	Protocollo di intesa	Protocollo di intesa sottoscritto dalla Procura della Repubblica e dal Tribunale di Napoli con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli, relativo all'utilizzo di sistemi di video collegamento per gli interrogatori di garanzia nonché per le udienze di convalida dell'arresto in flagranza e del fermo di indiziato di delitto e di celebrazione del contestuale giudizio direttissimo, in pari data trasmesso anche agli organi di polizia giudiziaria ai fini dell'osservanza delle disposizioni in esso contenute
23.3.2020	O.S. n. 51	Ordine di servizio contenente disposizioni in tema di conferimento in modalità telematica degli incarichi di consulenza tecnica e di interprete
23.3.2020	Direttiva n. 2	Direttiva alle Forze di polizia, contenente disposizioni sul Portale delle Notizie di Reato in particolare circa la trasmissione telematica delle comunicazioni delle notizie di reato
23.3.2020	O.S. n. 53	Ordine di servizio relativo all'audizione della persona offesa dai delitti previsti dall'art. 2, l. n. 69/2019, mediante collegamento da remoto con modalità telematica
24.3.2020	Direttiva n. 2-bis	Direttiva destinata ai servizi di polizia giudiziaria (dell'intero distretto, con riferimento ai reati che determinano le attribuzioni procedurali della Procura distrettuale di Napoli ai sensi dell'art. 51, commi 3-bis, 3-quater e 3-quinquies c.p.p.), contenente disposizioni circa la trasmissione telematica delle comunicazioni delle notizie di reato sul Portale delle Notizie di Reato
30.3.2020	Protocollo di intesa	Protocollo di intesa del 30.3.2020 fra Tribunale e Procura della Repubblica di Napoli sulla trasmissione mediante strumenti telematici della documentazione relativa alle attività urgenti dell'ufficio giudicante e dell'ufficio requirente
30.3.2020	Protocollo di intesa	Protocollo di intesa del fra Tribunale e Procura della Repubblica di Napoli sull'operatività del sistema T.I.A.P.-Document@ per la gestione del procedimento di autorizzazione e convalida delle intercettazioni e delle relative proroghe, nonché ulteriori modalità di trasmissione telematica dei relativi atti
31.3.2020	O.S. n. 56	Ordine di servizio contenente misure organizzative per l'attuazione del protocollo d'intesa del 30.3.2020 con il Tribunale di Napoli, recante disciplina dell'operatività del sistema T.I.A.P.-Document@ per la gestione del procedimento di autorizzazione e convalida delle intercettazioni e delle relative proroghe, nonché ulteriori modalità di trasmissione telematica dei relativi atti, nonché successivi ordini di servizio del Dirigente amministrativo n. 19 del 2 aprile 2020 e n. 24 6 aprile 2020, aventi ad oggetto la gestione informatizzata delle intercettazioni attraverso l'utilizzo del sistema T.I.A.P.-Document@

1.4.2020	O.S. n. 57	Ordine di servizio contenente misure organizzative per l'attuazione del protocollo d'intesa del 30.3.2020 con il Tribunale di Napoli sulla trasmissione mediante strumenti telematici della documentazione relativa alle attività urgenti e successivo ordine di servizio n. 23/20 del Dirigente amministrativo recante "disciplina delle modalità di trasmissione mediante strumenti telematici della documentazione relativa agli atti urgenti"
27.4.2020	Protocollo di intesa	Protocollo di intesa fra Procura generale, Procura della Repubblica presso il Tribunale e Tribunale Sorveglianza di Napoli, in materia di svolgimento da remoto delle udienze avanti al Tribunale di Sorveglianza e al magistrato di sorveglianza
20.5.2020	Protocollo di intesa	Protocollo di intesa sottoscritto dal Tribunale e dalla Procura di Napoli e dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dalla Camera Penale di Napoli finalizzato alla condivisione di nuove prassi operative in materia di negoziazione assistita (con particolare ricorso a modalità telematiche)
26.5.2020	Direttiva n. 3	Direttiva contenente criteri e modalità per il compimento di atti di indagine da remoto
3.6.2020	O.S. n. 85	Ordine di servizio recante disposizioni (anche per la polizia giudiziaria) per la trattazione delle procedure di intercettazione relative ai procedimenti penali iscritti dal 15.6.2020 esclusivamente attraverso il sistema T.I.A.P.-Document@
18.6.2020	Protocollo di intesa	Protocollo di intesa, sottoscritto con il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale di Napoli, con il quale, per la prima volta in Italia, si dava attuazione sperimentale al Portale del Deposito degli Atti Penali in attuazione del citato d.m. 9.6.2020, recante indicazioni operative sul deposito telematico e sui presupposti dello stesso; tale sperimentazione si sarebbe rivelata fondamentale per il pronto superamento delle difficoltà collegate all'obbligatorietà dei depositi degli atti difensivi introdotta con il d.l. 137/2021 ed ulteriormente estesa in sede di conversione del predetto decreto
19.6.2020	O.S. n. 95	Ordine di servizio relativo al Portale Deposito Atti Penali (PDP) e avvio della funzionalità dei servizi di comunicazione e deposito dei documenti informatici di cui al Decreto del Ministro della Giustizia del 9.6.2020
2.11.2020	O.S. n. 136	Ordine di servizio di estensione dell'operatività del T.I.A.P. a tutti procedimenti iscritti a Mod. 21 per i quali è esercitata l'azione penale, ad esclusione dei procedimenti di competenza dello S.D.A.S.
3.11.2020	Circolare n. 11	Circolare contenente disposizioni organizzative in relazione agli atti d'indagine da compiere mediante collegamenti da remoto e al deposito con modalità telematiche di memorie, documenti e istanza indicate dall'art. 415-bis, comma 3, c.p.p.

10.11.2020	Nota prot. n. 5327	Nota diretta ai Presidenti dell'Ordine degli Avvocati e della Camera Penale di Napoli, contenente disposizioni per la semplificazione dell'attività di deposito di atti, documenti ed istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (comunicazioni indirizzi di posta elettronica per il deposito telematico di atti, documenti e istanze diversi da quelli previsti dall'art. 415-bis, co. 3, c.p.p.)
30.11.2020	Direttiva n. 6	Direttiva per il deposito telematico delle notizie di reato in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere
14.12.2020	O.S. n. 168	Ordine di servizio contenente disposizioni organizzative finalizzate ad assicurare i processi di digitalizzazione
23.12.2020	Protocollo di intesa	Protocollo di intesa sottoscritto dal Tribunale e dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli sulla operatività del sistema T.I.A.P.-Document@ per la gestione delle procedure di cui agli artt. 408 e 415 c.p.p.;
3.2.2021	Circolare n. 1	Circolare recante le disposizioni per l'uniforme organizzazione delle attività correlate all'introduzione del "processo penale telematico e alla gestione digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari"
3.5.2021	Nota n. 2455.U	Nota diretta ai vari organismi di polizia giudiziaria, contenente disposizioni per il deposito con modalità telematica, presso gli uffici del pubblico ministero, di atti e documenti redatti da ufficiali e agenti di polizia giudiziaria, a seguito dell'adozione del decreto ministeriale del 4 marzo 2021 (pubblicato nella G.U. del 12 aprile 2021), con il quale, verificata la funzionalità dei sistemi in uso alla Procura della Repubblica di Napoli, è stato autorizzato il deposito telematico degli atti nativi digitali di ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria
9.2.2021	O.S. n. 21	Ordine di servizio contenente disposizioni relative alla modalità telematica di deposito delle relazioni di consulenza tecnica o di traduzione
16.9.2021	O.S. n. 125	Ordine di servizio con il quale si è data attuazione alla gestione esclusivamente digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari, prescrivendone l'avvio sperimentale per i procedimenti di materia specialistica riservati alla 4 ^a Sezione indagini (reati in tema di violenza domestica e di genere)
5.10.2021	O.S. n. 144	Ordine di servizio relativo al differimento efficacia dell'o.d.s. del 16.9.2021 in materia della gestione digitale del fascicolo delle indagini

Naturalmente, l'implementazione dei processi di digitalizzazione è stata associata alle misure prettamente finalizzate ad assicurare la continuità delle attività e dei servizi essenziali e il contenimento del rischio di diffusione del contagio:

DATA	TIPOLOGIA DI PROVVEDIMENTO	DENOMINAZIONE ED OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO
28.2.2020	Nota prot. n. 1224.U	Nota diretta ai magistrati dell'Ufficio ed ai Responsabili della Sezione di p.g., con invito al puntuale rispetto delle linee-guida formulate ai fini del contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 di cui alla nota del 27.2.2020 a firma del Presidente della Corte d'Appello e del Procuratore generale presso la medesima Corte
6.3.2020	Circolare n. 1	Circolare contenente le misure organizzative per garantire la continuità delle attività e dei servizi essenziali di competenza dell'Ufficio (disciplina in tema di orario di apertura e accesso agli Uffici e di modalità di comunicazione con gli stessi; modalità di svolgimento delle attività dei magistrati, obbligatorio ricorso a modalità telematiche per lo svolgimento di incontri e riunioni di lavoro e la trasmissione degli atti, differimento delle attività non urgenti, condizioni e modalità di presenza in ufficio dei magistrati e del personale amministrativo e di polizia giudiziaria)
9.3.2020	Circolare n. 2	Circolare recante disposizioni in merito all'applicazione della sospensione legale dei termini dei procedimenti e alle modalità telematiche per lo svolgimento a distanza delle attività d'indagine
10.3.2020	Circolare n. 3	Circolare concernente l'avvio delle procedure per il ricorso all'applicazione del lavoro agile del personale giudiziario, nonché l'istituzione di presidi essenziali all'interno dell'Ufficio da organizzarsi comunque garantendo, fra l'altro: a) la tempestività e puntualità delle iscrizioni delle notizie di reato inerenti persone note o comunque relative ad attività della D.d.a., del Gruppo di lavoro sul terrorismo e di quelle relative a delitti in materia di violenza domestica e di genere (l. n. 69/2019, oggetto della direttiva n. 5/2019) e della gestione degli affari urgenti; b) la presenza di personale negli uffici centralizzati (in numero adeguato per la funzionalità dei servizi essenziali); c) il presidio costante degli indirizzi di posta elettronica deputati alle comunicazioni con l'Avvocatura e il pubblico
10.3.2020	O.S. n. 41	Ordine di servizio recante ulteriori disposizioni in tema di presenza in Ufficio dei magistrati
12.3.2020	Decreto	Decreto adottato congiuntamente al Presidente della Corte di Appello, al Procuratore generale presso la medesima Corte e al Presidente del Tribunale, relativo all'adozione di ulteriori misure idonee alle finalità di prevenzione del rischio di contagio da Covid-19, assicurando i soli livelli essenziali di funzionalità dell'Ufficio correlati alla gestione degli effetti dell'intervenuta sospensione legale dei termini processuali

18.3.2020	Circolare n. 4	Circolare contenente ulteriori misure organizzative per garantire la continuità delle attività e dei servizi essenziali di competenza dell'Ufficio (accesso agli uffici, presenza in Ufficio dei magistrati e del personale amministrativo e di polizia giudiziaria, ricorso alle modalità telematiche per la trasmissione di talune tipologie di atti; adozione ed esecuzione di ordinanze applicative della misura cautelare della custodia in carcere), altresì garantendo la tempestività e puntualità delle iscrizioni delle notizie di reato relative a persone note o comunque relative ad attività della D.d.a., del Gruppo di lavoro sul terrorismo e di quelle relative a delitti in materia di violenza domestica e di genere (l. n. 69/2019) e dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione nonché della gestione degli affari urgenti
23.3.2020	Circolare n. 5	Circolare in tema di modalità di presenza in Ufficio dei magistrati, del personale amministrativo e di polizia giudiziaria
6.4.2020	O.S. n. 59	Ordine di servizio in tema di stretta necessità di misure cautelari carcerarie e richiamo a quanto in proposito indicato con nota n. 4/2020 del Procuratore generale presso la Corte di Cassazione
9.4.2020	Circolare n. 6	Circolare contenente disposizioni organizzative da osservarsi sino all'11 maggio 2020 (anche in tema di proroga di disposizioni emanate con precedenti provvedimenti, di esecuzione penale, etc.)
17.4.2020	Circolare n. 7	Circolare in tema di tempestività e puntualità delle iscrizioni delle notizie di reato relative ai reati di competenza della Settima sezione indagini (sicurezza urbana)
30.4.2020	Circolare n. 8	Circolare recante ulteriori misure organizzative per garantire la continuità delle attività e dei servizi essenziali di competenza dell'Ufficio (accesso agli uffici ed ai servizi, criteri di svolgimento delle attività dei magistrati, ricorso alle modalità telematiche per la trasmissione di talune tipologie di atti, attività in materia di esecuzione penale, iscrizioni delle notizie di reato di competenza delle Sezioni VI, II e IV, III e V nonché dei Gruppi intersezionali etc.) da osservarsi sino al 30.6.2020
6.5.2020	O.S. n. 70	Ordine di servizio contenente misure organizzative a seguito delle disposizioni di cui al d.l. n. 28/2020 che ha innovato la disciplina del rinvio dell'esecuzione della pena con applicazione della detenzione domiciliare e dei permessi, nel caso di detenuti per delitti previsti dall'art. 51, commi 3-bis e 3-quater, c.p.p.
7.5.2020	Nota	Nota per l'applicazione delle linee guida per la trattazione delle udienze e dei procedimenti penali adottate congiuntamente al Tribunale
19.5.2020	Protocollo di intesa	Protocollo di intesa sottoscritto dalla Procura di Napoli e dall'ASL Napoli 2 Nord per gli accertamenti medico-legali su cadaveri
29.5.2020	O.S. n. 82	Ordine di servizio contenente disposizioni in tema di apertura al pubblico dell'Ufficio del Casellario Giudiziale

21.7.2020	O.S. n. 103	Ordine di servizio recante disposizioni in materia di accesso agli uffici ed ai relativi servizi fino al 15.9.2020
2.9.2020	Nota prot. n. 1182.I	Nota contenente obblighi per il rientro in sicurezza al termine del periodo feriale
6.10.2020	Nota prot. n. 1364	Nota recante nuove disposizioni per la prevenzione del contagio da Covid-19 correlate alla cd. seconda ondata
22.10.2020	Circolare n. 10	Circolare contenente nuove disposizioni in tema di orario e di accesso agli uffici, di esplicazione di servizi, di ricezione atti ed altro
16.11.2020	Nota prot. 5490	Nota contenente direttive da osservare dalla polizia giudiziaria per la consegna delle persone arrestate in flagranza di reato o sottoposte a fermo di indiziato di delitti alla casa circondariale di Napoli
8.2.2021	Circolare n. 2	Circolare contenente ulteriori misure organizzative per la prevenzione da contagio da Covid-19 (disposizioni per uso dispositivi protezione e disciplina accesso all'Ufficio ed ai servizi al pubblico, differimento attività non urgenti, ricorso a modalità telematiche per incontri, riunioni, conferimento incarichi e deleghe etc.) e la messa in stabile esercizio dei progetti sperimentali di gestione da remoto, ad opera del personale giudiziario e dei magistrati, del gestore documentale T.I.A.P. e dei sistemi informatici che regolano il funzionamento dei registri di cui all'art. 335 c.p.p.
22.7.2021	Circolare n. 5	Circolare con la quale sono state apportate modifiche in senso migliorativo rispetto alla circolare n. 2/2021, prevedendo, in tal modo, nuove misure organizzative finalizzate ad agevolare l'accesso degli Avvocati agli Uffici della Procura, sempre nel rispetto di tutte le cautele idonee a prevenire i rischi di contagio da Covid-19
12.10.2021 13.10.2021	O.S. n. 147 O.S. n. 149	Ordini di servizio con i quali sono state adottate, in via d'urgenza - anche nell'ambito della doverosa integrazione delle misure di tutela già previste in materia di prevenzione dal rischio di contagio da Covid-19 - generali disposizioni organizzative attuative del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127 recante disposizioni in materia di "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde Covid-19 e il rafforzamento del sistema di screening", nonché del decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139 recante "Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di dati personali" per il personale di magistratura, togata ed onoraria, il personale amministrativo, la polizia giudiziaria e i tirocinanti ex art. 73 d.l. 21 giugno 2013, n. 69
14.10.2021	O.S. n. 152	Ordine di servizio firmato congiuntamente al Dirigente Amministrativo, con il quale è stato disciplinato obbligo di possesso e di esibizione della certificazione verde Covid-19 con individuazione dei delegati al controllo all'interno dei luoghi di lavoro

27.12.2021	O.S. n. 194	Ordine di servizio firmato congiuntamente al Dirigente Amministrativo con il quale è stato modificato ed integrato l'O.d.s. 152/2021. Disposizioni in attuazione del Decreto-Legge 21 settembre 2021 n. 127 recante disposizioni in materia di Covid-19.
------------	-------------	--

2.1 Il lavoro agile negli anni della pandemia

Per tutto il periodo coperto dalla sospensione dei termini processuali, la presenza in ufficio dei magistrati, del personale amministrativo e di polizia giudiziaria è stata, in coerenza con le indicazioni ministeriali, limitata a quella strettamente necessaria a garantire la continuità e l'efficienza dei servizi essenziali e delle altre attività urgenti e differibili dell'Ufficio.

Con l'avvio del lavoro agile per tutto il personale giudiziario, l'attività degli uffici e dei servizi amministrativi è stata svolta assicurando presidi essenziali organizzati secondo dettagliate disposizioni del Dirigente Amministrativo, nel solco delle direttive impartite con circolari n. 3 e 5 del 2020 del Procuratore della Repubblica e volte a definire, sulla base delle proposte dei responsabili di ciascun ufficio e servizio, specifici progetti di impiego della disponibilità dei dipendenti giudiziari nella forma del lavoro agile, osservando i criteri di selezione del personale e di gestione delle attività previste dalle direttive ministeriali del 10 marzo 2020.

La mappatura della attività suscettibili di essere svolte in modalità agile ha rappresentato l'incombente preliminare rispetto a tutto il successivo sviluppo delle procedura di accesso allo *smart working*, in linea con articolo 263 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recepito, nelle modalità applicative, nell'Accordo tra Ministero della Giustizia e OO.SS. del 14 ottobre 2020, dando priorità, per l'accesso, al personale fragile o convivente con fragili, nonché ai genitori con figli infraquattordicenni.

L'esito dell'attività di mappatura è risultata un'articolata selezione di attività svolgibili da remoto senza distinzione di categoria di inquadramento o di assegnazione a uffici del personale, conseguendo obiettivi resi possibili anche grazie all'avvio contestuale della sperimentazione dell'accesso da remoto ai registri penali ed al T.I.A.P.. A questo si è accompagnata l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, e, a valle, la rendicontazione periodica (settimanale e/o mensile) delle attività svolte da remoto

obiettivi resi possibili anche grazie all'avvio contestuale della sperimentazione dell'accesso da remoto ai registri penali ed al T.I.A.P.. A questo si è accompagnata l'indicazione degli obiettivi da raggiungere, e,

a valle, la rendicontazione periodica (settimanale e/o mensile) delle attività svolte da remoto.

tabella 85

LAVORO AGILE - DATI RILEVATI PER L'ANNO 2020

Procura della Repubblica di Napoli - Personale amministrativo in smart working anno 2020										
Mese	dal 16-31 Marzo	1-30 Aprile	1-30 Maggio	1-30 Giugno	1-31 Luglio	1-31 Agosto	1-30 Settembre	1-31 Ottobre	1-30 Novembre	1-31 Dicembre
Area Giudiziaria	238	235	245	249	224	2	2	5	72	104
Area amministrativa	46	45	45	42	46	0	0	1	10	13
Personale III Area	98	97	97	96	84	1	1	2	23	33
Personale II Area	158	157	161	163	154	1	1	4	49	66
Personale I Area	28	26	32	32	32	0	0	0	10	18
TOTALE n. unità di personale in sw	284	280	290	291	270	2	2	6	82	117
TOTALE n. giorni lavorati in sw	2.081	2.952	2.467	1.690	1.075	12	22	36	260	855
Personale in effettivo servizio al primo giorno del mese di riferimento	400	399	394	392	390	387	386	393	394	393
Personale amministrativo in sw suddiviso secondo i criteri stabiliti nell'Accordo del 14 Ottobre 2020 tra Ministero Giustizia e OO.SS.										
Lavoratori fragili	-	-	-	-	-	-	-	1	43	55
Lavoratori conviventi con soggetti fragili	-	-	-	-	-	-	-	2	30	34
Lavoratori genitori di figli minori	-	-	-	-	-	-	-	0	4	24
Altro: lavoratori in sw per quarantena fiduciaria	-	-	-	-	-	-	-	3	5	4
Totale	-	-	-	-	-	-	-	6	82	117

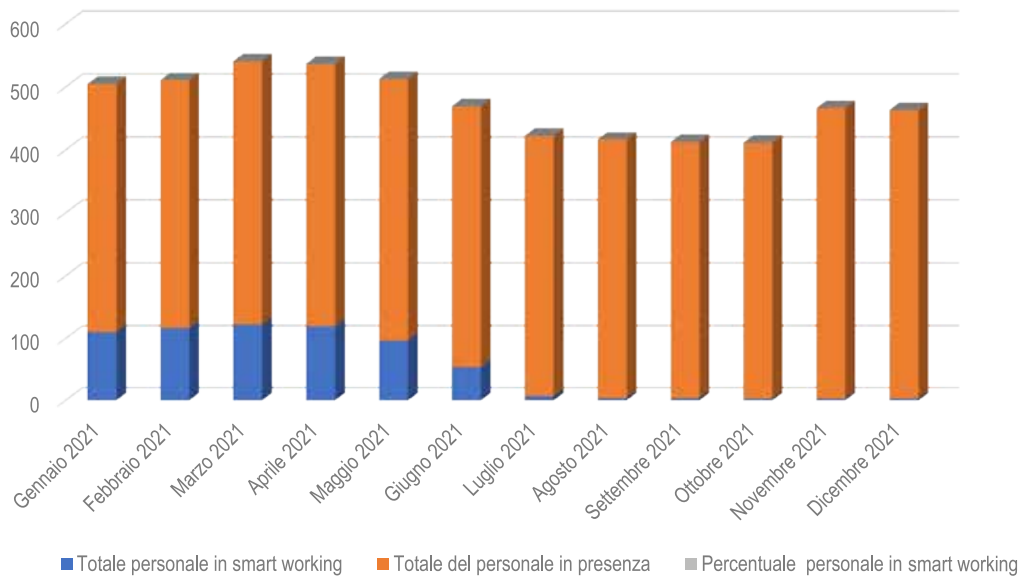
tabella 86

DATI MENSILI RELATIVI ANNO 2021

MESE	TOTALE PERSONALE IN SMART WORKING	TOTALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO	PERCENTUALE PERSONALE IN SMART WORKING
Gennaio 2021	111	394	28%
Febbraio 2021	117	394	29%
Marzo 2021	123	418	29%
Aprile 2021	120	417	29%
Maggio 2021	97	416	23%
Giugno 2021	54	416	13%
Luglio 2021	7	416	2%
Agosto 2021	4	413	1%
Settembre 2021	4	409	0,90%
Ottobre 2021	3	409	0,70%
Novembre 2021	3	464	0,60%
Dicembre 2021	3	461	0,60%

grafico 101

DATI MENSILI RELATIVI ANNO 2021



3. La sperimentazione di una giustizia da remoto

L'accelerazione dei processi di informatizzazione di innovazione tecnologica è stata la principale risorsa messa in campo, nel periodo della pandemia, per ovviare alla riduzione delle risorse umane in presenza ed alla esigenza di ridurre il contatto fra gli operatori della giustizia.

Dopo la prima fase di massima emergenza, conclusasi all'inizio dell'estate del 2020, nella quale si sono sperimentati ed attuati anche gli strumenti delle indagini e del processo penale a istanza, sulla base di specifiche disposizioni normative, l'Ufficio ha continuato ed aumentato gli investimenti di risorse umane e materiali, di idee e di progettualità, per l'attuazione dei segmenti di Processo Penale Telematico disponibili, proponendosi quale Ufficio pilota per le sperimentazioni della Direzione Generale dei Servizi Informativi.

L'introduzione del deposito telematico, a partire dal giugno 2020, degli atti difensivi rileva tutta l'importanza dell'apporto dell'Avvocatura all'attuazione dei processi di innovazione tecnologica.

tabella 87

PDP NAPOLI ANNI 2020 - 2021

ANNO	TOTALE
2020*	1252
2021	16576

* I dati del 2020 si riferiscono al periodo da giugno a dicembre

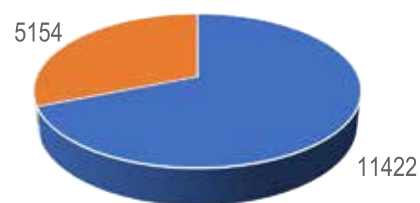
ANNO	ACCOLTO	RESPINTO
2020	763	489
2021	11422	5154

grafico 102

PDP NAPOLI ANNI 2020 - 2021



■ ACCOLTO ■ RESPINTO



■ ACCOLTO ■ RESPINTO

tabella 88

ANNO 2020		
MESE	ACCOLTO	RESPINTO
GIUGNO	12	23
LUGLIO	59	57
AGOSTO	7	2
SETTEMBRE	35	20
OTTOBRE	56	46
NOVEMBRE	227	191
DICEMBRE	367	150

grafico 103

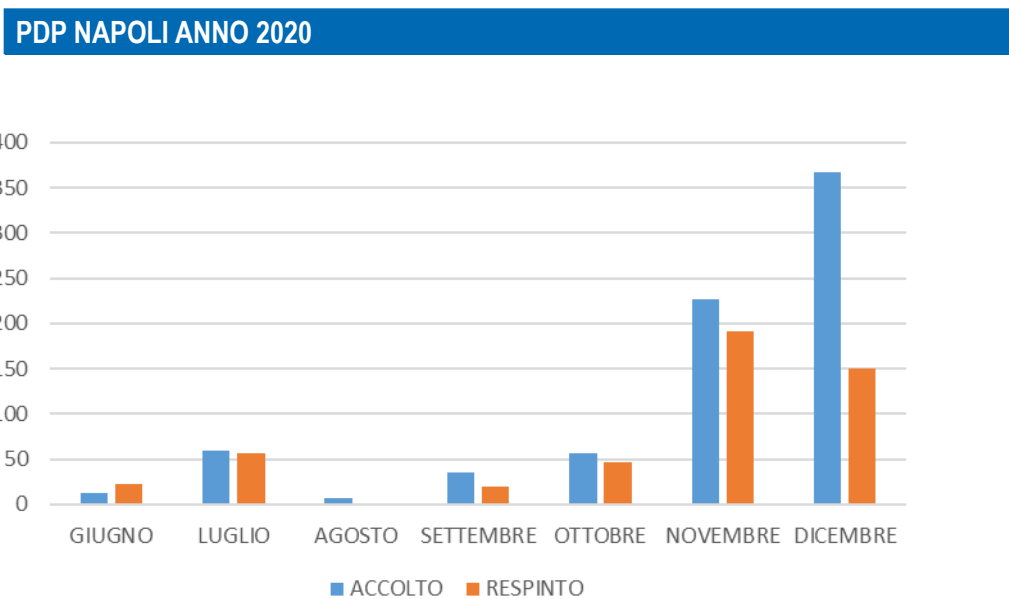
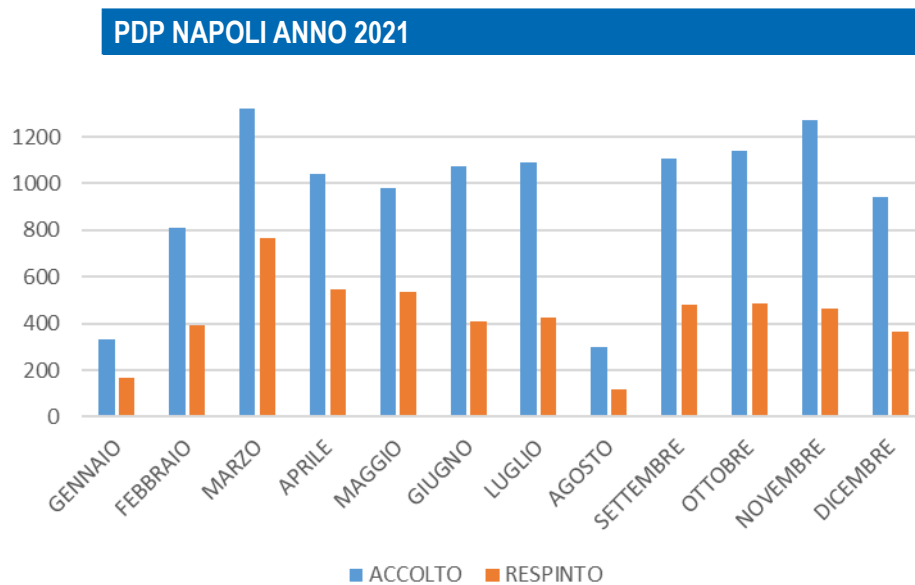


tabella 89

ANNO 2021		
MESE	ACCOLTO	RESPINTO
GENNAIO	334	167
FEBBRAIO	810	394
MARZO	1323	767
APRILE	1043	545
MAGGIO	981	533
GIUGNO	1076	410
LUGLIO	1092	424
AGOSTO	298	118
SETTEMBRE	1107	479
OTTOBRE	1142	486
NOVEMBRE	1271	466
DICEMBRE	945	365

grafico 104



Vi è stata inoltre una rapida riorganizzazione del lavoro delle segreterie, con possibilità di parziale gestione in modalità agile.

Lo *smart working*, inizialmente reso complesso dall'impossibilità di accesso da casa alla rete giustizia e, di conseguenza, a tutti gli applicativi che "girano" sulla stessa, è diventato una opzione più agevole, a seguito della istituzione di un tunnel sulla rete RUG che consente l'accesso ai maggiori registri informativi automatizzati da pc d'ufficio portatili configurati appositamente in ADN. Tale opportunità, immediatamente realizzata presso la Procura di Napoli in modalità sperimentale, unitamente all'attuazione di progetti di inter-comunicabilità tra il T.I.A.P. ed il portale trascrittori, ha consentito di elevare significativamente i livelli di efficienza del servizio giustizia, sia da parte dei magistrati che hanno esercitato questa facoltà che da parte del personale in *smart working*.

La Procura della Repubblica di Napoli, all'esito della predisposizione degli strumenti organizzativi e della strumentazione tecnologica, ha dapprima ottenuto, con Decreto del Ministro della giustizia del 9 giugno 2020, pubblicato in G.U. l'11 giugno 2020, l'autorizzazione al deposito di memorie, documenti, richieste e istanze indicate dall'articolo 415-bis, comma 3, del codice di procedura penale in via telematica presso la medesima Procura della Repubblica di Napoli.

Con la Circolare n. 1 del 3 febbraio 2021 del Procuratore della Repubblica di Napoli, è stato emanato un provvedimento organizzativo generale per l'attuazione del Processo Penale Telematico e per la gestione digitalizzata del fascicolo delle indagini preliminari, con l'obiettivo di procedere alla totale smaterializzazione degli atti, realizzando un fascicolo delle indagini preliminari completamente digitalizzato sin dal momento della notizia di reato, fino alla fase conclusiva con l'adozione dei provvedimenti definitivi ad opera del P.M. e dei relativi adempimenti del personale amministrativo.

Le importanti progressioni dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa sopra descritti sono propedeutiche allo sviluppo di ulteriori progettualità correlate alla digitalizzazione, da proiettarsi verso la fase dell'udienza preliminare e del dibattimento penale. La chiave di volta di questo processo evolutivo è costituita dall'abilitazione formale all'uso della sottoscrizione digitale degli atti processuali.

Il T.I.A.P., nonostante la vetustà di architettura del sistema, è perno fondamentale dei processi di digitalizzazione.

I dati di seguito indicati rendono ben evidente la straordinarietà dell'impegno fin qui realizzato.

Infatti:

- nell'anno 2020 sono state acquisite in T.I.A.P. nr. 14.639.408 pagine (suddivise in nr. 445.694 pagine tramite il Portale NdR e nr. 14.193.714 scansionate attraverso le Segreterie dei magistrati ed operatori DGSIA);
- nell'anno 2021 sono state acquisite in T.I.A.P. nr. 22.620.209 pagine (suddivise in nr. 1.208.539 pagine tramite il Portale NdR e nr. 21.411.670 scansionate attraverso le Segreterie dei magistrati ed operatori DGSIA).

tabella 90

PAGINE DIGITALIZZATE			
ANNO	PORTALE N.D.R.	PROCURA	TOTALE
2020	445.694	14.193.714	14.639.408
2021	1.208.539	21.411.670	22.620.209

grafico 105

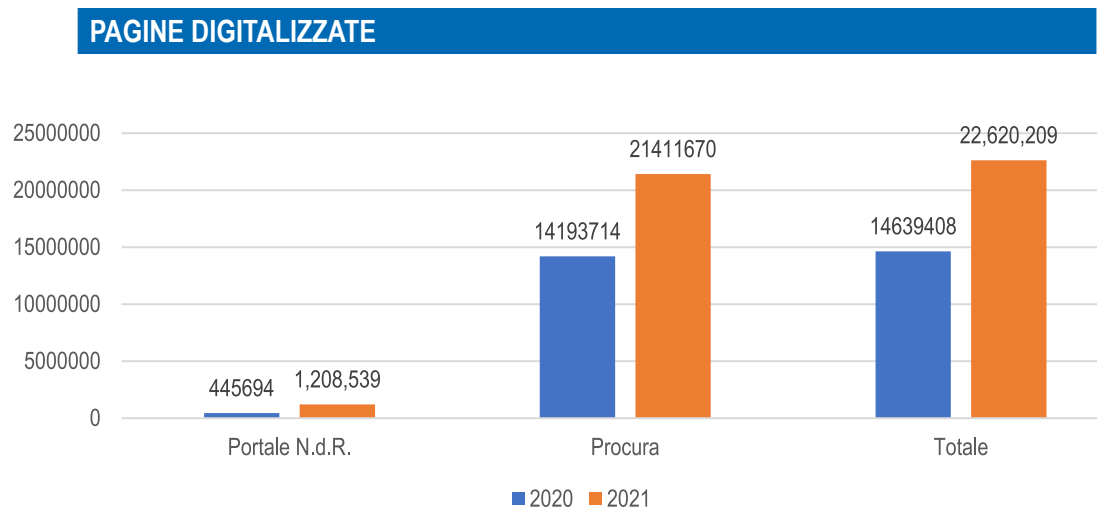
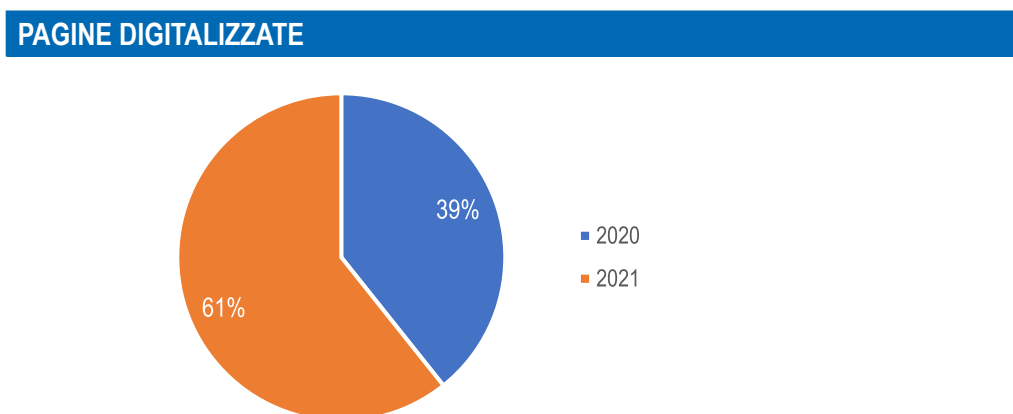


tabella 91

PAGINE DIGITALIZZATE	
ANNO	PAGINE DIGITALIZZATE
2020	14.639.408
2021	22.620.209

grafico 106



L'attività di monitoraggio degli atti caricati in T.I.A.P. viene effettuata con cadenza mensile.

I dati raccolti e analizzati consentono di accertare il dato dettagliato e complessivo di atti e delle pagine inserite in T.I.A.P..

Le importanti progressioni dei processi di innovazione tecnologica e organizzativa sopra descritte sono propedeutiche allo sviluppo di ulteriori progettualità correlate alla digitalizzazione, da proiettarsi verso la fase dell'udienza preliminare e l'integrale copertura delle procedure di intercettazione e di decisione giudiziale sulle richieste di decreti penali di condanna.

Va, in proposito, aggiunto che si è dato impulso ad un progetto per la estensione del sistema T.I.A.P. anche all' Ufficio di Procura Generale la quale, a seguito di un'intesa con la Procura della Repubblica di

Napoli, attualmente può consultare nella fase d'impugnazione il fascicolo T.I.A.P. di primo grado.

L'Ufficio di Procura, d'intesa con il Tribunale di Napoli, ha fissato il raggiungimento a breve di un ulteriore obiettivo: la celebrazione digitalizzata dell'udienza preliminare, con predisposizione di postazioni informatiche per il PM ed i Difensori.

Anche in vista di tale progetto, è stato istituito il 21 settembre 2021 un tavolo tecnico con gli altri Uffici giudiziari per la digitalizzazione del fascicolo dal giudizio, ivi compresa la definizione di giudizi con riti alternativi e la trasmissione in Corte d'Appello a seguito di impugnazione.

4. Riflessioni di sintesi sulla capacità di tenuta dell'Ufficio nell'emergenza

Attraverso la progressiva, costante modulazione delle misure organizzative necessarie al contenimento dell'emergenza sanitaria, l'Ufficio non soltanto ha potuto, in condizioni di sicurezza, assicurare le attività urgenti e la continuità di gestione delle procedure relative agli affari più delicati e complessi, avendo riguardo prioritario all'esercizio agevolato del diritto di difesa e alla tutela delle vittime dei reati più gravi, ma ha proceduto ad una complessiva reingegnerizzazione dei processi di lavoro destinata a divenire traccia fondamentale dei processi di innovazione e digitalizzazione ancora da svilupparsi.

Dopo la prima fase di massima emergenza, conclusasi all'inizio dell'estate del 2020, l'Ufficio ha potenziato e accelerato i piani di attuazione dei segmenti di Processo Penale Telematico disponibili, proponendosi quale Ufficio pilota per le sperimentazioni della Direzione Generale dei Servizi Informativi e quale interlocutore attivo e propositivo degli altri uffici giudiziari, in particolare il Tribunale di Napoli e la Corte d'Appello.

La 'sperimentazione della giustizia da remoto' ha richiesto significative determinazioni organizzative e profondi cambiamenti culturali e di metodologia di lavoro, tanto per il personale di magistratura che per quello amministrativo: tutti, si deve dare atto, hanno accolto con spirito di collaborazione e costante impegno le innovazioni introdotte per rendere più efficace ed efficiente la risposta giudiziaria.

BILANCIO
SOCIALE
2020
/2021 *della*
Procura della Repubblica
presso
il Tribunale di Napoli

3

RELAZIONE
SOCIO-ISTITUZIONALE

1. Procura della Repubblica come istituzione in rete

1.1 Rapporto con gli Uffici giudicanti

1.1.1 Collaborazione organizzativa con il Tribunale. Informatica e tecnologia applicata al processo (introduzione sullo stato dei rapporti fra gli uffici nel settore dell'informatica giudiziaria e delle tecnologie)

La collaborazione con il Tribunale di Napoli è costante e proficua, necessaria al fine di una efficace azione giudiziaria, che tenga conto della limitata disponibilità di risorse rispetto ai carichi di lavoro ed al volume di affari da trattare. Essa si concretizza quotidianamente nella ricerca delle migliori soluzioni organizzative, sia di carattere generale, che in relazione a specifiche o settoriali esigenze. In questo contesto la principale linea di tendenza è rappresentata dall'uso delle tecnologie e dell'informatica, in attuazione del principio di buon andamento e di ragionevole durata dei processi.

Data	Oggetto del protocollo	Soggetti
02.10.2012	Operatività del T.I.A.P. (protocollo sul Trattamento Informatico degli Atti Processuali con Tribunale, Ordine degli avvocati e Camera Penale), concernente le modalità di accesso al fascicolo digitalizzato da parte dell'Avvocatura	Procura – Tribunale - Ordine Avvocati - Camera Penale
26.02.2015	Protocollo S.I.C.P. contenente modalità operative dirette ad incrementare l'utilizzo del Sistema Informativo della Cognizione Penale nell'ottica di una omogenea ottimizzazione della inter-operatività del sistema quale piattaforma comune di esercizio	Procura - Tribunale
13.05.2015	Memorandum relativo alle reciproche comunicazioni ai fini del più proficuo svolgimento delle procedure concorsuali e delle connesse attività d'indagine penale, con indicazioni operative dirette a favorire la più efficace trattazione delle procedure fallimentari e delle connesse indagini penali per come di rispettiva competenza della Sezione Civile del Tribunale e della Procura della Repubblica	Procura - Tribunale (Sez. Civile)
28.09.2015	Protocollo per la semplificazione della gestione dei flussi informativi documentali nella trattazione degli Affari Civili e allegato Regolamento tecnico, attraverso l'individuazione di nuove prassi operative e l'utilizzo ottimale degli strumenti informatici disponibili e delle opportunità date dal Processo Civile Telematico.	Procura - Tribunale
06.11.2015	Protocollo per l'adozione del modulo CONSOLLE-applicativo GIADA per l'assegnazione automatica dei processi a citazione diretta, contenente le modalità operative per la gestione telematica dei procedimenti in parola	Procura - Tribunale (Sez. Civile)

03.01.2019	Protocollo d'intesa per lo studio e l'analisi delle politiche di innovazione organizzativa e tecnologica del Tribunale di Napoli e della Procura della Repubblica di Napoli, nonché per la propulsione e gestione dei nuovi moduli di informatizzazione del processo penale telematico, finalizzato ad incentivare la costituzione ed il coordinamento di modelli organizzativi orientati all'abbattimento di specifiche aree della pendenza per contenere la durata dei procedimenti in tempi ragionevoli e di prevenire il rischio della prescrizione penale	Procura, Tribunale
17.09.2019	Protocollo di intesa tra il Tribunale di Napoli e la Procura della Repubblica di Napoli sull'operatività del sistema T.I.A.P.-Document@ per la gestione delle richieste di proroga del termine per la conclusione delle indagini preliminari, con l'indicazione delle modalità operative da seguire.	Procura - Tribunale
18.3.2020	Protocollo di intesa relativo all'utilizzo di sistemi di videocollegamento per le udienze di convalida di arresti e fermi di indiziato di delitto innanzi al Gip, nonché per la celebrazione del giudizio direttissimo	Procura - Tribunale - Ordine degli Avvocati - Camera Penale
30.3.2020	Protocollo di intesa relativo alla trasmissione mediante strumenti telematici della documentazione relativa alle attività urgenti dell'ufficio giudicante e dell'ufficio requirente	Procura - Tribunale
30.3.2020	Protocollo di intesa relativo all'operatività del sistema T.I.A.P.-Document@ per la gestione delle intercettazioni e su altre modalità di trasmissione telematica dei relativi esiti	Procura - Tribunale
23.12.2020	Protocollo di intesa sull'operatività del sistema T.I.A.P.-Document@ per la gestione delle procedure di cui agli articoli 408 e 415 c.p.p.	Procura - Tribunale
5.2.2021	Protocollo di intesa per la trattazione delle procedure relative agli incidenti di esecuzione	Procura - Tribunale

1.1.2 Altri protocolli

Data	Oggetto del protocollo	Soggetti
24.04.2012	Organizzazione e gestione delle udienze penali, collegiali e monocratiche, della Corte di Assise e del G.U.P., del Tribunale di Napoli, recante disposizioni per la pratica gestione e organizzazione delle udienze	Procura – Tribunale - Corte d'Assise – GUP - Ordine Avvocati – ANM - Camera Penale Napoli
10.07.2015	Protocollo sull'istituzione dell'Albo dei custodi giudiziari, contenente indicazioni per l'iscrizione (requisiti soggettivi e oggettivi, documentazione) e gli obblighi dei custodi	Procura - Tribunale
18.07.2018	Costituzione di Unità operativa comune per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici relativi a forme e tempi di esercizio dell'azione penale da trasmettere al Gruppo di lavoro composto dal Presidente dell'Ufficio GIP, dai Presidenti di Sezione e dai Procuratori aggiunti. Protocollo sottoscritto per la costituzione di un Gruppo di lavoro al fine della ricognizione e dell'analisi dei dati relativi alla durata del giudizio di primo grado, in vista della successiva istituzione di un Tavolo di lavoro, aperto alla partecipazione dell'Avvocatura, finalizzato all'elaborazione delle proposte utili alla definizione, nel rispetto dell'autonomia organizzativa degli Uffici interessati, delle misure più idonee ad assicurare l'efficiente e trasparente trattazione degli affari penali e l'effettività del principio costituzionale di ragionevole durata del processo nonché per la costituzione di una unità operativa comune per la raccolta e l'elaborazione dei dati di interesse del citato Gruppo di lavoro	Procura - Tribunale
10.12.2018	Protocollo con Vademecum sulla "Sospensione del Procedimento con Messa alla prova" (L. 28 aprile 2014, n. 67), al fine di fornire indicazioni operative sul nuovo istituto introdotto con la L. n. 67/2014 cit. per agevolarne la diffusione e fornire a giudici, avvocati e funzionari dell'UEPE, uniformi modalità applicative, fermo restando il potere di interpretazione delle norme da parte dei singoli giudici e la valutazione dei presupposti per l'applicazione dell'istituto che compete, in via esclusiva ed autonoma, ad ognuno di essi.	Procura – Tribunale - UEPE Campania - Ordine Avvocati Napoli - Camera Penale Napoli
26.11.2020	Protocollo di intesa per l'ottimizzazione ed il potenziamento degli spazi della Procura e del Tribunale di Napoli	Procura – Ministero della Giustizia - Comune - Agenzia del Demanio - Ufficio centrale archivi notarili - Procura Generale - Tribunale di Sorveglianza

1.2 Rapporto con gli altri Uffici requirenti e le Istituzioni del territorio

1.2.1 Procura, DNA e altre Procure del Distretto (rapporti di collaborazione fra Direzione Distrettuale Antimafia e Procure dei circondari; le altre competenze distrettuali della Procura di Napoli: incontri e collaborazione, anche nel rapporto con la polizia giudiziaria).

Data	Denominazione e oggetto del protocollo	Soggetti
09.04.2015	Protocollo relativo ai casi di concorso nel reato di persone maggiorenni e minorenni ed ai reati commessi in danno di minori	Procura - Procura per Minorenni
17.07.2018	Protocollo sulle attività di indagine relativa a delitti riconducibili all'azione di bande giovanili violente, contenente direttive e disposizioni alla polizia giudiziaria per l'uniforme ed efficace svolgimento delle attività di indagine sui fatti in parola condividendosi la necessità di una più ampia azione di potenziamento delle attività di polizia giudiziaria e, in particolare, dello sviluppo di specifiche attività di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati e delle informazioni riconducibili a quei gruppi medesimi, oltre che al coordinamento di mirate azioni di prevenzione	Procura - Procura per Minorenni
1.10.2020	Protocollo di intesa per la gestione dell'archivio digitale informatico delle intercettazioni e la regolamentazione dell'esercizio del diritto di accesso da parte dei soggetti indicati dall'art. 89-bis, comma 3, c.p.p., delle norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del codice di procedura penale	Procura - Procura per i Minorenni

1.2.2 Collaborazione istituzionale con la Procura generale presso la Corte d'Appello

Data	Denominazione e oggetto del protocollo	Soggetti
07.10.2004	Protocollo organizzativo sui procedimenti di criminalità organizzata ai fini del coordinamento delle indagini e dell'attuazione del collegamento investigativo anche mediante un tempestivo scambio informativo tra i diversi uffici del pubblico ministero, assicurando la formazione ed il continuo aggiornamento di un patrimonio conoscitivo comune per un più efficace esercizio dell'azione penale in materia di criminalità organizzata	Procura - Procure del Distretto - DNA
13.11.2013	Accertamento dell'età dei minori non accompagnati del Comune di Napoli nell'ambito di procedimenti civili e penali contenente procedure operative ai fini in parola	Procura - Procura Minorenni - Centro Giustizia Minorile - AORN - Santobono Pausillipon - Forze dell'ordine
06.02.2017	Linee guida ANAC – protocollo in materia di scambio di informazioni contenente indicazioni operative al fine di dare piena ed efficace attuazione alle disposizioni in materia di scambio di informazioni attinenti le indagini, procedimenti penali e amministrativi di rispettiva competenza	Procura - Procure del Distretto - ANAC
17.04.2018	Protocollo di intesa ai sensi dell'art. 166-bis disp. att. c.p.p. adottato a seguito delle nuove normative introdotte dal d.lgs. n. 11/2018 agli articoli 593-bis c.p.p. e 166-bis disp. att. c.p.p., per il razionale coordinamento tra Procuratore Generale e Procuratori della Repubblica del distretto, finalizzato alla tempestiva acquisizione delle determinazioni degli Uffici di Procura circa l'impugnazione delle sentenze di primo grado ed atto ad evitare che si determini un incontrollato decorso dei termini tale da impedire la proposizione di gravame ovvero che il Procuratore Generale proponga un inutile appello in presenza dell'impugnazione del Procuratore della Repubblica	Procura - Procure del Distretto
27.06.2018	Protocollo sulla disciplina delle demolizioni di opere abusive contenente indicazioni al fine di orientare in maniera uniforme l'attività degli Uffici sottoscrittori nell'esecuzione dell'ordine di demolizione delle opere abusive o di ripristino dello stato dei luoghi impartito con la sentenza di condanna per reati edilizi o paesaggistici	Procura - Tribunale

13.11.2018	L'avocazione. Protocollo di intesa in tema di Avocazione delle Indagini Preliminari, ai sensi della Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura del 16.5.2018 contenente la "Nuova disciplina dell'avocazione ex artt. 412 e 407, co. 3-bis, c.p.p., con il quale vengono formulate indicazioni al fine di compiutamente disciplinare i rapporti tra i predetti Uffici quanto all'esercizio dei poteri di avocazione del procuratore Generale alla stregua della sopra citata disciplina legislativa, condividendo la necessità di operare in una prospettiva di sinergica cooperazione per il miglior esercizio delle attribuzioni processuali di rispettiva competenza	Procura - Procura generale
22.7.2019	Protocollo di intesa in materia di finanziamenti delle demolizioni giudiziali degli immobili abusivi nel perimetro del Parco Nazionale del Vesuvio	Procura - Procura generale - Procura di Nola - Ente Parco Nazionale del Vesuvio
8.4.2020	Protocollo di intesa per lo svolgimento delle udienze da remoto con collegamento mediante Microsoft Teams, al fine di contrastare la diffusione del contagio da Covid-19	Procura - Tribunale di Sorveglianza - Procura generale

1.3 Rapporto con l'Avvocatura

Cardine metodologico dell'organizzazione della Procura è il confronto con l'Avvocatura. L'insieme delle misure organizzative, anche dei servizi amministrativi, mira ad agevolare l'esercizio del diritto di difesa. In tale prospettiva si colloca la scelta:

- di concordare con l'Avvocatura tempi, forme e modalità dei processi di digitalizzazione che hanno impatto sul lavoro del difensore,
- di trasmettere preventivamente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e alla Camera Penale gli schemi dei principali provvedimenti organizzativi, per riceverne il contributo di osservazioni e proposte,
- di realizzare specifiche azioni di informazione e supporto della partecipazione degli avvocati ai processi di digitalizzazione.

Data	Denominazione e oggetto del protocollo	Soggetti
07.03.2019	Protocollo d'intesa ai fini della implementazione dell'operatività del T.I.A.P. mediante il deposito in formato digitale delle denunce-querelle, anche per assicurare il più spedito ed agevole accesso ai servizi del sistema informativo in modo da accelerare i processi di digitalizzazione dei procedimenti originati dalle suddette denunce-querelle, semplificare i relativi processi di lavoro e consentire il più pronto ed agevole accesso dell'Avvocatura ai servizi della giustizia, anche attraverso l'immediato rilascio agli Avvocati interessati delle informazioni relative al numero del procedimento originato dalla registrazione della denuncia ed al nominativo del magistrato assegnatario del medesimo	Procura - Avvocatura
18.3.2020	Protocollo di intesa relativo all'utilizzo di sistemi di videocollegamento per le udienze di convalida di arresti e fermi di indiziato di delitto innanzi al Gip, nonché per la celebrazione del giudizio direttissimo	Procura - Tribunale - Ordine degli Avvocati - Camera Penale
20.5.2020	Protocollo di intesa per la presentazione presso gli uffici della Procura di Napoli degli accordi di negoziazione assistita ex art. 6 legge n. 164/2014	Procura - Tribunale - Consiglio degli Avvocati - Camera Avvocati Civili
18.6.2020	Protocollo di intesa attuativo del Portale Deposito Atti Penali (PDP), volto a contenere gli effetti negativi sullo svolgimento dell'attività giudiziaria durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19	Procura - Ordine degli Avvocati - Camera Penale

1.4 Rapporto con l'Università

I saperi e le diverse competenze che l'Università può mettere a disposizione, rappresentano una risorsa che l'Ufficio intende sempre più utilizzare, consapevole della disponibilità più volte manifestata dai relativi organi rappresentativi. Del resto, la stessa redazione del bilancio sociale è frutto del contributo, ideale ed operativo, dell'Università Federico II.

Data	Denominazione e oggetto del protocollo	Soggetti
14.05.2018	Convenzione quadro con L'Università degli Studi Federico II di Napoli diretto al miglioramento, razionalizzazione e modernizzazione, delle attività giudiziarie ed amministrative dell'Ufficio, per promuovere, sviluppare e consolidare opportunità e iniziative di collaborazione, dando avvio alla promozione e realizzazione di progetti inerenti alle materie oggetto delle attribuzioni istituzionali della Procura, al fine di predisporre le opportune forme di raccordo tra le parti per programmare e coordinare rispettive attività in un quadro coordinato di riferimento, per ottimizzare le risorse, renderne più efficiente l'impiego e assicurare il dispiegamento delle migliori esperienze di cooperazione istituzionale in ambito locale	Procura - Università Federico II
30.10.2019	Protocollo di intesa per lo sviluppo di iniziative in materia di beni e attività culturali, per lo sviluppo in materia di beni e attività culturali al fine di offrire un supporto metodologico per l'espletamento delle attività di conservazione e tutela dei beni architettonici mediante le risorse umane, le strutture ed i servizi necessari	Procura – DIARC Scuola di Specializzazione Beni Architettonici
22.5.2020	Accordo di collaborazione relativo al Master sul Benessere lavorativo tra rischi professionali e dinamiche interpersonali	Procura - Università di Cassino Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
17.2.2021	Convenzione quadro per le analisi economiche, statistiche e di innovazione organizzativa degli Uffici e le attività di comunicazione istituzionale	Procura - Università Federico II - Corte di Appello - Procura Generale - Tribunale - Tribunale di Sorveglianza
27.5.2021	Protocollo di intesa finalizzato ad offrire un supporto metodologico per l'espletamento delle attività di conservazione, tutela e valorizzazione dei beni architettonici (e del loro valore simbolico) mediante le risorse umane, le strutture ed i servizi necessari	Procura - Università Suor Orsola Benincasa
26.11.2021	Protocollo di intesa finalizzato ad instaurare e promuovere rapporti di collaborazione scientifica e di formazione	Procura - Università Federico II Dipartimento di Scienze Sociali (LIRMaC)

1.5 Rapporto con gli altri attori istituzionali e sociali

Data	Denominazione e oggetto del protocollo	Soggetti
28.03.2012	Protocollo diretto ad assicurare maggiore rapidità ed effettività dell'azione dei Pubblici Ministeri nei casi in cui le indagini siano anche collegate a fatti da cui scaturisce un danno erariale, contenente modalità operative finalizzate a creare una stabile forma di collaborazione e coordinamento nell'esercizio delle rispettive funzioni, fermo restando il pieno rispetto della reciproca indipendenza e autonomia, allo scopo precipuo di garantire l'effettività della tutela giurisdizionale e l'economia dei mezzi giuridici	Procura - Procura regionale presso Corte dei Conti
17.09.2014	Protocollo d'intesa per la promozione di attività di coordinamento e procedure di intervento nell'azione di contrasto alla violenza di genere in danno di donne e minori	Procura - ASL Napoli 1
19.05.2015	Accordo preliminare sul rapporto tra l'indagine penale conseguente ad un incidente che interessi l'aviazione civile e l'inchiesta di sicurezza espletata dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV), contenente modalità operative con l'obiettivo di agevolare la cooperazione tra l'Autorità giudiziaria e gli investigatori dell'ANSV e di consentire a questi ultimi di svolgere compiutamente i propri compiti anche quando siano in corso indagini penali, in modo compatibile con la normativa dell'Unione europea e con le prerogative e i compiti che l'ordinamento italiano riconosce all'autorità giudiziaria ed in modo da consentire che l'inchiesta di sicurezza sia condotta con diligenza ed efficienza anche in caso di concomitanti indagini preliminari	Procura - ANSV
29.10.2015	Protocollo per lo scambio di informazioni a seguito delle procedure di collaborazione volontaria cd. "voluntary disclosure", finalizzata all'emersione e al rientro di capitali illecitamente detenuti all'estero, contenente modalità operative per lo scambio delle citate informazioni.	Procura - Agenzia delle Entrate
31.05.2017	Protocollo in materia di frodi assicurative, sottoscritto da varie società assicuratrici contenente prassi operative per velocizzare le comunicazioni e lo scambio di informazioni aventi ad oggetto episodi ritenuti di rilevanza penale nella materia assicurativa e conseguentemente più efficace e tempestiva, nel circondario del Tribunale di Napoli, l'azione di contrasto al diffuso fenomeno delle frodi assicurative	Procura - Società assicurative
29.06.2017	Accordo preliminare relativo a rapporti tra l'indagine penale conseguente ad un incidente marittimo o ferroviario e l'inchiesta di sicurezza espletata dagli investigatori della Direzione generale per le investigazioni ferroviarie e marittime (Digifema), al fine di dare concreta attuazione alle Direttive 2004/49/CE e 2009/18/CE mediante accordo da applicare, di volta in volta nei casi di specie, per favorire il coordinamento tra l'Autorità giudiziaria e l'Organismo investigativo sui sinistri marittimi e ferroviari (in Italia, la Digifema), qualora siano chiamate ad operare e ad intervenire entrambe	Procura - Ministero Infrastrutture e Trasporti

12.02.2018	Protocollo tecnico per l'impiego del sistema "MOBILE ANGEL" a tutela delle vittime di delitti violenti, consistente forme di stretta collaborazione nella sperimentazione del progetto che prevede la consegna, da parte dell'Arma, alle vittime di violenza di genere che abbiano preventivamente prestato il proprio consenso, di uno smart watch dotato di un sensore di movimento e di un tasto di allarme che, al verificarsi di particolari condizioni (es. forti strattoni, registrazione di "colpi" inferti nel braccio, particolari condizioni di anomalie rispetto alle normali oscillazioni dovute alla vita quotidiana) invia la richiesta di intervento	Procura - Arma dei Carabinieri
05.04.2018	Comunicazioni di segnalazioni di operazioni sospette nell'ambito di indagini per riciclaggio, autoriciclaggio, connessi reati presupposto e per reati con finalità di terrorismo, al fine di dare piena ed efficace attuazione alle norme in materia di scambio di informazioni attinenti ad analisi, indagini, procedimenti penali e amministrativi di rispettiva competenza.	Procura - UIF
19.11.2018	Protocollo di intesa a tutela dei diritti fondamentali delle persone soggette a limitazione o privazione della libertà personale, con il quale le parti si impegnano, nel rispetto delle reciproche attribuzioni istituzionali, a realizzare azioni di comune collaborazione volte alla tutela dei diritti fondamentali delle persone soggette a privazione o a limitazione della libertà personale, a prevenire e a perseguire atti di violazione di detti diritti, a promuovere e accrescere i fondamenti culturali dell'esecuzione della pena aderente al dettato costituzionale e del rispetto dei diritti umani in ogni situazione di restrizione della libertà personale; comune collaborazione da attuarsi anche attraverso lo scambio reciproco di informazioni nonché la predisposizione di programmi di informazione e formazione comuni	Procura - Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale
20.02.2019	Protocollo d'intesa ai fini della semplificazione delle procedure, del contenimento della spesa pubblica, dello svuotamento in magazzino oppure svuotamenti e nuovi stivaggi (cd. Tramacchi) in containers dismessi, di espletamento delle procedure per le distruzioni, di campionare, imballare secondo precise modalità, video/fotografare i reperti che dovranno essere mantenuti in custodia ulteriore	Procura - Direzione Interregionale Campania e Calabria dell'Agenzia delle Dogane
21.05.2019	Accordo di collaborazione relativo all'eventuale incidenza dei rifiuti, presenti in discariche abusive o dismesse ubicate nel quartiere di pianura (Napoli) e nel comune di Pozzuoli, sulla salute della popolazione ivi residente, finalizzata allo scambio di dati ed informazioni derivanti dalla sorveglianza epidemiologica della popolazione residente in prossimità delle discariche ubicate nelle zone indicate, con specifico riferimento agli eccessi della mortalità, dell'incidenza tumorale e dell'ospedalizzazione per diverse patologie, che ammettono fra i loro fattori di rischio, accertati o sospetti, l'esposizione ad inquinanti	Procura - Istituto Superiore di Sanità

13.12.2019	Protocollo di intesa per la promozione di progetti di lavoro di pubblica utilità stipulato per l'attuazione di un intervento volto a coniugare il recupero sociale di detenuti ristretti negli istituti penitenziari della Regione Campania	Provveditore Regionale Amministrazione Penitenziaria Campania
14.1.2020	Protocollo di intesa per lo sviluppo di attività di volontariato con l'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia, volto a prestare, a favore dell'Ufficio, un'attività di ausilio e di supporto meramente esecutivo al personale amministrativo degli uffici che gestiscono atti non coperti dal segreto di indagine sancito dall'art. 329 c.p.p.	Procura - Associazione Nazionale Finanziari d'Italia
18.2.2020	Schema di convenzione relativo al distacco funzionale di personale militare della Capitaneria di porto di Napoli presso la Procura della Repubblica	Procura - Direzione Marittima della Campania
19.5.2020	Protocollo di intesa per gli accertamenti medico legali sui cadaveri	Procura - Asl Napoli 2 Nord

2. Rapporto con gli organi di informazione

Una Procura della Repubblica che si propone come istituzione in rete deve curare adeguatamente il corretto rapporto con i mezzi di informazione, nella consapevolezza di essere tenentario di dati sensibili e per lo più riservati oltre che, per lungo tempo, coperti dal segreto istruttorio. Si è ritenuto in particolare che la comunicazione istituzionale dell'Ufficio del pubblico ministero contribuisce a delineare il perimetro di una moderna e complessiva azione della Procura della Repubblica.

In questo ambito va segnalato che l'Ufficio ha ritenuto di riservare particolare attenzione alla dignità delle persone coinvolte nel procedimento penale, fin dall'emissione della direttiva n. 4/2017 con la quale si sono fornite indicazioni ai servizi di polizia giudiziaria in ordine alla diffusione e pubblicazione di immagini di persone tratte in arresto o sottoposte a fermo, il Procuratore della Repubblica ha richiamato la polizia giudiziaria alla *più scrupolosa osservanza del divieto di indebita diffusione di fotografie o immagini di persone arrestate o sottoposte ad indagini nell'ambito di procedimenti la cura dei quali compete a questo Ufficio, segnalando preventivamente le specifiche istanze investigative o di polizia di prevenzione ritenute idonee a giustificare eventuali, motivate deroghe al principio sopra richiamato.*

La materia dei rapporti con gli organi di informazione è stata poi in via più generale disciplinata con ordine di servizio n. 24/19, alla luce delle indicazioni date con delibera dell'11 luglio 2018 dal C.S.M. ai fini di una corretta comunicazione istituzionale.

Si è dunque disposto che:

nei rapporti con gli organi di informazione, l'Ufficio si attiene ai seguenti criteri:

- *l'informazione non deve interferire con le investigazioni in corso e con l'esercizio dell'azione penale e deve avere luogo nel rispetto del segreto delle indagini e del principio di riservatezza;*
- *l'informazione non deve ledere la tutela dei diritti dei soggetti coinvolti nel procedimento o dei terzi;*
- *l'informazione è effettuata evitando ogni ingiustificata comunicazione di dati sensibili ed assicurando l'osservanza del divieto di diffusione e di pubblicazione di fotografie ed immagini di persone arrestate o comunque private della libertà personale e dell'immagine e delle generalità dei minori;*
- *l'informazione è effettuata assicurando particolare tutela alle vittime e alle persone offese dai reati, in particolare evitando ogni ingiustificata diffusione di notizie ed immagini potenzialmente lesive della loro dignità e riservatezza;*

- *l'informazione ha luogo nel rispetto della presunzione di non colpevolezza, evitando ogni rappresentazione delle indagini idonea a determinare nel pubblico la convinzione della colpevolezza delle persone indagate;*
- *l'informazione è effettuata evitando ogni impropria rappresentazione dei meriti dell'azione dell'Ufficio e dei servizi di polizia giudiziaria e rispettando le decisioni ed il ruolo del Giudice, ferma restando la facoltà di impugnare le decisioni giurisdizionali e di contestarne i contenuti nelle competenti sedi;*
- *le relazioni con gli organi di informazione sono basate sul reciproco rispetto e sulla parità di trattamento, evitando canali informativi riservati o privilegiati.*

Tali disposizioni hanno avuto ulteriore implementazione con ordine di servizio n. 118 del 7.10.2019 (criteri e modalità di rilascio dei provvedimenti giudiziari agli organi di informazione). In particolare, poiché la comunicazione istituzionale dell'Ufficio del pubblico ministero risponde all'adempimento di un dovere di informazione della collettività e di leale collaborazione con gli organi professionali della comunicazione pubblica, si è ritenuto che una formale e trasparente disciplina dei criteri di esercizio della potestà di cui all'art. 116 c.p.p., spettante nella fase delle indagini preliminari al pubblico ministero, possa contribuire ad assicurare la libertà e la correttezza dell'informazione (sottraendo il giornalista alla evidente necessità di adoperarsi per ottenere, in via indiretta e informale, i documenti in possesso del giudice e delle parti necessari alla responsabile e completa informazione del pubblico) e al più rigoroso, corretto e responsabile orientamento delle prassi dei soggetti processuali.

Sulla base delle informazioni dei Procuratori aggiunti e dei Sostituti Procuratore, il Procuratore della Repubblica autorizza il rilascio di copia dei provvedimenti cautelari eseguiti, attenendosi a criteri, che consentono di valutare correttamente anche i rischi di esposizione dell'immagine di indipendenza, imparzialità e correttezza dell'Ufficio.

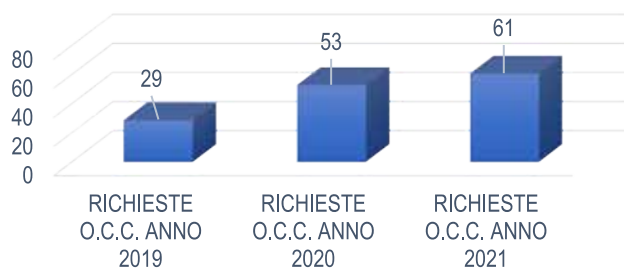
Tali scelte hanno di fatto anticipato i contenuti dell'articolo 3 del d.lgs. n. 188/2021 (cd. legge sulla presunzione di innocenza) tanto che l'entrata in vigore delle nuove norme non ha richiesto alcun adeguamento della normativa interna.

tabella 92

RICHIESTE O.C.C.		
anno 2019	anno 2020	anno 2021
29	53	61

grafico 107

ANDAMENTO RICHIESTE RILASCIO COPIE O.C.C. ANNI 2019 - 2020 - 2021

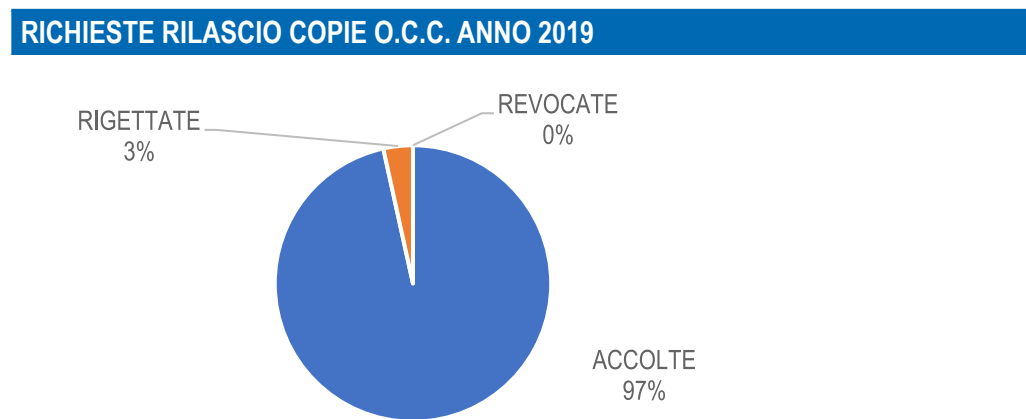


Dal 7 ottobre 2019, data di emanazione dell'ordine di servizio, al 31 dicembre 2019, sono state richieste dai giornalisti il rilascio di ordinanze di custodia cautelare in 29 casi, e solo in una di esse il Procuratore ha adottato un provvedimento di rigetto.

tabella 93

RICHIESTE RILASCIO COPIE O.C.C. ANNO 2019		
ACCOLTE	RIGETTATE	REVOCATE
28	1	0

grafico 108



Nel 2020 sono pervenute dai giornalisti n. 53 istanze di rilascio di copia delle misure cautelari richieste, di cui in 47 casi il Procuratore ha adottato un provvedimento di accoglimento, in 5 casi un provvedimento di rigetto ed in 1 caso l'istanza è stata revocata.

tabella 94

RICHIESTE RILASCIO COPIE O.C.C. ANNO 2020

N.	Data	Descrizione Provvedimento	Testata giornalistica richiedente	Note
1	09/01/2020	Rilascio copia o.c.c. 626/19	La Repubblica	
2	15/01/2020	Rilascio copia o.c.c. 625/19	ANSA	
3	15/01/2020	Rilascio copia o.c.c. 10/20	ANSA	
4	17/01/2020	Rilascio decreto di sequestro preventivo	Il Mattino	
5	21/01/2020	Rilascio copia o.c.c. 451/18	Corriere della Sera	Non ritirata
6	21/01/2020	Rilascio copia richiesta di rinvio a giudizio p.p. 12188/2015 R.G.n.r.	Corriere della Sera	Non ritirata
7	21/01/2020	Rilascio copia o.c.c. 206/19	Corriere della Sera	Non ritirata
8	22/01/2020	Rilascio copia o.c.c. 24/20	ANSA	
9	22/01/2020	Rilascio copia o.c.c. 600/19	Il Mattino	
10	27/01/2020	Rilascio copia o.c.c. 12/20 bis	Corriere del Mezzogiorno	
11	07/02/2020	Rilascio copia o.c.c. 58/20	ANSA	
12	18/02/2020	Rilascio copia o.c.c. 67/20	Cronache di Napoli	
13	18/02/2020	Rilascio copia o.c.c. 68/20	Cronache di Napoli	
14	18/02/2020	Rilascio copia ordinanza di convalida del sequestro preventivo del P.M. e decreto di sequestro preventivo - p.p. 2674/19 R.G.n.r.	ANSA - Il Mattino	Non ritirata
15	18/02/2020	Rilascio copia o.c.c. 46/20	Cronache di Napoli	
16	18/02/2020	Rilascio copia o.c.c. 80/20	Cronache di Napoli	
17	27/02/2020	Rilascio copia o.c.c. 104/19	Aljazeera English	
18	20/04/2020	Rilascio copia o.c.c. 148/20	La Repubblica	
19	29/04/2020	Rilascio copia sequestro preventivo – p.p. 16477/13 R.G.n.r.	La Repubblica	
20	30/04/2020	Rilascio copia ordinanza di convalida arresto ed applicazione custodia cautelare in carcere p.p. 8080/20 R.G.n.r.	La Repubblica	

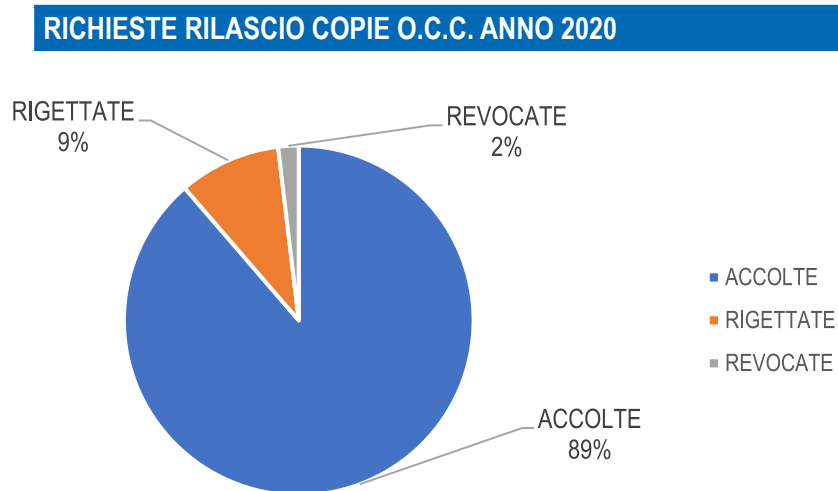
21	07/05/2020	Rilascio copia o.c.c. 179/20	Il Mattino	Rigettata
22 - 23	14/05/2020	Rilascio copia o.c.c. 168/20 – o.c.c. 171/20	Cronache di Napoli	Non ritirata
24	18/05/2020	Rilascio copia o.c.c. 183/20	La Repubblica	
25	26/05/2020	Rilascio copia o.c.c. 147/20	La Repubblica	
26	28/05/2020	Rilascio copia o.c.c. 100/20	Corriere del Mezzogiorno	
27	09/06/2020	Rilascio copia o.c.c. 135/20	In Fondo alla Notizia News	
28	16/06/2020	Rilascio copia o.c.c. 226/20 e decreto di sequestro	Corriere del Mezzogiorno	
29	01/07/2020	Rilascio copia decreto di sequestro p.p. 30845/17 R.G.n.r.	La Repubblica	Rigettata
30	02/07/2020	Rilascio copia o.c.c. 234/20	Il Mattino	
31	06/07/2020	Rilascio copia o.c.c. p.p. 20178/19 R.G.n.r.	La Repubblica	
32	10/07/2020	Rilascio copia o.c.c. 232/20	ANSA	
33	23/07/2020	Rilascio copia o.c.c. 279/20	Corriere del Mezzogiorno	
34	23/07/2020	Rilascio copia o.c.c. 236/20	Il Quotidiano del Sud -Edizione Irpinia	
35	04/09/2020	Rilascio copia o.c.c. 317/20	Il Mattino	
36	09/09/2020	Rilascio copia o.c.c. 330/20	Il Mattino	
37	10/09/2020	Rilascio copia decreto di sequestro p.p. 9868/20 R.G.n.r.	La Repubblica	
38	17/9/2020	Rilascio copia o.c.c. 340/20	ANSA	Rigettata
39	22/09/2020	Rilascio copia o.c.c. 331/20	Il Mattino	
40	06/10/2020	Rilascio copia o.c.c. 359/20	Il Mattino	
41	06/10/2020	Decreti di perquisizione p.p. 5739/20 R.G.n.r.	Il Mattino	Rigettata
42	09/10/2020	Rilascio richiesta di rinvio a giudizio p.p. 9868/20 R.G.n.r.	La Repubblica	
43	15/10/2020	Rilascio decreti di perquisizione p.p. 12218/20 R.G.n.r.	ANSA	
44	15/10/2020	Rilascio copia ordinanza di convalida fermo ed applicazione custodia cautelare in carcere – p.p. 20972/20 R.G.n.r.	Il Mattino	

45	20/10/2020	Rilascio copia o.c.c. 378/20	Il Mattino	Non ritirata
46	22/10/2020	Rilascio copia o.c.c. 382/20	La Repubblica	Rigettata
47	29/10/2020	Rilascio copia ordinanza di convalida fermo ed applicazione custodia cautelare in carcere – p.p. 20871/20 R.G.n.r.	Il Mattino	
48	03/11/2020	Rilascio copia ordinanza applicazione misura cautelare interdittiva n. 340/20	La Repubblica	
49	12/11/2020	Rilascio copia o.c.c. 409/20	Il Mattino	
50	23/11/2020	Richiesta copia o.c.c. 398/20	Il Mattino	Revoca istanza
51	07/12/2020	Rilascio copia o.c.c. 377/20	La Repubblica	
52	16/12/2020	Rilascio copia o.c.c. 444/20	Fanpage	

tabella 95

RICHIESTE RILASCIO COPIE O.C.C. ANNO 2020		
ACCOLTE	RIGETTATE	REVOCATE
47	5	1

grafico 109



Nel 2021 si registra un incremento delle richieste di rilascio copia delle misure cautelari da parte dei giornalisti con n. 61 istanze presentate, di cui 2 rigettate dal Procuratore e 2 revocate.

tabella 96

RICHIESTE RILASCIO COPIE O.C.C. ANNO 2021

N.	Data	Descrizione Provvedimento	Testata giornalistica richiedente	Note
1	14/01/2021	Rilascio copia o.c.c. 413/20	Il Mattino	
2	19/01/2021	Rilascio copia o.c.c. 468/20	ANSA	
3	20/01/2021	Rilascio copia ordinanza di rigetto della revoca del sequestro preventivo p.p. 533307/20 R.G.n.r.	La Repubblica	
4	26/01/2021	Rilascio copia del verbale di udienza del 20/01/2021 innanzi al Tribunale di Napoli	Il Mattino	Rigettata istanza per competenza del Tribunale di Napoli
5	24/02/2021	Rilascio copia o.c.c. 28/2021	Il Mattino	
6	24/02/2021	Rilascio copia o.c.c. 28/2021	Il Mattino	
7	05/01/2021	Rilascio convalida fermo Rider	ANSA	Atti
8	17/03/2021	Rilascio copia sequestro preventivo 17557/2020 R.G.n.r.	ANSA	
9	23/03/2021	Rilascio copia o.c.c e sequestro preventivo o.c.c. 37/2021	Il Mattino	Revoca istanza
10	23/03/2021	Rilascio copia o.c.c. 71/2021	Corriere del Mezzogiorno	
11	31/03/2021	Rilascio copia o.c.c. 93/2021	ANSA	Revoca istanza
12	08/04/2021	Rilascio copia o.c.c. 456/2020	Il Mattino	
13	28/04/2021	Rilascio copia o.c.c. 78/2021	Il Mattino	
14	05/05/2021	Rilascio copia o.c.c. 90/2021	Corriere del Mezzogiorno	Non ritirata
15	10/05/2021	Rilascio copia o.c.c. 89/2021	Il Mattino	
16	07/05/2021	Rilascio copia sequestro preventivo p.p. 5038/21 R.G.n.r.	Il Mattino	
17	11/05/2021	Rilascio copia o.c.c. 77/2021	Il Mattino	

18	17/05/2021	Rilascio copia o.c.c. 115/2021	Il Mattino	
19	01/06/2021	Rilascio copia o.c.c. 161/21	ANSA	
20	01/06/2021	Rilascio copia o.c.c. 56/21	Le Iene	
21	04/06/2021	Rilascio copia decreto citazione a giudizio p.p. 2734/20 R.G.n.r.	Il Mattino	Rigettata istanza per competenza del Tribunale di Napoli
22	15/06/2021	Rilascio copia o.c.c. 160/2021	La Repubblica	
23	21/06/2021	Rilascio copia o.c.c. p.p. 18777/17 R.G.n.r.	La Repubblica	
24	07/07/2021	Rilascio copia o.c.c. 190/2021	La Repubblica	Atti
25	07/07/2021	Rilascio copia sequestro preventivo p.p. 31337/20 R.G.n.r.	La Repubblica	
26	8/7/2021	Rilascio copia o.c.c. 200/2021	ANSA	Revoca istanza
27	14/7/2021	Rilascio copia o.c.c. 189/2021	La Repubblica	
28	16/7/2021	Rilascio copia doc. vari	L'Espresso	Revoca istanza
29	22/7/2021	Rilascio copia o.c.c. 224/2021	Corriere del Mezzogiorno	
30	11/08/2021	Rilascio copia o.c.c. p.p. 30599/21 AG ROMA – p.p. 26550/21 AG NAPOLI	La Repubblica	
31	6/9/2021	Rilascio copia o.c.c. 271/2021	La Repubblica	Non ritirata
32	4/8/2021	Rilascio copia o.c.c. 240/2021	ANSA	
33	13/9/2021	Rilascio copia o.c.c. 281/2021	La Repubblica	
34	13/9/2021	Rilascio copia o.c.c. 276/2021	Il Mattino	
35	13/9/2021	Rilascio copia o.c.c. 277/2021	Il Mattino	
36	16/9/2021	Rilascio copia o.c.c. 461/2015	ANSA	Rigettata

37	20/9/2021	Rilascio convalida fermo e applicazione di misura cautelare p.p. 25340/2021 R.G.n.r. e p.p. 22067/2021 R.G. G.I.P.	Corriere del Mezzogiorno	
38	28/9/2021	Rilascio convalida fermo e applicazione di misura cautelare p.p. 7383/2021 R.G.n.r. S.M.C.V.	La Repubblica	
39	29/9/2021	Rilascio copia o.c.c. 287/2021	Il Domani	
40	11/10/2021	Rilascio copia o.c.c. 302/2021	Il Domani	Rigettata istanza per competenza del Tribunale di Napoli
41	13/10/2021	Rilascio convalida fermo e applicazione di misura cautelare p.p. 27699/2020 R.G.n.r.	ANSA	
42	13/10/2021	Rilascio convalida fermo e applicazione di misura cautelare p.p. 31496/2019 R.G.n.r.	ANSA	
43	15/10/2021	Rilascio copia o.c.c. 317/21	La Repubblica	Atti
44	22/10/2021	Rilascio copia o.c.c. 331/21	ANSA	
45	23/11/2021	Rilascio copia o.c.c. 368/21	Cronache di Napoli	Revoca istanza
46	23/11/2021	Rilascio copia o.c.c. 356/21	Cronache di Napoli	
47	25/11/2021	Rilascio copia o.c.c. 378/21	ANSA	Revoca istanza
48	29/10/2021	Rilascio copia decreto di perquisizione p.p. 32826/19 R.G.n.r.	Il Foglio	
49	10/11/2021	Rilascio copia o.c.c. p.p. 30482/2021 R.G.n.r.	ANSA	
50	16/11/2021	Rigetto rilascio copia decreto di perquisizione e sequestro p.p. 7616/20 R.G.n.r.	ANSA	Non ritirata
51 - 52	17/11/2021	Rilascio copia o.c.c. 367/21 - 370/21	ANSA	

53	22/11/2021	Rilascio copia o.c.c. 287/21	Le Monde	
54	30/11/2021	Rilascio copia o.c.c. 371/21	Il Mattino	
55	30/11/2021	Rilascio copia o.c.c. 374/21	Il Mattino	
56 - 57	30/11/2021	Rilascio copia o.c.c. 371/21	La Repubblica - Cronache di Napoli	
58 - 59	30/11/2021	Rilascio copia o.c.c. 374/21	Fanpage - Cronache di Napoli	
60 -61	6/12/2021	Rilascio copia o.c.c. 388/21	La Repubblica - Corriere della Sera	

tabella 97

RICHIESTE RILASCIO COPIE O.C.C. ANNO 2021		
ACCOLTE	RIGETTATE	REVOCATE
57	2	2

grafico 110

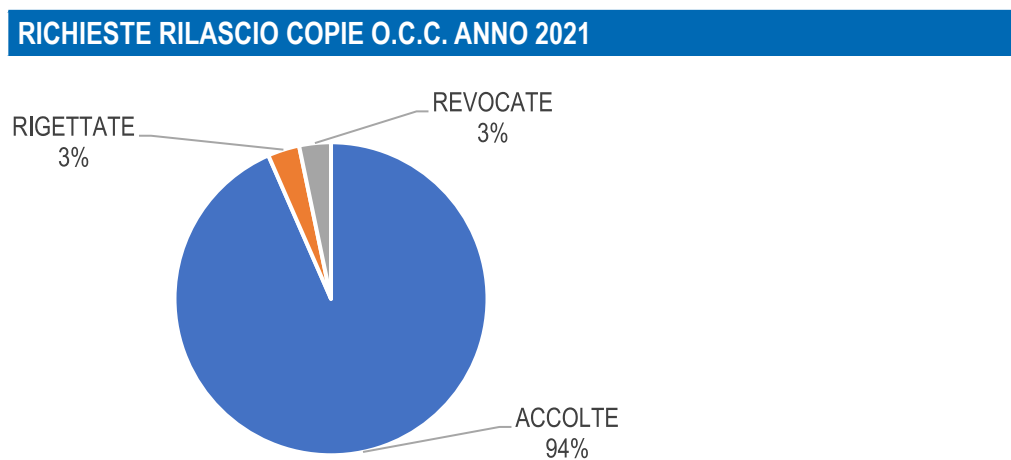
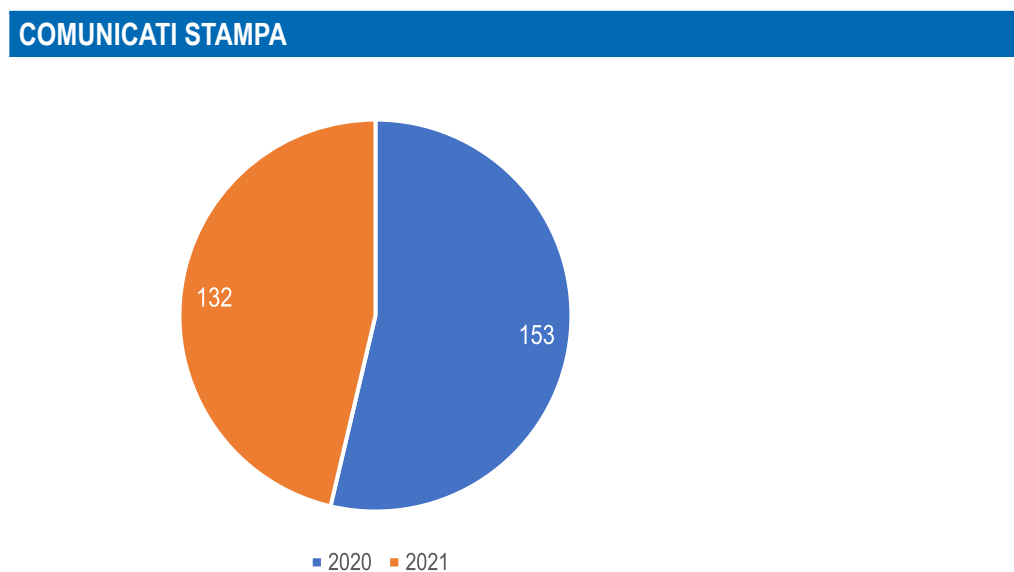


tabella 98

COMUNICATI STAMPA	
ANNO	COMUNICATI STAMPA
2020	153
2021	132

grafico 111



Il dato dei comunicati stampa si riferisce a quelli diffusi dalle Forze di Polizia, previa approvazione della Procura. L'Ufficio ha diramato direttamente 6 comunicati stampa nel 2020 e 8 comunicati stampa nel 2021.

3. Accessibilità degli utenti e valore sociale di un Ufficio in rete

3.1 Il sito web della Procura della Repubblica

I. Nell'ambito del progetto OpenGiustizia Napoli è stato realizzato il sito internet della Procura della Repubblica di Napoli che, oltre a costituire la vetrina web dell'Ufficio, intende appunto favorire le relazioni digitali con cittadini, imprese, professionisti, istituzioni e territorio, nonché autorità ed istituzioni anche sovranazionali ed internazionali.

Fra le principali funzioni del sito possono ricordarsi quella dell'indicazione precisa agli utenti, in ossequio alle linee guida per i siti web delle pp. aa., degli indirizzi di posta elettronica istituzionale cui il cittadino possa rivolgersi, e quella della pubblicazione della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, i moduli e i formulari validi, gli atti e i documenti anche ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e delle dichiarazioni sostitutive di notorietà.

Sono altresì pubblicati i documenti organizzativi più rilevanti ed utili per l'utenza.

In data 20 aprile 2021 la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della Giustizia ha rilasciato il nuovo sito web destinato alla comunicazione dell'Ufficio di Procura, sviluppato in ottemperanza a quanto stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), nonché per assicurare il rispetto dei principi dell'Amministrazione Trasparente previsti dal d.lgs. 97/16 (FOIA) e dalle relative linee guida ANAC.

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli è stato individuato quale Ufficio pilota, la cui sperimentazione è stata compiuta anche avvalendosi della collaborazione dell'Università Federico II.

Si è pertanto proceduto alla migrazione dei dati ed alla implementazione delle informazioni nei nuovi template.

Anche il bilancio sociale è interamente pubblicato e consultabile sul sito.

grafico 112

CONTABILIZZAZIONE DEGLI ACCESSI RIFERITI ALL'ANNO 2020

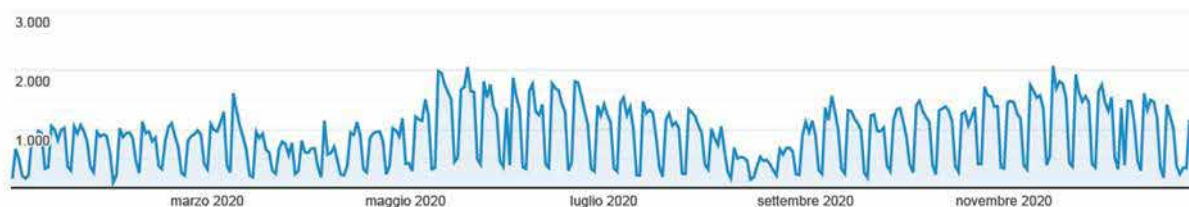


tabella 99

CONTABILIZZAZIONE DEGLI ACCESSI RIFERITI ALL'ANNO 2020

Titolo pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Entrate	Frequenza di rimbalzo	% uscita	Valore pagina
	327.902 % del totale: 100,00% (327.902)	242.060 % del totale: 100,00% (242.060)	00:01:23 Media per vista: 00:01:23 (0,00%)	118.995 % del totale: 100,00% (118.995)	55,39% Media per vista: 55,39% (0,00%)	36,29% Media per vista: 36,29% (0,00%)	0,00 USD % del totale: 0,00% (0,00 USD)

grafico 113

**CONTABILIZZAZIONE DEGLI ACCESSI RIFERITI ALL'ANNO 2021
E FINO AL 25.04.2021**

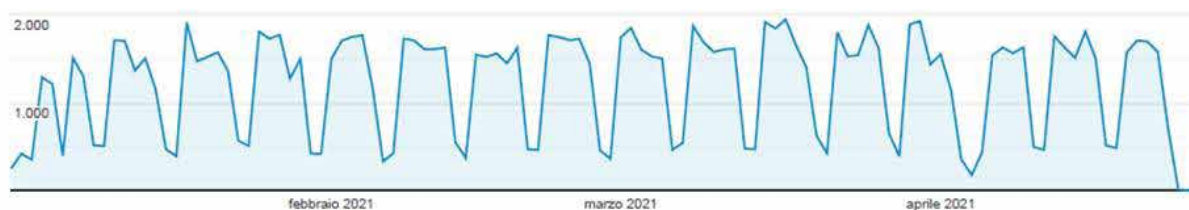


tabella 100

**CONTABILIZZAZIONE DEGLI ACCESSI RIFERITI ALL'ANNO 2021
E FINO AL 25.04.2021**

Titolo pagina	Visualizzazioni di pagina	Visualizzazioni di pagina uniche	Tempo medio sulla pagina	Entrate	Frequenza di rimbalzo	% uscita	Valore pagina
	139.969 % del totale: 100,00% (139.969)	105.158 % del totale: 100,00% (105.158)	00:01:25 Media per vista: 00:01:25 (0,00%)	52.634 % del totale: 100,00% (52.634)	57,71% Media per vista: 57,71% (0,00%)	37,60% Media per vista: 37,60% (0,00%)	0,00 USD % del totale: 0,00% (0,00 USD)

3.2 Casellario giudiziale, front-office, sportello T.I.A.P.

Fra i servizi che l'Ufficio garantisce agli utenti vanno poi ricordati in particolare quelli relativi alle comunicazioni di cui all'art. 335 c.p.p. e quelli forniti dall'ufficio del casellario giudiziario.

È sul punto indicativo segnalare che nell'anno 2018 il casellario giudiziale ha rilasciato 37.180 certificati all'utenza privata (di cui 30.955, certificati e n. 6.225 Visure) e n. 176.875 certificati a Pubbliche Amministrazioni (di cui 107.639 in modalità massiva, n. 63.620 allo sportello e n. 5.616 certificati di sanzioni amministrative), per un totale di n. 214.055 rilasciati nell'anno.

Nell'anno 2019 il casellario giudiziale ha rilasciato n. 34.286 certificati all'utenza privata (di cui n. 31.951 certificati e n. 2.335 visure) e n. 147.221 certificati a Pubbliche Amministrazioni (di cui n. in modalità massiva, n. 63.134 allo sportello e n. 7.254 certificati di sanzioni amministrative), per un totale nell'anno di n. 181.507.

Nell'anno 2020 il casellario giudiziale ha rilasciato n. 23.259 certificati all'utenza privata, n. 67.297 a Pubbliche Amministrazioni in modalità massiva e n. 7.054 certificati di sanzioni amministrative, per un totale nell'anno di n. 97.610.

Nell'anno 2021 il casellario giudiziale ha rilasciato n. 30.863 certificati all'utenza privata, n. 115.390 a Pubbliche Amministrazioni in modalità massiva e n. 8.625 certificati di sanzioni amministrative, per un totale nell'anno di n. 154.878.

grafico 114

CASELLARIO GIUDIZIALE - CERTIFICATI RILASCIATI - ANNI 2020 - 2021

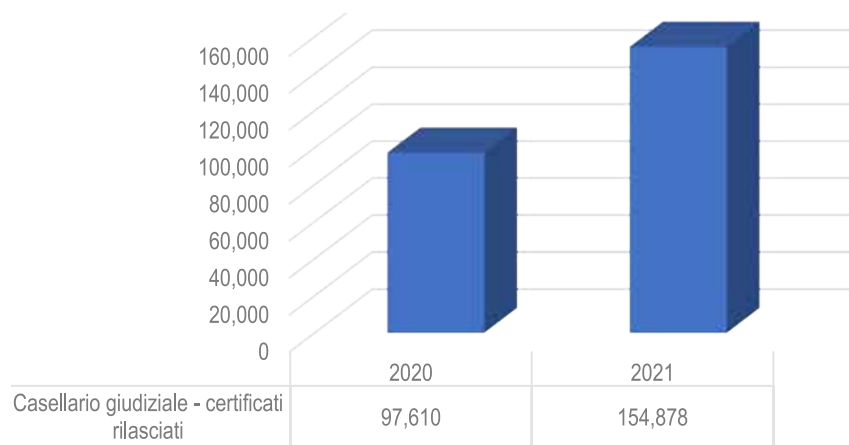


grafico 115

CASELLARIO GIUDIZIALE - CERTIFICATI RILASCIATI - ANNO 2020

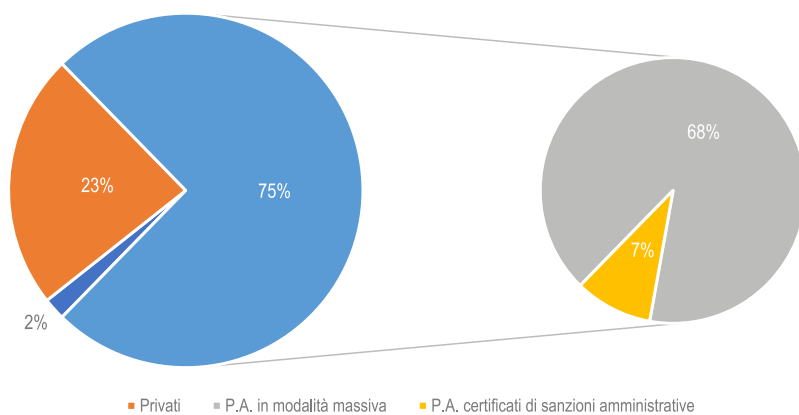


grafico 116

CASELLARIO GIUDIZIALE - CERTIFICATI RILASCIATI - ANNO 2021

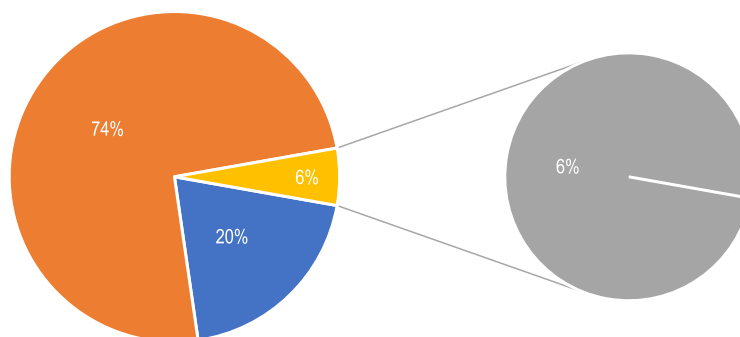


tabella 101

SOMME INTROITATE PER RILASCIO DEI CERTIFICATI DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Anno	Importo per bolli	Importo per diritti	Importo totale
2020	362.640 €	113.752 €	476.392 €
2021	458.240 €	109.435 €	567.675 €

Quanto ai certificati dei carichi pendenti, dal S.I.C.P. risulta che ne sono stati rilasciati complessivamente nel 2020 n. 76.416 (di cui 20.266 a privati e 56.150 a Pubbliche Amministrazioni) e n. 63.071 nel 2021 (di cui 20.303 a privati e 42.768 a Pubbliche Amministrazioni).

tabella 102

CERTIFICATI RILASCIATI COMPLESSIVAMENTE

ANNO	CERTIFICATI RILASCIATI COMPLESSIVAMENTE
2020	174.026
2021	217.949

grafico 117

CERTIFICATI RILASCIATI COMPLESSIVAMENTE

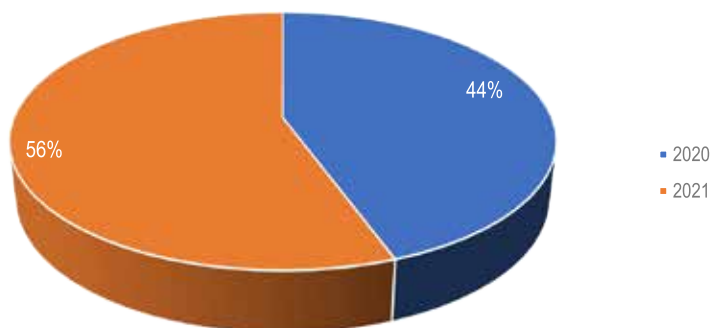


grafico 118

CARICHI PENDENTI - CERTIFICATI RILASCIATI

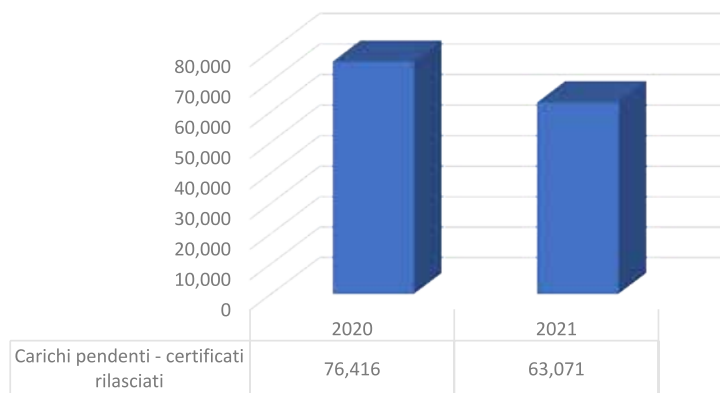


tabella 103

SOMME INTROITATE PER RILASCIO DEI CERTIFICATI DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Anno	Importo per bolli	Importo per diritti	Importo totale
2020	324.256 €	131.641 €	455.897 €
2021	324.800 €	133.568 €	458.368 €

Dunque complessivamente l'Ufficio ha prodotto n. 174.026 certificati (casellario e carichi pendenti) nel 2020 e n. 217.949 certificati nel 2021 (casellario e carichi pendenti).

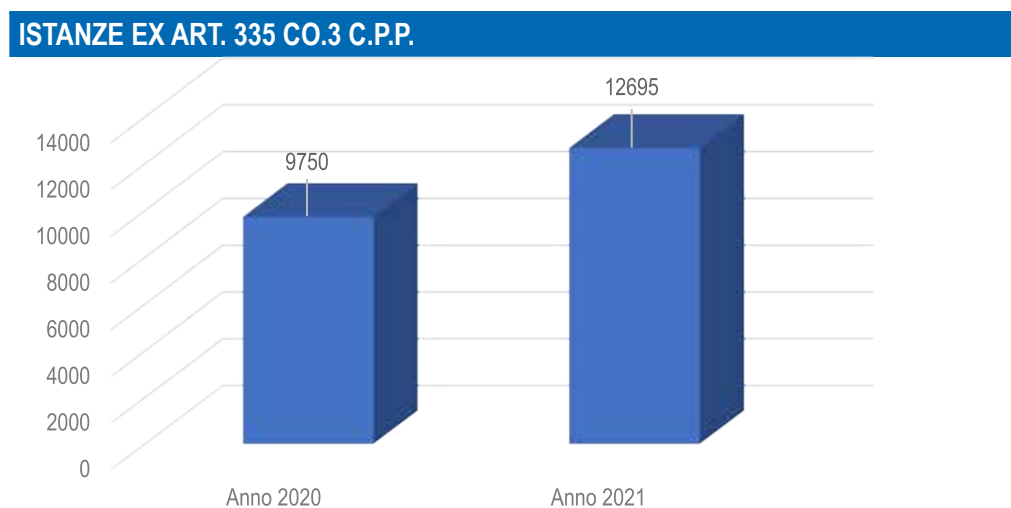
Quanto alle comunicazioni previste dall'art. 335, comma 3, c.p.p., le istanze presentate, complessivamente nel 2020 e nel 2021 sono risultate ben 22.445.

Per quanto appaia singolare nel biennio in considerazione è stato trattato in ciascun anno il medesimo numero di istanza ex art. 335 c.p.p. come illustra il grafico seguente.

tabella 104

ISTANZE EX ART. 335 CO.3 C.P.P.	
Anno 2020	Anno 2021
9750	12695

grafico 119



In questo ambito vanno ricordati anche i dati relativi agli accessi allo sportello T.I.A.P. che sono indicativi di quanto la digitalizzazione degli atti sia un intervento ormai caratterizzante l'andamento dell'Ufficio.

tabella 105

RIEPILOGO ACCESSI SPORTELLI T.I.A.P. ANNI 2020 - 2021

Anno	Richieste	Pagine			Importo pagato dal richiedente
		Cartacee	Digitali	Totale	
2020	8955	243615	3589898	3833513	215.661,58 €
2021	17363	592066	6631878	7223944	402.455,91 €
Totali	26318	835681	10221776	11057457	618.117,49

grafico 120

RIEPILOGO ACCESSI SPORTELLI T.I.A.P. ANNI 2020 - 2021

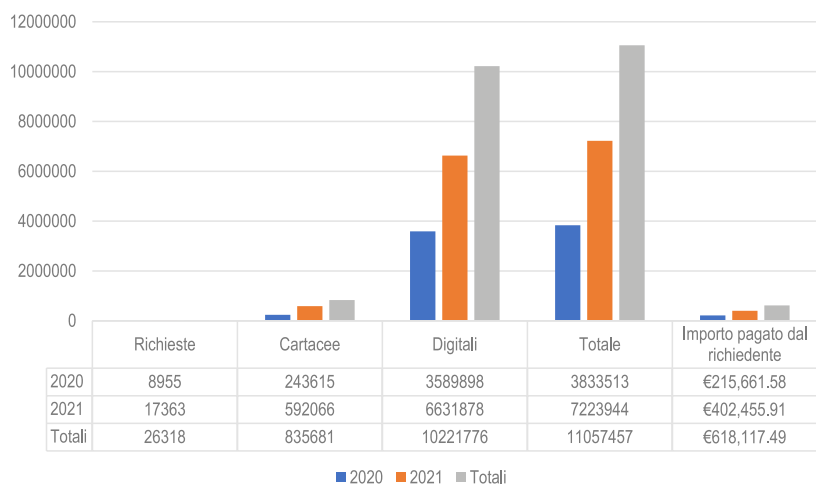
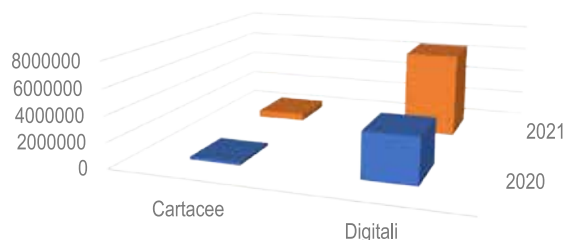


grafico 121

RIEPILOGO ACCESSI SPORTELLLO T.I.A.P. ANNI 2020 - 2021



	Cartacee	Digitali
2020	243615	3589898
2021	592066	6631878

■ 2020 ■ 2021

Benché tantissime attività siano state delocalizzate o dematerializzate, è poi evidente che l'Ufficio cura attentamente il tema dell'accesso fisico degli utenti. Tali accessi sono stati circa 2.757 per il 2020 e 4.892 per il 2021, con esclusione, evidentemente, dell'accesso dei magistrati, del personale amministrativo e di polizia giudiziaria o comunque dei soggetti in qualche modo autorizzati e che non transitano per l'ufficio passi.

Allo stesso modo gli accessi fisici allo sportello:

- a) casellario e carichi pendenti sono stati complessivamente 25.327 nel 2020 e 31.9382 nel 2021;
- b) presso *front office* sono stati 10.200 nel corso del 2020 e 11.850 nel corso del 2021;
- c) T.I.A.P. sono stati 8.000 nell'anno 2020 e 17.500 nell'anno 2019.

4. Ufficio Affari Urgenti ed i servizi ordinari “esterno” e “detenuti”

Si tratta dell’ufficio che offre il primo contatto del cittadino e del suo difensore con la Procura della Repubblica in presenza di vicende che impongono un intervento urgente del pubblico ministero.

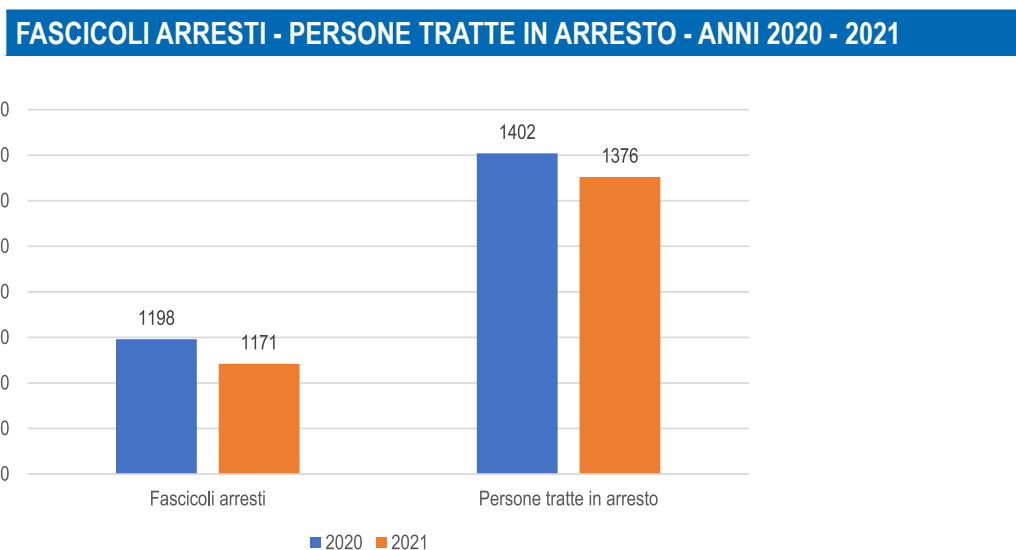
Il **turno ordinario cd. esterno** è infatti previsto per consentire al Sostituto addetto allo stesso, in tutti casi in cui si prospetta la necessità di urgenti scelte investigative, di assumere tempestivamente la direzione delle indagini, per impartire le prime direttive ed assicurare che nessuno degli adempimenti necessari venga trascurato. Esso è assicurato da un Sostituto appartenente ad una sezione ordinaria, scelto a rotazione, secondo un apposito turno mensile. I turni corrispondenti ai giorni festivi e al sabato sono programmati con cadenza bimestrale.

Il **servizio ordinario arresti-fermi (“detenuti”)** è quotidianamente assicurato da un Sostituto, a rotazione, con eccezione di quelli assegnati alla sezione che si occupa esclusivamente della materia degli affari civili. Ove necessario, in ragione del numero e della complessità dei procedimenti con persone arrestate in flagranza di reato o sottoposte a fermo di indiziati di delitto, al servizio provvede anche un altro Sostituto, individuato tra i supplenti.

tabella 106

Anno	Fascicoli arresti	Persone trattate in arresto
2020	1198	1402
2021	1171	1376

grafico 122



Come si nota nel 2020 sono stati trattati 1198 procedimenti con richiesta di convalida di arresti in flagranza e fermi di polizia giudiziaria (di cui 642 definiti con il rito direttissimo e 556 inviati al Gip per la convalida), con un totale di 1402 persone sottoposte alla misura precautelare.

Nel 2021 sono stati trattati 1171 procedimenti con richiesta di convalida di arresti in flagranza e fermi di polizia giudiziaria (di cui 633 definiti con il rito direttissimo e 538 inviati al Gip per la convalida), con un totale di 1376 persone sottoposte alla misura precautelare.

tabella 107

PROCEDIMENTI CON RICHIESTA DI CONVALIDA DI ARRESTI IN FLAGRANZA E FERMI DI POLIZIA GIUDIZIARIA			
	Definito con rito direttissimo	Inviati al GIP per convalida	Totale
2020	642	556	1198
2021	633	538	1171

grafico 123

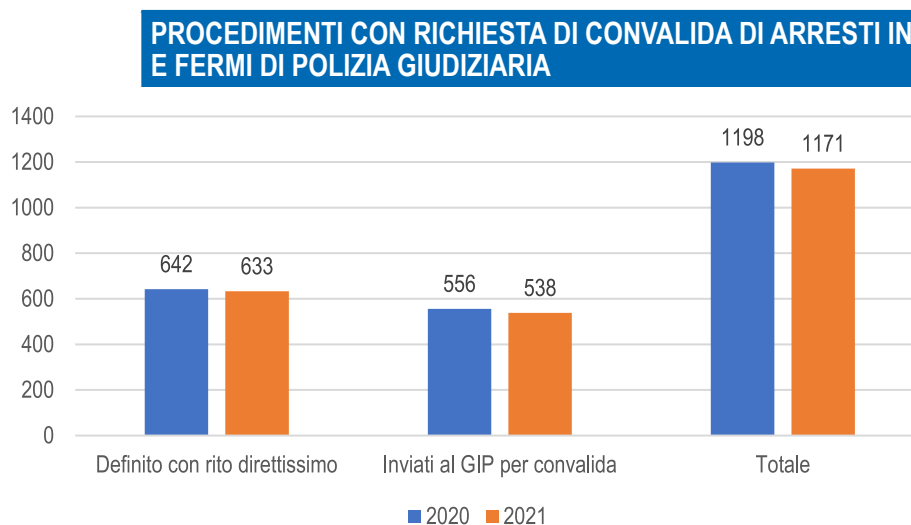
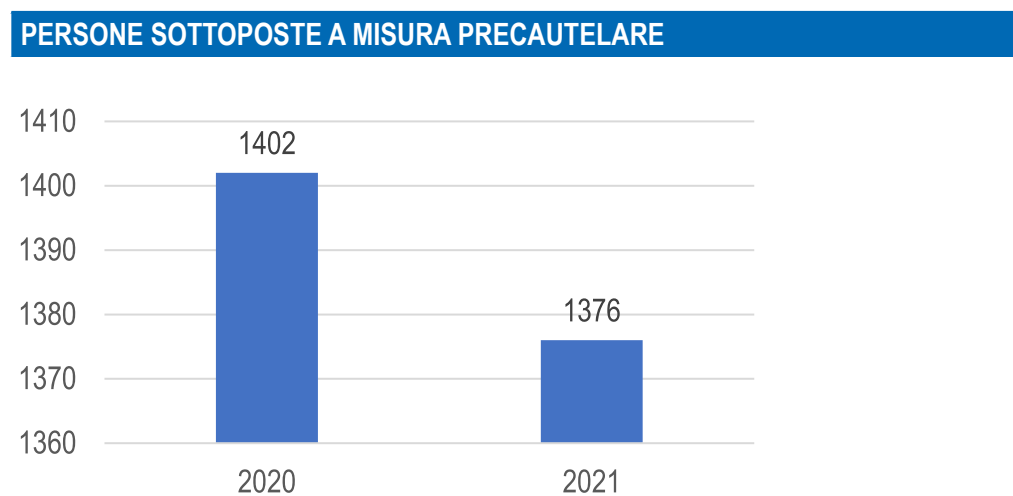


tabella 108

PERSONE SOTTOPOSTE A MISURA PRECAUTELARE	
2020	1402
2021	1376

grafico 124

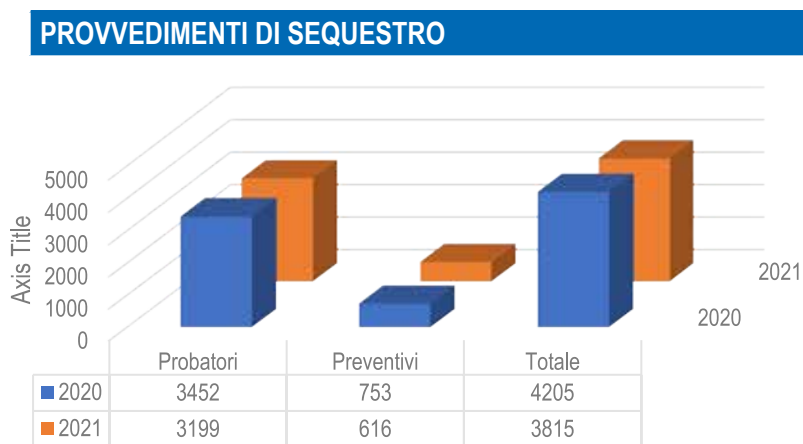


Inoltre nel 2020 sono stati trattati per la convalida 4205 provvedimenti di sequestro (di cui 753 sequestri preventivi e 3452 sequestri probatori) e nel 2021 n. 3815 (di cui 16 preventivi e 3199 probatori).

tabella 109

PROVEDIMENTI DI SEQUESTRO			
	Probatori	Preventivi	Totale
2020	3452	753	4205
2021	3199	616	3815

grafico 125



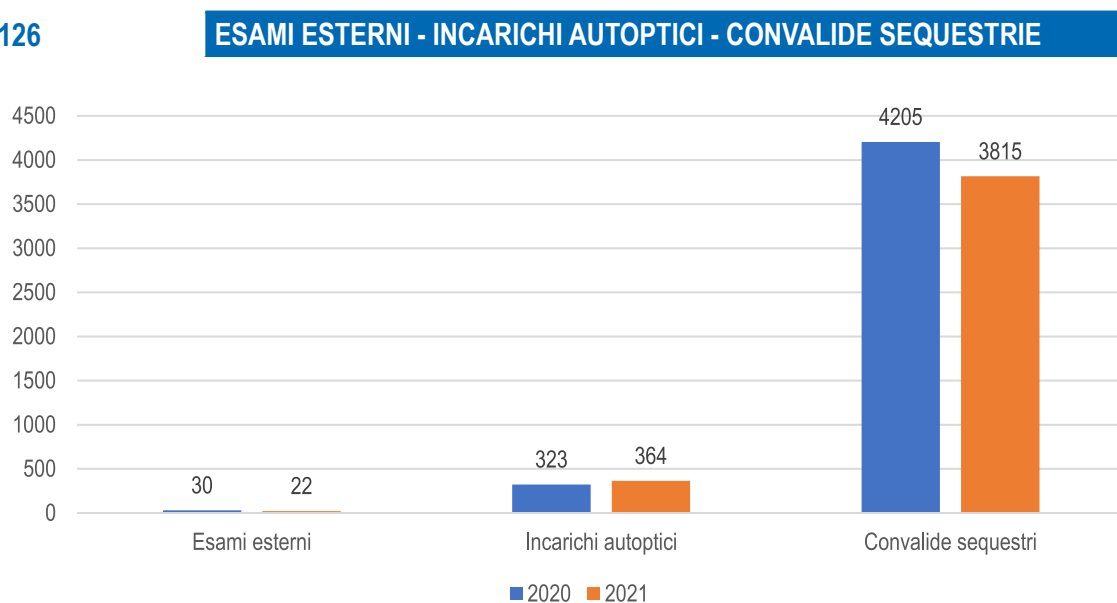
Nel 2020 sono stati conferiti incarichi per 323 esami autoptici e 30 visite di esame esterno.

Nel 2021 sono stati conferiti incarichi per 364 esami autoptici e 22 visite di esame esterno.

tabella 110

ESAMI ESTERNI - INCARICHI AUTOPTICI - CONVALIDE SEQUESTRI			
Anno	Esami esterni	Incarichi autoptici	Convalide sequestri
2020	30	323	4205
2021	22	364	3815

grafico 126



BILANCIO
SOCIALE
2020
/2021 *della*
Procura della Repubblica
presso
il Tribunale di Napoli

4

COINVOLGIMENTO
DELLA COMUNITÀ

1. Ricognizione delle aspettative sociali e definizione delle aree di intervento

(a cura dell'Università degli Studi di Federico II)

La decisione di avviare un processo di *stakeholder engagement* origina dall'accresciuta consapevolezza, in parte maturata anche in occasione della precedente esperienza di rendicontazione quando – complice l'improvviso insorgere della crisi pandemica – non è stato possibile instaurare una relazione dialogica con gli *stakeholders*, per l'urgenza di chiudere tempestivamente il bilancio in un contesto incerto ed emergenziale.

Orfano di un evento ufficiale di presentazione, la precedente edizione del bilancio sociale è riuscita, comunque, ad alimentare un dibattito – soprattutto scientifico (cfr. nota metodologica) – sull'*accountability* giudiziaria.

È sembrato, quindi, naturale, impostare un processo di coinvolgimento della comunità, cercando di stimolarne – come si vedrà – anzitutto un giudizio sulla qualità della *disclosure* e del processo di redazione della seconda edizione del *report*, così da poter meglio indirizzare gli sforzi rendicontativi del presente documento e per tentare un consolidamento della partecipazione informata.

Prima ancora di addentrarsi nel processo di *stakeholder engagement*, però, ci si è chiesto cosa potesse suscitare l'attenzione della *community* nei confronti di un Ufficio di Giustizia. Tale preliminare tentativo di ricognizione delle aspettative sociali non ha potuto non considerare la crisi di legittimità che, talvolta, alcuni ambienti del mondo giudiziario hanno vissuto, alimentando un crescente bisogno di informazione dell'opinione pubblica su attività, funzionamento e risultati degli Uffici giudiziari.

Tuttavia, se si intende il coinvolgimento della comunità di riferimento come un momento di un più ampio processo di responsabilità pubblica della Procura, non è difficile comprendere come, oltre ad un'innegabile domanda di maggiori livelli di *accountability*, sia lo stesso Ufficio a voler concretizzare e rappresentare un'immagine di apertura e comprensione dei bisogni sociali. Interessi ed aspettative multiple, dunque, che rendono la *judicial accountability* il prodotto multidimensionale di diverse forze esercitate, nel caso di una Procura della Repubblica, da attori multipli con legami multipli, con la conseguenza che grado e natura dell'*accountability* sono meglio descritti come emergenti dalle loro interazioni. Quindi, le aree di intervento e le categorie di *stakeholders* selezionate, non sono solo spazi fisici di azione, ma appaiono come dei processi sociali di reciproca influenza, dalla cui interazione, poter mobilitare e raccogliere il supporto e la fiducia che per qualsiasi organizzazione giudiziaria rappresentano elementi fondamentali per l'efficace contrasto alla illegalità, soprattutto se si opera in un contesto socio-economico particolare come quello partenopeo.

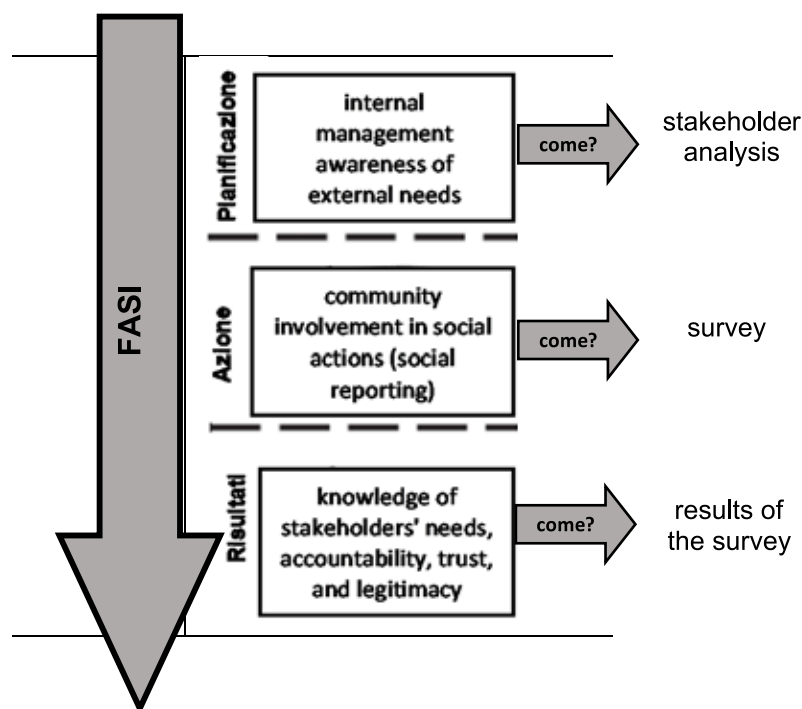
2. I principali *stakeholders*: mappatura e strategie di coinvolgimento

Consapevole della necessità di intraprendere un'attività di coinvolgimento della comunità (*social involvement awareness*), la Procura ha adottato una precisa strategia di *stakeholder analysis*, decidendo di interessare solo categorie “qualificate” di portatori di interesse, rinunciando – in questa prima esperienza – ad allargare il raggio d'azione sino a comprendere le percezioni del “comune cittadino”. Pertanto, la matrice di ricognizione delle aree di intervento (nelle righe) e delle categorie di *stakeholder* (nelle colonne) può essere così rappresentata:

CATEGORIE DI STAKEHOLDER				
AREE DI INTERVENTO				
Indagini preliminari (es. attività di coordinamento)	Forze di polizia, Funzioni antimafia prefettizie			
Attività requirente (es. garanzia del diritto di difesa)		Avvocatura		
Modernizzazione struttura organizzativa (es. digitalizzazione e rendicontazione)			Università	
Sostegno all'attività imprenditoriale (es. sicurezza economico-finanziaria)				Imprese, associazioni, istituzioni

Sulla base di questa matrice concettuale sono stati contattati, come di seguito meglio specificato, oltre ad associazioni, fondazioni ed osservatori locali, la Camera Penale di Napoli, Ordini professionali, Consigli Notarili, Forze di Polizia (Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza), Questura, Direzione Investigativa Anti-Mafia, Unità di Informazione Finanziaria presso Banca d'Italia, Ministero della Giustizia, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, Università campane.

Si offre la seguente schematizzazione logica delle fasi del processo di coinvolgimento sviluppato dalla Procura:



Per accogliere la voce degli *stakeholder* (*engagement actions*), si è scelto di sviluppare e somministrare un **questionario**, articolato in due sezioni (Parte A e Parte B). Nella prima parte sono state definite 8 domande volte ad ottenere un giudizio su efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa della Procura, una valutazione globale del *Front Office* e del grado di digitalizzazione dell'Ufficio e delle funzionalità del *web*. La parte B del questionario, invece, è stata strutturata con 10 quesiti indirizzati a comprendere la percezione del profilo identitario veicolato attraverso il precedente bilancio sociale, ottenere un giudizio sulla qualità del documento, oltre che stimolare indicazioni e suggerimenti per migliorare il processo di *reporting* presente e futuro.

È stata, quindi, realizzata una *survey* che ha visto protagonisti 65 utenti selezionati ai quali è stato inviato, mediante posta elettronica, un link di collegamento al *workspace* “*Google Forms*” per la compilazione, in forma del tutto anonima, del “Questionario per il coinvolgimento della Comunità - Bilancio Sociale 2020-2021”. A tutti i soggetti coinvolti è stato, inoltre, espressamente raccomandata la consultazione del Bilancio Sociale 2018-2019 allegando il collegamento ipertestuale al sito web della Procura dove il documento è presente in formato digitale.

3. Esito dei processi di *engagement*

Sono pervenute 43 risposte (tasso di **incidenza del 66%**). Una così larga adesione – specie se si considera che si tratta del primo tentativo di coinvolgimento della comunità realizzato dall’Ufficio – ha reso evidente l’esistenza di un **fabbisogno conoscitivo** latente e di una **domanda di partecipazione** che la Procura di Napoli non può omettere di includere nella propria equazione di *accountability*.

L’equilibrata distribuzione dei dati, non polarizzati solo attorno a poche opzioni di risposta, induce a considerare ragionevolmente affidabili i *feedback* ricevuti. Anche la presenza di posizioni indipendenti e non accomodanti tra i rispondenti conferisce ulteriore significatività all’affidabilità della *survey* e, parallelamente, al complessivo processo di reporting che non manca di riconoscere e rappresentare il ruolo delle opinioni discordanti. L’attendibilità del dato è anche conseguenza della scelta di includere nel panel degli *stakeholder* coinvolti solo soggetti dotati di un elevato grado di autonomia culturale e di indipendenza di giudizio rispetto all’operatività della Procura:

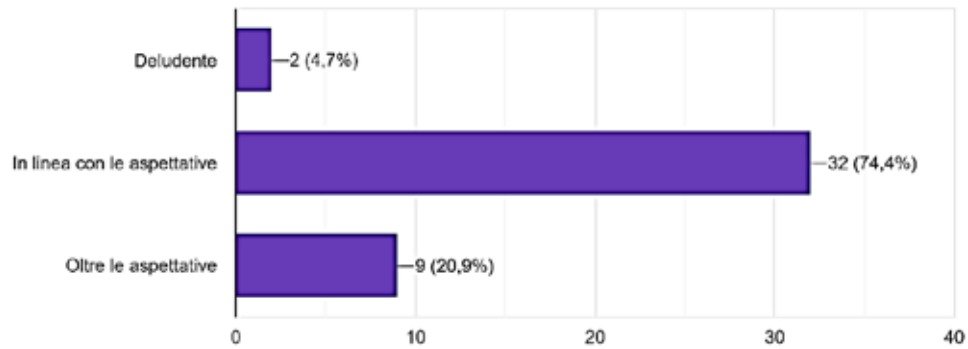
- Università degli Studi di Napoli Federico II
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Università degli Studi di Napoli Parthenope
- Università degli Studi di Napoli L’Orientale
- Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Napoli
- Camera Penale di Napoli
- Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola
- Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense di Napoli
- Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Napoli
- Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale
- Ministero della Giustizia - D.G.S.I.A.
- Ministero della Giustizia - Dipartimento dell’organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi
- Ministero della Giustizia - C.I.S.I.A.
- Agenzia delle dogane e dei Monopoli
- Osservatorio sul processo penale telematico
- Il carcere possibile o.n.l.u.s.

- Osservatorio C.P.N.
- Guardia di Finanza (Comando Provinciale Caserta, Comando Provinciale Napoli, Nucleo Polizia Economico-Finanziaria Napoli, Comando Regionale Lazio, Comando Regionale Campania)
- Arma dei Carabinieri (Comando Provinciale Napoli, Comando Legione “Campania”, Scuola Marescialli, ROS Napoli)
- Polizia di Stato (Squadra Mobile Napoli, Questura Napoli, Questura Teramo)
- Direzione Investigativa Anti-Mafia
- ANCE Napoli
- Fondazione POLIS
- U.I.F. - Unità di Informazione Finanziaria (Banca d'Italia)
- Confesercenti Campania
- Confcommercio Campania
- Unione degli Industriali
- Fondazione Giancarlo SIANI
- SVIMEZ
- Confindustria
- Associazione LIBERA
- CGIL Campania
- UIL
- CISL

La *survey* è stata inizialmente resa accessibile per 15 giorni (dal 13.12.2021 al 28.12.2021); successivamente, la Procura ha optato per l'attivazione di una seconda finestra di accesso (dal 20.01.2022 al 27.01.2022). Una prima forma di responsabilità dell'Ufficio giudiziario si rinviene nell'organizzazione amministrativa; pertanto, le prime due domande hanno riguardato il personale amministrativo della Procura.

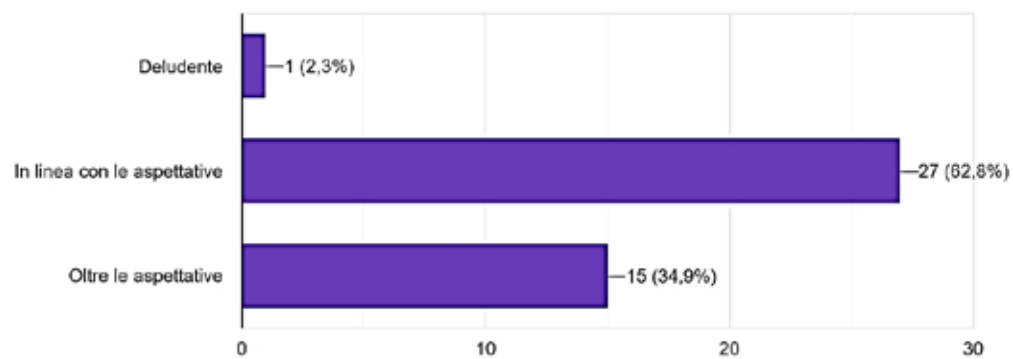
Come giudica competenza e preparazione del personale amministrativo della Procura rispetto alle Sue aspettative? (max 1 risposta)

43 risposte



Come giudica cortesia e disponibilità del personale amministrativo della Procura rispetto alle Sue aspettative? (max 1 risposta)

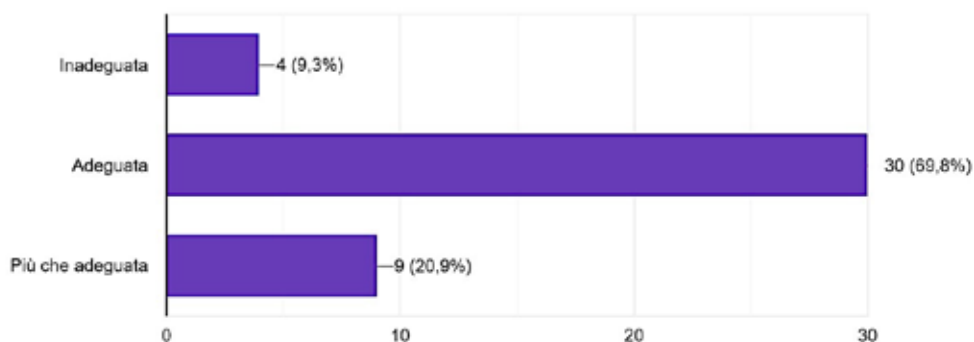
43 risposte



Viene offerta una immagine di dirigenti e funzionari amministrativi con competenze, preparazione e disponibilità generalmente in linea con le aspettative degli utenti. Anche gli sforzi amministrativi del *Front Office* appaiono ampiamente soddisfacenti.

Come valuta la capacità del Fronte Office di fornire riscontri in maniera rapida? (max 1 risposta)

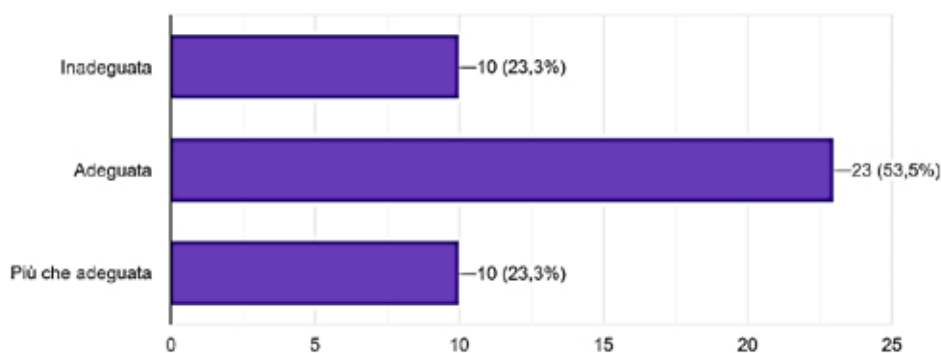
43 risposte



La facilità di accesso ai servizi della Procura è stata giudicata adeguata per oltre la metà dei rispondenti (53,5%), mentre la restante parte si è divisa tra chi reputa non adeguato il grado di accessibilità e chi, invece, lo ritiene più che adeguato.

Come giudica la facilità di accesso ai servizi della Procura (es. barriere architettoniche, segnaletica interna, pulizia dei locali, comfort degli spazi di att...uffici, chiarezza della modulistica)? (max 1 risposta)

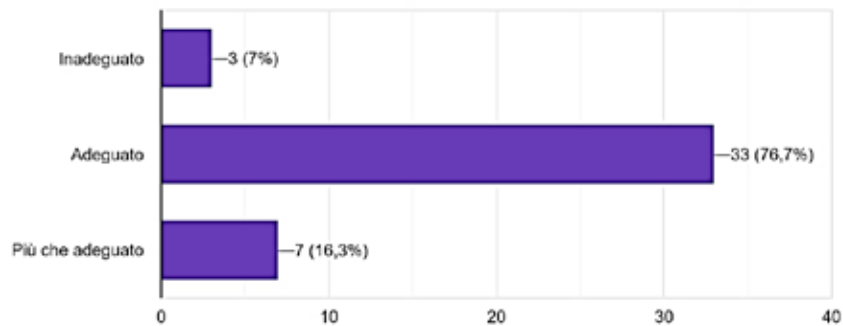
43 risposte



La richiesta di valutare il grado di integrazione dell'offerta dei servizi della Procura con le funzionalità del *web* nasce dalla necessità di ottenere un feedback rispetto ad un tema, quello dell'innovazione tecnologica, per il quale la Procura ha investito notevoli energie negli ultimi anni. Ben 40 risposte su 43 valutano positivamente l'integrazione dei servizi offerti con le potenzialità del *web*.

Come valuta il grado di integrazione dell'offerta dei servizi della Procura con le funzionalità del web (es. disponibilità di procedure online: richieste e r...a remoto lo stato delle procedure)? (max 1 risposta)

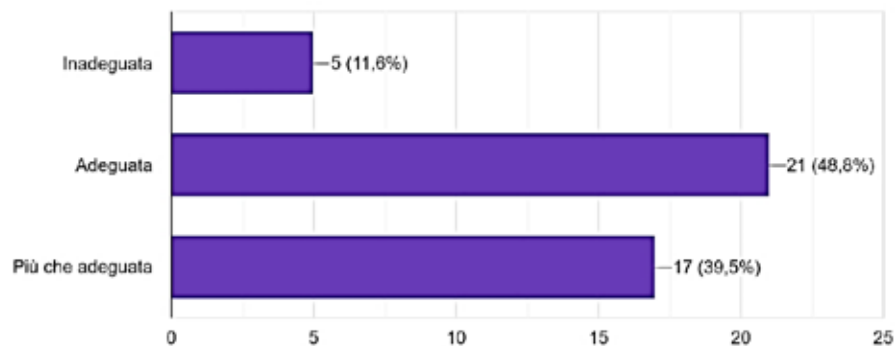
43 risposte



Il quesito successivo sposta l'attenzione sulle capacità comunicative della Procura.

Come giudica la capacità di comunicazione della Procura dei principali servizi offerti, delle attività istituzionali e delle iniziative promosse? (max 1 risposta)

43 risposte

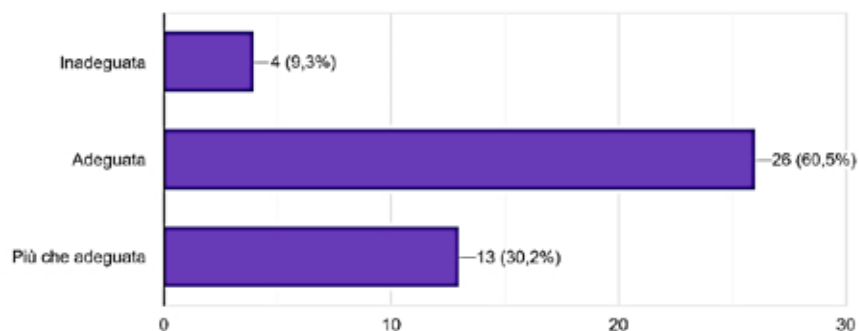


La comunicazione dei servizi offerti è resa in modo adeguato (nel 48,8% dei casi) o più che adeguato (per il 39,5% degli intervistati). Negativa la valutazione per l'11,6% delle risposte pervenute.

Altrettanto positivo il giudizio sul livello di digitalizzazione della Procura.

Come valuta l'utilità di procedure e flussi documentali digitalizzati sviluppati dalla Procura? (max 1 risposta)

43 risposte

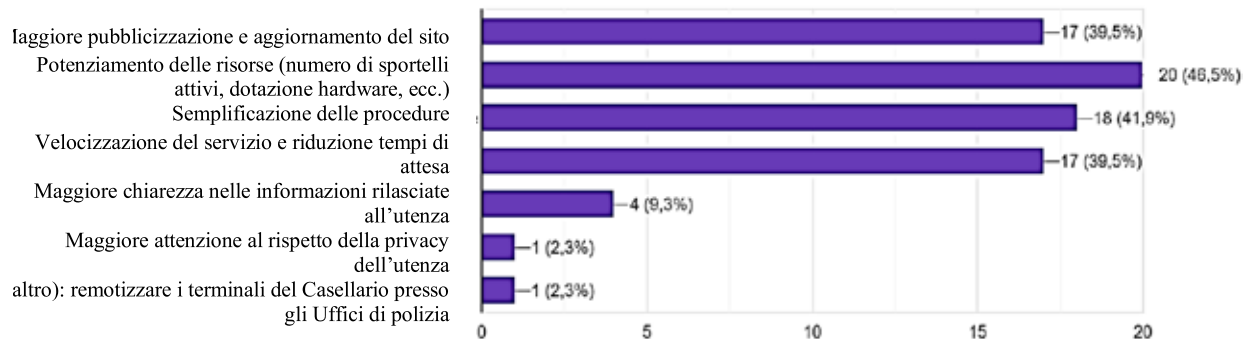


Si tratta di un tema trasversale che, proprio per questo, risulta affrontato in diverse parti del presente bilancio, dando atto di sforzi crescenti della Procura negli ultimi anni su questo specifico punto: ne è prova l'istituzione di un Sistema Informativo della Cognizione Penale digitale che ha rappresentato un'unica base dati integrata per i diversi attori del processo penale (magistrati requirenti e giudicanti, segreterie, cancellerie, uffici del riesame, cancelleria dibattimentale, uffici amministrativi).

Quando si è chiesto di avanzare dei suggerimenti per il miglioramento del *Front Office* e del Casellario Giudiziale, le risposte si sono principalmente focalizzate sui temi classici dell'attuale dibattito sul *court management*: potenziamento delle risorse (46,5%), semplificazione e riduzione dei tempi (rispettivamente 41,9% e 39,5%), miglioramento del *web-site* istituzionale (39,5%).

Quali suggerimenti possono migliorare i servizi resi all'utenza dal Fronte Office e dal Casellario Giudiziale? (max 3 risposte)

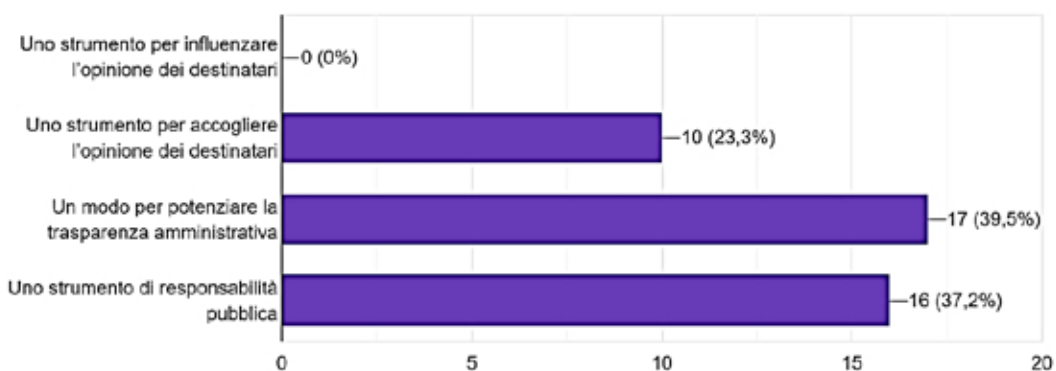
43 risposte



La seconda parte del questionario si è aperta con alcune domande tendenti a fotografare il grado di familiarità e sensibilità dei rispondenti in merito ai temi della rendicontazione sociale. Circa il 30% delle risposte proviene da soggetti che in passato hanno già partecipato a processi di *social reporting*, nel 9,3% dei casi con specifiche responsabilità di redazione e nel 20,9% dei casi in iniziative di *stakeholder engagement*. Interessante anche la concezione che gli intervistati hanno dello strumento del Bilancio Sociale: nessuno ha inteso sposarne la definizione di strumento per l'artificiosa influenza delle opinioni ed aspettative del pubblico di riferimento. Nella maggioranza dei casi è apparso uno strumento di *public transparency* (39,5%) e *accountability* (37,2%), più che di coinvolgimento attivo. Gli intervistati, in altre parole, sembrano palesare una percezione di *social reporting* più rispondente ad una esigenza di partecipazione informativa (prevalenza della concezione “*inform me*” sulla dimensione “*engage me*”).

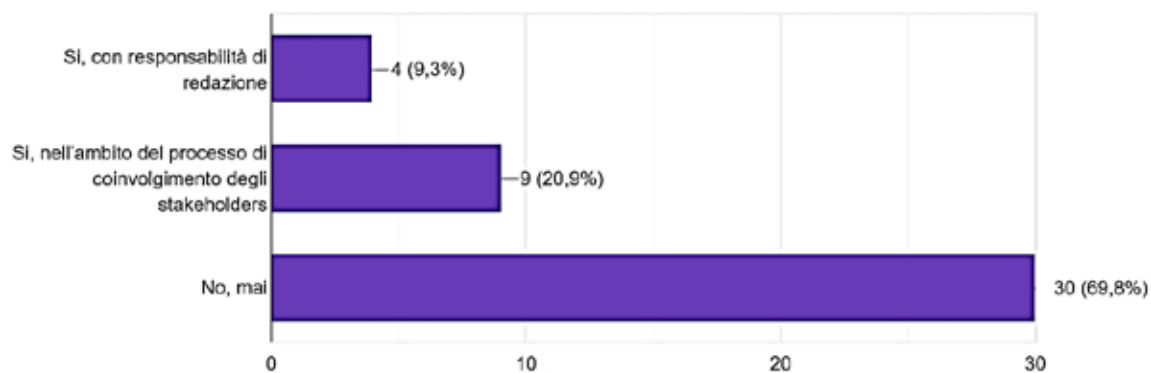
Cosa intende per "bilancio sociale"? (max 1 risposta)

43 risposte



Ha mai avuto esperienze di processi di rendicontazione sociale? (max 1 risposta)

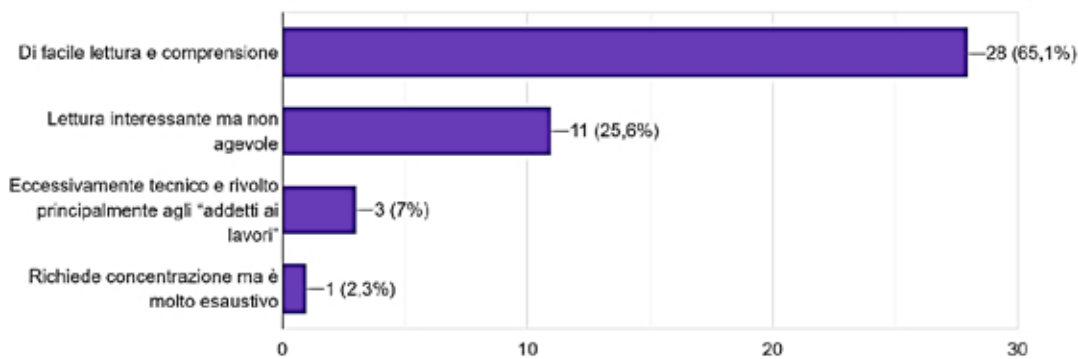
43 risposte



Al fine di raccogliere una base di informazioni utile per migliorare le pratiche rendicontative dell'Ufficio, si è poi inteso indagare la percezione della qualità della *disclosure* fornita con il bilancio sociale 2018-2019.

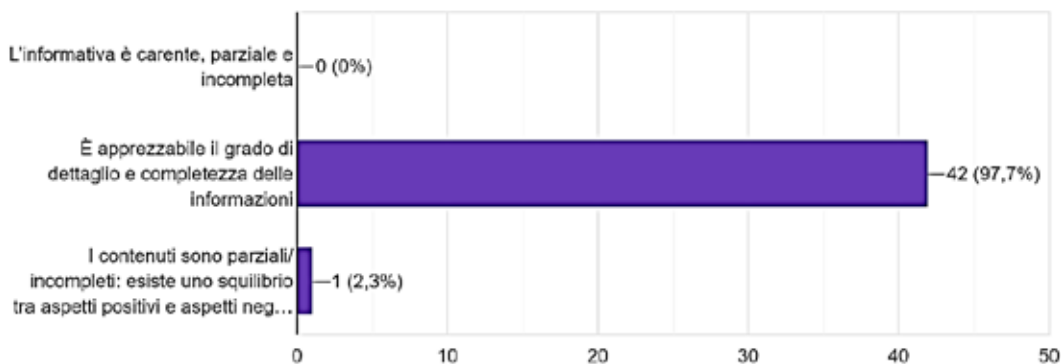
Esprima il Suo giudizio rispetto a comprensione e leggibilità dell'ultimo documento di bilancio sociale della Procura di Napoli (max 1 risposta)

43 risposte



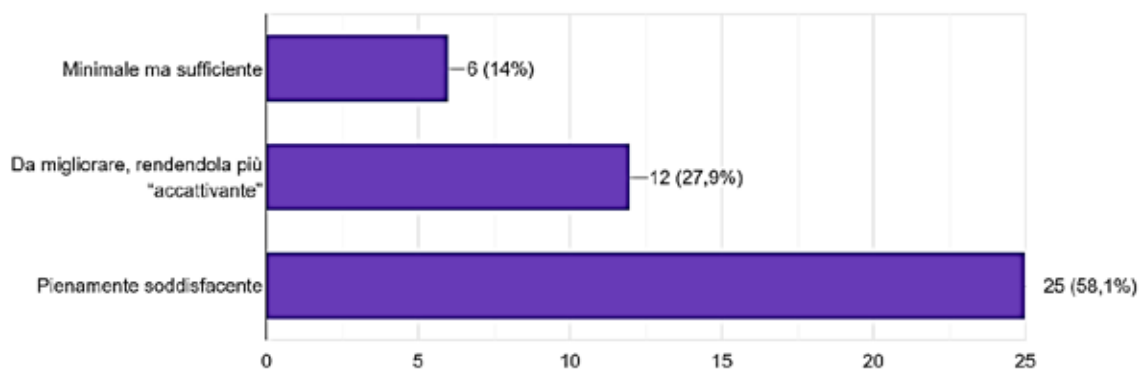
Come valuta il grado di completezza delle informazioni e dei contenuti dell'ultimo bilancio? (max 1 risposta)

43 risposte



Come valuta l'impostazione grafica del documento? (max 1 risposta)

43 risposte

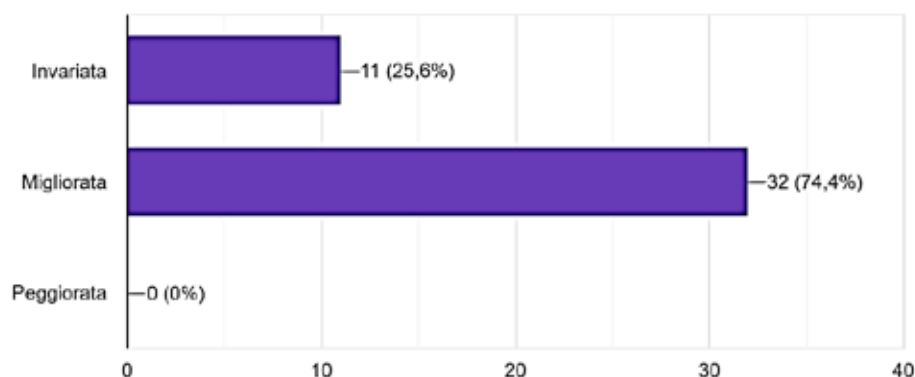


Le informazioni sono state ritenute accuratamente rendicontate e sufficientemente dettagliate anche dal punto di vista grafico. L'informativa ha consentito agli intervistati una completa valutazione delle *performance* dell'organizzazione, agevolata da una narrazione generalmente di facile lettura e comprensione.

Nel seguente quesito, traspare l'utilità del bilancio sociale nel trasferire conoscenza oltre i confini istituzionali. Il 74,4% dei rispondenti ha dichiarato di conoscere meglio la Procura di Napoli dopo l'analisi del *social report*.

Dopo aver letto il bilancio sociale, la Sua idea sulla realtà della Procura di Napoli può dirsi: (max 1 risposta)

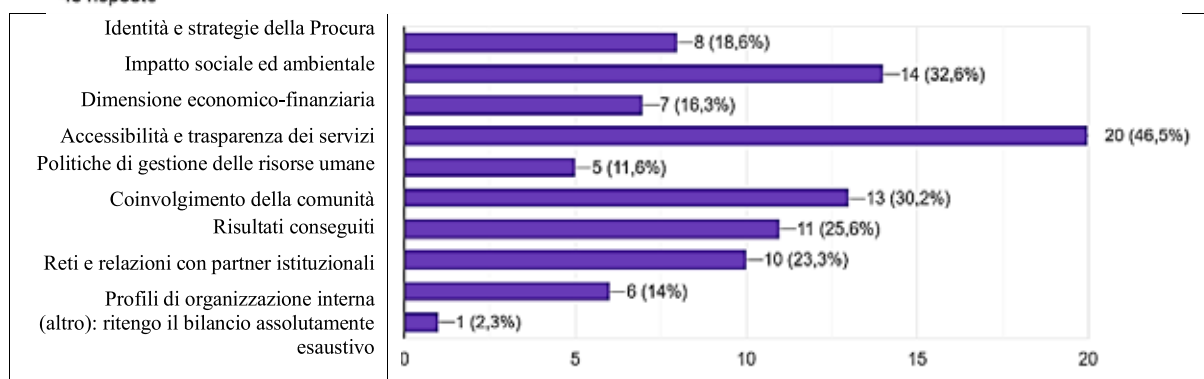
43 risposte



Numerosi spunti si sono raccolti dalle risposte alla domanda che chiedeva di indicare tre tematiche che prioritariamente dovrebbero essere sviluppate nella presente edizione di bilancio sociale.

Identifichi le tematiche che dovrebbe maggiormente affrontare la prossima edizione del bilancio? (max 3 risposte)

43 risposte

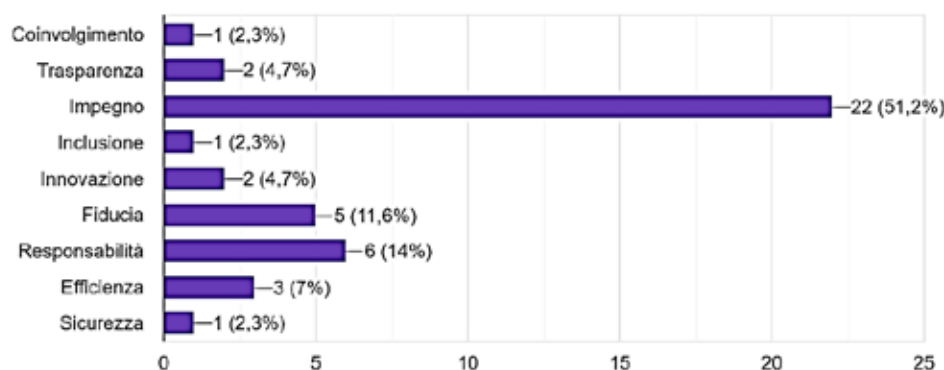


È interessante notare una richiesta di maggiori sforzi per la rendicontazione di informazioni legate a questioni sociali e ambientali (32,6%), piuttosto che ad informazioni gestionali, oltre al suggerimento di potenziare logiche e meccanismi per tenere conto delle opinioni del pubblico di riferimento (30,2%). L'area tematica, però, che in assoluto dovrebbe essere meglio affrontata in bilancio è, per il 46,5% degli intervistati, quella dell'accessibilità e trasparenza dei servizi offerti dall'Ufficio della Procura.

Nel complesso, la *survey* ha consentito di rilevare un'idea di Procura, veicolata dal precedente bilancio, come organizzazione impegnata nelle proprie attività istituzionali, con dei segnali comunque importanti in termini di legittimazione sociale per livelli di fiducia e responsabilità.

Quale termine identifica meglio la Procura di Napoli? (max 1 risposta)

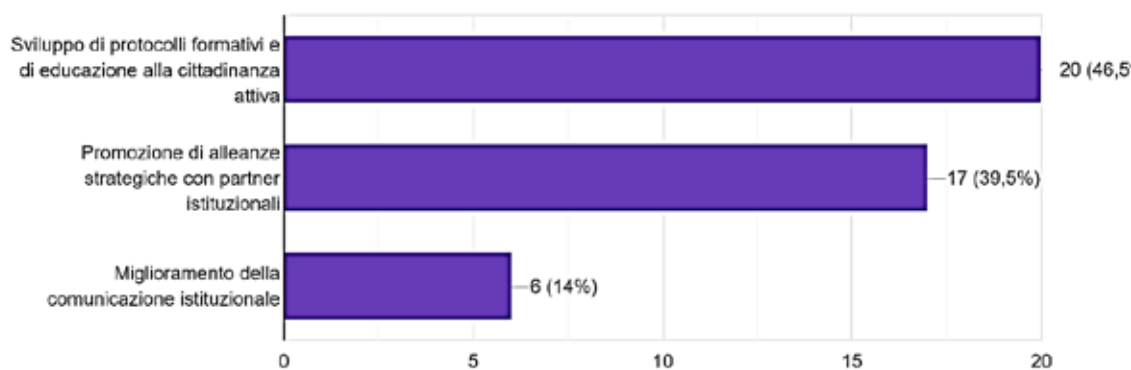
43 risposte



Gli ultimi due quesiti hanno voluto stimolare alcuni suggerimenti su come poter migliorare i rapporti tra Ufficio e comunità, potenziando le capacità di inclusione e coinvolgimento della Procura. Le risposte si sono distribuite abbastanza equamente tra le opzioni offerte dal questionario.

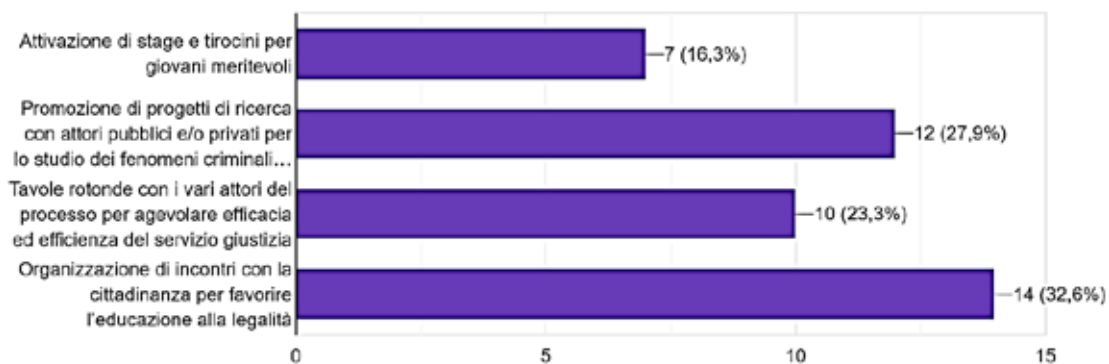
Secondo quali linee di indirizzo e iniziative comuni si potrebbero più proficuamente potenziare i rapporti tra Procura e territorio? (max 1 risposta)

43 risposte



Con quali politiche la Procura potrebbe migliorare la capacità di inclusione sociale? (max 1 risposta)

43 risposte



4. Il “bilancio ideografico” dell’innovazione tecnologica

(a cura del R.I.D. requirente dott. Roberto Patscot)

La politica dell’innovazione e dell’informatizzazione esula ormai dal processo organizzativo del singolo Ufficio, dovendosi confrontare con il più ampio sistema della “gestione tecnologica” dell’autogoverno che vede impegnati la settima Commissione del C.S.M. e poi, a livello distrettuale, i Referenti per l’innovazione del distretto (R.I.D.), nonché i magistrati di riferimento per l’innovazione (Magrif) interni agli Uffici.

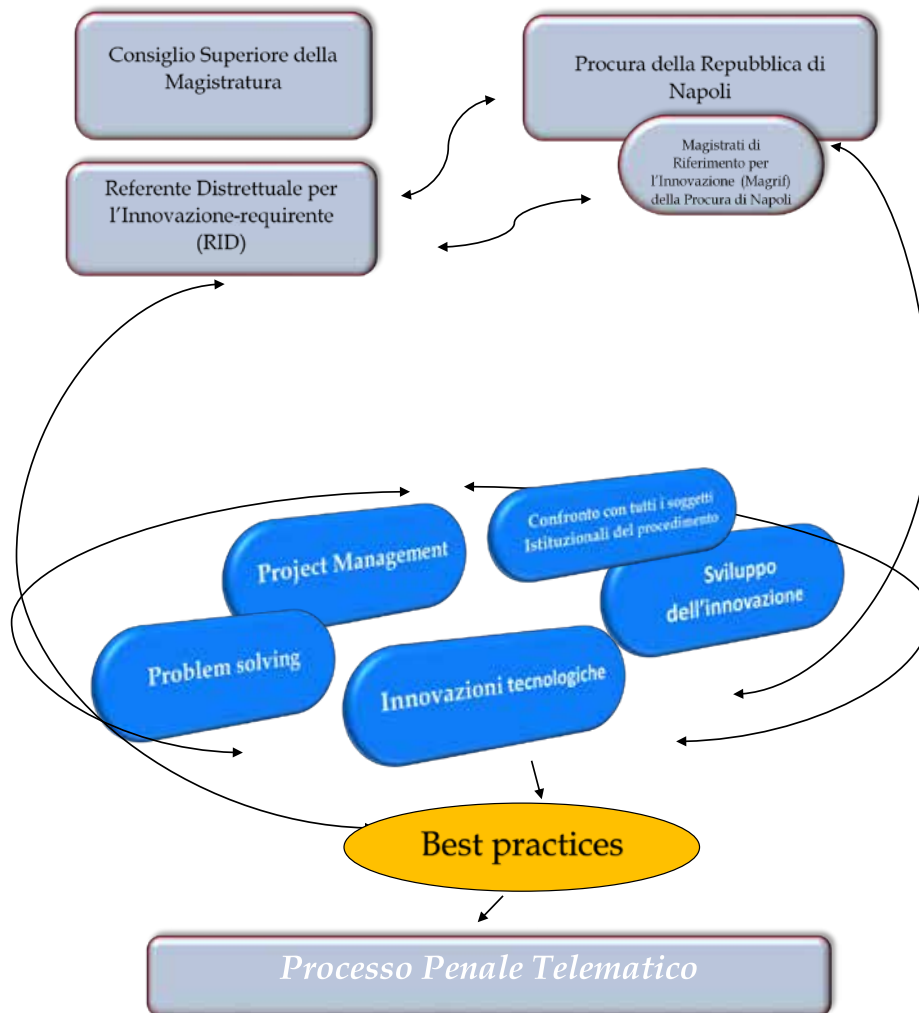
Ed è proprio nel solco del flusso dell’autogoverno della magistratura che la Procura della Repubblica di Napoli ha fatto virtuoso uso dei più avanzati sistemi di intervento, propulsione e gestione dei processi di innovazione del procedimento penale.

Dal confronto costante, leale e propositivo con tutti i soggetti istituzionali è così maturata un’entusiasmante esperienza operativa di avanzata rielaborazione tecnologica che ha consentito alla Procura della Repubblica di Napoli di modulare un’incisiva accelerazione dell’informatizzazione del procedimento penale.

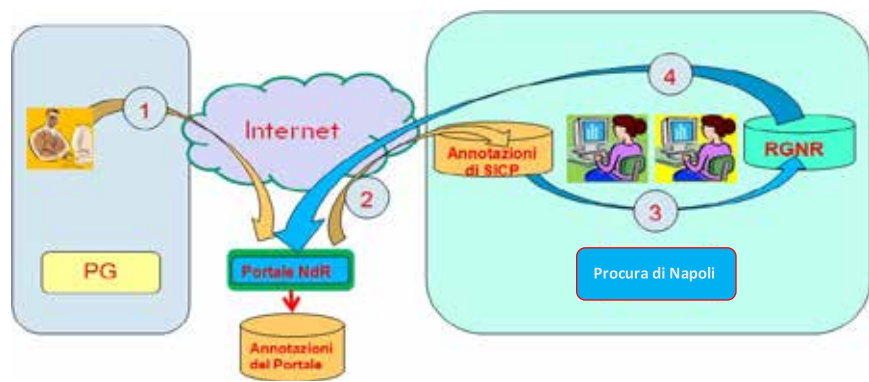
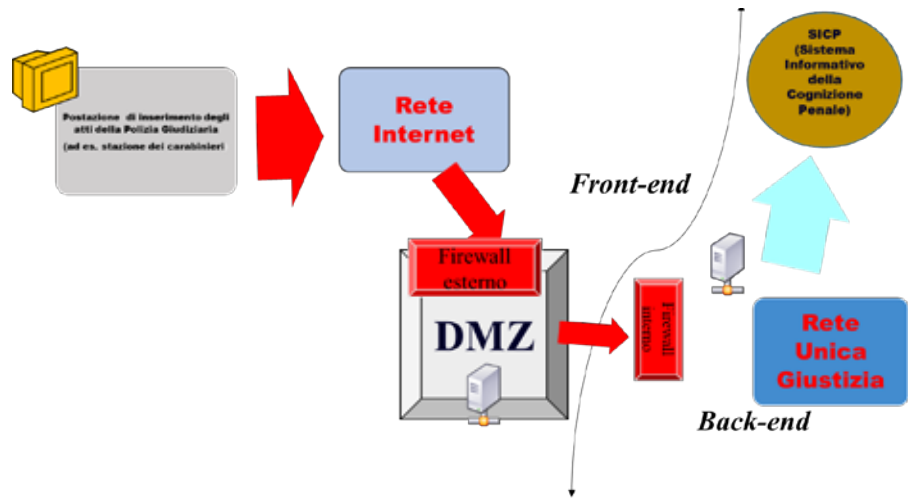
Tale accelerazione ha posto le basi per l’individuazione di nuovi ambiti di automazione dell’attività giudiziaria, dando forma a numerosi “progetti pilota” di rilievo nazionale.

Senza pretesa di esaustività, nelle pagine che seguono vengono proposti alcuni flow chart che rappresentano sinteticamente il “bilancio ideografico” dell’attività della Procura della Repubblica di Napoli nel campo della digitalizzazione.

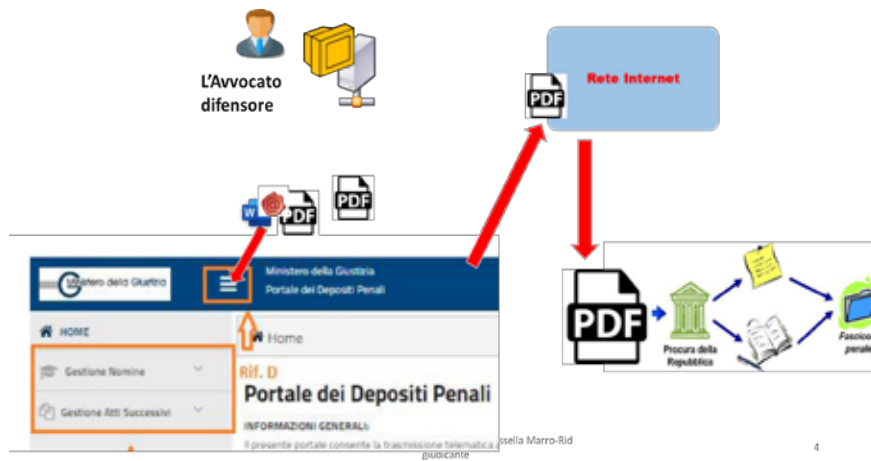
IL METODO: DAL PROGETTO ALLA REALIZZAZIONE DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE



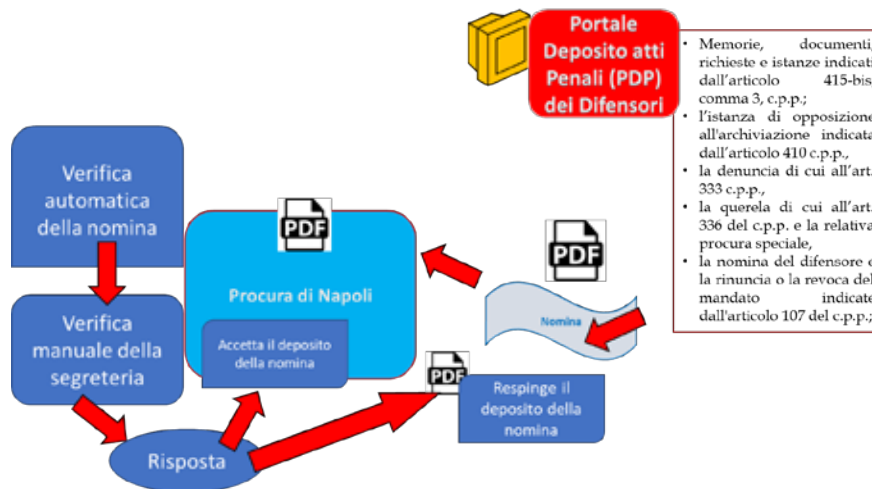
CONNESSIONI CRIPTATE TRA POLIZIA GIUDIZIARIA E PROCURA DELLA REPUBBLICA: TRASMISSIONE DI NOTIZIE DI REATO E DI ATTI DI INDAGINE (FIRMATI DIGITALMENTE) IN «REAL TIME»



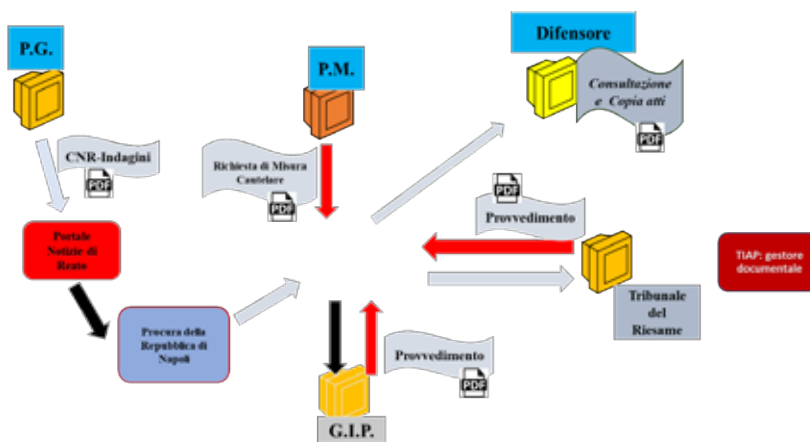
SISTEMI DI TRASMISSIONE TELEMATICA PER IL DEPOSITO DI ATTI DEI DIFENSORI



ALGORITMI AUTOMATICI DI AUSILIO PER IL VAGLIO DEL CORRETTO DEPOSITO DEGLI ATTI



SISTEMI DI GESTIONE DIGITALE DEL PROCEDIMENTO PENALE



SISTEMI DI GESTIONE DIGITALE DELLE INTERCETTAZIONI



5. La Procura della Repubblica di Napoli, una casa dell'innovazione digitale per fini di giustizia

(a cura del dirigente del CISIA di Napoli, ing. Giovanni Malesci)

Il CISIA di Napoli rappresenta l'emanazione territoriale della Direzione Generale per il Sistemi Informativi (DGSIA), e come tale ha tra i compiti precipui la diffusione dei c.d. "strumenti di digitalizzazione" in tutti gli Uffici Giudiziari di propria competenza, che nella fattispecie sono ubicati nelle regioni Campania, Basilicata, Puglia e Calabria.

Difficile tracciare uno stringato bilancio delle collaborazioni intessute tra questo Ufficio e la Procura partenopea poiché esse si sono sviluppate "in orizzontale" ed "in verticale" e quindi per estensione e profondità di quella che è l'area d'intervento dell'informatica giudiziaria.

Per estensione perché non c'è stato ambito afferente alla cognizione, all'esecuzione, al campo vasto dell'azione penale della Procura in cui non ci sia stata collaborazione nella definizione di prassi, procedure ed approcci calati anche sul piano degli sviluppi applicativi e del monitoraggio delle dotazioni *hardware* in uso all'Ufficio. A titolo esemplificativo cito il supporto autorevole ricevuto dalla Procura allo sviluppo di portali (es.: delle Notizie di Reato (NDR) o dei depositi degli atti penali) che non solo rappresentano uno strumento più agevole per le fonti e per gli avvocati nell'esercizio dei propri compiti e prerogative ma innalzano i livelli di sicurezza informatica associati alla gestione dei documenti aventi rilevanza giudiziaria superando la logica ormai desueta dell'*upload/download* tipica dei sistemi di posta elettronica.

Il costante confronto sulla necessità di innovare e digitalizzare prassi e procedure fisiologiche, virtuose per poter così affrontare le patologie del fare giustizia, ha consentito allo scrivente di calibrare risorse e mezzi per un approccio sempre più sartoriale, sempre più a misura del fruitore finale degli sviluppi e degli strumenti informatici. A ciò è sempre corrisposta la disponibilità instancabile della Procura di Napoli, di ogni sua articolazione/servizio/ufficio a partecipare a sessioni info/formative, sperimentazioni e attuazione di progetti pilota.

Vincente è stata la collaborazione in occasione del totale rifacimento della rete LAN della sede di Procura, così quando si è dato avvio al progetto intercettazioni con dedicate infrastrutture ed un servizio nuovo, tutto da metabolizzare.

Quanto sopra non è tutto. Non posso non fare riferimento alle autorevoli "dritte" che ancora custodiamo, ricevute in occasione dell'avvio del Processo Penale Telematico con la messa in esercizio del Portale dei Depositi di cui prima e la collaborazione ricevuta per la securizzazione della Sala Server Nazionale.

Evidenzio qualche dettaglio:

- 1) Nel biennio 2020/21 la rete LAN a servizio della Procura di Napoli è stata oggetto di una profonda rivisitazione, che ha comportato di fatto il rifacimento completo dell'intero cablaggio dell'edificio. Il CISIA di Napoli, utilizzando la convenzione Consip LAN 6 ha provveduto al completo svecchiamento dell'infrastruttura di rete, sostituendo tanto il cablaggio attivo che quello passivo. In definitiva il progetto ha consentito l'installazione di più di mille punti rete tripli, oltre a più di quaranta nuovi *switch*, *rack* ed UPS elettrici. La complessità dell'esecuzione contrattuale è stata superata da una costante interlocuzione tra uffici.
- 2) Il dispiegamento della nuova infrastruttura utile alla diffusione del nuovo servizio di intercettazioni ha visto in prima linea nazionale la Procura di Napoli. Il CISIA per gli aspetti tecnologici ed applicativi, e la Procura di Napoli per la gestione degli impatti organizzativi ed operativi derivanti dalle novità in parola, hanno fatto scuola a livello nazionale. La Procura di Napoli è protagonista efficace ed efficiente della sperimentazione del servizio di registrazione via BOMGAR delle attività svolte dalle ditte fornitrici sulle proprie macchine, collegandosi da remoto, senza avere la necessità di recarsi fisicamente in sede, in modalità protetta e controllata dagli apparati di sicurezza (firewall), posti a salvaguardia dell'infrastruttura. La collaborazione tra CISIA di Napoli e Procura ha consentito l'identificazione, la registrazione e la personalizzazione delle utenze dei tecnici di tutte le ditte mediante installazione di certificati digitali ed attivazioni di canali VPN per la connessione sicura. La fase sperimentativa è già in fase avanzata, tutte le ditte sono state accreditate e fornite di credenziali di accesso. A breve, al buon esito atteso della conclusione, il progetto sarà diffuso sull'intero territorio nazionale.
- 3) Per quanto attiene al necessario ed urgente progetto di securizzazione dei servizi erogati dalla Sale Server di Napoli, la Procura di Napoli ha collaborato con solerzia all'esecuzione di un piano di migrazione degli indirizzi IP in uso verso quattro nuove classi di tipo C per un totale di oltre 1000 macchine. Inoltre, si è provveduto alla eliminazione dei domini locali in uso alla Procura, previa attività di bonifica delle macchine e dei server eventualmente non più utilizzati o obsoleti. Tale attività ha consentito al CISIA di riorganizzare le proprie LAN dedicandole esclusivamente ai soli servizi o alle sole postazioni di lavoro, secondo l'occorrenza ed alla Procura di Napoli, tra le prime in Italia, a migrare in ADN (Active Directory Nazionale), dominio unico di Giustizia, con indiscussi vantaggi in termini di gestione centralizzata di postazioni e server nonché in punta di sicurezza informatica.

5

RISULTATI CONSEGUITI

1. Andamento complessivo dell'attività requirente

In linea generale, nel corso del biennio in esame – a fronte di un incremento dei fascicoli iscritti nel corso dell'anno 2021 rispetto all'anno 2020 – le attività dell'Ufficio hanno comportato una diminuzione delle pendenze per tutte le diverse tipologie di procedimenti, con significativi vantaggi in termini di durata dei procedimenti.

Come rappresentato nella parte della trattazione destinata all'esame della domanda di giustizia e analisi dei flussi, nell'anno 2020, sono stati iscritti 33283 mod. 21 e 51250 mod. 44, mentre nel corso del 2021 sono stati iscritti 39359 modelli 21 e 58088 modelli 44.

Tali dati complessivamente riflettono il rigore del vaglio dei flussi informativi destinati alla Procura della Repubblica operato secondo criteri orientati al più prudente apprezzamento delle condizioni che legittimano il riconoscimento dell'insorgere dell'obbligo di iscrizione delle notizie di reato e della loro attribuzione a determinate persone. I flussi rappresentano anche la piena funzionalità dei sistemi di iscrizione delle notizie di reato che avviene con lo strumento del Portale delle Notizie di Reato ormai in funzione a pieno regime e con la devoluzione del servizio di iscrizione ai Procuratori aggiunti.

Proprio in virtù del funzionamento del Portale, in combinazione con innovative scelte organizzative – tra le quali, soprattutto, l'organizzazione del servizio S.D.A.S. – è stato possibile conseguire nel biennio in esame una diminuzione delle pendenze per tutte le diverse tipologie di procedimenti, con riduzione della durata delle indagini.

Invero, sono stati definiti:

- nell'anno 2020: 39243 modelli 21 (con una residua pendenza di 19438 fascicoli a fronte dei 25393 iniziali); 56556 modelli 44 (con una residua pendenza di 18522 fascicoli a fronte dei 23824 iniziali);
- nell'anno 2021: 39693 modelli 21 (con una residua pendenza di 19204 fascicoli a fronte dei 19438 iniziali); 59452 modelli 44 (con una residua pendenza di 17373 fascicoli a fronte dei 18522 iniziali).

grafico 127

PENDENZE MOD. 21 E MOD. 44 - ANNI 2020 - 2021

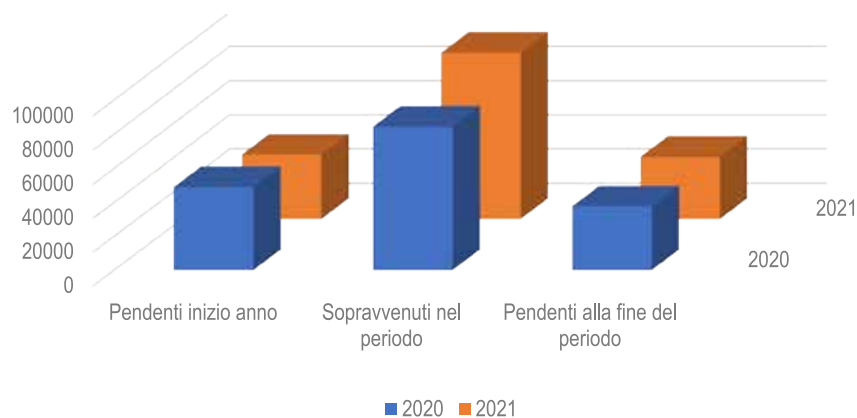


tabella 111

PENDENZE MOD. 21 E MOD. 44 - ANNO 2020

Anno 2020			
Reg.	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti nel periodo	Pendenti alla fine del periodo
Mod. 21	25393	33283	19438
Mod. 44	23824	51250	18522

grafico 128

PENDENZE MOD. 21 - ANNO 2020

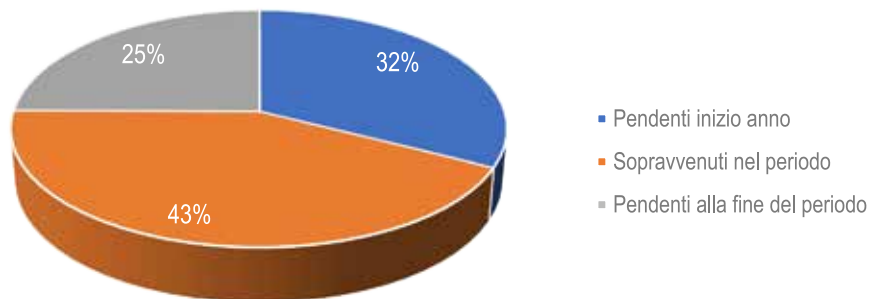


grafico 129

PENDENZE MOD. 44 - ANNO 2020

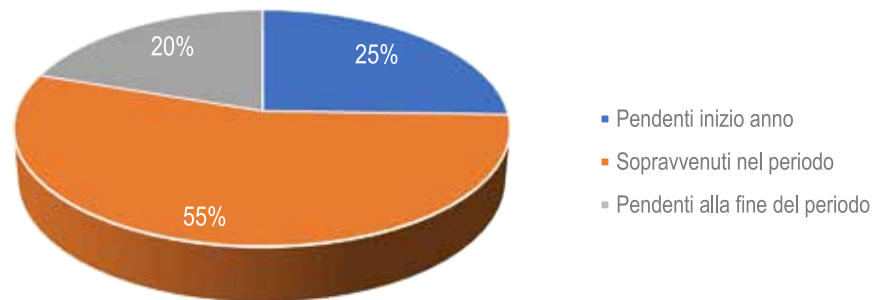


tabella 112

PENDENZE MOD. 21 E MOD. 44 - ANNO 2021

Anno 2021			
Reg.	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti nel periodo	Pendenti alla fine del periodo
Mod. 21	19438	39359	19204
Mod. 44	18522	58088	17373

grafico 130

PENDENZE ANNO 2021 - MOD. 21

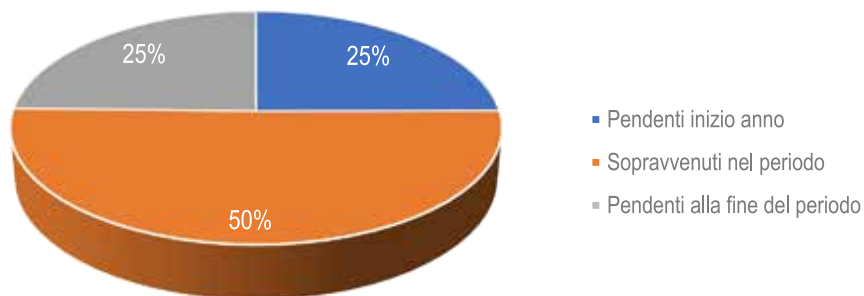


grafico 131

PENDENZE ANNO 2021 - MOD. 44

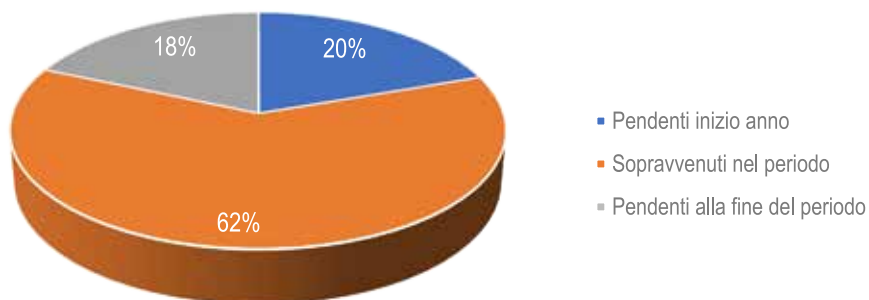


tabella 113

DEFINITI ANNO 2020 - MOD. 21

Definiti anno 2020			
Reg.	Azione penale	Richieste di archiviazione	Altre definizioni
Mod. 21	19775	15120	4348

grafico 132

DEFINITI ANNO 2020 - MOD. 21

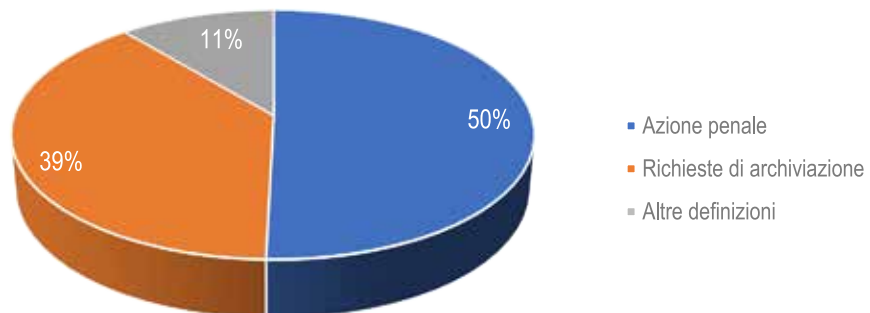


tabella 114

DEFINITI ANNO 2020 - MOD. 44

Definiti anno 2020		
Reg.	Richieste di archiviazione	Altre definizioni
Mod. 44	50724	5832

grafico 133

DEFINITI ANNO 2020 - MOD. 44

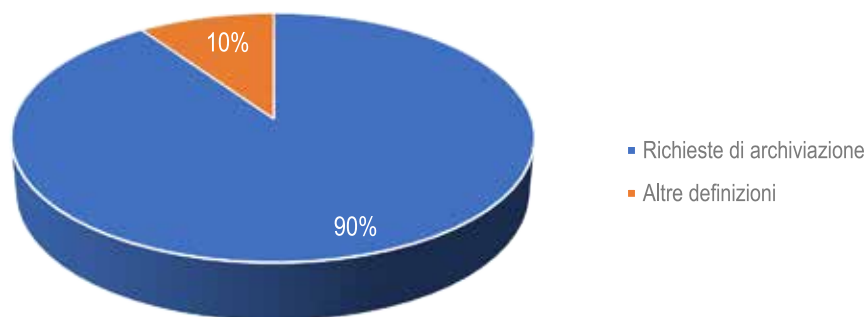


tabella 115

DEFINITI ANNO 2021 - MOD. 21

Definiti anno 2021			
Reg.	Azione penale	Richieste di archiviazione	Altre definizioni
Mod. 21	16596	19013	4084

grafico 134

DEFINITI ANNO 2021 - MOD. 21

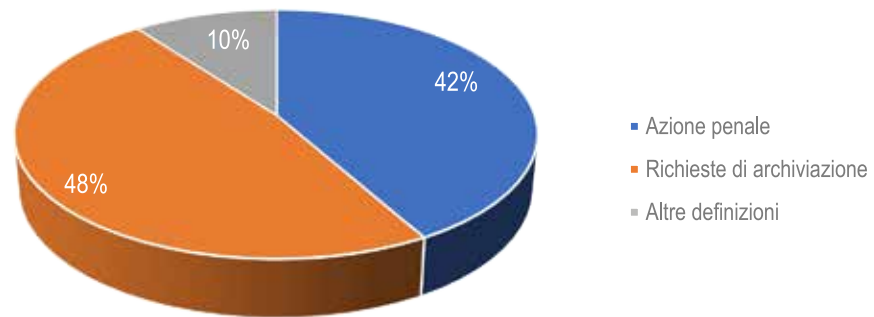


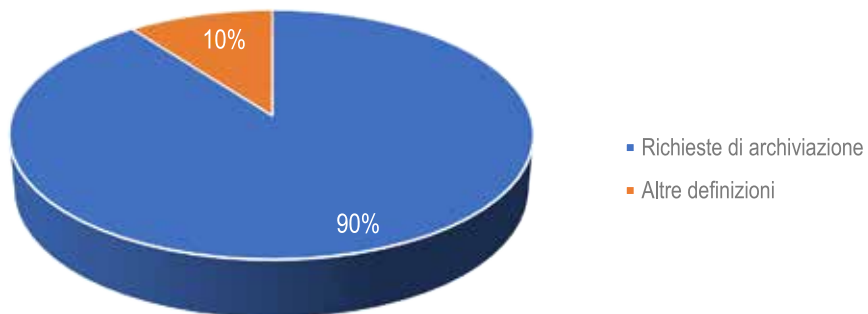
tabella 116

DEFINITI ANNO 2021 - MOD. 44

Definiti anno 2021		
Reg.	Richieste di archiviazione	Altre definizioni
Mod. 44	53686	5766

grafico 135

DEFINITI ANNO 2021 - MOD. 44



2. Sezione I - Direzione Distrettuale Antimafia

La Direzione distrettuale antimafia di Napoli, composta dal Procuratore della Repubblica che la dirige, coordinato con la collaborazione di un Procuratore aggiunto e da 28 Sostituti Procuratore, è articolata in tre Aree, con diversa competenza territoriale, nonché in tre Gruppi di lavoro specializzati¹².

Al coordinamento di ciascuna Area e Gruppo di lavoro è preposto un Procuratore aggiunto che, oltre ad essere titolare dei procedimenti assegnatigli dal Procuratore della Repubblica, secondo i criteri fissati nel programma organizzativo dell'Ufficio, collabora con quest'ultimo nel rendere effettiva l'uniformità di indirizzo della Direzione distrettuale antimafia, considerata nella sua interezza e nella sua ineliminabile unitarietà, al cui interno è promossa con costanza l'effettività della circolazione delle informazioni e dell'unitario indirizzo delle iniziative.

I tre Gruppi di lavoro istituiti all'interno della D.d.a. si occupano della trattazione degli affari relativi ai delitti di criminalità organizzata riconducibili, rispettivamente, al traffico organizzato di rifiuti, alle associazioni contrabbandiere e ai delitti di riduzione in schiavitù, traffico di persona e associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della composizione effettiva della Direzione distrettuale antimafia relativa al biennio 2020-2021, il cui organico, a causa delle carenze nell'intero organico dei magistrati dell'Ufficio, presenta quattro vacanze.

tabella 117

COMPOSIZIONE D.D.A. SUDDIVISA PER AREE		
AREA 1	AREA 2	AREA 3
11	10	7

¹² Dal maggio 2021 a seguito dell'adozione dei nuovi criteri organizzativi dell'Ufficio - come da decreto n. 9/2021 - i gruppi di lavoro specializzati sono due, essendo stato soppresso quello relativo alle associazioni contrabbandiere.

grafico 136

COMPOSIZIONE D.D.A. SUDDIVISA PER AREE

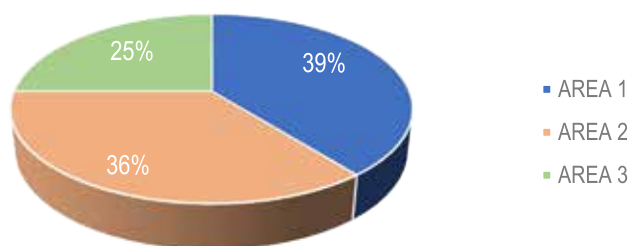
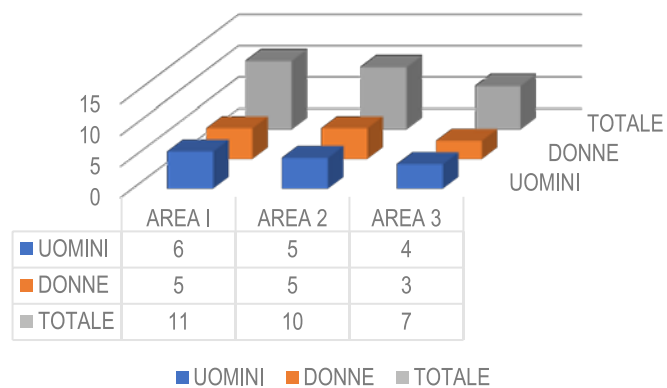


grafico 137

COMPOSIZIONE D.D.A. SUDDIVISA PER GENERE



2.1 Le Aree di lavoro

La struttura necessariamente unitaria della Direzione distrettuale antimafia (D.d.a.) si articola nelle seguenti modulazioni organizzative:

- l'Area di lavoro 1, coincidente con il territorio della città di Napoli, composta da 12 Sostituti;
- l'Area di lavoro 2, coincidente con i territori ricompresi nelle province di Napoli, ad esclusione del comune capoluogo, e di Avellino, composta da 11 Sostituti;
- l'Area di lavoro 3, coincidente con i territori ricompresi nelle province di Caserta e di Benevento, composta da 9 Sostituti.

Tale suddivisione, operata per un più efficace ed incisivo coordinamento, sia interno che con riferimento al raccordo che è necessario effettuare con i servizi provinciali ed interprovinciali di polizia giudiziaria operanti anche negli altri circondari, non è assolutamente rigida e può variare in considerazione delle emergenze che possono presentarsi, in piena osservanza al principio di unitarietà della struttura e di omogenea applicazione dei criteri di impiego della polizia giudiziaria e delle risorse disponibili.

All'interno della D.d.a. sono inoltre costituiti Gruppi di lavoro, di cui si dirà in seguito, composti da magistrati appartenenti ad Aree diverse, per fronteggiare specifici fenomeni criminali.

Il territorio del distretto di Napoli è segnato profondamente dall'agire della criminalità organizzata di tipo camorristico.

L'osservazione degli ultimi anni e, in particolare dell'ultimo biennio, induce a ritenere che il fenomeno criminale in questione è attraversato da estesi e complessi processi di continua trasformazione della violenza in forza economica e in reti di relazioni affaristiche e collusive in grado non solo di condizionare pesantemente il mercato delle imprese e i processi decisionali che regolano la spesa pubblica in ambito locale, ma di innescare profonde trasformazioni delle caratteristiche strutturali del fenomeno medesimo.

Le indagini condotte nell'ultimo biennio (e non solo) consentono di confermare che i principali cartelli camorristici coincidono con ramificate e sofisticate costellazioni di imprese, concepite e gestite secondo raffinati modelli di modernizzazione ed espansione affaristica attraverso i quali si realizzano forme di dominio territoriale che si sovrappongono e convivono con quelle, sottostanti e marginali, regolate dal ricorso alla violenza.

Le stesse caratteristiche di frammentazione e fluidità di un fenomeno criminale lontano dai modelli di

organizzazione piramidale propri di altre mafie (in particolare quella siciliana), lungi dal rivelarsi un fattore di debolezza, ne spiegano la straordinaria capacità di espansione affaristica, anche nelle altre regioni italiane e nei mercati internazionali. Tale processo di espansione non comporta quasi mai il radicamento territoriale di articolazioni organizzative dei gruppi criminali, ma unicamente, per così dire, l'esportazione dei metodi tipici dell'impresa camorristica.

Nella sua dimensione extraregionale e internazionale la camorra non trasferisce apparati e vincoli organizzativi, ma unicamente i legami fiduciari che ne sostengono le aspirazioni di reinvestimento speculativo e legittimazione sociale.

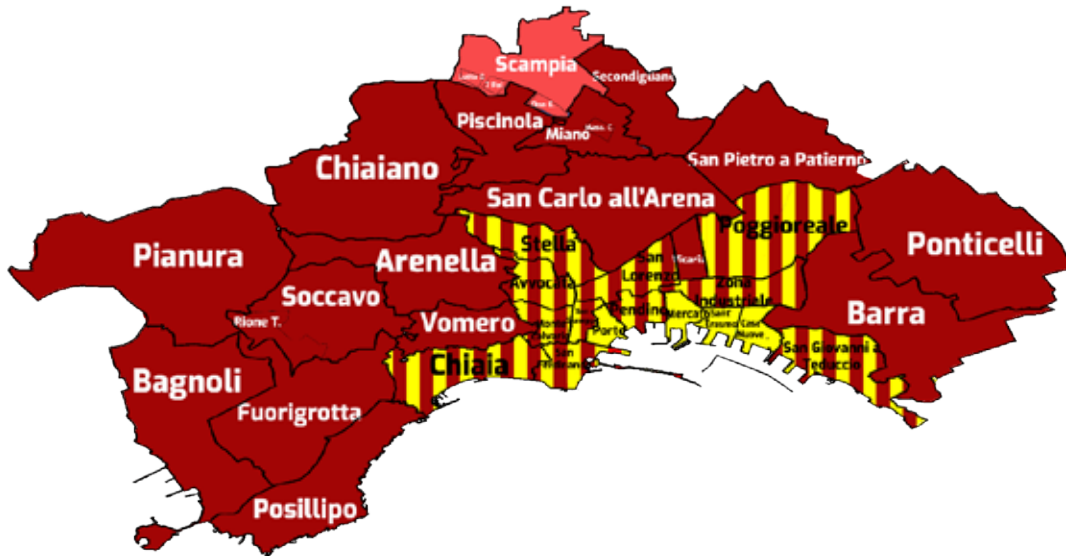
Proprio le caratteristiche di flessibilità e agilità strutturali della criminalità organizzata campana sono alla base di raffinati processi di modernizzazione dei circuiti criminali che moltiplicano le opportunità e gli schemi di collaborazione collegati ai bisogni di reinvestimento speculativo e di costruzione di reti protettive la tenuta delle maglie delle quali è garantita, assai meglio che da legami di appartenenza al medesimo gruppo, da logiche di condivisione di interessi e strategie imprenditoriali che si realizzano prevalentemente negli ambiti economici nei quali è vitale il ricorso alla mediazione impropria nelle relazioni con la politica e le pubbliche amministrazioni.

Al fine di meglio rappresentare l'andamento e le caratteristiche della criminalità organizzata del distretto, occorre anche dare conto di un recente lavoro (i cui esiti sono stati esposti in un pubblico dibattito tenutosi nel novembre 2021 in un convegno dedicato alla criminalità cittadina) che, alimentandosi dell'esperienza giudiziaria degli ultimi anni e delle più recenti indagini, ha consentito di delineare, attraverso un comune sforzo analitico compiuto dalla Procura della Repubblica di Napoli unitamente alle articolazioni territoriali e centrali di tutte le Forze di Polizia, le *Mappe della criminalità* relativamente alla città di Napoli e comuni della Provincia. Il lavoro di analisi svolto, superando le logiche e le prospettive del singolo procedimento penale e della singola investigazione, ha condotto ad una prospettiva di insieme e di relazione, restituendo, per la città di Napoli, *una realtà criminale polarizzata tra due grandi cartelli e allo tesso tempo fluida-adattabile*, non ascrivibile alle rigide logiche gerarchiche/organizzative, tipiche delle altre organizzazioni di tipo mafioso.

MAPPE DELLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA

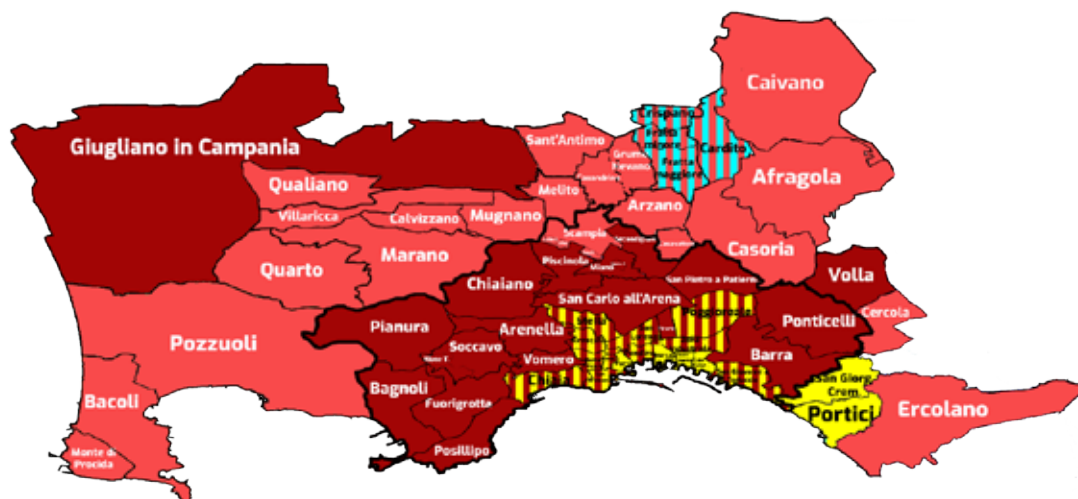
NAPOLI

- Alleanza Secondigliano (Licciardi-Mallardo-Contini-Bosti)
- Gruppi in stretta relazione con l'Alleanza di Secondigliano
- Cartello dei Mazzarella



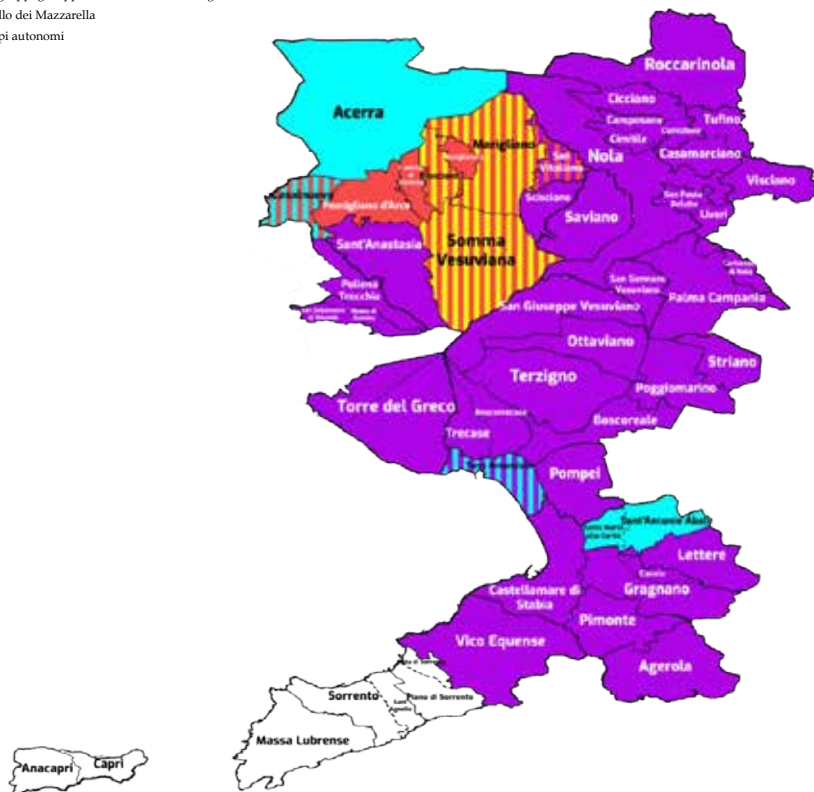
AREA METROPOLITANA

- Alleanza Secondigliano (Licciardi-Mallardo-Contini-Bosti)
- Gruppi in stretta relazione con l'Alleanza di Secondigliano
- Cartello dei Mazzarella
- Gruppi autonomi

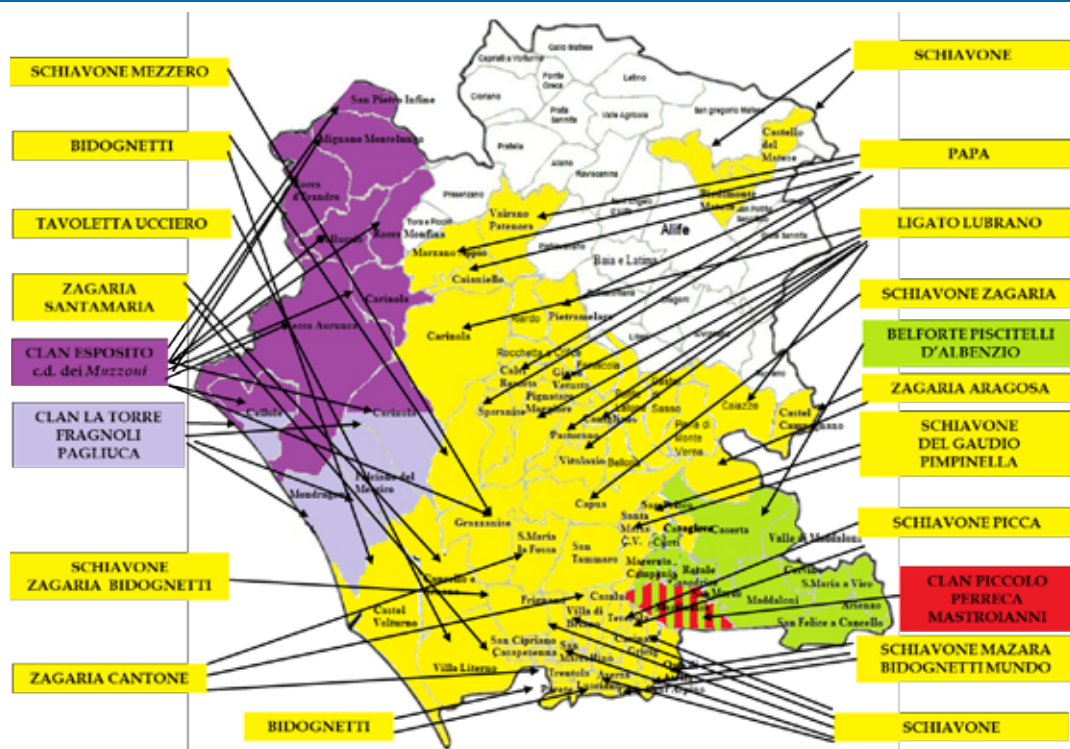


AREA COSTIERA E VESUVIANA

- Alleanza di Secondigliano (Licciardi-Mallardo-Contini-Bosti)
- Gruppi in stretta relazione con l'Alleanza di Secondigliano
- Altri gruppi già appartenenti alla Nuova Famiglia
- Cartello dei Mazzarella
- Gruppi autonomi



PROVINCIA DI CASERTA



2.1.1 I dati

Di seguito si riportano i dati statistici relativi ai flussi di lavoro della D.d.a. nel biennio 2020-2021 dai quali emerge, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza pandemica da Covid- 19, una progressiva diminuzione, evidente nei procedimenti iscritti a modello 21, delle pendenze a fine periodo (anno 2021).

tabella 118

D.D.A. - MOD. 21

Anno	Pendenti inizio anno	Soravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	1526	1440	1255	1094	1613
2021	1613	1569	1147	1318	1515

grafico 138

D.D.A. - MOD. 21

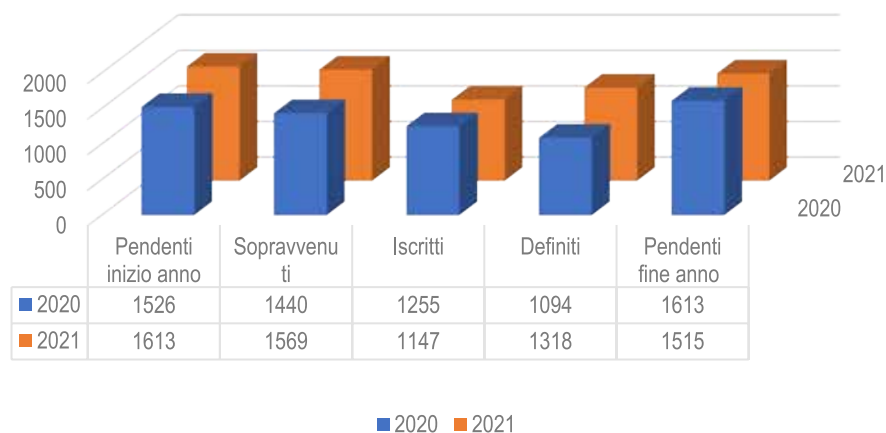


tabella 119

D.D.A. - MOD. 44

Anno	Pendenti inizio anno	Soravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	622	761	664	470	737
2021	737	802	743	599	797

grafico 139

D.D.A. - MOD. 44

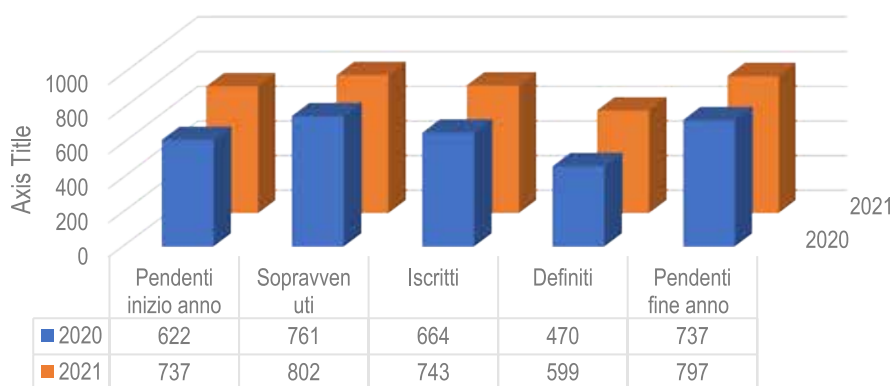


tabella 120

D.D.A. - MOD. 45

Anno	Pendenti inizio anno	Soravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	2477	2171	1792	1175	3007
2021	3007	3943	3519	1513	3218

grafico 140

D.D.A. - MOD.45

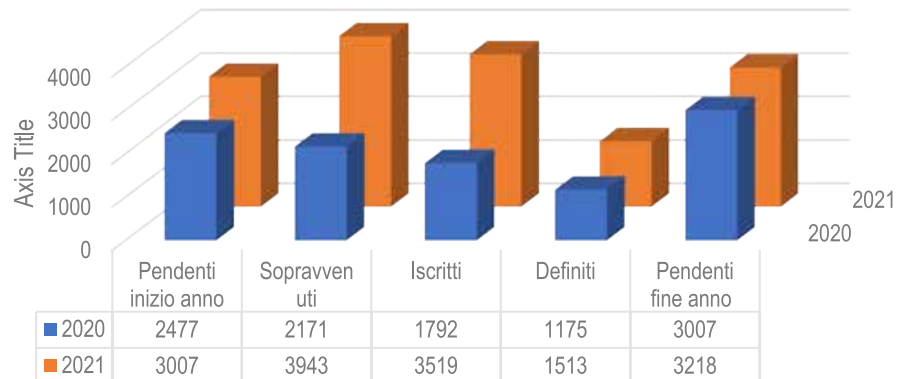


tabella 121

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI D.D.A.

Tipo richiesta	Numero	
	Anno 2020	Anno 2021
Cautelare in carcere	221	205
Domiciliare/luogo di cura	51	30
Cautelare interdittiva	0	0
Cautelare reale	118	53

grafico 141

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI D.D.A.

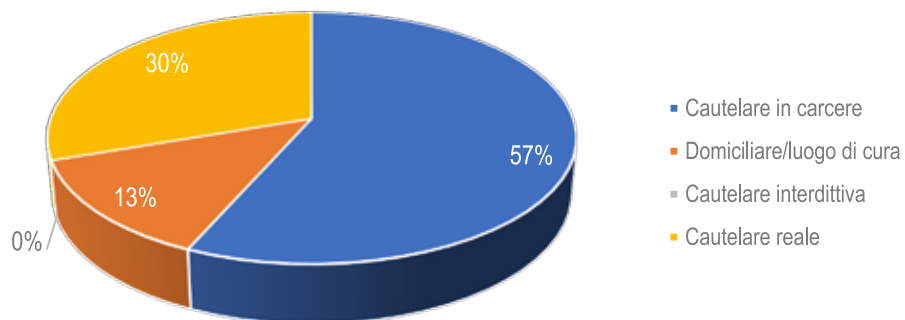


tabella 122

ANNO 2020

D.D.A.	Area 1	Area 2	Area 2	altri pm
SOPRAVVENUTI MOD 21	40,73%	39,22%	18,32%	1,73%
SOPRAVVENUTI MOD 44	42,59%	42,04%	9,57%	5,80%
SOPRAVVENUTI MOD 45	33,72%	39,68%	24,52%	2,08%
SOPRAVVENUTI TOTALI	37,57%	39,94%	19,88%	2,61%
DEFINITI MOD 21	44,61%	32,56%	20,81%	2,02%
DEFINITI MOD 44	45,74%	39,69%	13,45%	1,12%
DEFINITI MOD 45	29,95%	41,18%	25,16%	3,71%
DEFINITI TOTALI	38,55%	37,46%	21,40%	2,59%
PENDENTI FINE MOD 21	49,64%	30,88%	16,89%	2,59%
PENDENTI FINE MOD 44	54,19%	32,70%	11,08%	2,03%
PENDENTI FINE MOD 45	41,89%	33,08%	23,05%	1,98%
PENDENTI TOTALI	45,85%	32,39%	19,60%	2,16%

tabella 123

ANNO 2021

D.D.A.	Area 1	Area 2	Area 2	altri pm
SOPRAVVENUTI MOD 21	34,55%	34,55%	21,19%	9,71%
SOPRAVVENUTI MOD 44	35,81%	37,46%	19,29%	7,44%
SOPRAVVENUTI MOD 45	30,28%	33,60%	27,06%	9,06%
SOPRAVVENUTI TOTALI	32,55%	34,54%	23,91%	9,00%
DEFINITI MOD 21	32,39%	30,27%	21,10%	16,24%
DEFINITI MOD 44	35,42%	28,60%	15,72%	20,26%
DEFINITI MOD 45	20,99%	24,23%	29,75%	25,03%
DEFINITI TOTALI	27,47%	27,13%	24,31%	21,09%
PENDENTI FINE MOD 21	42,55%	31,40%	18,88%	7,17%
PENDENTI FINE MOD 44	45,45%	38,31%	13,07%	3,17%
PENDENTI FINE MOD 45	37,65%	35,07%	21,04%	6,24%
PENDENTI TOTALI	40,04%	34,55%	19,35%	6,06%

grafico 142

SOPRAVVENUTI ANNO 2020

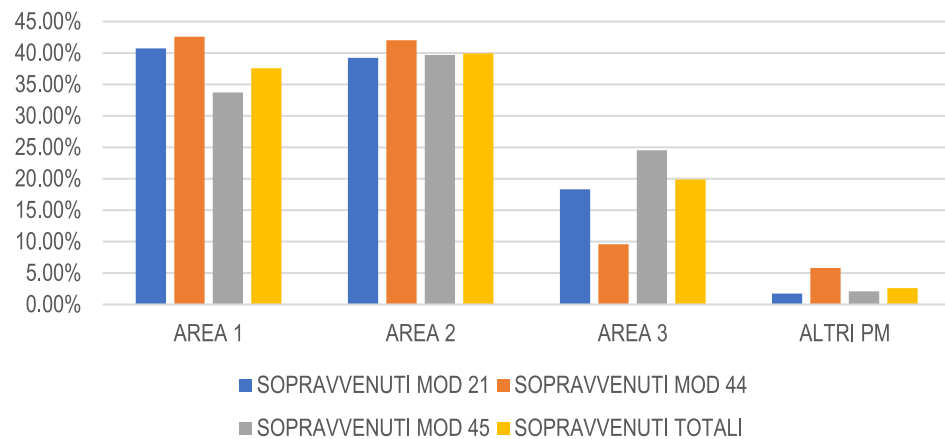


grafico 143

DEFINITI ANNO 2020

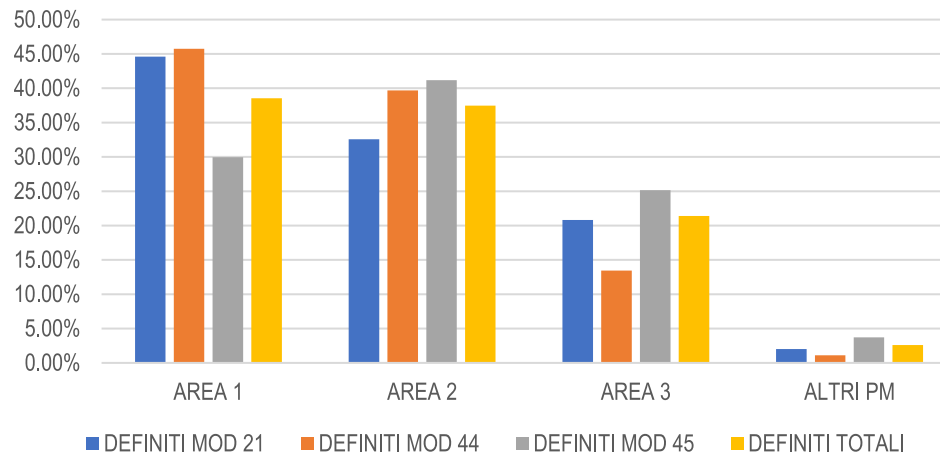


grafico 144

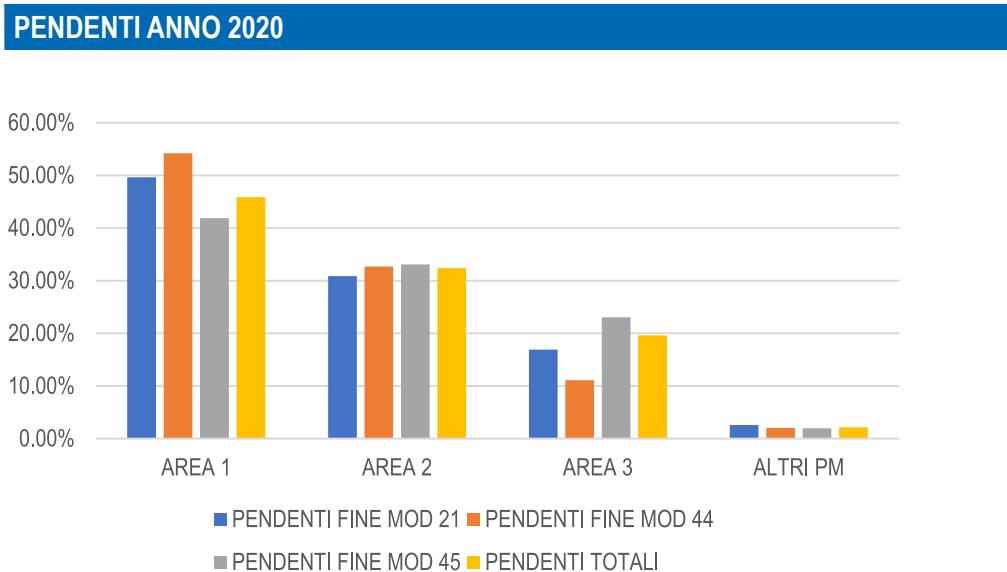


grafico 145

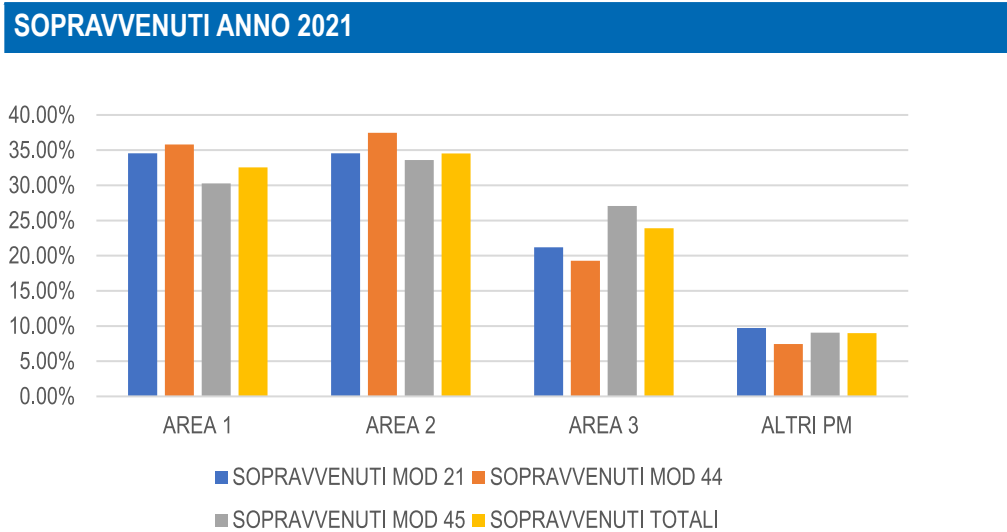
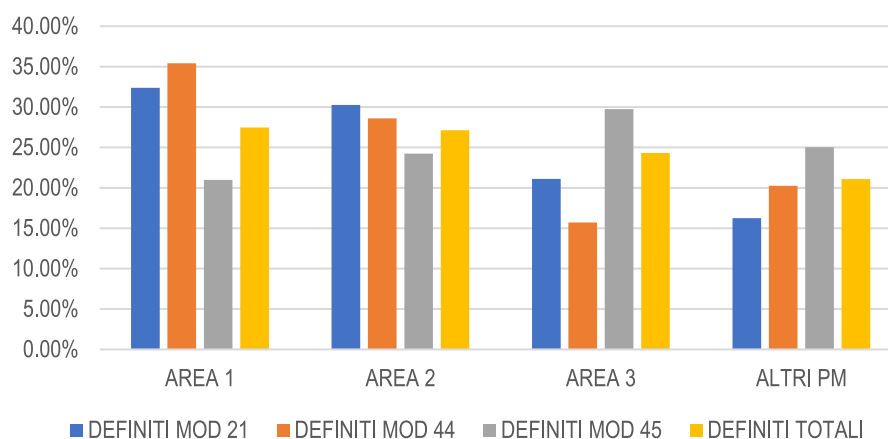


grafico 146

DEFINITI ANNO 2021



Nell'anno 2020 sono state emesse complessivamente 153 ordinanze applicative di misure cautelari personali. In particolare:

- la I Area ha ottenuto n. 41 o.c.c. a carico di 336 indagati, a fronte di 430 per i quali era stata avanzata richiesta;
- la II Area ha ottenuto n. 76 o.c.c. a carico di 430 indagati, a fronte di 563 per i quali era stata avanzata richiesta;
- la III Area ha ottenuto n. 36 o.c.c. a carico di 215 indagati, a fronte di 314 per i quali era stata avanzata richiesta.

Nello stesso anno sono state ottenute le seguenti misure cautelari reali:

- la I Area ha ottenuto 5 sequestri preventivi di beni, per un valore pari a circa 19 milioni di euro;
- la II Area ha ottenuto 14 sequestri preventivi di beni, per un valore pari a circa 207,7 milioni di euro;
- la III Area ha ottenuto 4 sequestri preventivi di beni, per un valore pari a circa 9 milioni di euro.

In totale sono state emesse 153 ordinanze cautelari personali (a carico di 981 indagati) e 23 provvedimenti di sequestro di beni, per un valore complessivo pari a circa 235,7 milioni di euro.

Nell'anno 2021 sono state emesse complessivamente 132 ordinanze applicative di misure cautelari personali. In particolare:

- la I Area ha ottenuto n. 44 o.c.c. a carico di 361 indagati, a fronte di 488 per i quali era stata avanzata richiesta;
- la II Area ha ottenuto n. 60 o.c.c. a carico di 431 indagati, a fronte di 550 per i quali era stata avanzata richiesta;
- la III Area ha ottenuto n. 28 o.c.c. a carico di 227 indagati, a fronte di 266 per i quali era stata avanzata richiesta;

In merito alle misure cautelari reali:

- la I Area ha ottenuto 2 sequestri preventivi di beni, per un valore pari a circa 25,3 milioni di euro;
- la II Area ha ottenuto 10 sequestri preventivi di beni, per un valore pari a circa 94,1 milioni di euro;
- la III Area ha ottenuto 4 sequestri preventivi di beni, per un valore pari a circa 22,7 milioni di euro.

In totale sono state emesse 132 ordinanze cautelari personali (a carico di 1.019 indagati) e 16 provvedimenti di sequestro di beni, per un valore complessivo pari a circa 142,1 milioni di euro.

I grafici che seguiranno forniranno, per le due annualità qui in esame, informazioni di dettaglio in ordine alle percentuali di accoglimento delle richieste cautelari del pubblico ministero da parte del giudice per le indagini preliminari, con suddivisione per Aree di lavoro, ed in ordine alle conferme delle ordinanze cautelari da parte del Tribunale per il Riesame.

grafico 147

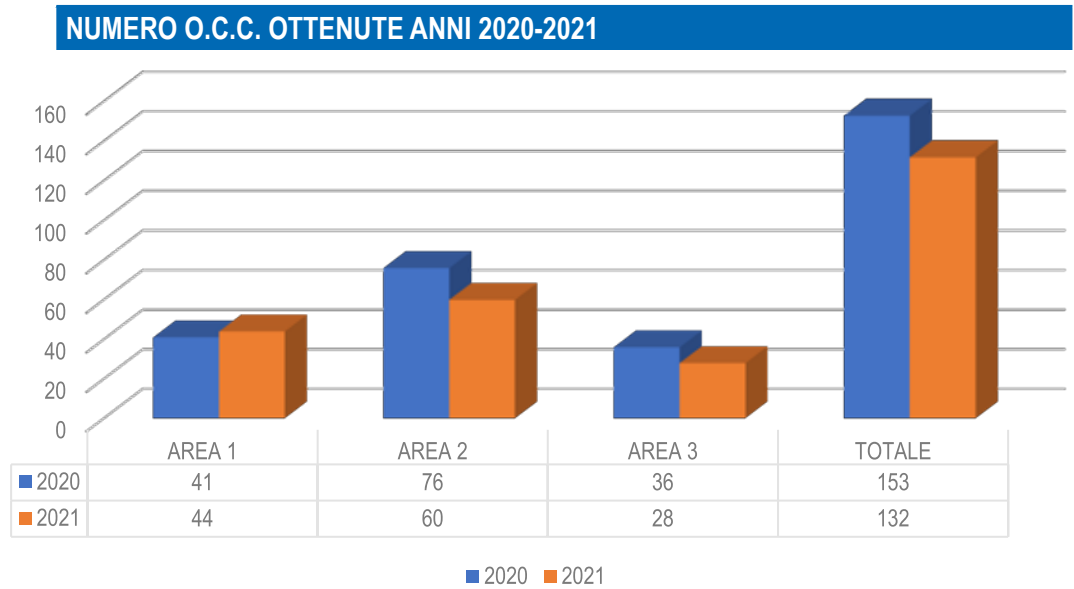


grafico 148

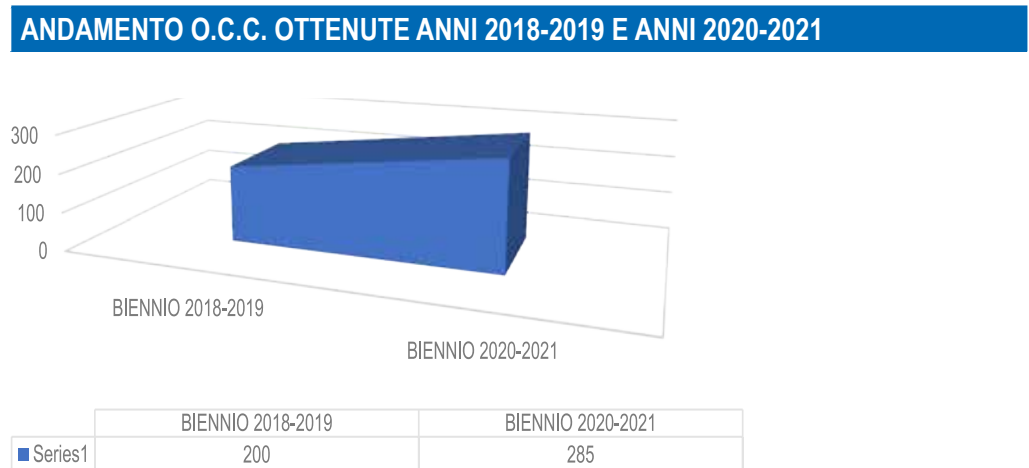


tabella 124

I AREA D.D.A. - ANNO 2020 NR. 41 O.C.C.		
Nr. Indagati destinatari di R.M.C.	Nr. Indagati per i quali è stata accolta la richiesta	Nr. Indagati per i quali vi è stata conferma da parte del Riesame
430	336	309

grafico 149

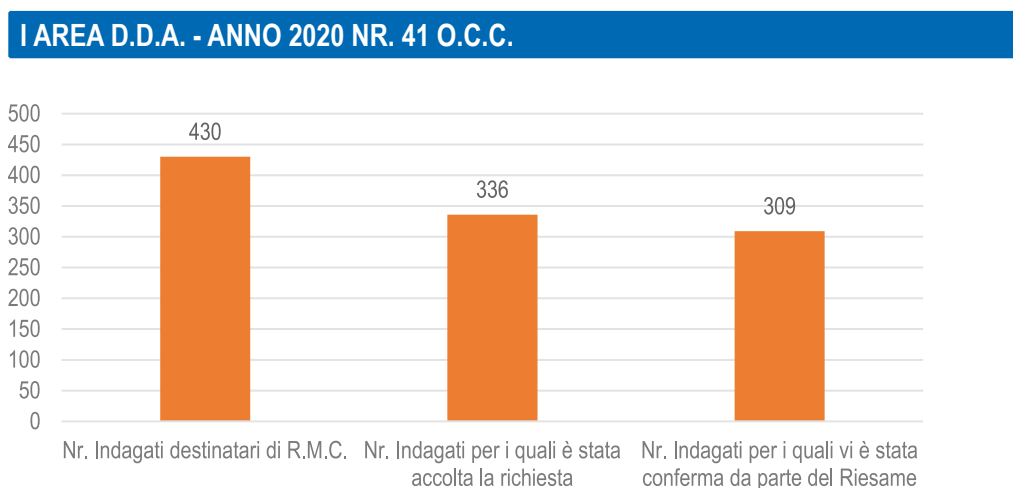


tabella 125

II AREA D.D.A. - ANNO 2020 NR. 76 O.C.C.		
Nr. Indagati destinatari di R.M.C.	Nr. Indagati per i quali è stata accolta la richiesta	Nr. Indagati per i quali vi è stata conferma da parte del Riesame
563	430	396

grafico 150

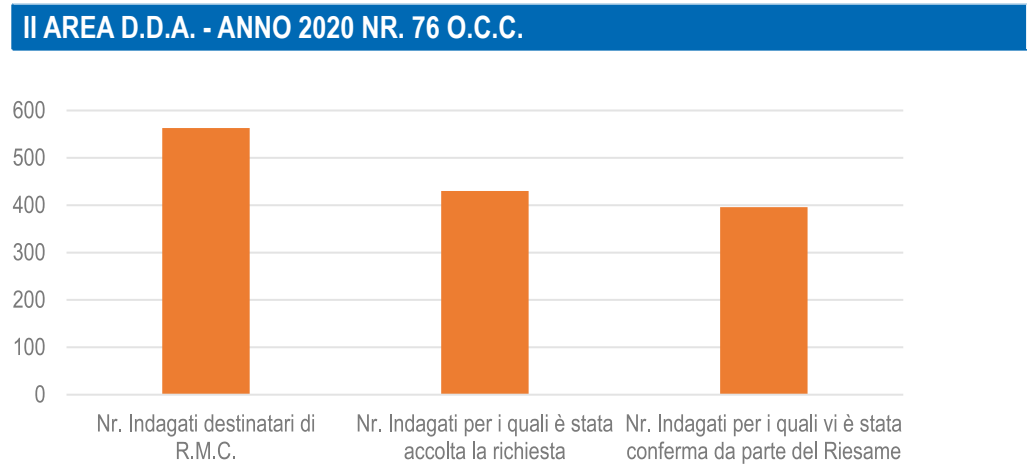


tabella 126

III AREA D.D.A. - ANNO 2020 NR. 30 O.C.C.		
Nr. Indagati destinatari di R.M.C.	Nr. Indagati per i quali è stata accolta la richiesta	Nr. Indagati per i quali vi è stata conferma da parte del Riesame
314	215	200

grafico 151

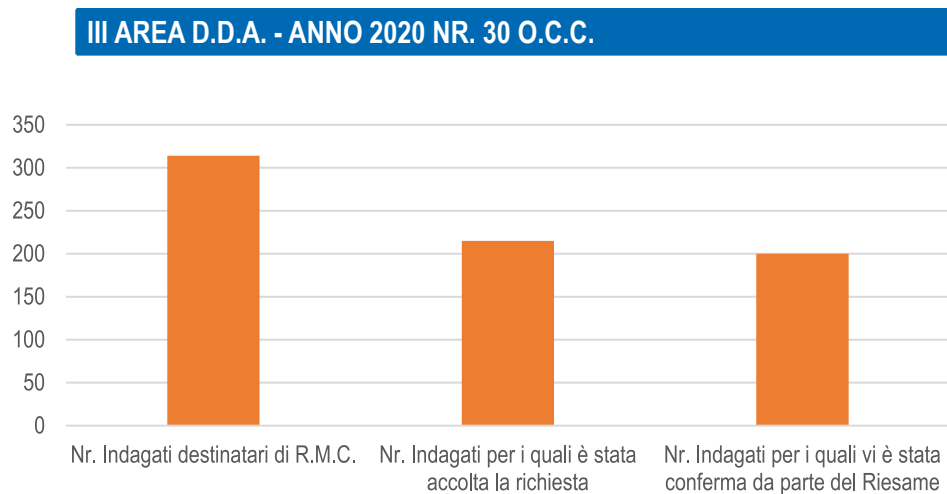


tabella 127

I AREA D.D.A. - ANNO 2021 NR. 31 O.C.C.		
Nr. Indagati destinatari di R.M.C.	Nr. Indagati per i quali è stata accolta la richiesta	Nr. Indagati per i quali vi è stata conferma da parte del Riesame
488	361	322

grafico 152

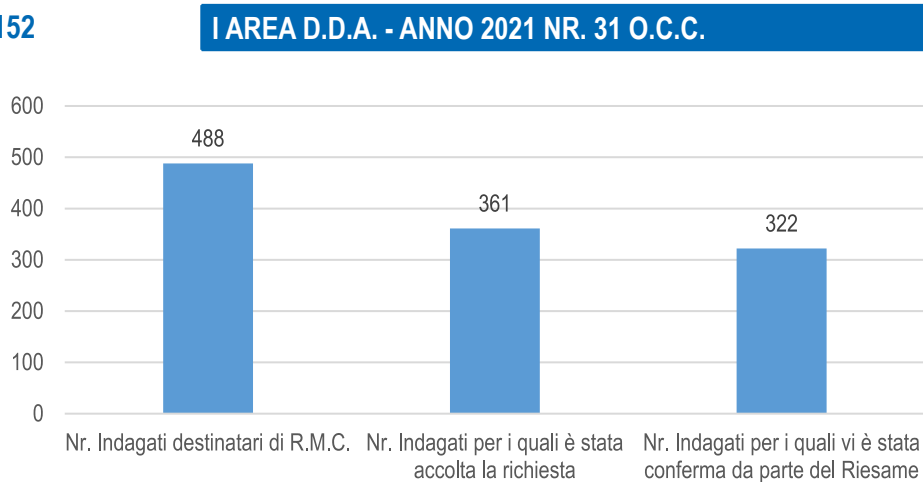


tabella 128

II AREA D.D.A. - ANNO 2021 NR. 42 O.C.C.		
Nr. Indagati destinatari di R.M.C.	Nr. Indagati per i quali è stata accolta la richiesta	Nr. Indagati per i quali vi è stata conferma da parte del Riesame
550	431	382

grafico 153

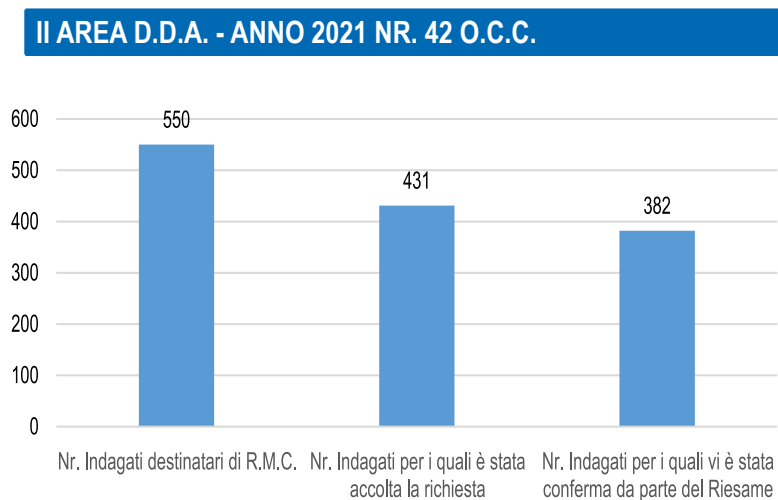


tabella 129

III AREA D.D.A. - ANNO 2021 NR. 19 O.C.C.		
Nr. Indagati destinatari di R.M.C.	Nr. Indagati per i quali è stata accolta la richiesta	Nr. Indagati per i quali vi è stata conferma da parte del Riesame
266	227	199

grafico 154

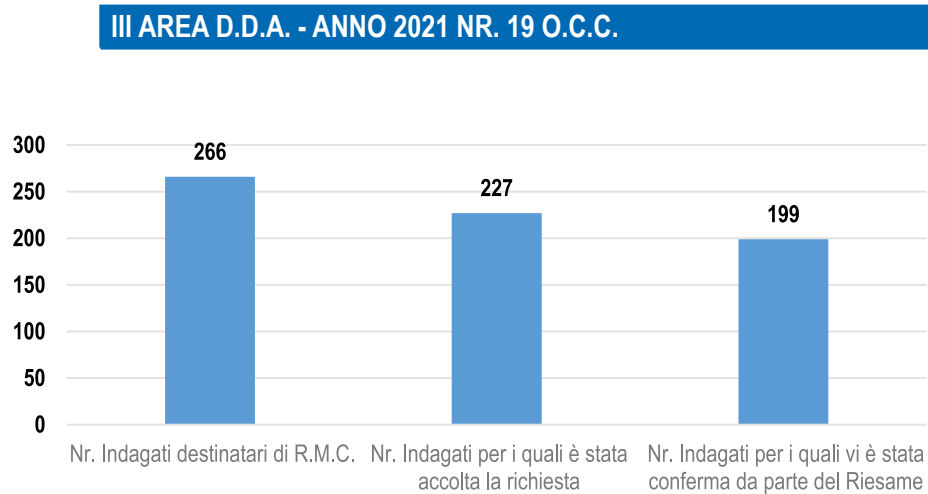
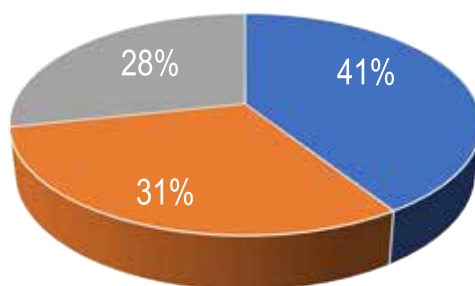


grafico 155

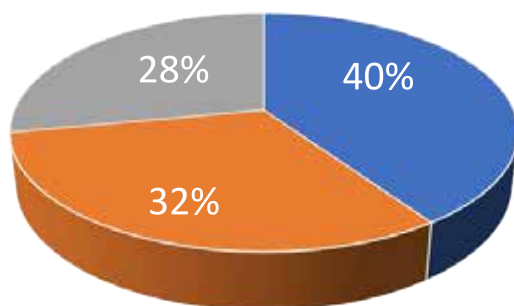
DATI RIEPILOGATIVI O.C.C. INDAGATI IN TERMINI PERCENTUALI - ANNO 2020



- Nr. Indagati destinatari di R.M.C.
- Nr. Indagati per i quali è stata accolta la richiesta
- Nr. Indagati per i quali vi è stata conferma da parte del Riesa

grafico 156

DATI RIEPILOGATIVI O.C.C. INDAGATI IN TERMINI PERCENTUALI - ANNO 2021



- Nr. Indagati destinatari di R.M.C.
- Nr. Indagati per i quali è stata accolta la richiesta
- Nr. Indagati per i quali vi è stata conferma da parte del Riesa

Collaboratori di giustizia

La Procura di Napoli gestisce attualmente 432 collaboratori sottoposti a programma speciale di protezione (di cui 22 testimoni di giustizia).

A fronte dei delicati problemi che si pongono, non solo per quanto attiene al trattamento dei collaboratori e dei testimoni, ma anche per ciò che riguarda la materiale possibilità di acquisire e sviluppare compiutamente il patrimonio di conoscenze che essi sono in grado di disvelare, la Direzione distrettuale antimafia di Napoli ha proceduto ad affinare i criteri organizzativi afferenti all'applicazione pratica dell'istituto e la gestione delle relative procedure, anche con ricorso ad una condivisa scelta di maggiore selettività del ricorso allo strumento delle misure speciali di protezione.

Di conseguenza, tali ragionate valutazioni hanno determinato una progressiva riduzione del numero dei soggetti per i quali l'Ufficio ha avanzato richiesta di programma di protezione. In particolare, a fronte di 1105 tra testimoni e collaboratori ammessi al programma speciale di protezione a partire dal 1991, sono state avanzate nel corso dell'ultimo biennio 50 proposte (di cui 24 nell'anno 2020 e 26 nell'anno 2021), rigorosamente ancorate ai requisiti della notevole importanza dell'apporto informativo e probatorio, oltre che della gravità del pericolo di ritorsioni criminali.

Massima cura si è posta nella valutazione della sussistenza dei presupposti per la formulazione di richieste di programmi di protezione, provvisori e definitivi, con particolare attenzione ai caratteri di novità, importanza e attendibilità delle dichiarazioni provenienti dai vari soggetti che si propongono per collaborare con la Giustizia, nella più scrupolosa osservanza della legge e delle più recenti disposizioni interne e nella opportuna valutazione degli orientamenti della competente Commissione Centrale ex art. 10 legge n. 82/1991.

Il raffronto numerico tra manifestazione di intenti collaborativi e richieste di misure di protezione nell'ultimo biennio dà conto dell'attenzione che l'Ufficio sta ponendo nella valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso allo strumento delle misure speciali di protezione.

grafico 157

COLLABORATORI DI GIUSTIZIA

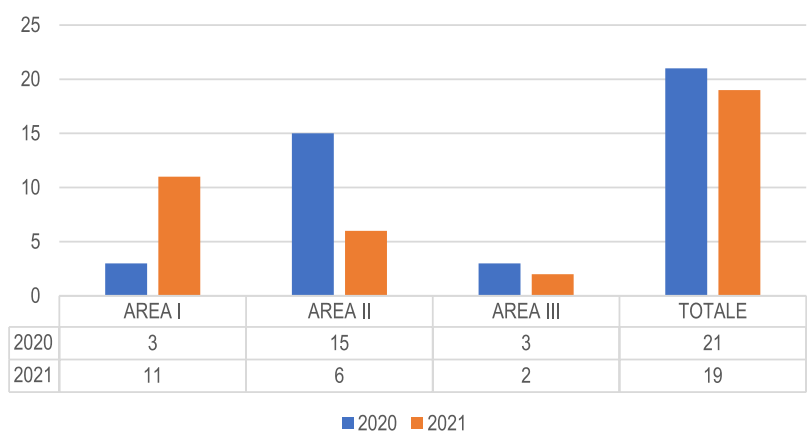


tabella 130

Anno	Manifestazione di Intento Collaborativo	Richiesta di Misure di protezione
2020	40	24
2021	47	26

2.2. Gruppi di lavoro

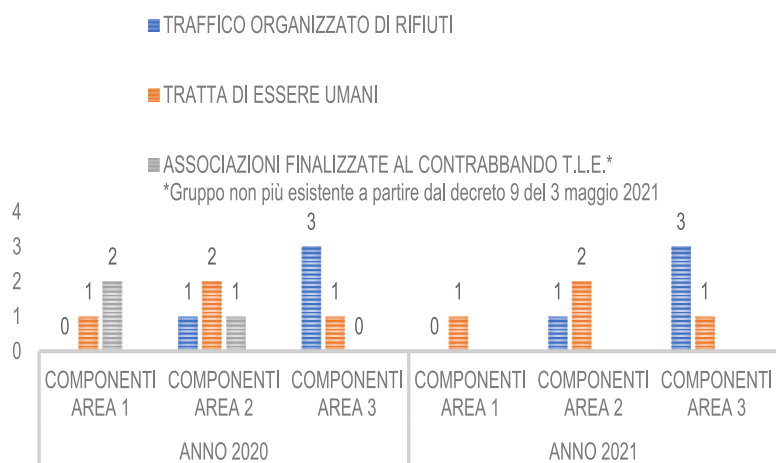
Come detto, all'interno della D.d.a. sono costituiti specifici gruppi di lavoro per fronteggiare fenomeni criminali che, se pur trasversali sul piano del riferimento territoriale, appaiono diffusi sull'intero territorio del distretto e per i quali la opportunità di evitare la parcellizzazione del coordinamento delle investigazioni è ricollegabile alla specificità delle tecniche investigative alle quali fare ricorso.

In particolare, quanto alla composizione e alla competenza dei Gruppi in trattazione si rappresenta che:

- a) il Gruppo di lavoro avente ad oggetto le mafie straniere ed i delitti di tratta (artt. 600, 601 e 602 c.p.) ovvero le associazioni per delinquere finalizzate al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (art. 416 c.p. in relazione all'art. 12, commi 3 e 3-ter, d.lgs. n. 286/1998) è composto da 4 Sostituti;
- b) il Gruppo di lavoro avente ad oggetto il delitto di traffico organizzato di rifiuti (art. 452-*quaterdecies* c.p., già art. 260 d.lgs. n. 152/2006) è composto da 4 Sostituti;
- c) il Gruppo di lavoro avente in materia di associazioni finalizzate al contrabbando di t.l.e. (operativo sino al 2 maggio 2021) è (stato) composto da 3 Sostituti.

grafico 158

COMPOSIZIONE DEI GRUPPI ANNI 2020-2021



I dati riportati nella tabella che seguirà illustrano i flussi dei procedimenti afferenti ai delitti attribuiti alla competenza del Gruppo di lavoro.

ELABORAZIONI SU SINGOLI REATI

tabella 131

**ART. 452-QUATERDECIES C.P.
ATTIVITÀ ORGANIZZATE PER IL TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI**

	2019		2020		2021	
	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44
Pendenti iniziali	12	1	13	3	15	4
Iscritti	11	2	14	4	15	4
Definiti	10	0	12	3	12	4
Pendenti finali	13	3	15	4	15	4

grafico 159

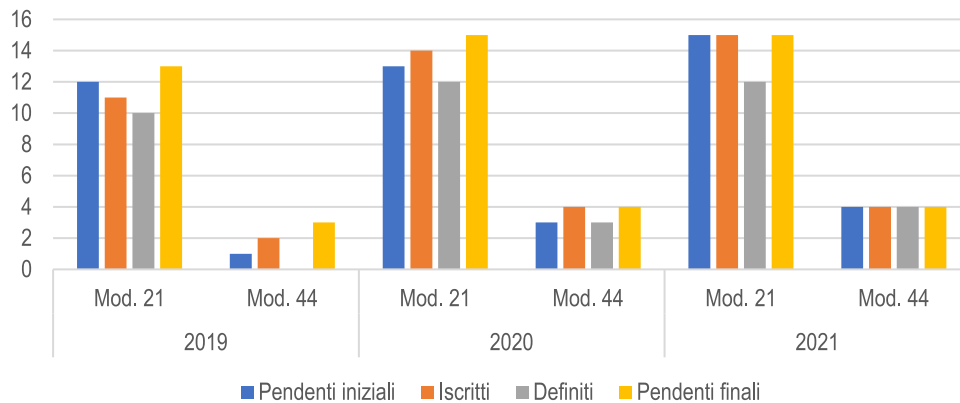
**ART. 452-QUATERDECIES C.P.
ATTIVITÀ ORGANIZZATE PER IL TRAFFICO ILLECITO DI RIFIUTI**


tabella 132

ART. 291-QUATER D.P.R. 43/1973 ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE FINALIZZATA AL CONTRABBANDO DI T.L.E.

	2019		2020		2021	
	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44
Pendenti iniziali	52	0	39	1	46	2
Iscritti	23	1	32	0	18	1
Definiti	238	0	27	0	15	1
Pendenti finali	37	1	44	1	44	1

grafico 160

ART. 291-QUATER D.P.R. 43/1973 ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE FINALIZZATA AL CONTRABBANDO DI T.L.E.

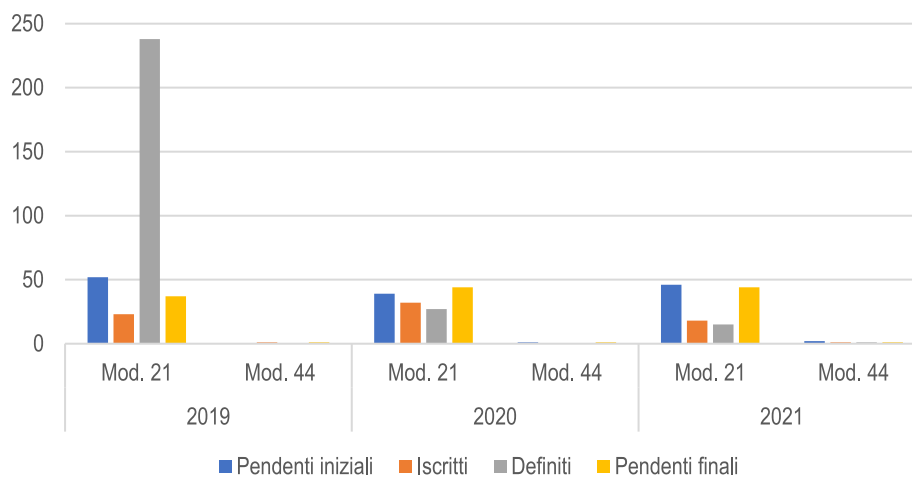


tabella 133

**ART. 600 C.P.
RIDUZIONE O MANTENIMENTO IN SCHIAVITÀ O IN SERVITÙ**

	2019		2020		2021	
	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44
Pendenti iniziali	8	11	7	7	10	9
Iscritti	11	10	13	5	8	2
Definiti	12	11	10	3	7	6
Pendenti finali	7	10	10	9	9	5

grafico 161

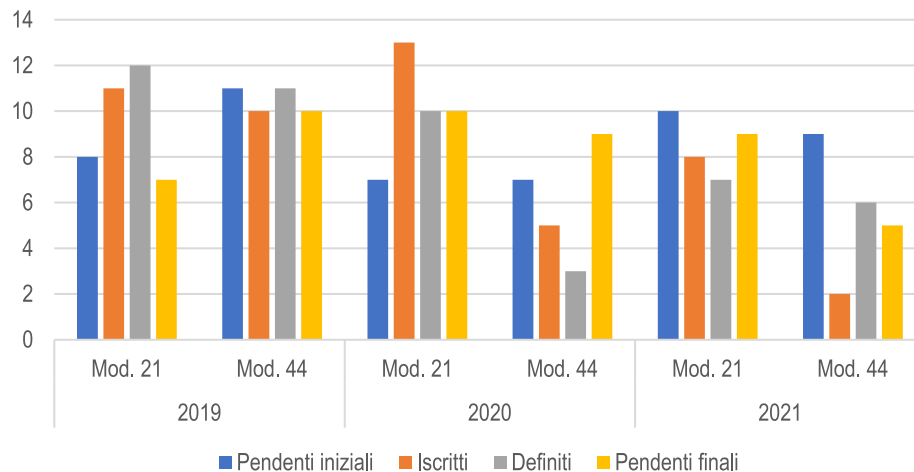
**ART. 600 C.P.
RIDUZIONE O MANTENIMENTO IN SCHIAVITÀ O IN SERVITÙ**


tabella 134

ART. 601 C.P. TRATTA DI PERSONE						
	2019		2020		2021	
	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44
Pendenti iniziali	6	6	9	8	6	6
Iscritti	11	9	2	3	2	2
Definiti	8	4	5	5	2	3
Pendenti finali	9	11	6	6	4	5

grafico 162

ART. 601 C.P.
TRATTA DI PERSONE

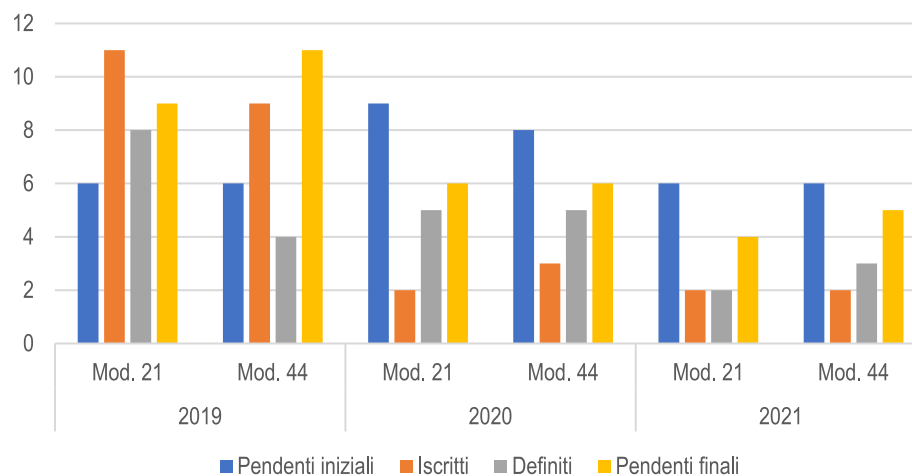


tabella 135

ART. 602 C.P. ACQUISTO E ALIENAZIONE DI SCHIAVI						
	2019		2020		2021	
	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44
Pendenti iniziali	1	0	1	0	0	0
Iscritti	0	0	0	0	0	0
Definiti	0	0	1	0	0	0
Pendenti finali	1	0	0	0	0	0

grafico 163

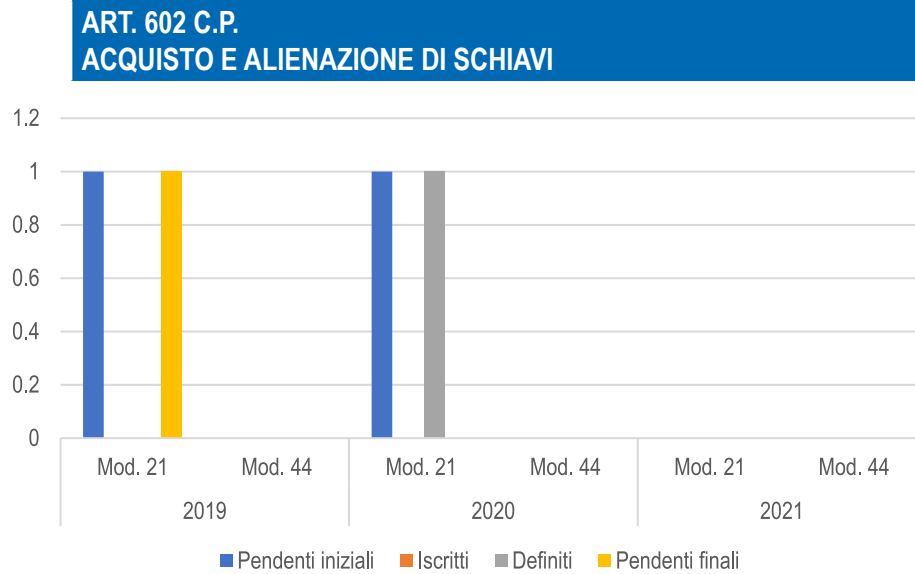


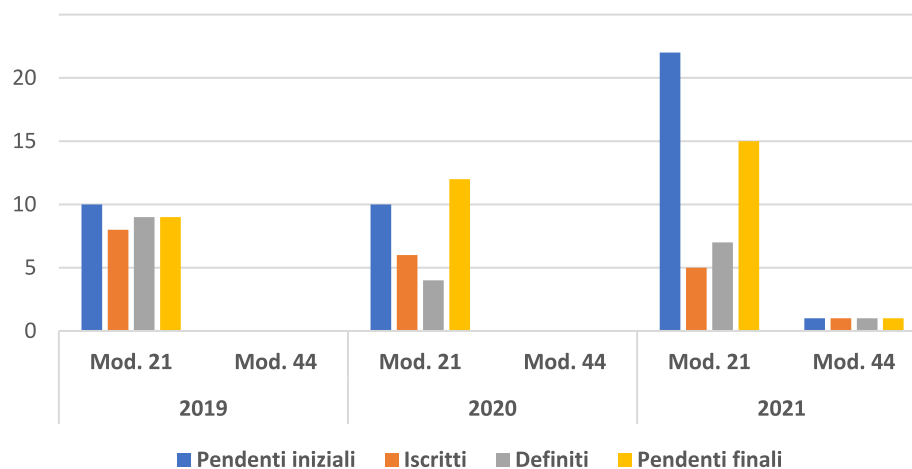
tabella 136

**ART. 416 C.P. E ART. 12, CO. 3 E 3-TER, D.LGS. N. 286/1998
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE FINALIZZATA AL FAVOREGGIAMENTO
DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**

	2019		2020		2021	
	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44	Mod. 21	Mod. 44
Pendenti iniziali	10	0	10	0	22	1
Iscritti	8	0	6	0	5	1
Definiti	9	0	4	0	7	1
Pendenti finali	9	0	12	0	15	1

grafico 164

**ART. 416 C.P. E ART. 12, CO. 3 E 3-TER, D.LGS. N. 286/1998
ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE FINALIZZATA AL FAVOREGGIAMENTO
DELL'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA**



3. Sezione II - Reati dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione

La pendenza complessiva della Sezione, nel biennio 2020-2021, ha fatto registrare la progressiva diminuzione dei fascicoli pendenti a fine periodo, come di seguito più analiticamente riportato:

tabella 137

FASCICOLI PENDENTI ANNI 2020 - 2021

Sezione II - Mod. 21					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	679	938	818	806	672
2021	672	1830	1510	1351	794

Sezione II - Mod. 44					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	811	984	871	1017	657
2021	657	763	718	951	407

Sezione II - Mod. 45					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	949	944	861	1056	712
2021	712	993	954	832	767

Nel biennio 2020 – 2021 sono state formulate richieste di misure cautelari personali e reali come di seguito indicato:

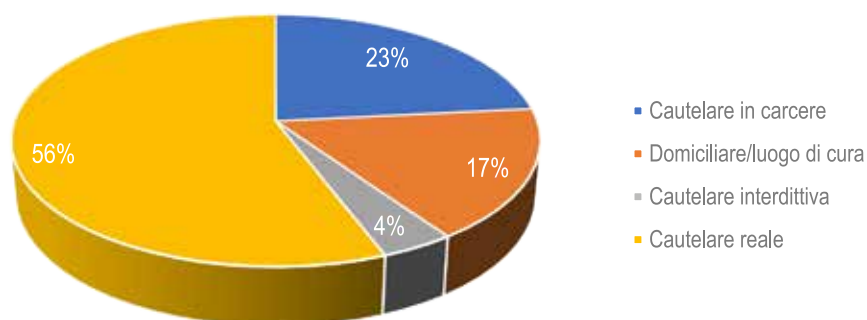
tabella 138

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE II

Tipo richiesta	Numero	
	Anno 2020	Anno 2021
Cautelare in carcere	18	24
Domiciliare/luogo di cura	13	16
Cautelare interdittiva	3	0
Cautelare reale	43	279

grafico 165

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE II



4. Sezione III - Criminalità economica

L'attività di definizione ha consentito di smaltire più procedimenti di quelli sopravvenuti così registrando la progressiva diminuzione dei fascicoli pendenti a fine periodo, come di seguito più analiticamente riportato:

tabella 139

FASCICOLI PENDENTI ANNI 2020 - 2021

Sezione III - Mod. 21					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	2146	3339	3088	2713	2473
2021	2473	2875	2427	2979	1743

Sezione III - Mod. 44					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	2718	9627	9261	9402	2513
2021	2513	2130	1834	2969	1292

Sezione III - Mod. 45					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	1428	547	411	564	1258
2021	1258	852	523	795	941

Il decremento evidenziato dai suddetti schemi sinottici appare ricollegabile, in buona misura, al passaggio allo S.D.A.S. (Servizio Definizione Affari Semplici) di procedimenti relativi a fattispecie originariamente di competenza specialistica della Sezione III.

Nel biennio 2020 – 2021 sono state formulate richieste di misure cautelari personali e reali come di seguito indicato:

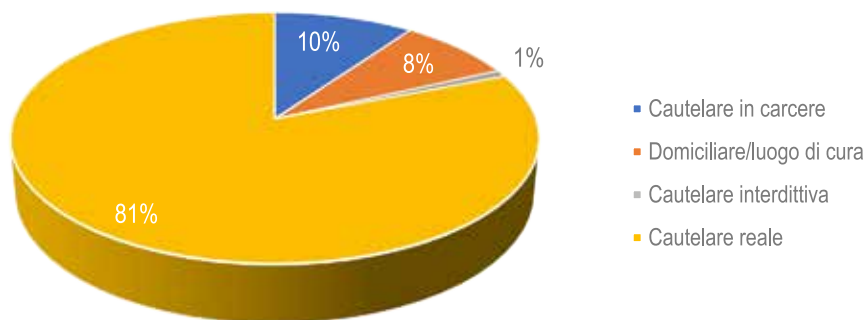
tabella 140

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE III

Tipo richiesta	Numero	
	Anno 2020	Anno 2021
Cautelare in carcere	24	33
Domiciliare/luogo di cura	20	12
Cautelare interdittiva	2	2
Cautelare reale	196	183

grafico 166

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE III



5. Sezione IV - Violenza di genere e tutela delle fasce deboli della popolazione

La Procura della Repubblica di Napoli registra un elevato numero di procedimenti in materia di violenza di genere e/o domestica con autore noto e in cui almeno una delle vittime è donna: nel periodo 01.01.2020 - 31.12.2021 sono stati iscritti a Napoli 8980 procedimenti penali e ne sono stati definiti 8921.

Con riferimento al periodo in esame si riportano i seguenti dati statistici:

tabella 141

PROCEDIMENTI IN MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE E/O DOMESTICA

Sezione IV - Mod. 21					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	2827	4311	4024	4460	2182
2021	2182	5575	4956	4461	2264

Sezione IV- Mod. 44					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	485	618	579	549	482
2021	482	795	719	745	391

Sezione IV - Mod. 45					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	338	725	711	700	331
2021	331	1026	987	991	292

Quanto ai dati relativi alle richieste di misure cautelari per l'anno 2021 emerge quanto segue:

tabella 142

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE IV

Tipo richiesta	Numero	
	Anno 2020	Anno 2021
Cautelare in carcere	143	129
Domiciliare/luogo di cura	50	27
Cautelare interdittiva	1	0
Cautelare reale	12	9

grafico 167

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE IV

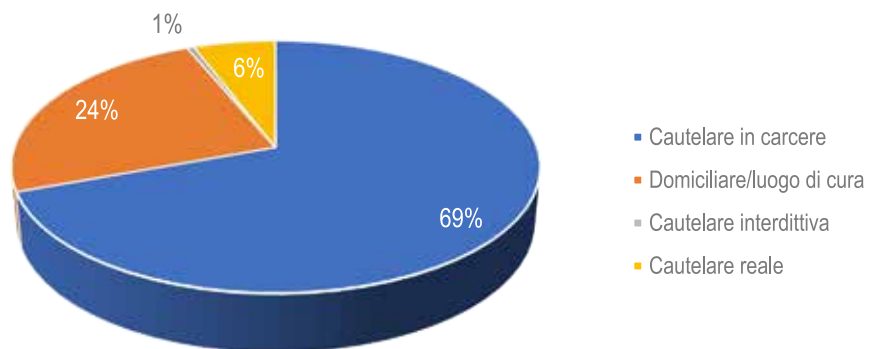


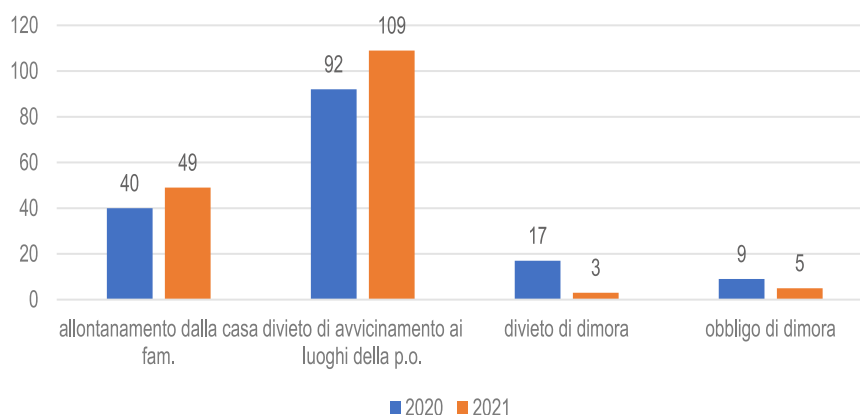
tabella 143

ALTRE MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE IV

Tipo richiesta	Numero	
	2020	2021
allontanamento dalla casa fam.	40	49
divieto di avvicinamento ai luoghi della p.o.	92	109
divieto di dimora	17	3
obbligo di dimora	9	5

grafico 168

ALTRE MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE IV



Per l'ascolto di persone in condizioni di vulnerabilità sono stati destinati spazi idonei ad accogliere le vittime; in particolare, una stanza adeguatamente attrezzata è utilizzata esclusivamente per l'ascolto di minori e altre vittime vulnerabili.

Inoltre, sono stati adottati protocolli interni e direttive con riferimento ai rapporti con la polizia giudiziaria, con gli enti locali, le strutture sanitarie, i servizi sanitari, i centri antiviolenza e tutti gli altri soggetti istituzionali normalmente coinvolti nella trattazione dei procedimenti relativi alla violenza di genere.

Con riguardo al ruolo del pubblico ministero nelle cause civili, si evidenzia un rapido coordinamento tra questo Ufficio, il Tribunale civile e la magistratura minorile; con riferimento alle udienze civili, i magistrati della sezione Affari Civili di questa Procura partecipano anche alle udienze di trattazione dei procedimenti aventi ad oggetto l'affidamento dei figli minori, nelle quali emergono situazioni di elevata conflittualità e di violenza domestica, assicurando un efficace scambio di informazioni e di documentazione utile. Al fine di consentire un flusso costante di informazioni tra civile e penale, i magistrati della sezione Affari Civili partecipano alle riunioni della IV sezione, trasmettono atti relativi a fatti di rilevanza penale emersi durante la trattazione civile, e hanno la possibilità di accedere al Sistema Informatico della Cognizione Penale per la ricerca di fatti connessi.

6. Sezione V - Reati contro l'ambiente

Nel biennio 2020-2021 si è registrato un incremento delle attività della Sezione, in linea con quanto in precedenza verificatosi, con conseguente diminuzione delle pendenze per tutti i procedimenti:

tabella 144

ATTIVITÀ DI SEZIONE - ANNI 2020 - 2021

Sezione V - Mod. 21					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	825	1805	1729	1685	819
2021	819	2060	1957	1867	771

Sezione V - Mod. 44					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	460	530	497	648	288
2021	288	516	492	515	232

Sezione V - Mod. 45					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	803	452	437	604	607
2021	607	637	624	1026	174

Quanto ai dati relativi alle richieste cautelari nel biennio 2020-2021:

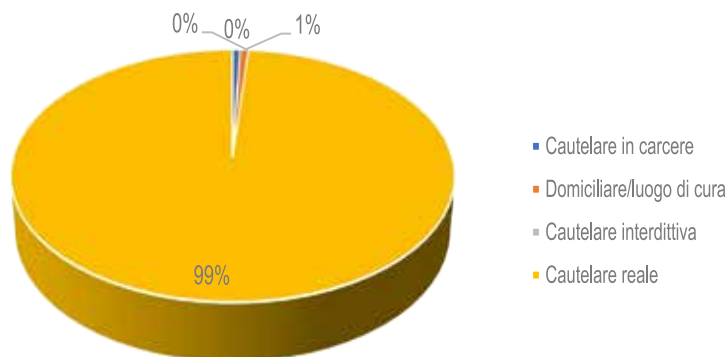
tabella 145

RICHIESTE CAUTELARI ANNI 2020 - 2021

Tipo richiesta	Numero	
	Anno 2020	Anno 2021
Cautelare in carcere	8	8
Domiciliare/luogo di cura	9	4
Cautelare interdittiva	0	0
Cautelare reale	1247	1233

grafico 169

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE V



Collegata all'attività della Sezione V è quella del settore delle demolizioni. L'esecuzione degli ordini di demolizione dei manufatti abusivi e di riduzione in pristino dei luoghi rappresenta non solo un atto dovuto di esecuzione delle sentenze di condanna definitive, ma anche un formidabile strumento di prevenzione rispetto ad ulteriori reati in materia edilizia e paesaggistica, stante il loro forte carattere dissuasivo. Le tabelle di seguito riportate dimostrano lo sforzo espresso dell'Ufficio in questo delicatissimo settore.

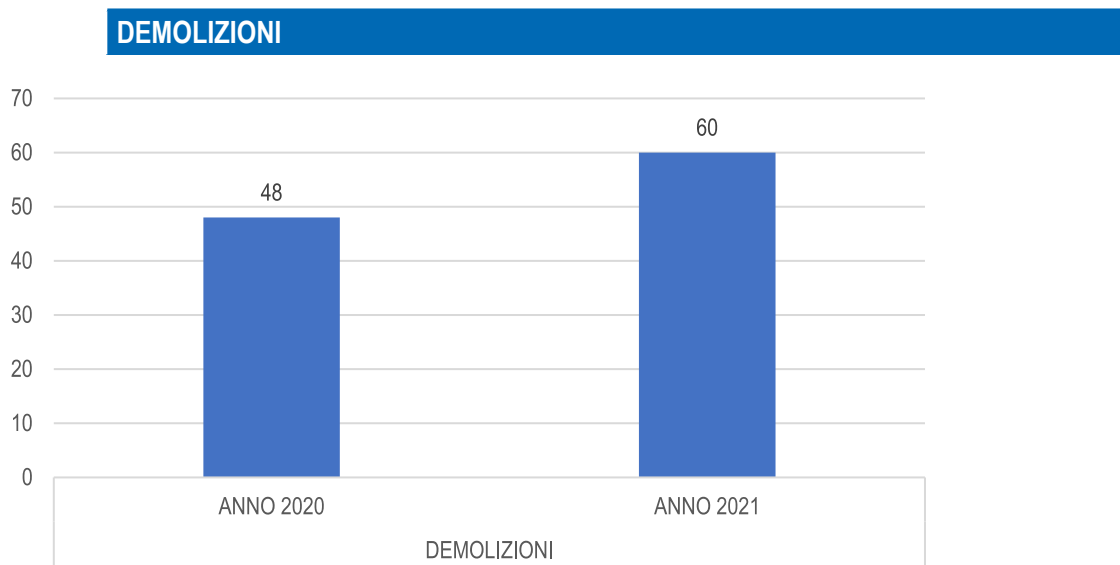
tabella 146

Atto	Anno 2020	Anno 2021
Decreto di sgombero	9	15
Incarico al Sindaco per la demolizione	6	46
Incarico CTU seconda fase	8	42
Incarico CTU terza fase	13	17
Incarico Ditta per la demolizione	13	17
Ingiunzione a demolire	29	55
Parere su incidente di esecuzione	37	41
RESA Definito - Per motivi diversi dalla demolizione	14	25
Richiesta al Comune di finanziamento da CDP	20	35
Ricorso per Cassazione	3	5

tabella 147

DEMOLIZIONI	
ANNO 2020	ANNO 2021
48	60

grafico 170



7. Sezione VI - Colpe professionali, tutela penale del lavoro e reati contro l'incolumità pubblica

Nel biennio 2020-2021 si è registrato la seguente situazione riguardo ai modelli 21, 44 e 45:

tabella 148

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021

Sezione VI - Mod. 21					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	390	649	571	552	415
2021	415	859	820	802	447

Sezione VI - Mod. 44					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	453	1193	1127	962	596
2021	596	1118	1100	1116	549

Sezione VI - Mod. 45					
Anno	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	154	345	326	200	265
2021	265	251	250	230	266

Nel periodo 2020 - 2021 sono state avanzate richieste di misure cautelari personali e reali come di seguito indicato:

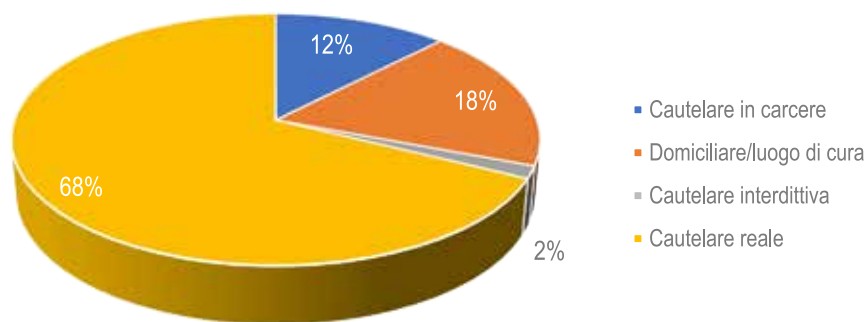
tabella 149

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE VI

Tipo richiesta	Numero	
	Anno 2020	Anno 2021
Cautelare in carcere	8	8
Domiciliare/luogo di cura	12	7
Cautelare interdittiva	1	0
Cautelare reale	44	66

grafico 171

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE VI



8. Sezione VII - Sicurezza Urbana

La Sezione (con organico di 12 magistrati dal 1° giugno 2019) è articolata su base territoriale con divisione, pertanto, dei magistrati in Gruppi aventi ciascuno dei territori assegnati con i relativi organi di polizia giudiziaria che operano su dette aree. Tale organizzazione assicura, da un lato, l'immediatezza e la completezza degli interventi investigativi, in uno al corretto ed efficace impiego della polizia giudiziaria; dall'altro il migliore coordinamento delle indagini e la comprensione dei fenomeni criminali oggetto di investigazione, spesso più ampi di come possa apparire dalla singola notizia di reato ricevuta. Accanto alla ripartizione interna territoriale, la Sezione VII si connota poi per la previsione in essa di gruppi specialistici.

Oltre ai già esistenti "*Gruppo di lavoro a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica*" (che si occupa dei reati commessi in occasione di riunioni in luogo pubblico - reati di cui agli artt. 336, 337, 340, commi primo e secondo, 419, 423, 424, 582, 610, 635 c.p., all'art. 1 d.lgs. 22 gennaio 1948, n. 66- nonché dei delitti commessi con violenza o minaccia all'interno dei presidi sanitari pubblici) e "*Gruppo di lavoro specialistico per la trattazione dei reati riconducibili all'agire di gruppi giovanili violenti*, con ordine di servizio n. 4 dell' 8.01.2021, è stato, infatti, istituito il "*Gruppo di lavoro sulle truffe in danno di anziani commesse in forma organizzata*".

A riprova della crescente diffusività di tale fenomeno criminale, si riportano di seguito i dati statistici dell'ultimo biennio relativi ai procedimenti penali iscritti per il reato di truffa commesso in danno di persone da persone note (modelli 21) ovvero da persone rimaste ignote (modello 44).

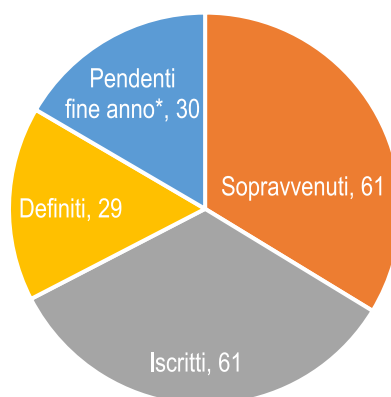
tabella 150

GRUPPO DI LAVORO “TRUFFE ANZIANI” - ANNO 2021

Reg.	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
Mod. 21	0	61	61	29	30
Mod. 44	0	647	647	307	323

grafico 172

GRUPPO DI LAVORO “TRUFFE ANZIANI” - ANNO 2021



All'agire di gruppi giovanili violenti vanno frequentemente riferiti i reati di “*porto di armi od oggetti atti ad offendere*” di cui all'art. 4 della legge n. 110 del 1975 che, da ultimo risultano commessi, con frequenza sempre maggiore da persone di giovane età, trovate in possesso di noccoliere (c.d. tirapugni), mazze e coltelli di vario genere.

A riprova di quanto innanzi evidenziato, si riportano di seguito i dati statistici dei procedimenti penali relativi al reato di cui all'art. 4 legge n. 110/75 iscritti contro persone note (mod. 21) e contro persone ignote (mod. 44) indicativi, altresì, del progressivo incremento di tali condotte criminose.

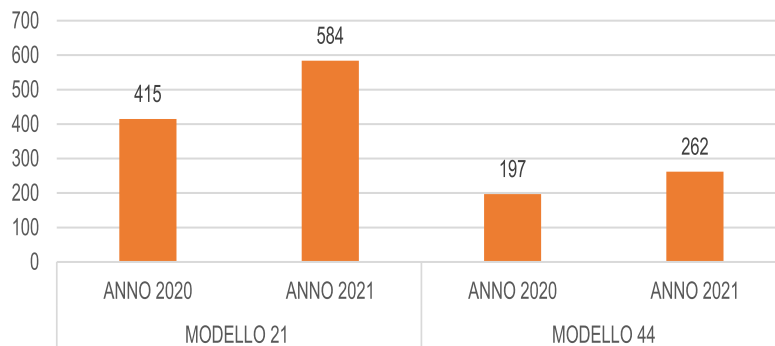
tabella 151

ART. 4 L. 110/1975 - ISCRITTI

MODELLO 21		MODELLO 44	
ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2020	ANNO 2021
415	584	197	262

grafico 173

ART. 4 L. 110/1975 - ISCRITTI



Sempre nell'ottica della valorizzazione del principio di specializzazione degli affari connotati da speciali esigenze di efficace contrasto, si è poi ritenuto di assegnare alla materia specialistica della Sezione VII anche i reati di cui all'art. 391 bis c.p. (*Agevolazione delle comunicazioni dei detenuti sottoposti alle restrizioni di cui all'art. 41 bis della legge 26 luglio 1975 n. 354. Comunicazioni in elusione delle prescrizioni*) ed all' art 391 ter c.p. (*Accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti*, di recente introdotto dall'art. 9 del D. L. 21 ottobre 2020 n.130, convertito, con modificazioni, nella L. 18 dicembre 2020, n. 173), reati le cui modalità esecutive riflettono spesso il coinvolgimento operativo delle organizzazioni criminali di appartenenza del detenuto.

Di seguito i dati complessivi dell'attività della Sezione:

tabella 152

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021

Sezione VII - Mod. 21					
Reg.	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	1846	2808	2511	2801	1521
2021	1521	3101	2884	2846	1518

Sezione VII - Mod. 44					
Reg.	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	3955	6454	5313	6131	2944
2021	2944	4820	4665	5231	2845

Sezione VII - Mod. 45					
Reg.	Pendenti inizio anno	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
2020	311	201	192	178	303
2021	303	184	181	257	178

Nel periodo 2020 - 2021 sono state avanzate richieste di misure cautelari personali e reali come di seguito indicato:

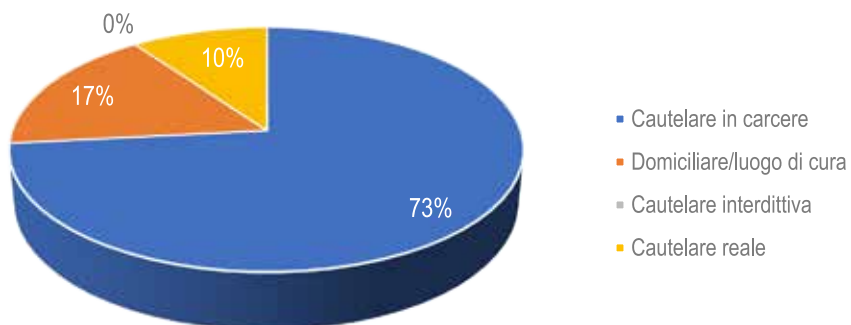
tabella 153

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE VII

Tipo richiesta	Numero	
	Anno 2020	Anno 2021
Cautelare in carcere	407	358
Domiciliare/luogo di cura	93	64
Cautelare interdittiva	0	0
Cautelare reale	55	50

grafico 174

MISURE CAUTELARI PERSONALI E REALI SEZIONE VII



9. Sezione VIII - Misure di prevenzione

Nel biennio 2020-2021 il numero complessivo delle proposte di prevenzione non è stato elevato. Il ridimensionamento attiene soprattutto alle proposte di prevenzione meramente personali e “comuni”, in considerazione del mutamento dei presupposti soggettivi ed oggettivi necessari per un utile esercizio della proposta di prevenzione, a stregua degli arresti giurisprudenziali più recenti (si pensi agli interventi della Sezioni Unite della Cassazione – *ex multis*, sentenza n. 111/2018 - e della Corte Costituzionale - sentenze nn. 24 e 25 del 2019) e ai principi affermati dalla Corte EDU, sia che trattasi di misure di prevenzione *comuni che antimafia*.

Positivi gli effetti della legge n. 69 del 19 luglio 2019 (*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere - c.d. codice rosso*) che, tra l'altro, integrando il d.lgs. 159 del 6 settembre 2011, all'art. 4, comma 1, lett. i-ter ha inserito, accanto al delitto di cui all'art. 612-bis c.p., quello *ex art. 572 c.p.*, prevedendo l'applicabilità della misura di prevenzione anche per il delitto di maltrattamenti contro familiari e conviventi, oltre che per l'art. 612-bis c.p. (previsione, quest'ultima, introdotta con la legge 161 del 17.10.2017). Inoltre, intervenendo sull'art. 8, comma 5, del d.lgs. 159/2011, la legge 69/2019 ha esteso la possibilità di imporre al sottoposto, con il decreto applicativo della misura di prevenzione, il divieto di avvicinarsi a determinati luoghi frequentati abitualmente dalle *persone cui occorre prestare protezione* (con riferimento all'art. 4, comma 1, lett. i-ter stesso d.lgs.).

Seguono i dati statistici per il biennio di riferimento:

tabella 154

PROPOSTE ANNI 2020 - 2021

	Anno 2020			Totale
	Ordinarie	Antimafia	Antiterrorismo	
Personali	15	17	0	32
Patrimoniali	1	2	0	3
Pers. e Patr.	4	14	0	18
Totale	20	33	0	53

Anno 2021				
	Ordinarie	Antimafia	Antiterrorismo	Totale
Personali	12	12	0	24
Patrimoniali	1	19	0	20
Pers. e Patr.	0	20	0	20
Totale	13	51	0	64

grafico 175

PROPOSTE ANNO 2020

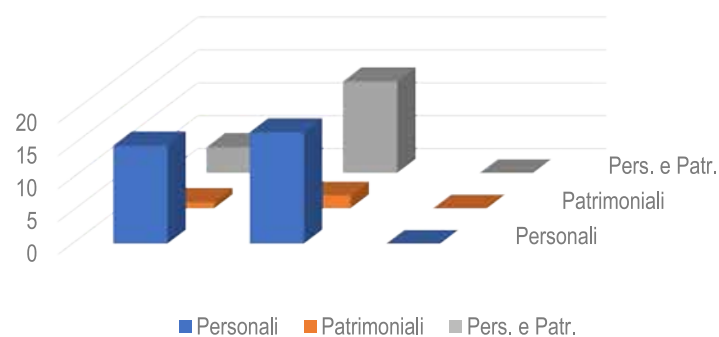


grafico 176

PROPOSTE ANNO 2021

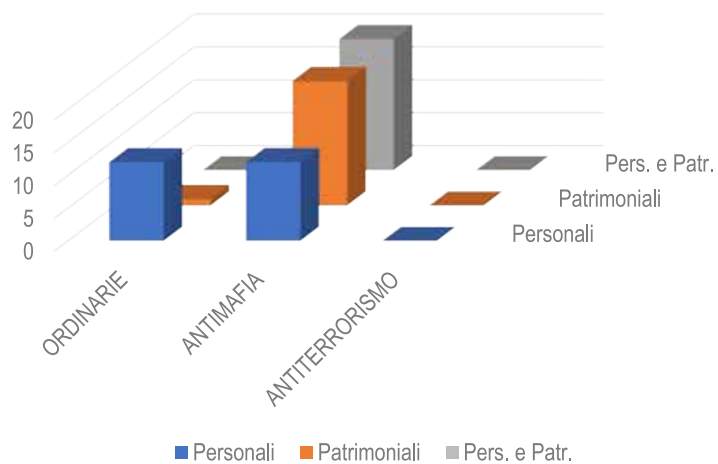


tabella 155

INCOMPETENZA ANNI 2020 - 2021

	Ordinarie	Antimafia	Antiterrorismo	Totale
Personali	0	0	0	0
Patrimoniali	0	0	0	0
Pers. e Patr.	0	2	0	2
Totale	0	2	0	2

grafico 177

INCOMPETENZA ANNO 2020

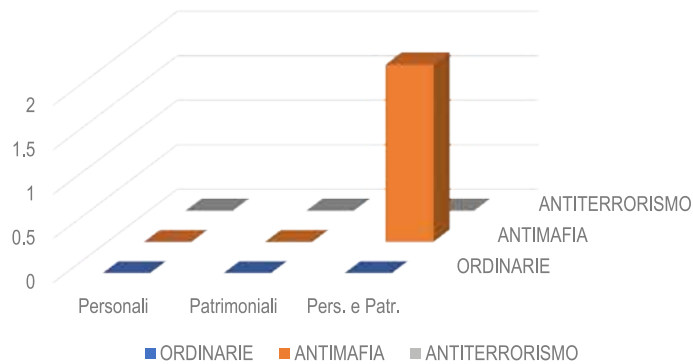


grafico 178

INCOMPETENZA ANNO 2021

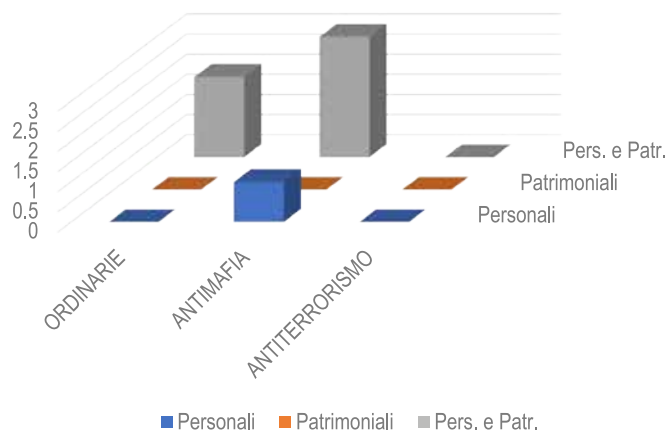


tabella 156

IMPROCEDIBILITÀ ANNI 2020 - 2021

Anno 2020				
	Ordinarie	Antimafia	Antiterrorismo	Totale
Personali	1	2	0	3
Patrimoniali	0	0	0	0
Pers. e Patr.	0	0	0	0
Totale	1	2	0	3

Anno 2021				
	Ordinarie	Antimafia	Antiterrorismo	Totale
Personali	0	3	0	3
Patrimoniali	0	0	0	0
Pers. e Patr.	0	1	0	1
Totale	0	4	0	4

grafico 179

IMPROCEDIBILITÀ ANNO 2020

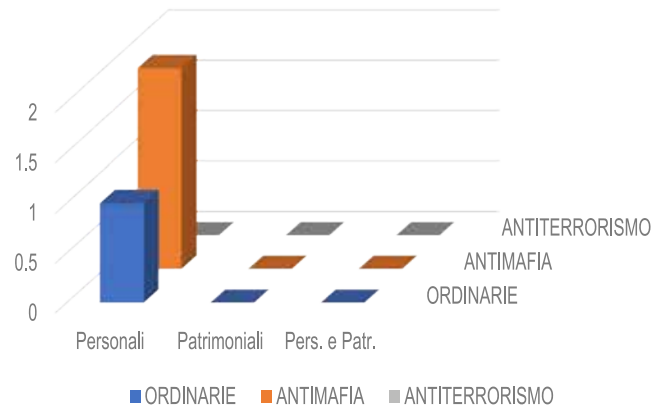


grafico 180

IMPROCEDIBILITÀ ANNO 2021

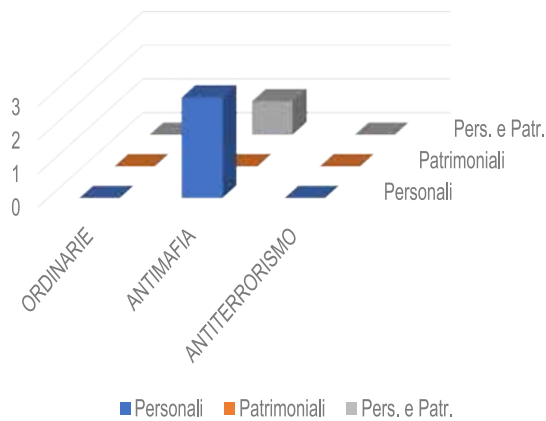


tabella 157

RIUNIONE ANNI 2020 - 2021

Anno 2020				
	ORDINARIE	ANTIMAFIA	ANTITERRORISMO	TOTALE
Personali	0	0	0	0
Patrimoniali	0	0	0	0
Pers. e Patr.	0	2	0	2
Totale	0	2	0	2

Anno 2021				
	ORDINARIE	ANTIMAFIA	ANTITERRORISMO	TOTALE
Personali	0	0	0	0
Patrimoniali	0	0	0	0
Pers. e Patr.	0	2	0	2
Totale	0	2	0	2

grafico 181

RIUNIONE ANNO 2020

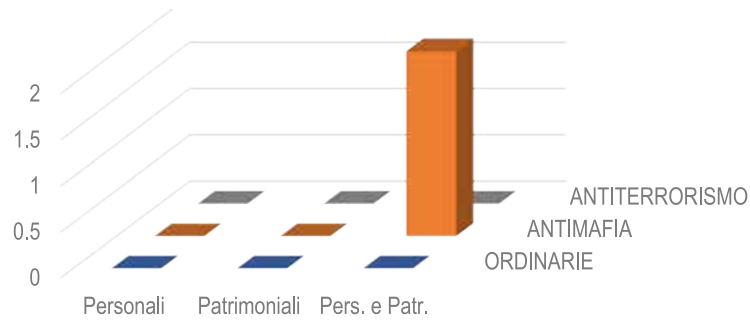


grafico 182

RIUNIONE ANNO 2021

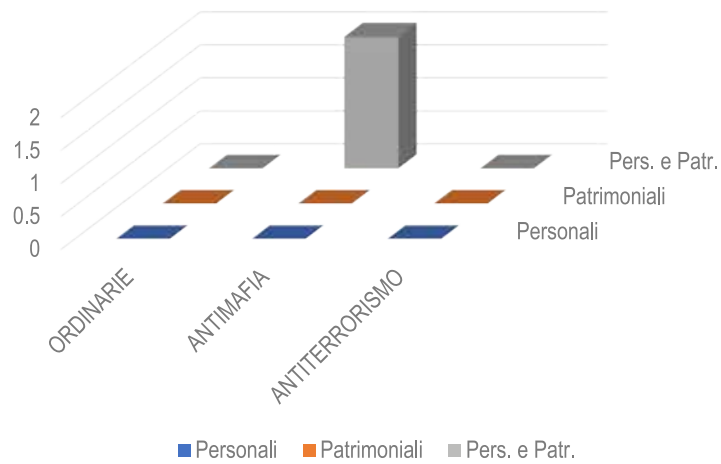


tabella 158

ARCHIVIAZIONI ANNI 2020 - 2021

Anno 2020				
	ORDINARIE	ANTIMAFIA	ANTITERRORISMO	TOTALE
Personali	25	46	0	71
Patrimoniali	1	16	0	17
Pers. e Patr.	38	108	0	146
Totale	64	170	0	234

Anno 2021				
	ORDINARIE	ANTIMAFIA	ANTITERRORISMO	TOTALE
Personali	42	38	0	80
Patrimoniali	2	21	0	23
Pers. e Patr.	30	125	0	155
Totale	74	184	0	258

grafico 183

ARCHIVIAZIONI ANNO 2020

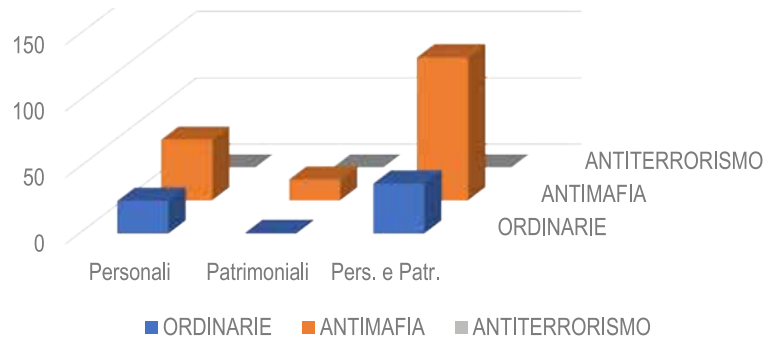
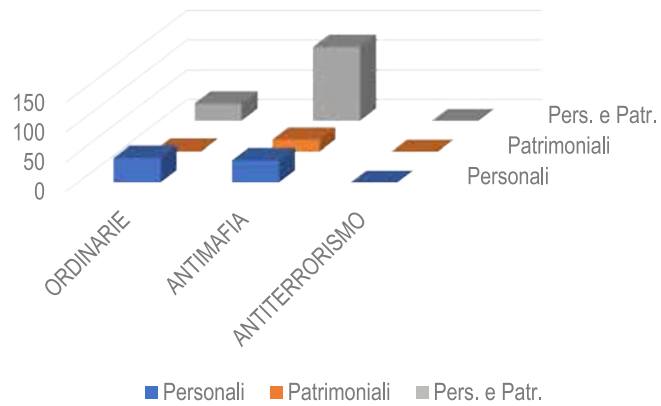


grafico 184

ARCHIVIAZIONI ANNO 2021



10. Sezione IX – Affari civili

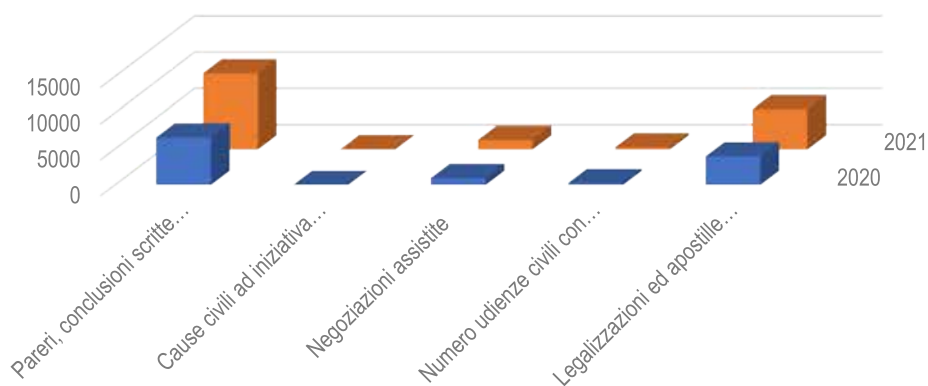
tabella 159

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021

	2020	2021
Pareri, conclusioni scritte e visti del PM su richiesta del Tribunale in materia di volontaria giurisdizione, contenzioso e procedimenti speciali	6652	10564
Cause civili ad iniziativa del PM	61	81
Negoziazioni assistite	998	1363
Numero udienze civili con intervento del PM della Sezione	310	351
Legalizzazioni ed apostille di atti per l'estero	4017	5635

grafico 185

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021



11. Sezione X - Esecuzione penale

L'assetto organizzativo della Sezione, dal dicembre 2020, è stato profondamente modificato, essendo stata prevista l'assegnazione tendenzialmente esclusiva dei magistrati alla trattazione della delicata e complessa materia dell'esecuzione penale, in ragione della sempre maggiore centralità che essa assume nella prospettiva di effettività della giurisdizione penale e di attuazione della funzione di umanizzazione delle pene.

Si è pertanto adottato un modulo organizzativo che ha permesso di concentrare più efficacemente le risorse dell'Ufficio in un settore connotato da particolare tecnicismo, nonché di assicurare un continuo raccordo con il Procuratore generale presso la Corte di Appello, Giudice dell'esecuzione e con la Magistratura di Sorveglianza.

Le successive tabelle illustrano il lavoro svolto dall'Ufficio esecuzione nel biennio in analisi.

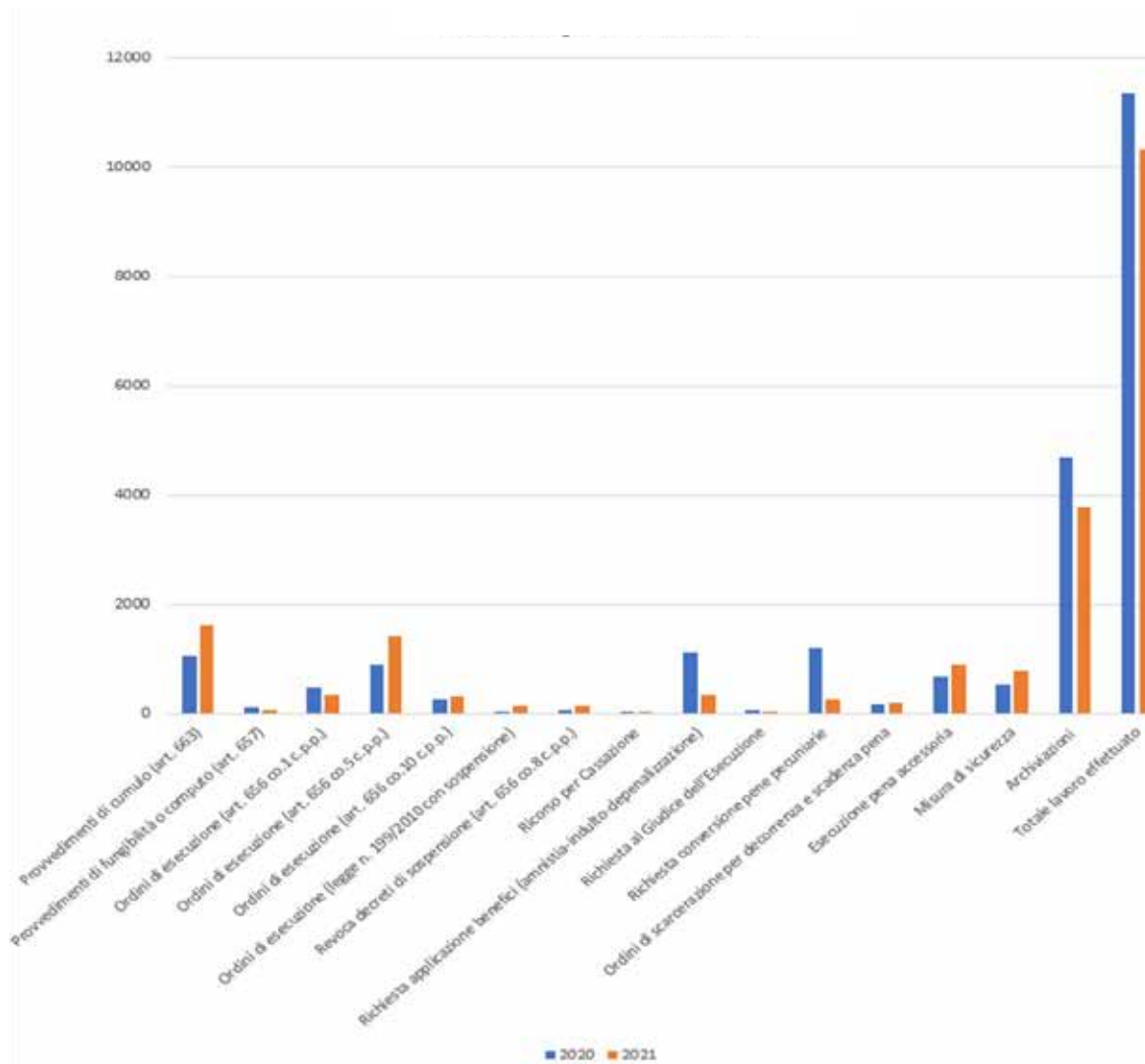
tabella 160

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021
Provvedimenti di cumulo (art. 663)	1053	1614
Provvedimenti di fungibilità o computo (art. 657)	113	63
Ordini di esecuzione (art. 656 co.1 c.p.p.)	483	351
Ordini di esecuzione (art. 656 co.5 c.p.p.)	888	1421
Ordini di esecuzione (art. 656 co.10 c.p.p.)	271	313
Ordini di esecuzione (legge n. 199/2010 con sospensione)	39	129
Revoca decreti di sospensione (art. 656 co.8 c.p.p.)	66	148
Ricorso per Cassazione	9	5
Richiesta applicazione benefici (amnistia-indulto-depenalizzazione)	1112	352
Richiesta al Giudice dell'Esecuzione	59	7
Richiesta conversione pene pecuniarie	1208	271
Ordini di scarcerazione per decorrenza e scadenza pena	173	190
Esecuzione pena accessoria	687	892
Misura di sicurezza	515	798
Archiviazioni	4673	3769
Totale lavoro effettuato	11349	10323

grafico 186

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021



12. Gruppo di lavoro intersezionale sul terrorismo

Il Gruppo di lavoro sul terrorismo della Procura della Repubblica di Napoli è composto da cinque Sostituti Procuratore, assegnati a diverse Sezioni della Procura.

Con riferimento alle pendenze, alle sopravvenienze e alle definizioni, le statistiche redatte dall'Ufficio Statistiche hanno evidenziato quanto segue:

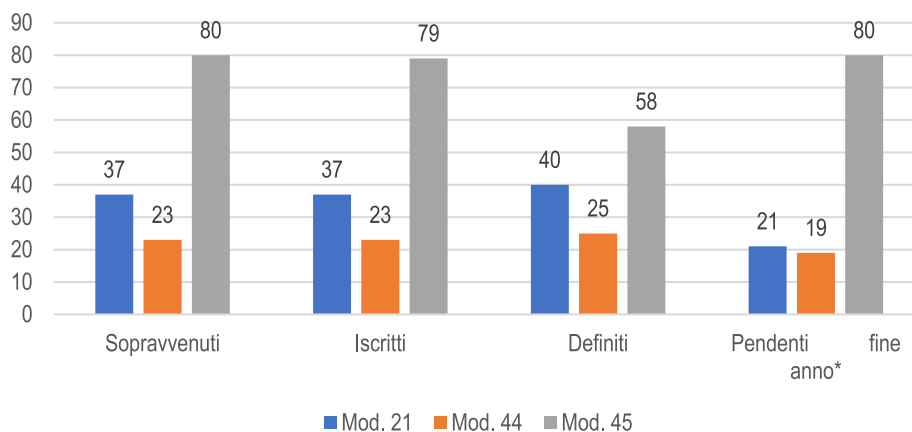
tabella 161

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021

Reg.	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
Mod. 21	37	37	40	21
Mod. 44	23	23	25	19
Mod. 45	80	79	58	80

grafico 187

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021



13. Gruppo di lavoro intersezionale per i reati collegati alle manifestazioni sportive

Il Gruppo di lavoro per i reati collegati alle manifestazioni sportive è stato istituito con l'ordine di servizio n. 77/2018 a far data dal 2 luglio 2018. Al predetto gruppo di lavoro è assegnata la trattazione dei procedimenti relativi a: 1) reati collegati allo svolgimento di competizioni sportive di cui alla l. 401/1989; 2) delitti di cui all'art. 583-*quater* c.p.; 3) delitti di cui all'art. 586-*bis* c.p.; 4) procedimenti di convalida dei D.a.s.p.o. ex art. 6 l. 401/1989.

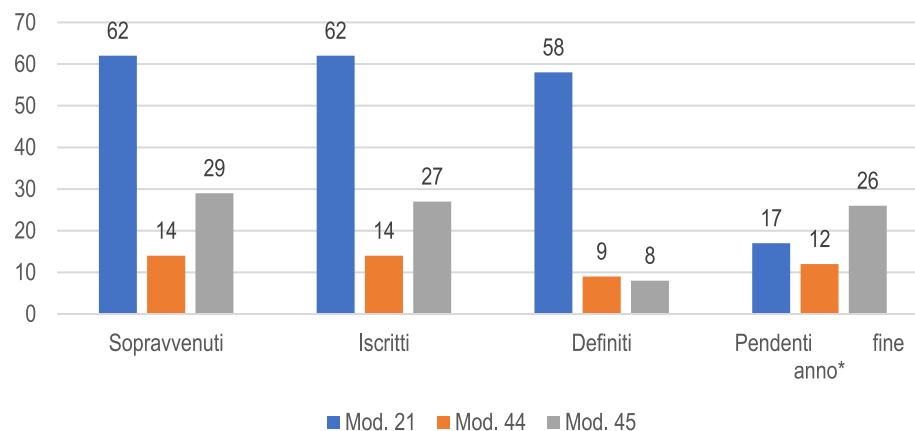
tabella 162

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021

Reg.	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
Mod. 21	62	62	58	17
Mod. 44	14	14	9	12
Mod. 45	29	27	8	26

grafico 188

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021



Appena costituito il Gruppo sono stati adottati alcuni provvedimenti di coordinamento approfondendo gli argomenti relativi alla convalida dei D.A.S.P.O. (divieto di accedere alle manifestazioni sportive), alla gestione degli adempimenti successivi ed ai criteri di assegnazione dei fascicoli adottando determinazioni al fine di concentrare, così rendendo efficace il sistema, la gestione degli stessi in capo allo stesso P.M. con criteri automatici e predeterminati.

Come si evince dai dati statistici relativi ai procedimenti di nuova iscrizione, è questo un ambito che, in quanto prevalentemente collegato a reati connessi alla presenza del pubblico in occasione delle manifestazioni sportive, ha fatto registrare una sostanziale stasi delle attività investigative in ragione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 di questi ultimi due anni.

14. Gruppo di lavoro intersezionale relativo ai reati in danno dei soggetti detenuti e comunque privati della libertà personale

Al Gruppo di lavoro intersezionale relativo ai reati in danno dei soggetti detenuti e comunque privati della libertà personale, composto da quattro Sostituti Procuratore, è devoluta la trattazione dei procedimenti relativi ai reati di cui agli artt. 606, 607, 608, 609, 613-*bis*, 613-*ter* c.p., ai delitti commessi in luoghi di detenzione e di custodia, anche amministrativa, ovvero in danno di persone sottoposte a controlli di polizia, alle segnalazioni di casi di autolesionismo posti in essere nei luoghi di detenzione e custodia anche amministrativa, alle segnalazioni relative alle condizioni di vita e di salute nei luoghi di detenzione e di custodia anche amministrativa.

Di seguito si riportano i dati relativi al lavoro svolto dal Gruppo di lavoro:

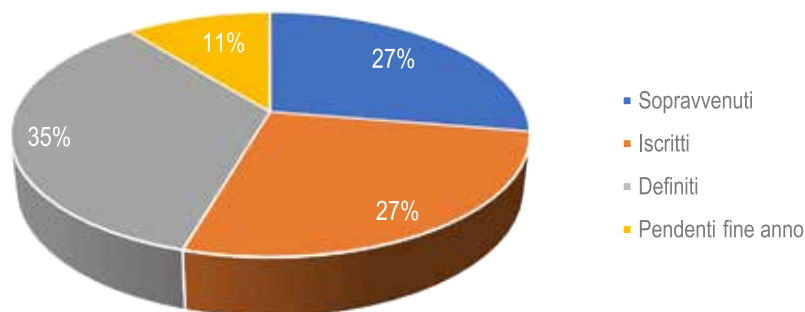
tabella 163

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021

Reg.	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
Mod. 21	37	37	40	21
Mod. 44	68	67	73	39
Mod. 45	384	379	299	225

grafico 189

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNI 2020 - 2021



La costituzione del suddetto Gruppo di lavoro specializzato, composto da magistrati appartenenti anche ad altre Sezioni d'indagine, risponde all'esigenza di garantire la tutela dei diritti fondamentali delle persone soggette a privazione della libertà personale, prevenendo e perseguendo le violazioni di detti diritti, privilegiando un approccio investigativo multidisciplinare alla realtà carceraria cui non sia estraneo il confronto con l'Ufficio di Sorveglianza, quale Autorità giudiziaria cui compete funzionalmente la vigilanza sul trattamento penitenziario.

Si è continuato a dare attuazione al Protocollo di intesa con il Garante Nazionale dei Diritti delle persone detenute o private della libertà personale, stipulato il 19 novembre 2018, al fine di realizzare azioni di collaborazione volte alla tutela dei diritti fondamentali delle persone soggette a privazione o a limitazione della libertà personale, nonché di prevenire e perseguire atti di violazione di detti diritti e promuovere fondamenti culturali dell'esecuzione della pena e del rispetto dei diritti umani in ogni situazione di restrizione della libertà personale aderenti al dettato costituzionale.

15. Gruppo di lavoro sui reati collegati al fenomeno dell'immigrazione

Il Gruppo di lavoro sui reati collegati al fenomeno dell'immigrazione risulta essere composto da quattro Sostituti Procuratore come da O.S. 86/18.

Di seguito si riportano i dati statistici relativi al lavoro svolto dal Gruppo:

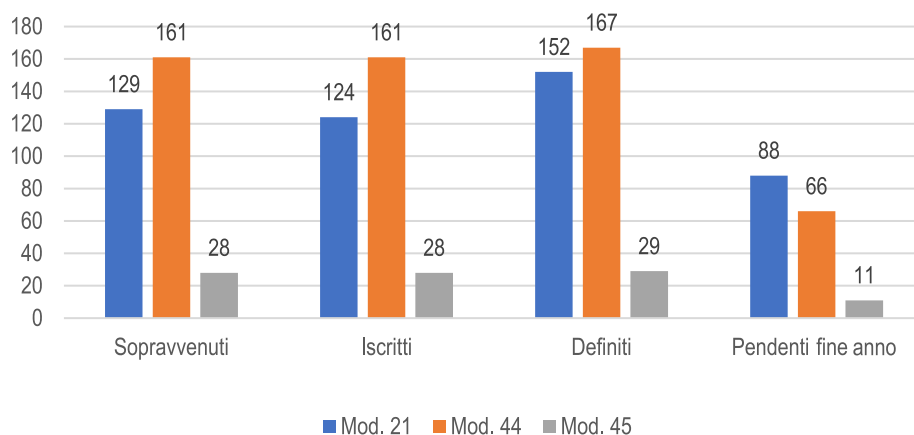
tabella 164

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNO 2021

Reg.	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
Mod. 21	129	124	152	88
Mod. 44	161	161	167	66
Mod. 45	28	28	29	11

grafico 190

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNO 2021



Significativa sull'attività investigativa svolta dai magistrati assegnati al Gruppo è l'incidenza numerica dei falsi afferenti alle procedure di rilascio dei titoli di soggiorno per immigrati ed in particolare dei reati di falsità materiale ed ideologica da parte di stranieri e/o intermediari nella predisposizione di documentazione necessaria per ottenere il titolo di soggiorno.

16. Gruppo di lavoro intersezionale relativo alla cyber security

Il Gruppo di lavoro sulla sicurezza dei sistemi informatici è composto da 5 Sostituti Procuratore. A esso è devoluta la trattazione dei procedimenti relativi a:

- reati previsti dagli artt. 615-ter, commi 2 e 3, 615-quater, 615-quinquies, 617-bis, 617-ter, 617-quater, 617-quinquies, 617-sexies e 617-septies, 635-bis, 635-ter, 635-quater, 635-quinquies, 734-bis c.p.;
- delitti previsti dagli artt. 326, 379-bis, 621 e 622 c.p.;
- responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. 231/2001 dipendente da reati di cui sopra.

Di seguito si riportano i dati relativi al lavoro svolto dal Gruppo:

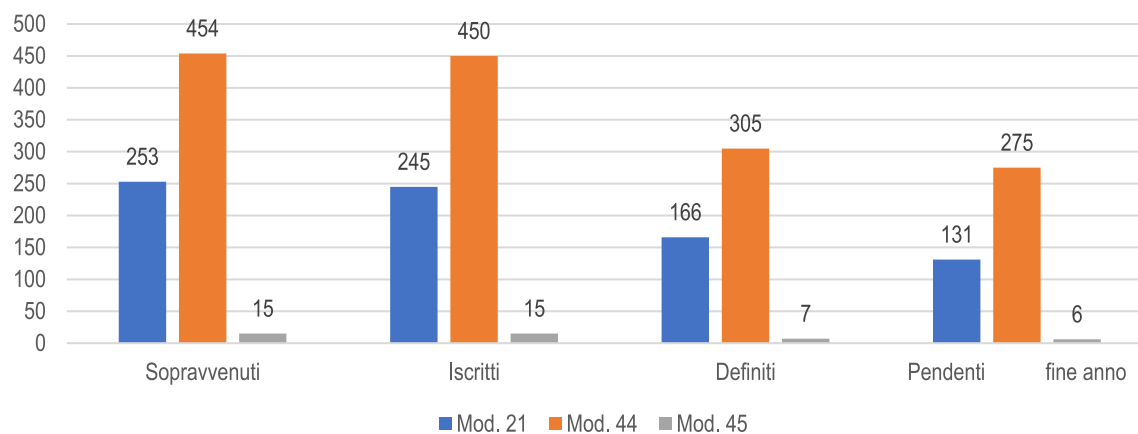
tabella 165

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNO 2021

Reg.	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
Mod. 21	253	245	166	131
Mod. 44	454	450	305	275

grafico 191

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNO 2021



17. Gruppo di lavoro intersezionale per la tutela dei beni culturali

Il Gruppo intersezionale per la tutela dei beni culturali è composto da 4 Sostituti Procuratore. A esso è devoluta la trattazione dei procedimenti relativi a:

- ai reati di cui agli artt. 169 (se il fatto non è connesso con interventi edilizi o urbanistici), 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176 e 178 d.lgs. 22 gennaio 2001, n. 42;
- ai reati di cui agli artt. 624, 628, 648, 648 bis, 648 *ter* c.p. aventi a oggetto i beni culturali;
- ai reati di cui all'art. 733 c.p. (se il fatto non è connesso con interventi edilizi o urbanistici);
- alla responsabilità degli enti ai sensi del d.lgs. 231/2001 dipendente da reati di competenza del Gruppo di lavoro.

Di seguito si riportano i dati relativi al lavoro svolto dal Gruppo:

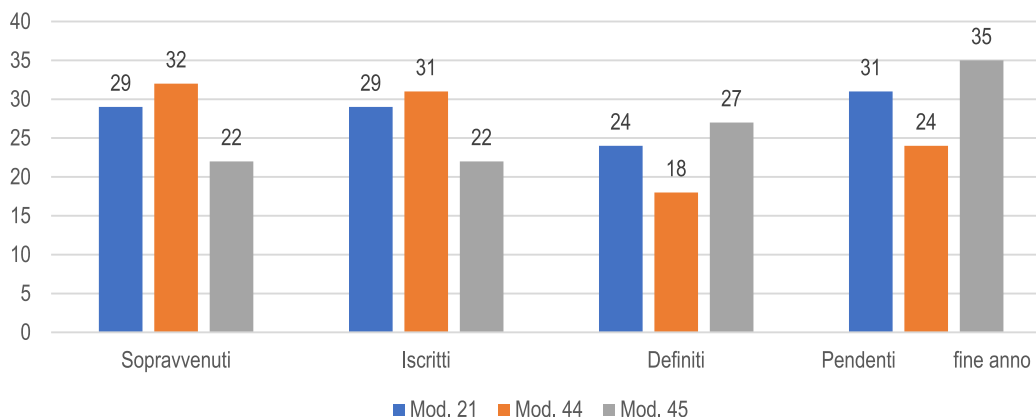
tabella 166

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNO 2021

Reg.	Sopravvenuti	Iscritti	Definiti	Pendenti fine anno
Mod. 21	37	37	40	21
Mod. 44	32	31	18	24
Mod. 45	22	22	27	35

grafico 192

ATTIVITÀ DI SEZIONE ANNO 2021



18. Servizio di Cooperazione internazionale

tabella 167

SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ANNI 2020 - 2021

ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) ALL'ESTERO			
	ROG.	O.E.I.	TOTALE
Anno 2020	10	66	76
Anno 2021	13	45	58

grafico 193

SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ANNI 2020 - 2021

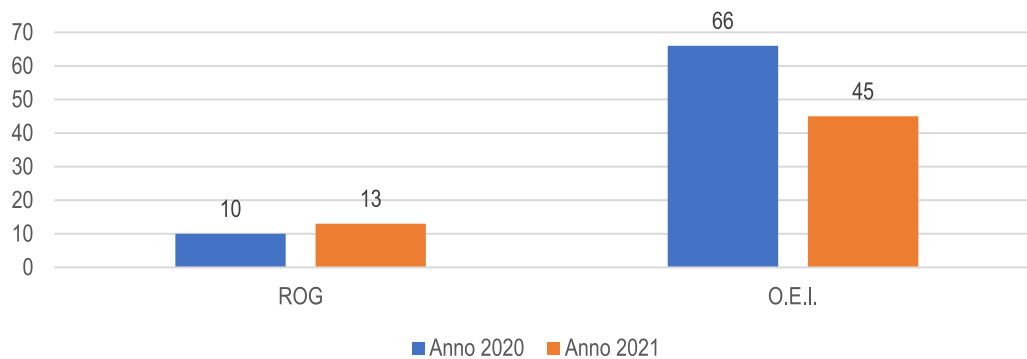


tabella 168

SERVIZIO DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ANNI 2020 - 2021			
ROGATORIE DI ORDINI EUROPEI DI INDAGINE (O.E.I.) DALL'ESTERO ANNO 2020 E ANNO 2021			
	ROG.	O.E.I.	TOTALE
Anno 2020	120	136	256
Anno 2021	183	200	383

grafico 194

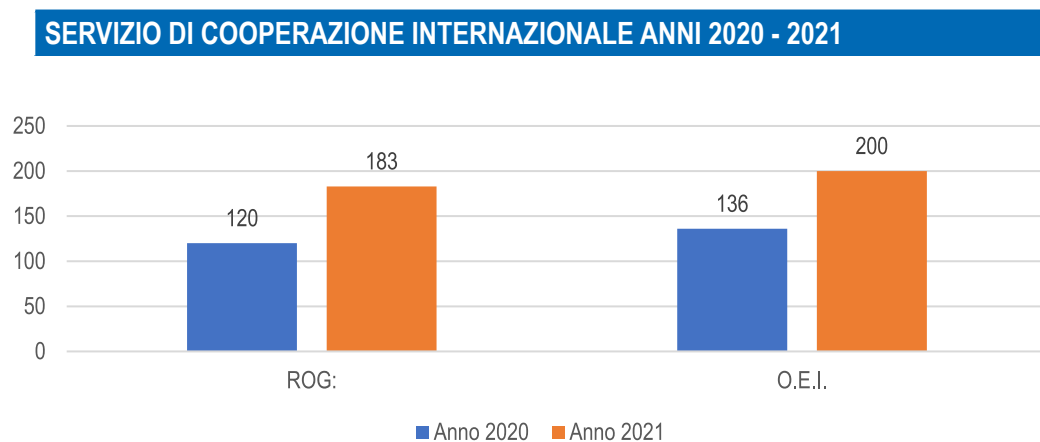


tabella 169

**ROGATORIE E O.E.I. ALL'ESTERO NEL 2020
RIPARTIZIONE PER STATO RICHIESTO**

STATI	TOTALE ROGATORIE E O.E.I.	DI CUI O.E.I.
Germania	12	12
Spagna	11	11
Francia	7	7
Emirati Arabi Uniti	6	
Olanda	6	6
Bulgaria	5	3
Grecia	4	4
Romania	4	4
Croazia	3	3
Slovenia	3	3
Belgio	2	2
Malta	2	2
Lituania	1	1
Regno unito	2	2
Austria	1	1
Canada	1	
Giappone	1	
Lettonia	1	1
Montenegro	1	
Svezia	1	1
Svizzera	1	
Ungheria	1	1
Totale	76	66

tabella 170

**ROGATORIE E O.E.I. ALL'ESTERO NEL 2021
RIPARTIZIONE PER STATO RICHIESTO**

STATI	TOTALE ROGATORIE E O.E.I.	DI CUI O.E.I.
Francia	17	17
Germania	8	6
Spagna	7	7
Croazia	4	4
Austria	2	2
Belgio	2	2
Olanda	2	2
Russia	2	
Slovenia	2	1
Stati Uniti	2	
Ucraina	2	
Emirati Arabi Uniti	2	
Filippine	1	
Giappone	1	
Libano	1	
Romania	1	1
Polonia	1	1
Slovacchia	1	1
Ungheria	1	1
Totale	58	45

tabella 171

**ROGATORIE E O.E.I. DALL'ESTERO NEL 2020
RIPARTIZIONE PER STATO RICHIEDENTE**

STATI	TOTALE ROGATORIE E O.E.I.	DI CUI O.E.I.
Svizzera	49	
Polonia	37	37
Germania	30	29
Spagna	24	14
Portogallo	20	11
Slovenia	14	4
Austria	13	6
Grecia	10	
Francia	8	8
Romania	8	6
Ungheria	7	6
Albania	5	
Bulgaria	5	5
Finlandia	4	2
Brasile	3	
Regno Unito	2	2
Belgio	2	2
Liechtenstein	2	
Rep. Ceca	2	2
San Marino	2	
Australia	1	
Croazia	1	1
Danimarca	1	
Georgia	1	
Irlanda	1	
Messico	1	

Risultati conseguiti

Stati Uniti	1	
Svezia	1	1
Turchia	1	
Totale	256	136

tabella 172

**ROGATORIE E O.E.I. DALL'ESTERO NEL 2021
RIPARTIZIONE PER STATO RICHIEDENTE DALL'ESTERO**

STATI	TOTALE ROGATORIE E O.E.I.	DI CUI O.E.I.
Germania	51	39
Svizzera	53	
Spagna	42	23
Polonia	33	33
Portogallo	24	6
Slovenia	18	6
Austria	18	11
Romania	20	15
Rep. Ceca	13	12
Grecia	10	2
Bulgaria	12	11
Albania	8	
Francia	7	7
Croazia	6	4
San Marino	10	
Belgio	5	5
Slovacchia	6	6
Ungheria	4	1
Lituania	4	4
Regno Unito	3	2
Principato di Monaco	2	
Olanda	2	1
Svezia	2	2
Lettonia	2	2
Brasile	2	
Montenegro	2	

Risultati conseguiti

Taiwan	1	
Liechtenstein	1	
Estonia	1	1
Federazione Russa	1	
Cipro	1	1
Danimarca	1	
Ucraina	1	
Macedonia	1	
Marocco	1	
Malta	1	
Moldavia	1	
Turchia	2	
Georgia	1	
Messico	1	
Stati Uniti D'America	1	
Totale	383	200

19. Magistratura onoraria - Servizio di Definizione degli Affari Semplici

La magistratura onoraria è impegnata sia nella definizione dei fascicoli di competenza del giudice di pace, che presentano una minore gravità, sia nella definizione dei procedimenti che attengono agli affari definiti semplici, nel quadro delle attività del Servizio istituito per standardizzare le modalità di trattazione dei procedimenti prontamente definibili, consentendo l'immediata valutazione delle notizie di reato che non richiedono ulteriori indagini e l'uniformità degli indirizzi da intraprendere in termini di esercizio dell'azione penale.

Trattasi di attività che, nell'ottica della piena valorizzazione dell'apporto professionale della Magistratura Onoraria, si propone gli obiettivi di deflazione dei carichi di lavoro dei giudici del dibattimento e di riduzione del numero di procedimenti assegnati ai Sostituti le cui attività possono, pertanto, concentrarsi, più agevolmente, sulle indagini relative a fatti di particolare delicatezza, gravità, rilevanza o allarme sociale.

A tal fine, nel corso dell'ultimo biennio, si è, pertanto, proceduto ad una significativa implementazione delle competenze del Servizio Definizione Affari Semplici.

Di seguito si riportano le tabelle relative ai flussi dei procedimenti nelle materie indicate.

tabella 173

ANNO 2020			
MODELLO 21 BIS - TOTALI E ASSEGNATI AI V.P.O.			
Fascicoli	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Iscritti
TOTALI	716	2019	1919
DI CUI AI V.P.O.	520	1944	1848

tabella 174

ANNO 2020			
MODELLO 44 - MATERIA G.D.P.			
Fascicoli	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Iscritti
TOTALI	309	1101	1076
DI CUI AI V.P.O.	306	1016	995

grafico 195

MOD. 21 BIS - TOTALI ASSEGNATI AI V.P.O. - ANNO 2020

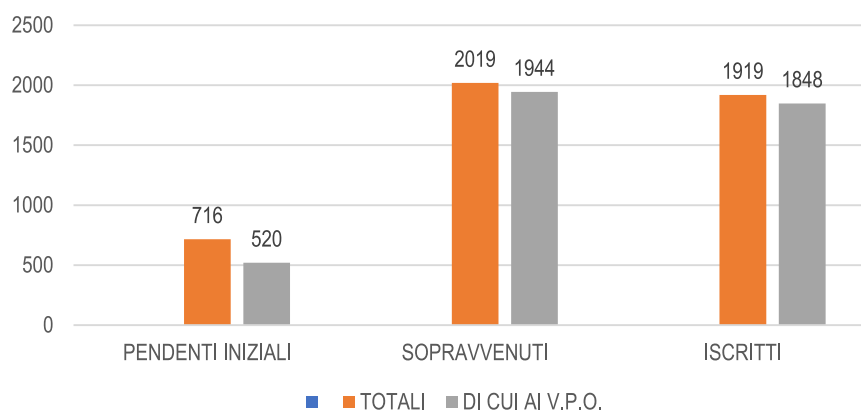


grafico 196

MOD. 44 - MATERIA G.D.P. - ANNO 2020

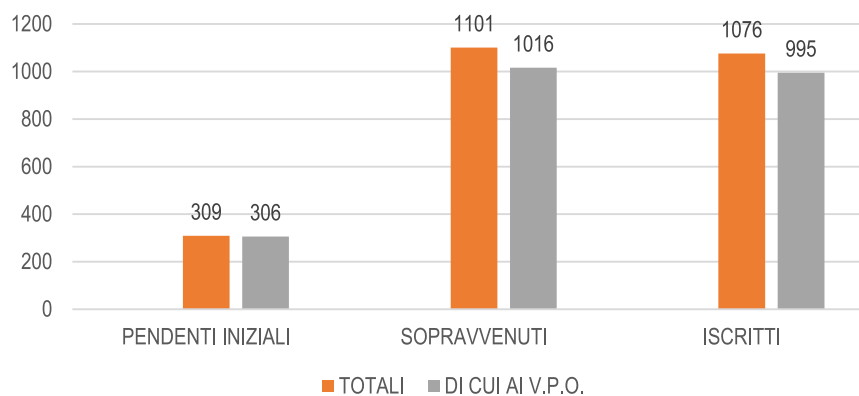


tabella 175

ANNO 2021			
MODELLO 21 BIS - TOTALI E ASSEGNATI AI V.P.O.			
Fascicoli	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Iscritti
TOTALI	630	1841	1819
DI CUI AI V.P.O.	563	1753	1696

tabella 176

ANNO 2021			
MODELLO 44 - MATERIA G.D.P.			
Fascicoli	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Iscritti
TOTALI	292	1188	1174
DI CUI AI V.P.O.	275	1138	1128

grafico 197

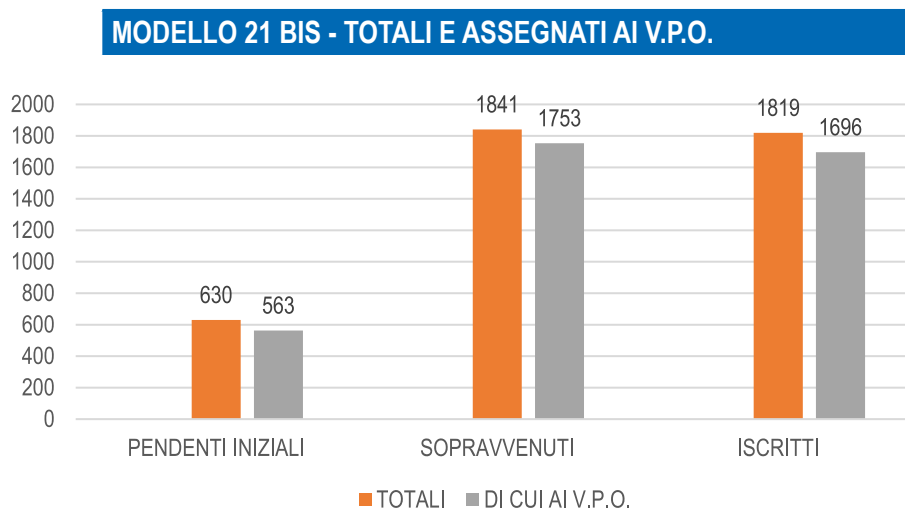


grafico 198

MOD. 44 - MATERIA G.D.P. - ANNO 2021

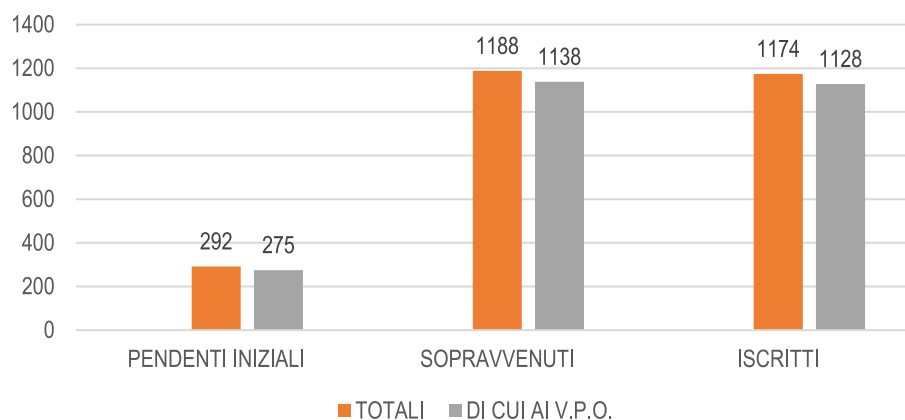


tabella 177

ANNO 2020			
MATERIA GEN + CODICE ALTRO (ESCLUSO S.D.A.S),			
	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Iscritti
Mod. 21	17237	28169	24915
Mod. 44	23153	49857	46696
Mod. 45	8748	12106	11336

tabella 178

ANNO 2020			
MATERIA S.D.A.S.			
	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Iscritti
Mod. 21	1005	9044	8711
Mod. 44	612	5225	5197

grafico 199

MATERIA GENERICA (ESCLUSO S.D.A.S.) - ANNO 2020

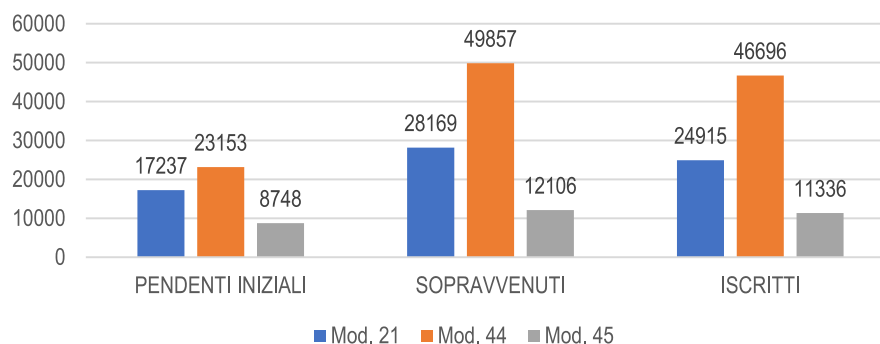


grafico 200

MATERIA S.D.A.S. - ANNO 2020

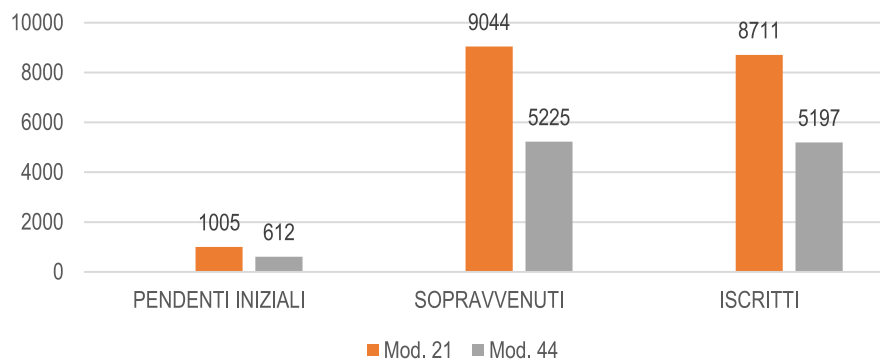


tabella 179

ANNO 2021			
MATERIA GENERICA (ESCLUSO S.D.A.S.)			
	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Iscritti
Mod. 21	16159	33087	28228
Mod. 44	17419	35631	34460
Mod. 45	9069	14388	13372

tabella 180

ANNO 2021			
MATERIA S.D.A.S.			
	Pendenti iniziali	Sopravvenuti	Iscritti
Mod. 21	1518	13128	12246
Mod. 44	1037	24555	24506

grafico 201

MATERIA GENERICA (ESCLUSO S.D.A.S.) - ANNO 2020

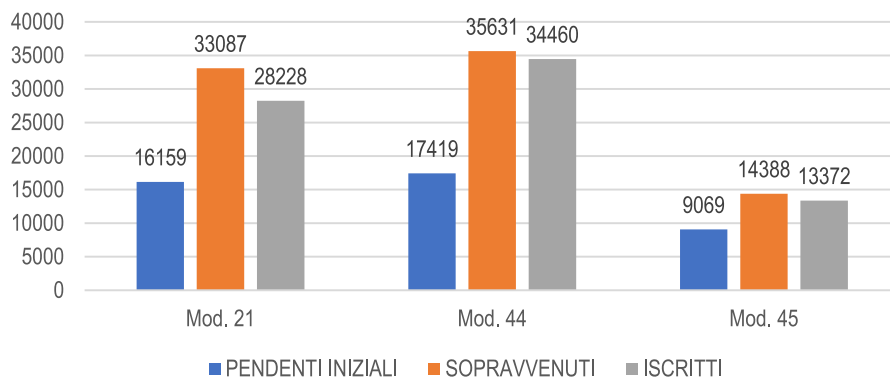
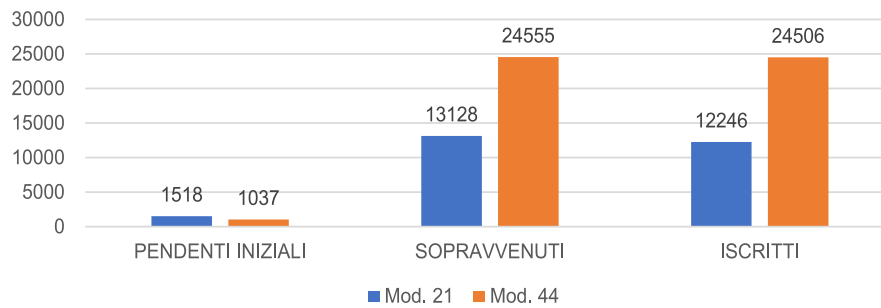


grafico 202

MATERIA S.D.A.S.- ANNO 2021



**BILANCIO
SOCIALE
2020
/2021** *della*
Procura della Repubblica
presso
il Tribunale di Napoli

6

**BREVI RIFLESSIONI
IN CHIAVE ECONOMICO-
FINANZIARIA
E DI SOSTENIBILITÀ**

1. Spunti di riflessione in chiave economico-finanziaria

(a cura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II)¹³

“Nelle istituzioni umane non è possibile trovare un sistema perfetto: bisogna vedere qual è quello che offre inconvenienti minori” (Piero Calamandrei, *Non c'è libertà senza legalità*, Laterza, 2013, pag. 20). Condividendo tale pensiero, occorre senza dubbio fare di tutto per evitare che la valutazione economica dell'amministrazione della giustizia possa fuorviare la valutazione dei diritti e la loro soddisfazione. In altre parole, scongiurare il pericolo che la lettura solo economica dei risultati possa prevalere trasformando **inconvenienti minori**, anche economici, in inconvenienti decisivi. Valutare la giustizia è quindi cosa molto complessa e a volte anche fuorviante. Occorre sul tema chiarire che la lettura in chiave economico-finanziaria non si presta affatto a valutazioni delle persone interessate e dei loro diritti ma esclusivamente della gestione e della organizzazione che rende possibile l'individuazione di una domanda, la sua rappresentazione e la sua soddisfazione. Cosa utile è, di conseguenza, poter sviluppare analisi per le decisioni amministrative e per il buon funzionamento degli Uffici. L'esperienza della Procura di Napoli, in tema di dar conto socialmente della propria azione, non può non essere colta anche in questa luce. Nelle pagine che seguono, prosegue, dopo l'esperienza dello scorso anno, una riflessione sulle principali spese che l'amministrazione della giustizia comporta e su alcuni elementi che, attraverso appositi strumenti di misura, la caratterizzano e qualificano. Si inquadreranno, inoltre, le tipiche voci di entrata della Procura.

La Procura della Repubblica è un'organizzazione complessa che eroga a beneficio dei cittadini il servizio giustizia, a tutela dei diritti garantiti e delle libertà individuali. A tal fine, applica il diritto e le leggi, in modo imparziale e indipendente, garantendo, di conseguenza, la certezza delle regole, la tutela giuridica e assicurando la sicurezza e l'ordine pubblico. Il ruolo fondamentale della Procura nello sviluppo socio-economico del territorio e della comunità di riferimento ne rende essenziale l'interpretazione dei processi di realizzazione degli output in stretta connessione con l'analisi degli outcome. La correlazione tra risultati di rendimento degli Uffici della Procura e impatto sociale è esprimibile sotto forma di una **catena degli outcome**:

¹³ Il presente capitolo ha natura esclusivamente esemplificativa e presenta contenuti che rispondono principalmente a fini sperimentali. Le elaborazioni proposte possono risentire del diverso momento temporale di estrapolazione dei dati, non necessariamente riconducibili al 31/12/2019



Fonte: adattamento da Kettinger D. (2005), "Swiss Courts move toward an Outcome orientation", EGPA Annual Conference 2005, Ber, Switzerland

L'immagine sintetizza bene la complessità della giustizia e di come ogni tentativo di ridurre o sintetizzare a misura economica le relazioni tra persona, diritti e loro organizzazione rischi, nella sostanza, di rendere parziali le visioni e fuorviare ogni legittima analisi o critica.

1.1 Uno sguardo d'insieme

In estrema sintesi ma entrando più nel vivo, occorre premettere che gli Uffici periferici che fanno capo al Ministero della Giustizia non sono dotati di bilanci autonomi, in quanto le risorse economiche derivano, sia per ciò che attiene al funzionamento, sia per ciò che attiene alle spese sostenute per ragioni di giustizia, direttamente dal Dicastero, con accrediti che avvengono nel corso dell'anno su diversi capitoli di spesa, diretti (spese di giustizia) o per il tramite dell'Ufficio requirente sovraordinato (spese di funzionamento e spese per emolumenti accessori del personale).

Le spese di giustizia della Procura di Napoli comprendono tutte le voci di costo strettamente connesse all'iter processuale penale, relative pertanto alla realtà operativa dell'Ufficio Giudiziario. La seguente tabella riepiloga i dati riferiti ai principali capitoli di spesa nel triennio 2019-2021, distinguendo tra spese, indennità e compensi onorari oltre a oneri previdenziali ed IVA.

È necessario considerare che la rendicontazione dei costi della Procura si basa su una contabilità per cassa, assumendo esclusivo rilievo contabile il momento di liquidazione delle spese, a prescindere dal periodo di riferimento, meglio detto di competenza.

tabella 181

SPESE DI GIUSTIZIA

Fonte: Ufficio Spese di Giustizia della Procura

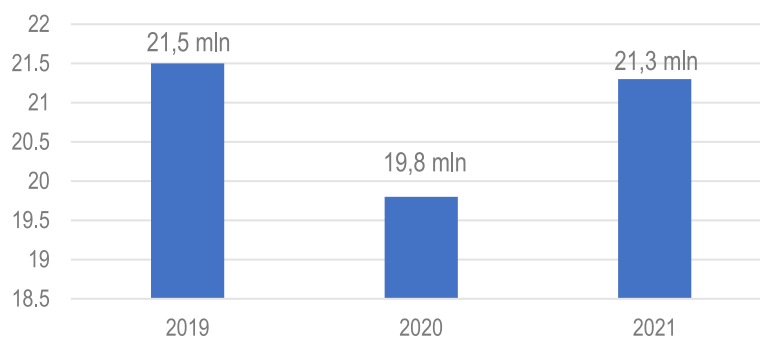
	2019	2020	2021	Δ% 2019-2020	Δ% 2020-2021
SPESE					
Viaggio	60.018,72	38.558,88	23.526,32	-35,75%	-38,98%
Per svolgimento incarico	303.326,94	137.511,81	130.018,47	-54,66%	-5,45%
Per intercettazioni	12.300.016,10	11.811.411,09	12.785.338,67	-3,97%	8,24%
Altro	39.669,76	27.000,39	22.305,88	-31,93%	-17,39%
Tot.	12.703.031,52	12.014.482,17	12.961.189,34	-5,42%	7,88%
INDENNITÀ					
Trasferta	15.919,40	7.777,12	5.430,86	-51,14%	-30,17%
Custodia	366.571,22	217.601,57	219.747,22	-40,63%	0,98%
a Vice-Procuratori Onorari	2.786.728,00	2.100.826,00	2.718.030,00	-24,61%	29,38%
Tot.	3.169.218,22	2.326.204,69	2.943.208,08	-26,60%	26,52%
ONORARI					
Ausiliari del magistrato	2.275.330,92	2.302.803,51	2.082.462,47	1,20%	-9,57%
Consulenti tecnici di parte	2.269,20	40.062,10	-	1665%	-
Interpreti e traduttori	75.156,93	21.472,37	2.882,01	-71,42%	-86,58%
Tot.	2.352.757,05	2.364.337,98	2.085.344,48	0,49%	-11,80%
ALTRE SPESE					
Oneri previdenziali	121.622,86	96.032,20	106.310,48	-21,04%	10,70%
IVA	3.169.743,53	2.981.289,10	3.217.738,62	-5,94%	7,93%
Tot.	3.291.366,39	3.077.321,30	3.324.049,1	-6,50%	8,02%
TOTALE SPESE GIUSTIZIA	21.516.373,18	19.782.346,14	21.313.791,00	-8,06 %	7,74%

Le spese di giustizia per il 2020 ammontano a circa 19,8 milioni di euro, sotto i livelli del 2018 (quando erano pari a poco più di 20 milioni di euro) e con un netto ridimensionamento rispetto al 2019 (21,5 milioni). Ovviamente quest'area di bilancio risente del particolare andamento delle attività giudiziarie che, soprattutto nel 2020, si sono svolte in un contesto anomalo di crisi pandemica. Nel 2021, le spese di giustizia (21,3 milioni di euro) tornano ad attestarsi sui livelli del 2019.

grafico 203

TREND DELLE SPESE DI GIUSTIZIA (ANNI 2019 - 2021)

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Spese di Giustizia della Procura



In particolare, è possibile notare una discontinuità nella voce delle indennità spettanti ai Vice Procuratori Onorari: dopo un incremento nel passaggio dal 2018 al 2019 (da 2,5 milioni a 2,7 milioni), il dato del 2020 si attesta a 2,1 milioni (-24% rispetto all'anno precedente), per poi tornare a crescere nel 2021 (2,7 milioni).

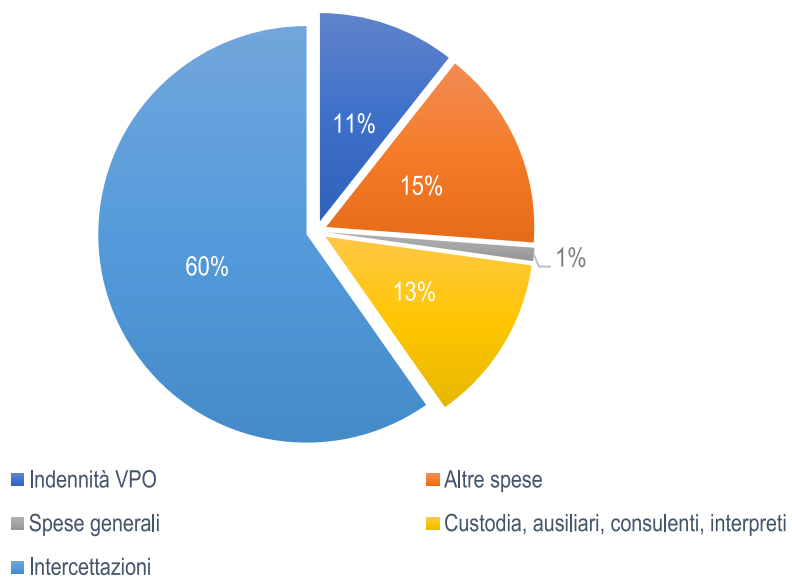
Le spese per intercettazioni rappresentano la voce di costo più rilevante nel panorama delle spese di giustizia della Procura, a conferma dell'assoluto rilievo dello strumento investigativo per il contrasto ai più gravi fenomeni criminali.

Le altre voci sono relative alle spese per la custodia di beni sottoposti a sequestro, onorari dei consulenti, interpreti e traduttori e indennità spettanti agli ausiliari (13%); mentre le spese generali (sostenute per lo svolgimento dell'incarico, quali ad esempio spese di viaggio, stampa, ecc.) rappresentano l'1% del totale delle spese di giustizia.

grafico 204

RIPARTIZIONE DELLE SPESE DI GIUSTIZIA - ANNO 2021 (%)

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Spese di Giustizia della Procura



1.2 Più da vicino

1.2.1 Le spese di supporto

La competenza per le spese di funzionamento è attualmente riservata alla Direzione generale per la gestione e la manutenzione degli edifici giudiziari di Napoli, e attiene alle attività di gestione, manutenzione e conservazione dei beni immobili e delle strutture, attività concernenti i servizi, compresi il riscaldamento, la climatizzazione, la ventilazione, la telefonia, le reti informatiche, il controllo informatico centralizzato delle strutture, la pulizia e custodia degli immobili e loro pertinenze.

Negli ultimi anni, le somme assegnate sono state così quantificate:

tabella 182

SPESE DI SUPPORTO

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Economato della Procura

	2018	2019	2020	2021
Risorse assegnate	357.489,88	407.079,13	600.932,41	425.537,14

La categoria dei costi di supporto si riferisce alle **spese correnti di funzionamento e di gestione della struttura** (acquisto di beni di facile consumo: cancelleria, registri, stampati, moduli, libri, periodici, materiale di cancelleria, spese di fotocopie per le copie di atti, moduli, e documenti in genere). Vi rientrano anche le spese di gestione degli automezzi (carburante, pedaggi, manutenzione ordinaria e straordinaria) per le quali, tuttavia, non è prevista un'assegnazione iniziale di fondi, trattandosi di spese di volta in volta autorizzate dalla Procura Generale.

Il dettaglio, nei tre anni oggetto di osservazione, distingue tra spese della Procura Ordinaria e spese della D.d.a..

tabella 183

PROCURA ORDINARIA - SPESE DI SUPPORTO

Fonte: Ufficio Economato della Procura

	2019	2020	2021	Δ% 2019-2020	Δ% 2020-2021
SPESE DI SUPPORTO					
Spese di ufficio cancelleria	43.852,26	83.116,68	71.785,02	89,54%	-13,63%
Carta per fotocopie	43.908,69	53.240,80	55.601,50	21,25%	4,43%
Materiale igienico sanitario	29.421,52	176.714,56	71.094,20	500,63%	
Cartucce per fax e stampanti	50.582,49	77.858,86	84.412,95	53,92%	8,42%
Fotocopiatrici	-	11.648,65	10.403,20	-	
Impianti di archivio	-	-	153.860,48	-	-
Arredi per ufficio	-	82.794,46		-	
Assistenza archivi e carrelli sollevatori	-	4.417,01	8.100,92	-	83,40%
Contratto servizio postale	-	-	1.875,74	-	-
Sicurezza (81/08)			12.273,46	-	-
Tot.	167.764,96	489.791,02	469.407,47	191,95%	-4,16%

tabella 184

DIREZIONE DISTRETTUALE ANTIMAFIA - SPESE DI SUPPORTO

Fonte: Ufficio Economato della Procura

	2019	2020	2021	Δ% 2019-2020	Δ% 2020-2021
SPESE DI SUPPORTO					
Spese di ufficio cancelleria	7.697,37	10.722,80	10.279,60	39,30%	-4,13%
Carta per fotocopie	17.563,47	13.090,60	11.126,40	-25,46%	-15,00%
Acquisto riviste giuridiche	-	1.520,00	1.937,43	-	27,46%
Tot.	25.260,84	25.333,40	23.343,43	0,28%	-7,85%

grafico 205

PROCURA ORDINARIA - SPESE DI SUPPORTO ANNO 2020

Fonte: Ufficio Economato della Procura

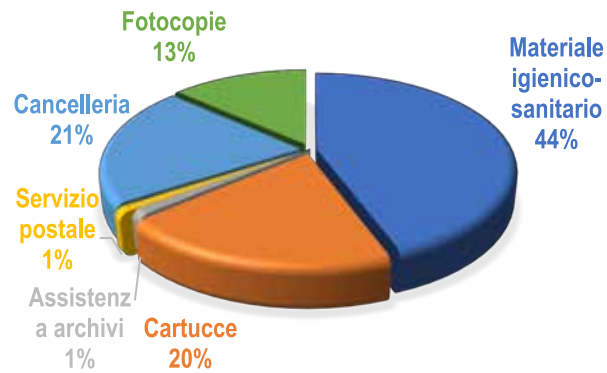


grafico 206

PROCURA ORDINARIA - SPESE DI SUPPORTO ANNO 2021

Fonte: Ufficio Economato della Procura

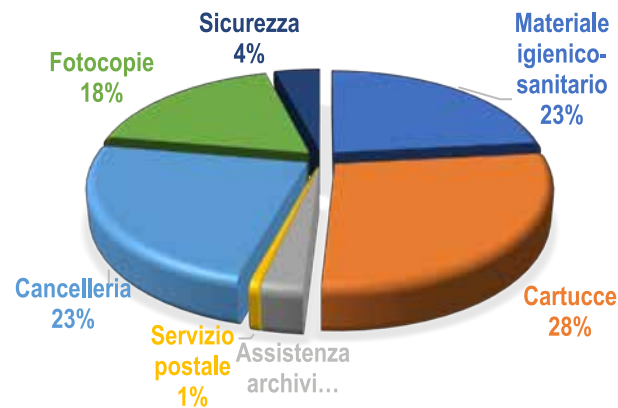


grafico 207

D.D.A. - SPESE DI SUPPORTO ANNO 2020

Fonte: Ufficio Economato della Procura

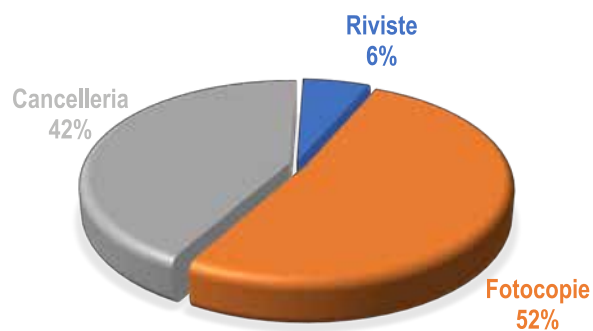
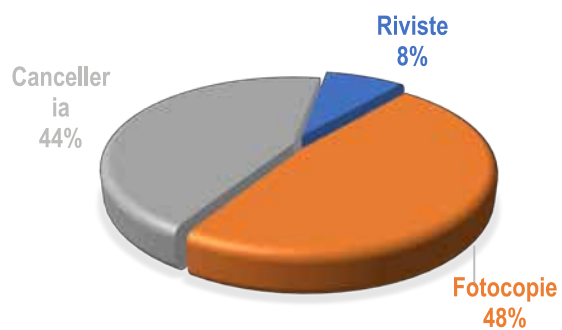


grafico 208

D.D.A. - SPESE DI SUPPORTO ANNO 2021

Fonte: Ufficio Economato della Procura



1.2.2 Valori economici dei beni durevoli

L'Ufficio Economato gestisce i dati e le informazioni del costo dei beni durevoli dell'Ufficio, sia relativamente al materiale inventariato che per quanto concerne i beni di non rilevante ammontare.

A differenza delle spese economali di funzionamento, che hanno goduto negli ultimi anni di assegnazioni ministeriali sempre minori, i costi fissi di struttura sono crescenti nel periodo di riferimento del bilancio.

tabella 185

BENI DUREVOLI

Fonte: Ufficio Economato della Procura

Beni durevoli	2018		2019	
	Consistenza iniziale	Consistenza finale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Materiale informatico	val. 264.285,70	val. 620.854,25	val. 620.854,35	val. 889.398,55
	qnt. 536	qnt. 1.416	qnt. 1.416	qnt. 1.719
Arredi per ufficio	val. 293.310,43	val. 228.220,00	val. 228.220,00	val. 388.379,16
	qnt. 153	qnt. 145	qnt. 145	qnt. 148
Tot.	val. 557.596,13	val. 849.074,25	val. 849.074,25	val. 1.277.777,71
	qnt. 689	qnt. 1.561	qnt. 1.561	qnt. 1.867

tabella 186

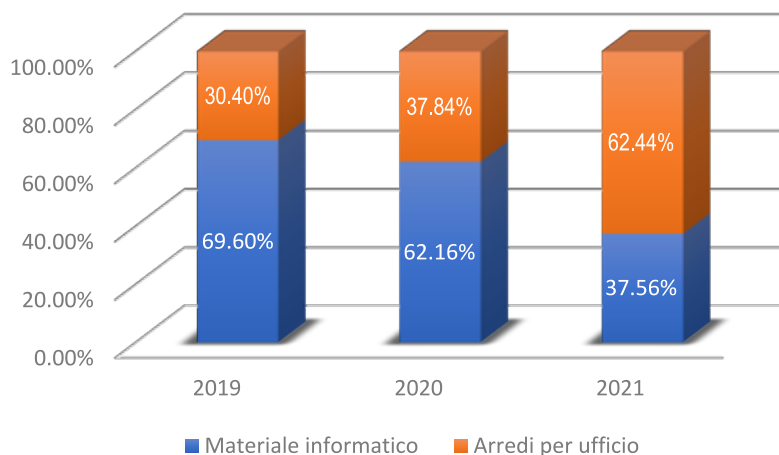
Beni durevoli	2020	2021
	Importo speso	Importo speso
Materiale informatico	val. 77.858,86	val. 84.412,95
Arredi per ufficio	val. 47.408,35	val. 140.311,12
Tot.	val. 125.267,21	val. 224.724,07

La tabella evidenzia gli investimenti dell'Ufficio nel potenziamento delle dotazioni informatiche, indispensabili per dare concretezza agli sforzi di innovazione tecnologica e digitalizzazione dei processi di lavoro che caratterizzano sempre di più l'azione della Procura, oltre ad un incremento, nell'ultimo anno, delle spese di arredo.

grafico 209

TREND E RIPARTIZIONE % BENI DUREVOLI (ANNI 2019 - 2021)

Fonte: Elaborazioni sui dati Ufficio Risorse Materiali, Logistica e Sicurezza della Procura



A tali dotazioni economiche occorre aggiungere il valore dei beni durevoli di valore inferiore ai 500,00 euro. In sostanza, si tratta di tutti quei beni (dotazioni d'ufficio, arredi, macchinari, materiale multimediale, software) che non possono essere inseriti in inventario a norma dell'art. 17 del D.P.R. n. 254/2002 né essere riconducibili ai beni di facile consumo.

1.2.3 Le spese per intercettazioni

Oltre la metà del totale delle spese di giustizia riguarda le attività tecniche di captazione di conversazioni o comunicazioni telefoniche, tra presenti o altre forme di telecomunicazione comprese quelle di tipo informatico.

Considerata la rilevanza di tale voce di costo, se ne propone la composizione analitica.

Preliminarmente si rappresenta che l'utilizzo delle intercettazioni, ricorrendo i presupposti fissati dalla legge dei gravi indizi di reato e dell'assoluta indispensabilità dello strumento per il proseguimento delle indagini, può interessare solo i procedimenti relativi a determinati reati di particolare gravità

(come i delitti in materia di sostanze stupefacenti, di criminalità organizzata, delitti contro la Pubblica Amministrazione, ecc.).

tabella 187

**SPESE STRAORDINARIE NEL PROCESSO PENALE PER INTERCETTAZIONI
ANNI 2018 - 2019**

Fonte: Ufficio Spese di Giustizia della Procura

Spese straordinarie nel processo penale per intercettazioni, di cui:	2018	2019
- per traffico intercettazioni telefoniche	1.870.315,74	460.705,25
- per noleggio apparecchiature intercettazioni telefoniche	5.322.266,00	6.706.177,27
- per traffico intercettazioni ambientali	327,00	-
- per noleggio apparecchiature intercettazioni ambientali	1.596.513,84	1.620.300,53
- per intercettazioni informatiche	978.837,88	2.670.929,95
- per acquisizione tabulati	76.268,40	22.230,04
- per videosorveglianza e localizzazione dell'indagato	966.015,60	819.673,10
Tot.	10.810.544,40	12.300.016,14

tabella 188

**SPESE STRAORDINARIE NEL PROCESSO PENALE PER INTERCETTAZIONI
ANNI 2020 - 2021**

Fonte: Ufficio Spese di Giustizia della Procura

Spese straordinarie nel processo penale per intercettazioni, di cui:	2020	2021
- per traffico intercettazioni telefoniche	638.330,16	382.746,04
- per noleggio apparecchiature intercettazioni telefoniche	6.310.305,28	5.251.987,45
- per traffico intercettazioni ambientali	-	-
- per noleggio apparecchiature intercettazioni ambientali	1.668.585,82	2.205.852,08
- per intercettazioni informatiche	1.741.811,95	2.976.876,60
- per acquisizione tabulati	284.534,90	15.014,00
- per videosorveglianza e localizzazione dell'indagato	1.167.842,98	1.952.862,50
Tot.	11.811.411,09	12.785.338,67

La parte più importante del costo è quella relativa alle attività di **intercettazione telefonica** (circa 7 milioni su 11,8 nel 2020; 5,6 milioni su 12,7 nel 2021). Nell'ultimo anno, a fronte di una riduzione del costo per intercettazioni telefoniche, si è registrato un incremento delle spese per intercettazioni informatiche ed ambientali.

È rilevante precisare che l'utilizzo dello strumento investigativo delle intercettazioni presuppone il coinvolgimento sia dei gestori telefonici delle utenze da monitorare, sia dei fornitori di beni e servizi per il noleggio delle necessarie attrezzature tecniche. Si distingue, pertanto, il costo del noleggio delle apparecchiature (67% della spesa complessiva per intercettazioni nel 2020 e il 58% nel 2021) da quello per il traffico dati e servizi di telefonia (33% nel 2020 e 42% nel 2021). La differenza non è solo nelle proporzioni, in quanto, diversamente dalle prestazioni cd. obbligatorie degli operatori telefonici, la fornitura di apparati e servizi accessori è liquidata sulla base di tariffari adottati in sede locale previa contrattazione con le ditte di noleggio. Sul punto, la Procura ha ritenuto di dover individuare precisi criteri di scelta delle ditte alle quali affidare, per ciascun procedimento, lo svolgimento delle prestazioni funzionali alle attività di intercettazione. La selezione avviene in base a criteri di economicità, salva la possibilità di deroga per specifiche esigenze correlate alle investigazioni e previo visto del Procuratore aggiunto di riferimento.

La rappresentazione della spesa sostenuta per attività di intercettazione non è agevole in relazione alle singole prestazioni, stante il regime di mercato libero vigente nel periodo di interesse. È, tuttavia, possibile fornire una **media di costo giornaliero** in relazione a ciascuna prestazione, ricordando – come sopra specificato – che il criterio di assegnazione adottato dall'Ufficio è orientato verso la prestazione economicamente più conveniente.

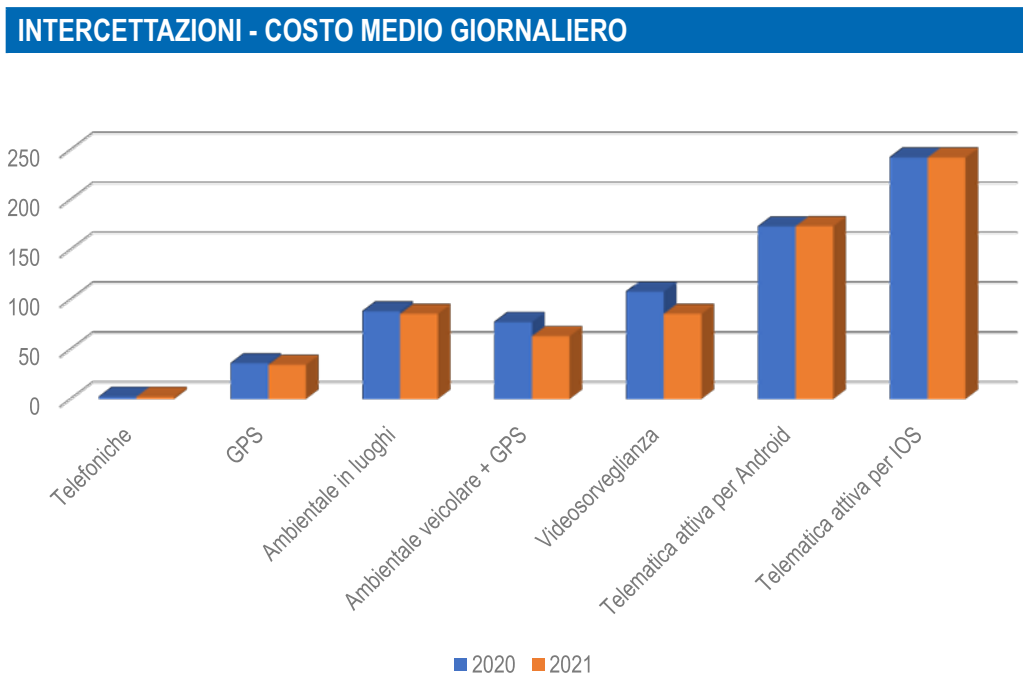
tabella 189

ANNO 2020	
Telefoniche	2,77
GPS	36,50
Ambientale in luoghi (es. casa, ufficio, ecc.)	88,75
Ambientale veicolare + GPS	78,00
Videosorveglianza	108,60
Telematica attiva per Android	173,75
Telematica attiva per IOS	243,00

tabella 190

ANNO 2021	
Telefoniche	2,77
GPS	35,00
Ambientale in luoghi (es. casa, ufficio, ecc.)	86,33
Ambientale veicolare + GPS	63,84
Videosorveglianza	86,33
Telematica attiva per Android	174,00
Telematica attiva per IOS	243,00

grafico 210



Si coglie il decremento del costo medio giornaliero per attività di intercettazioni nell'ultimo biennio, in particolare per quanto riguarda le ambientali veicolari, GPS e attività di videosorveglianza. Pressoché costanti le altre voci medie di costo presentate. L'importanza, invece, dell'incidenza della voce di costo rappresentata dalle intercettazioni telematiche attive per Android e IOS (utilizzate per captazioni audio, *chat whatsapp, facebook*, ecc.) è spiegata da un costo giornaliero "da listino" sensibilmente superiore rispetto agli altri servizi di intercettazione.

Per completezza, avendo riportato il dettaglio, in media, della voce di costo in esame, si presenta, di seguito, il numero dei bersagli monitorati distinguendo tra spese per intercettazioni telefoniche, ambientali ed informatiche:

tabella 191

TIPOLOGIA DI INTERCETTAZIONI (ANNO 2019)

Tipologia intercettazioni	D.D.A.	ORDINARIA	TERRORISMO
Bersagli telefonici	7307	1959	125
Bersagli ambientali	873	199	7
Bersagli telematici	358	118	13
Tot.	8538	2276	145

tabella 192

TIPOLOGIA DI INTERCETTAZIONI (ANNO 2020)

Tipologia intercettazioni	D.D.A.	ORDINARIA	TERRORISMO
Bersagli telefonici	6498	1643	132
Bersagli ambientali	993	158	10
Bersagli telematici	400	172	30
Tot.	7891	1973	172

tabella 193

TIPOLOGIA DI INTERCETTAZIONI (ANNO 2021)

Tipologia intercettazioni	D.D.A.	ORDINARIA	TERRORISMO
Bersagli telefonici	6152	1110	83
Bersagli ambientali	924	134	7
Bersagli telematici	329	123	11
Tot.	7405	1367	101

1.3 Qualche indicatore per rappresentare le attività

La risultante dell'armonico comporsi tra l'operosità dell'attività della Procura e l'attitudine della sua azione a rispondere ai bisogni sociali e alla domanda di giustizia induce a sforzi rappresentativi che tengano conto della multidimensionalità dell'oggetto della interpretazione. Riprese qui tutte le premesse iniziali, si intende di seguito soffermarsi e riflettere su un piccolo set di indicatori che potrebbe essere sperimentato per comprendere meglio le attività attraverso una loro analisi economica. Ad uno studio statico, che sviluppa trend e differenziali di valori assoluti di bilancio da un periodo all'altro, si può affiancare uno studio più dinamico: di definizione, misurazione e interpretazione di alcuni indicatori. Tale sistema di indicatori potrebbe essere sperimentato per segnalare, attraverso espressioni sintetiche di quantità complesse, la presenza, lo stato e l'evoluzione dei fenomeni che hanno riguardato l'amministrazione della Procura, consentendo di apprezzare tanto gli elementi di più facile commisurazione monetaria quanto quelli che scontano una più difficile traducibilità in cifre. Di seguito vengono riepilogati alcuni possibili strumenti di misurazione dell'attività.

tabella 194

SET DI INDICATORI PER UN'ANALISI DINAMICA

Denominazione	Rapporto	Significato	Esempio
1 Indice di distribuzione delle risorse	$\frac{\text{risorse utilizzate}}{\text{magistrati+ amm.+ PG}}$	Risorse impiegate nell'attività della Procura per classi di utilizzatori	<u>costo materiale informatico</u> personale amministrativo
2 Indice di operosità "gestionale"	$\frac{\text{risorse utilizzate}}{\text{attività}}$	Risorse necessarie per lo sviluppo dei procedimenti (in corso e definiti)	<u>onorari</u> dato medio procedimenti
3 Indice di definizioni procedimentali	$\frac{\text{risorse utilizzate}}{\text{risultati}}$	Risorse impegnate per conseguire i risultati (gli esiti dei procedimenti)	onorari ausiliari archiviati <u>spese per intercettazioni</u> esercizio azione penale spese di supporto altre definizioni
4 Tasso medio di definizione dei procedimenti	$\frac{\text{risultati}}{\text{attività}}$	L'indicatore dà contezza delle proporzioni tra i diversi esiti dei procedimenti della Procura (anche in questo caso è possibile utilizzare il dato medio al denominatore)	archiviati <u>tot. procedimenti</u> <u>esercizio azione penale</u> <u>tot. procedimenti</u> altre definizioni <u>tot. procedimenti</u>

Non si tratta, quindi, di un esercizio neutrale di rappresentazione dell'osservato ma di una prospettiva che, a partire dalla progettazione di un sistema di misure, stimoli confronti, considerazioni e valutazioni di sistema.

Non va sottaciuto, infatti, che i risultati complessivi del sistema giustizia sono il frutto non solo del funzionamento della singola organizzazione giudiziaria bensì dell'articolata rete di relazioni tra Procure, Tribunali e Corti d'Appello, il cui delicato e fondamentale equilibrio impone di ragionare in termini di effetto netto complessivo. Una valutazione di più ampio respiro è quindi l'obiettivo verso cui tendere, posto che la ricezione di una *notitia criminis* dà luogo ad un complesso *iter* di trattazioni giudiziarie che culmina con una sentenza definitiva, di condanna o di assoluzione, dopo aver impegnato Uffici Giudiziari di diverso grado e articolazione. Secondo tale prospettiva, non risulta eccessivo pensare che anche il rendimento delle attività della Polizia Giudiziaria debba assumere rilievo, potendo certamente incidere sul risultato netto complessivo della risposta giudiziaria ad una notizia di reato.

Un esempio potrà meglio chiarire il concetto.

È facile intuire, infatti, che se l'iniziale attività investigativa di polizia non è in grado di assicurare nel migliore dei modi le fonti di prova, la trattazione proseguirà con elementi di fragilità tali da non consentire un' incisiva azione degli Uffici Giudiziari inquirenti.

Ancora, se le definizioni procedurali della Procura originano più dall'intento di ridurre l'arretrato, notoriamente considerato patologico, che da considerazioni di effettiva tenuta dell'impianto accusatorio si registrerà una brillante performance dell'Ufficio Procura, subito erosa dalle successive considerazioni del Tribunale giudicante (con inevitabile effetto complessivo netto negativo).

Ecco, dunque, perché è importante considerare, soprattutto in percorsi di rendicontazione sociale, il dinamismo di una Procura in termini di valutazione dell'intera "filiera" della giustizia, immaginando di legare gli strumenti presentati nelle seguenti riflessioni operative con altri parametri di tipo "esterno", quali, a titolo esemplificativo, il tasso di impugnazione (che evidenzia il grado di accettazione delle decisioni della Procura), il tasso di "resistenza" delle definizioni nei gradi successivi (che dà conto della tenuta delle decisioni definitive nel tempo), oppure il tasso di assoluzione in dibattimento (idoneo a rivelare la solidità dell'ipotesi accusatoria formulata).

Indice di distribuzione delle risorse:

L'indice di distribuzione delle risorse dovrebbe migliorare la comprensione dell'uso dei mezzi impiegati per classi di utilizzatori o semplicemente informare sul valore medio distribuito. Il valore così determinato può essere impiegato anche per effettuare analisi comparative tra Procure, tra gli Uffici della Procura, o ancora tra la Procura e altre Amministrazioni Pubbliche. Con esso possono farsi riflessioni in ordine, ad esempio, alla allocazione delle risorse o a come nel tempo siano state movimentate. In buona sostanza, si tratta di un indice finalizzato al miglioramento dei relativi processi di allocazione.

Un esempio. Alla data del 30/09/2021 risultavano in servizio le seguenti unità di personale:

tabella 195**PERSONALE IN SERVIZIO**

Fonte: Ufficio Segreteria magistrati e Ufficio Personale amministrativo della Procura

	Unità in pianta	Unità effettive
Magistratura	112	99
V.P.O.	107	101
Amministrativo	545	415
Stagisti e tirocinanti	-	2

Nel 2021 la Procura ha speso euro 84.412,95 di materiale informatico. È possibile, dunque, calcolare, data la natura delle risorse informatiche utilizzate, sia dal personale amministrativo che da quello di magistratura, il costo del materiale informatico per categorie di utilizzatori. Il dato relativo alla suddivisione della spesa non è stato contabilizzato quindi è possibile limitarsi al solo calcolo del costo medio o allocazione media

$$\frac{\text{costo materiale informatico}}{\text{personale}}$$

Costo per personale totale:	$\frac{\text{costo materiale informatico}}{\text{personale in servizio}}$	=	$\frac{84.412,95}{617}$	=	136,81
-----------------------------	---	---	-------------------------	---	--------

Un valore di euro 136,81 sarà, in questo caso, un valore medio per unità lavorativa da confrontare o con altre Procure o con altre Pubbliche Amministrazioni e potrà segnalarci il grado, in termini comparativi, di utilizzo annuo di una specifica risorsa.

Indice di operosità gestionale:

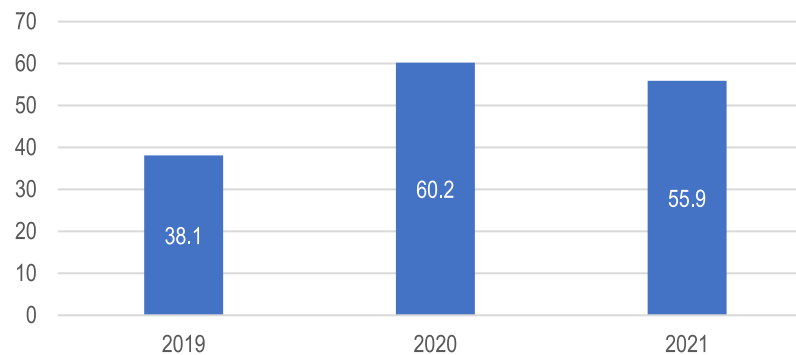
Un primo indice di operosità gestionale potrebbe essere ottenuto rapportando le risorse utilizzate al numero medio dei procedimenti, rappresentativo dell'attività della Procura. A mero titolo esemplificativo, si potrebbe considerare come risorsa necessaria per lo sviluppo dei procedimenti la spesa relativa agli onorari di ausiliari del magistrato, consulenti tecnici di parte, interpreti e traduttori. Le medesime elaborazioni potrebbero comunque riguardare altre voci di spesa (costo del personale, spese informatiche, ecc.). L'indice è in grado di segnalare la relazione tra una specifica risorsa utilizzata e la massa di attività omogenee svolte. Occorre quindi porre la giusta attenzione alla spesa o risorsa selezionata e all'attività con essa messa in relazione; per evitare di generare rappresentazioni fuorvianti, la citata correlazione ha un senso solo se l'attività analizzata possa considerarsi generatrice di quella spesa o in grado di condizionarla in maniera significativa.

Come già evidenziato nel presente *report* sociale, quella per onorari costituisce una voce di spesa di estrema rilevanza nel bilancio delle amministrazioni della giustizia, anche in considerazione della maggiore attenzione richiesta agli Uffici da parte del Ministero che non ha mancato di precisare la particolare natura della voce di spesa in esame, anticipata dall'Erario ma non agevolmente recuperabile a carico di una delle parti del processo, posto che non sempre il procedimento si conclude con una condanna alle spese dell'imputato o del querelante, oltre che per l'oggettiva difficoltà di procedere al recupero nei confronti del soggetto pur condannato al pagamento.

Facciamo un esempio. Nel 2021 la spesa è risultata pari ad euro 2.085.344,48. L'indice per il 2021 è così calcolato, considerando il numero medio dei procedimenti Mod. 21 e Mod. 44 nell'anno.

$$\frac{\text{onorari}}{\text{procedimenti}} = \frac{2085344}{37268} = 55,9 \text{ € (costo medio per procedimenti)}$$

grafico 211

INDICE DI OPEROSITÀ GESTIONALE (ANNI 2019 - 2021)*Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Rilevazioni Statistiche della Procura*

L'indicatore aumenta nel 2020, a causa del minor numero medio di procedimenti trattati (da oltre 61.000 nel 2019 a 39.273 nel 2020), restando invece pressoché costanti le spese per onorari. La Procura ha impegnato, quindi, per ciascun procedimento un maggiore risorse per onorari. Nel 2021 si riducono sia numeratore che denominatore del rapporto: l'indice assume un valore di 55,9.

Rendimento delle definizioni procedurali:

Un maggior grado di analiticità è offerto dall'indice di rendimento delle definizioni procedurali che, nel rapportare risorse a risultati, distingue i diversi esiti procedurali: a seconda delle risultanze dell'attività inquirente, infatti, il pubblico ministero decide se proseguire l'azione penale, dunque avviare un processo nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili, oppure chiedere l'archiviazione del procedimento. In questo caso l'indicatore viene impiegato non tanto per capire le spese che un'attività genera, piuttosto le spese generate da un determinato risultato o esito prodotto da un'attività. Anche per tale indice potrebbero essere rilevanti comparazioni nel tempo, considerando più anni giudiziari, e nello spazio, confrontandosi con altre Procure.

Facciamo un esempio:

tabella 196

DEFINIZIONI DEI PROCEDIMENTI (ANNI 2019 - 2021)

Fonte: Ufficio Rilevazioni Statistiche della Procura

		Richieste archiviazione	Inizio azione penale	Altre richieste definitive
2019	Mod. 21	17.799	22.123	5.421
	Mod. 44	55.773	-	8.051
	Tot.	73.572	22.123	13.472
2020	Mod. 21	15.076	14.373	4.334
	Mod. 44	50.519	-	5.806
	Tot.	65.595	14.373	10.140
2021	Mod. 21	18.783	16.773	4.070
	Mod. 44	53.161	-	5.758
	Tot.	71.944	16.773	9.828

Le seguenti elaborazioni danno contezza del costo per onorari resosi necessario nell'anno 2021 per conseguire i risultati, nelle diverse forme della richiesta di archiviazione, dell'esercizio dell'azione penale o di altre modalità definitive. È del tutto evidente che cambiando oggetto di osservazione, e quindi risultato analizzato, cambi il valore dell'indicatore. Nell'esempio svolto, si utilizza al numeratore, semplificando, l'unico valore disponibile, con evidente imprecisione di relazione: disponendo della spesa per esiti sarebbe possibile comprendere la composizione della spesa e correlarla alla tipologia di risultato ottenuto.

Secondo la nota formula $AVC = C / Y$, il costo medio (AVC) si ottiene, perciò, dividendo il costo totale (C) di "produzione" (spese per onorari) per la quantità di *output* "prodotta" (Y), considerata nelle sue diverse configurazioni definitive (archiviazione, azione penale, altre modalità di definizione).

$$\frac{\text{onorari ausiliari}}{\text{archiviati}} = \frac{2082462}{71944} = 28,9 \text{ € (costo medio degli onorari di ausiliari per archiviazioni)}$$

$$\frac{\text{costo intercettazioni}}{\text{azione penale}} = \frac{12785338}{16773} = 762,2 \text{ € (costo medio intercettazioni per esercizio azione penale)}$$

$$\frac{\text{spese di supporto}}{\text{altre definizioni}} = \frac{492750}{9828} = 50,1 \text{ € (costo medio spese di supporto per altre modalità definitorie)}$$

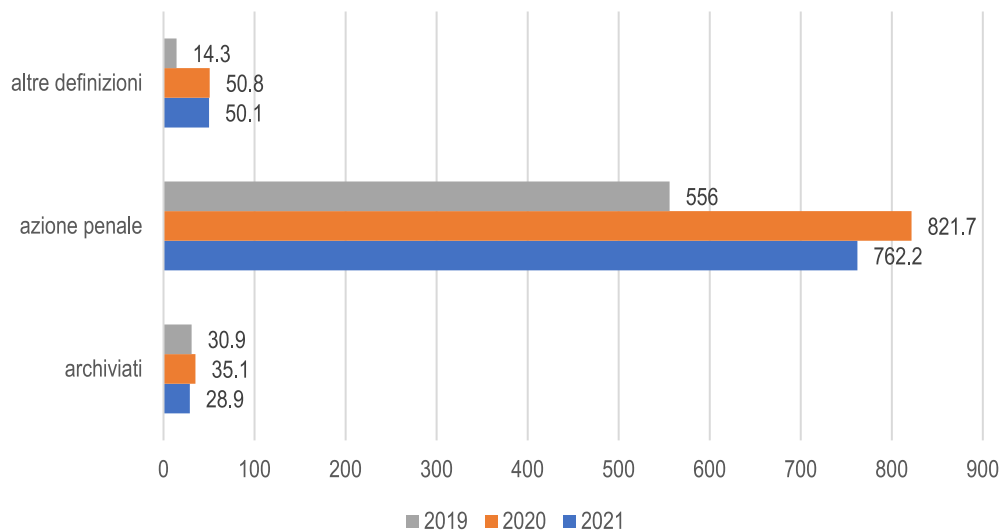
Il grafico che segue mostra l'indice calcolato nel triennio 2019-2021.

Il rendimento realizzativo è espresso dal rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti, esplicitando l'attitudine degli Uffici della Procura ad impiegare le risorse razionalmente nel processo gestionale per ottenere i diversi esiti giudiziari.

grafico 212

INDICE DI RENDIMENTO DELLE DEFINIZIONI PROCEDIMENTALI (ANNI 2019 - 2021)

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Rilevazioni Statistiche della Procura



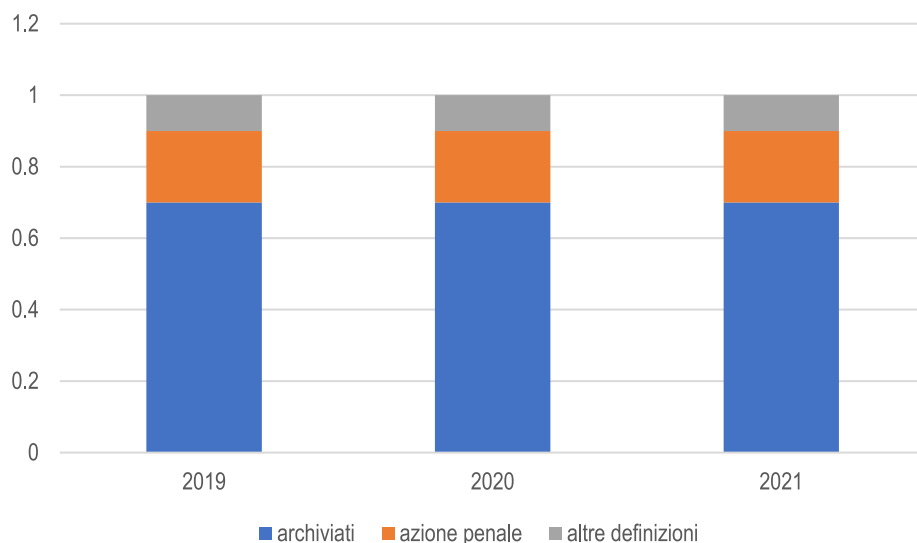
Tasso di definizione dei procedimenti:

Il tasso di definizione dei procedimenti può dare contezza delle proporzioni tra i diversi esiti procedurali della Procura che restano costanti nel triennio considerato. In generale, sono prevalenti i casi in cui il pubblico ministero presenta al giudice una richiesta di archiviazione.

grafico 213

TASSO DI DEFINIZIONE DEI PROCEDIMENTI (ANNI 2019 - 2021)

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Rilevazioni Statistiche della Procura



Sulla base della seguente tabella riferita all'anno 2020, è possibile calcolare l'indice sia con riferimento ai procedimenti iscritti¹⁴ verso noti (Mod. 21) sia verso ignoti (Mod. 44):

tabella 197

DEFINIZIONI DEI PROCEDIMENTI (ANNO 2020)

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Rilevazioni Statistiche della Procura

Registro	Iscritti nell'anno	Definiti nell'anno	Definiti con az. penale	Definiti con rich. archiv.	Altrimenti definiti
Mod. 21	37.214	33.783	14.373	15.076	4.334
Mod. 44	55.094	56.325	-	50.519	5.806
Tot.	92.308	90.108	14.373	65.595	10.140

tabella 198

TASSO DI DEFINIZIONE (ANNO 2020)

Fonte: elaborazioni su dati Ufficio Rilevazioni Statistiche della Procura

	Totale		Mod. 21		Mod. 44	
$\frac{\text{archiviati procedimenti}}{\text{Totale}}$	$= \frac{65955}{90108}$	$= 0,7$	$\frac{15076}{33783}$	$= 0,4$	$\frac{50519}{56325}$	$= 0,9$
$\frac{\text{azione penale procedimenti}}{\text{Totale}}$	$= \frac{14373}{90108}$	$= 0,2$	$\frac{14373}{33783}$	$= 0,5$	-	
$\frac{\text{altre definizioni procedimenti}}{\text{Totale}}$	$= \frac{10140}{90108}$	$= 0,1$	$\frac{4334}{33783}$	$= 0,1$	$\frac{5806}{56325}$	$= 0,1$

Quindi, fermo restando che l'obbligatorietà dell'esercizio dell'azione penale comporta l'obbligo per il pubblico ministero di verificare tutte le notizie di reato iscritte, all'esito di tali verifiche, nel caso della Procura di Napoli, si ha che nei procedimenti contro noti il 40% delle definizioni conduce alla fase processuale nei confronti dei presunti autori delle condotte di rilievo penale, mentre nei fascicoli iscritti nel Registro Mod. 44. è netta la prevalenza delle richieste di archiviazione (0,9).

14 Sono compresi i cambi delega e i fascicoli restituiti.

2. La dimensione delle entrate: prime osservazioni

L'attività di una Procura della Repubblica non rappresenta solo una voce di costo per il bilancio dello Stato. Alcune fonti di entrata sono rinvenibili, ad esempio, nelle somme (marche da bollo) riscosse dall'utenza a fronte dell'erogazione di specifici servizi, come normalmente avviene per il **rilascio di certificati** (penali, civili, generali, dei carichi pendenti) da parte del Casellario Giudiziale e per l'acquisizione di copia di parti del procedimento (**diritti di copia o di cancelleria**).

Si riportano di seguito le somme introitate nel biennio considerato per il rilascio dei certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti, nonché le somme ricavate dall'accesso allo sportello T.I.A.P..

tabella 199

SOMME INTROITATE PER RILASCIO DEI CERTIFICATI DEL CASELLARIO GIUDIZIALE

Anno	Importo per bolli	Importo per diritti	Importo totale
2020	362.640 €	113.752 €	476.392 €
2021	458.240 €	109.435 €	567.675 €

tabella 200

SOMME INTROITATE PER RILASCIO DEI CERTIFICATI CARICHI PENDENTI

Anno	Importo per bolli	Importo per diritti	Importo totale
2020	324.256 €	131.641 €	455.897 €
2021	324.800 €	133.568 €	458.368 €

tabella 201

SOMME INTROITATE DALL'ACCESSO ALLO SPORTELLO T.I.A.P.

Anno	Richieste	Pagine			Importo pagato dal richiedente
		Cartacee	Digitali	Totale	
2020	8955	243615	3589898	3833513	215.661,58 €
2021	17363	592066	6631878	7223944	402.455,91 €
Totali	26318	835681	10221776	11057457	618.117,49 €

In questo bilancio sociale, però, si vuole offrire una panoramica più ampia delle risorse “recuperate” dalla Procura, rappresentando, per la prima volta, l’insieme dei valori economico-finanziari affluiti al Fondo Unico Giustizia (FUG), gestito da Equitalia Giustizia Spa. Il riferimento è ai **sequestri** che, al di là delle modalità di effettiva materializzazione (su impulso della Procura, attraverso attività congiunte con altri organi inquirenti, su iniziativa della polizia giudiziaria) e delle possibili configurazioni normative (in forza di disposizioni antimafia, a scopo preventivo, probatorio, per effetto di leggi speciali, a seguito di accertamenti patrimoniali, ecc.), possono essere intesi come delle particolari voci di **entrata potenziali**, in attesa di divenire effettive ove il giudice ne disponga la confisca. Pur se non definitive, esse danno comunque un’idea immediata e tangibile degli sforzi investigativi dell’Ufficio e, soprattutto, di una dimensione del valore che le attività della Procura generano a beneficio della comunità.

La seguente rappresentazione si è resa possibile grazie al contributo delle forze di polizia che, su iniziativa della Procura, hanno fornito il dettaglio dei sequestri e delle confische per il biennio 2020-2021.

2.1 I sequestri e le confische: in generale

Nel periodo considerato, le attività della Procura hanno permesso di sequestrare e confiscare beni per corrispondenti valori in euro pari a 191,4 milioni nel 2020 e 207,5 milioni nel 2021. L'incremento è stato dell'8,4%.

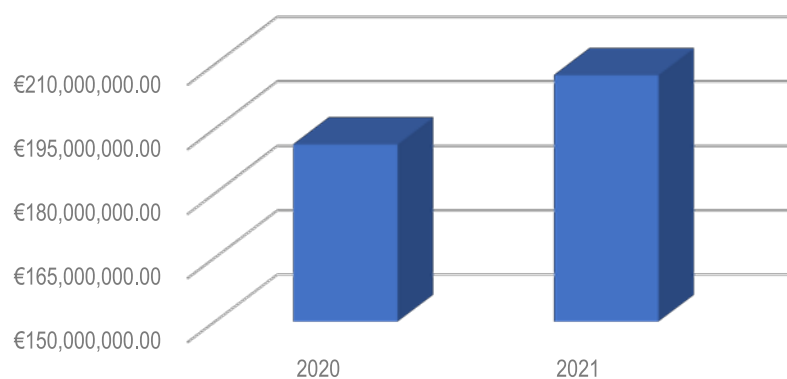
tabella 202

VALORE SEQUESTRI E CONFISCHE

Anno	Valore complessivo beni sequestrati e confiscati
2020	191.418.596,96 €
2021	207.531.423,97 €

grafico 214

VALORE SEQUESTRI E CONFISCHE



2.2 I sequestri e le confische: in dettaglio

I provvedimenti di sequestro si riferiscono a diverse tipologie di beni: immobili, beni mobili registrati, aziende, quote societarie, titoli, disponibilità finanziarie, denaro contante, ecc.

Quindi, si ritiene utile una rappresentazione per macro-categorie di beni:

tabella 203

VALORI SEQUESTRATI/CONFISCATI PER CATEGORIA DI BENE

TIPOLOGIA BENI	2020	2021
Immobili	88.194.077,00 €	78.856.123,78 €
Mobili	13.571.821,00 €	26.513.577,36 €
Altro	89.652.698,96 €	102.161.722,58 €
Tot.	191.418.596,96 €	207.531.423,97 €

grafico 215

VALORI SEQUESTRATI/CONFISCATI PER CATEGORIA DI BENE

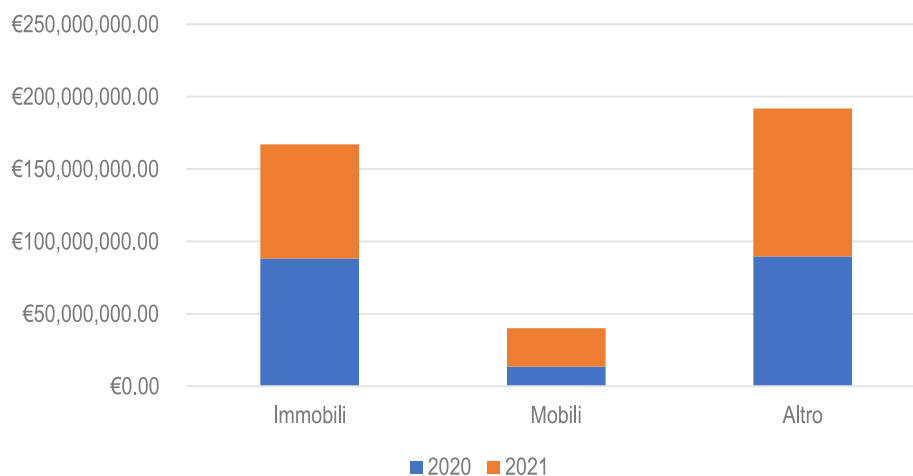


grafico 216

**DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI VALORI SEQUESTRATI/CONFISCATI
ANNO 2020**

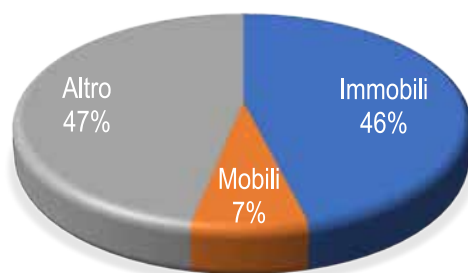
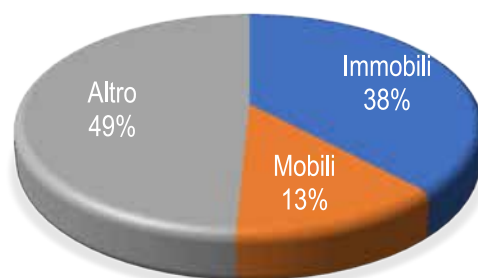


grafico 217

**DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI VALORI SEQUESTRATI/CONFISCATI
ANNO 2021**



2.3 Focus: sequestro preventivo del Reddito di cittadinanza

È possibile rappresentare anche gli esiti dell'impegno della Procura nel contrasto alle forme di abuso dello strumento di sostegno economico, di recente istituzione, rappresentato dal Reddito di cittadinanza.

tabella 204

SEQUESTRI PREVENTIVI PER REDDITI DI CITTADINANZA	
Sequestri preventivi per redditi di cittadinanza indebitamente percepiti (anno 2021)	
Numero provvedimenti	101
Valore complessivo	1.395.783,65 euro

Con riferimento ai 101 provvedimenti di sequestro preventivo eseguiti nel 2021, è possibile quantificare in circa euro **900.000** il totale delle corrispondenti risorse finanziarie che lo Stato avrebbe, diversamente, dovuto trasferire nell'anno 2022 a titolo di Reddito di cittadinanza.

3. Spunti di riflessione in chiave di sostenibilità

È sembrato possibile, nell'ambito delle riflessioni, eseguire un secondo esperimento, di natura più metodologica; anche questo si sostanzia in una vera e propria proposta per il futuro, una proposta non solo di carattere gestionale ma anche migliorativa per le prossime edizioni del bilancio sociale della Procura di Napoli. Una attenta lettura delle attività svolte dalle Sezioni e dai Gruppi Intersezionali ha consentito di mettere in relazione le stesse con i 17 Obiettivi dell'Agenda ONU 2030.



OBIETTIVO 3: SALUTE E BENESSERE

A tutela della sostenibilità e durabilità dello sviluppo economico e, quindi, della salute e del benessere comune, il ruolo della Procura è centrale per contrastare e prevenire gli infortuni sul lavoro, le malattie professionali, l'uso e il traffico di sostanze stupefacenti (traguardo ONU 3.5), gli incidenti stradali (traguardo ONU 3.6) e la contaminazione e l'inquinamento di aria e suolo (traguardo ONU 3.9).



OBIETTIVO 5: PARITÀ DI GENERE

La Procura contribuisce al raggiungimento dell'uguaglianza di genere (traguardo ONU 5.1) attraverso il contrasto a pratiche abusive e reati perpetrati nei confronti di donne e bambine sia nella sfera privata che pubblica, compreso il traffico di donne e lo sfruttamento sessuale (traguardi ONU 5.2 e 5.3)..



OBIETTIVO 8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

La Procura tutela il rispetto della dignità della persona in ogni situazione; contribuisce alla realizzazione di forme dignitose di lavoro (contrasto al lavoro nero, al caporalato) valorizzandone la dimensione umana, fattore imprescindibile per la crescita di una sana e civile economia (traguardo ONU 8).



OBIETTIVO 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

L'amministrazione della Giustizia persegue il fine di un benessere duraturo per tutti, favorendo un'urbanizzazione inclusiva e sostenibile, anche a protezione del patrimonio naturale e culturale (traguardi ONU 11.3, 11.4 e 11.5).








OBBIETTIVO 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

L'attività della Procura promuove e tutela giuridicamente il rispetto delle regole e il senso di giustizia, al fine di difendere gli interessi della collettività e dello Stato, assicurando un clima di stabilità e sicurezza sociale. Contribuisce al consolidamento di istituzioni solide attraverso il contrasto ai reati di pubblici funzionari o ufficiali e reati contro la pubblica amministrazione (traguardi ONU 16.2, 16.5, 16.6 e 16.10).

La matrice che segue raffigura le aree di prevalente ricaduta per il conseguimento degli Obiettivi ONU 2030 delle attività svolte dalla Procura. In questa direzione, sono state avviate analisi sia sui possibili output di una Procura sia sui suoi possibili outcome. Del resto, come è noto, gli obiettivi ONU e i propri target sono fortemente interconnessi tra loro e quindi risulta complesso poter con precisione definire i confini ovvero i perimetri entro cui un qualunque agire umano o una specifica attività istituzionale si rifletta in maniera esclusiva e diretta. Nel costruirla si è comunque tenuto conto del contenuto dei numerosi target dell'Agenda, delle materie di competenza e delle priorità delle Sezioni e dei Gruppi Intersezionali. Per dare una valida significatività alla matrice, e per consentire una sua futura utilizzabilità, sono stati individuati non più di tre **Obiettivi ONU per Sezione e per Gruppo**, oltre a quello individuato con il numero **16 Pace, Giustizia e Istituzioni Forti**, su cui inevitabilmente impatta l'intera Procura, applicando criteri di omogeneità, significatività e coerenza. Si conferma la necessità nel tempo di una verifica delle assunzioni di base.

OBIETTIVI ONU PER SEZIONI E GRUPPI DI LAVORO

	 3 SALUTE E BENESSERE	 5 PARITÀ DI GENERE	 8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI
Sez. I - DDA					
Sez. II – Reati contro PA					
Sez. III – Criminalità economica					
Sez. IV – Violenza di genere					
Sez. V – Tutela ambiente					
Sez. VI – Incolumità pubblica					
Sez. VII – Sicurezza urbana					
Sez. VIII – Misure di prevenzione					
Sez. IX – Affari civili					
Sez. X – Esecuzione penale					
Gruppo lavoro Terrorismo					
Gruppo lavoro Immigrazione					
Gruppo lavoro Cyber Security					
Gruppo lavoro Tutela beni culturali					
Gruppo lavoro Reati contro detenuti					
Gruppo lavoro Manifestazioni sportive					



procura-napoli.giustizia.it